

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 43

21 - 27 OTTOBRE 1962 L. 70

**Domenica 21 ottobre
ritorna alla TV
la grande Caterina**





(Foto Farabola)

Parigina di nascita, italiana d'origine, ma « cittadina del mondo » quanto a popolarità, Catherine Valente continua a sfidare le leggi del mondo della musica leggera. I gusti del pubblico — si dice — cambiano rapidamente, il successo dura poco, le platée vogliono sempre nuove « vedettes » da applaudire. Ma la « grande Catherine » continua da anni ad essere sulla cresta dell'onda. Ai telespettatori italiani, che già ebbero modo di apprezzarne le doti e la versatilità nella serie Bonsoir Catherine, riuscirà certamente gradita la notizia del suo ritorno sul video. Dal 21 ottobre andrà in onda la domenica sera sul Secondo Programma il suo nuovo show Nata per la musica.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 43
DAL 21 AL 27 OTTOBRE

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile

MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 97 97

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 49 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. n. 1; Germania

D. M. 1.20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. n. 100; Monaco Princ.

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0.90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200

Semestrali (26 numeri) » 1.650

Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400

Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere

effettuati sul conto corrente

postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Ita-

liana Pubblicità per Adoni -

Direzione Generale: Torino,

via Bertola, 34, Telef. 57 53

Ufficio di Milano - via Tu-

rali, 3, Tel. 46 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

trice Torinese - Corso Val-

docco, 2 - Telefono 40 44 3

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Librai - Tipografia

Editoriale - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Qua e là

« Nella mia esperienza di addetta ad un ricreatorio, fortunatamente (per me) dotato di un televisore, ho potuto notare che i ragazzi hanno molto interesse per le trasmissioni di viaggio, ma i documentari di viaggio vengono solitamente trasmessi di sera. Perché non ripeterli il pomeriggio? » (Flora S. - Milano).

La sua esperienza è esatta. Proprio per questo la TV ha deciso di trasmettere per i ragazzi una rubrica esclusivamente dedicata ai viaggi. Il suo titolo è Oggi qua, domani là. Ne saranno protagonisti gli inviati speciali di alcuni giornali, che illustreranno ai ragazzi viaggi e itinerari fra i più interessanti della loro carriera, valendosi anche di materiale fotografico e cinematografico che permetterà di dare un volto a persone e luoghi sconosciuti, facilitando ai ragazzi la comprensione di fatti ed episodi legati a paesi o ad avvenimenti di particolare interesse.

Ospiti del nuovo programma, che si articolerà in varie puntate settimanali, saranno fra gli altri: Angelo Del Boca, Franco Quilici, Luigi Bartini jr., Enrico Gras, Mario Craveri, Virgilio Lilli, Giulio Macchi e per la parte sportiva, Bruno Raschi. L'intero ciclo è cura di Gianni Pollone. Presenterà la trasmissione, che avrà inizio prossimamente, Carlotta Barilli.

Concorso

per originali televisivi

Sul numero 30 del « Radiocorriere TV » e nei numeri successivi, è stato pubblicato il bando del concorso per opere originali di prosa televisive indetto dalla Radiotelevisione Italiana. Nel testo del regolamento, ed esattamente al paragrafo a) dell'articolo 2, si leggeva « ... il motto o lo pseu-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenza del canale
TORINO	36	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz
MONTE CONERO	26	510-517 MHz
M. LUCO	23	486-493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558-565 MHz
MONTE FAVONE	29	534-541 MHz
MONTE SCURO	28	526-533 MHz
MILANO	26	510-517 MHz
PORTOFINO	29	534-541 MHz
MONTE VERGINE	31	550-557 MHz

donimo dovranno essere riportati sull'estremo di una busta...». Doveva invece essere scritto « ... sull'esterno di una busta ». Pubblichiamo questa rettifica per coloro che, leggendo il regolamento, fossero stati tratti in inganno dall'errore, del quale ci scusiamo.

Gli anni

« Se non è indiscreto vorrei sapere quanti anni ha la grande e brava attrice Elsa Merlini che ho rivisto alla televisione sera fa. Ne ha più di me che ne ho...? » (Marcella S. - Mestre).

No, non è indiscreto. Ne ha due di meno.

L'aiuola bruciata

« Ho visto alla televisione la commedia di Betti L'aiuola bruciata. A me pare di averla sentita alla radio subito dopo

la guerra. E' possibile? » (Mario Carletti - Gavardo).

Non è possibile. L'aiuola bruciata fu rappresentata per la prima volta a San Miniato nel 1953 dopo la morte dell'autore.

L'ultimo arrivo

« Il 4 ottobre, nella trasmissione televisiva di Perez Prado, abbiamo visto e ascoltato una nuova cantante che, se non sbaglio, si chiama Ramengo. Si può sapere di lei qualcosa di più? » (Gli amici di un bar di via Pannonia - Roma).

Non Ramengo, ma Anna Maria Ramenghi. Anna Maria — questo è il suo nome d'arte — è nata a Castel Gelfo, nei pressi di Bologna, il 20 maggio 1945. Figlia di un impiegato di banca, che nei ritagli di tempo lavorava come orchestrale in complessi di musica da ballo, cominciò a cantare a otto anni.

(segue a pag. 6)

L'oroscopo

21 - 27 ottobre 1962

ARIETE — Marte opposto a Saturno turba non poco la situazione, ma conviene affrontare ogni cosa con filosofia e grande forza d'animo; l'ottimismo e il sangue freddo risolveranno ogni questione a vostro vantaggio. Influssi favorevoli per la famiglia dovuti al Sole in Bilancia. Giorni: 22, 24.

TORO — Dimostrerete di avere idee brillanti, volontà decisa e sicura, amore per il lavoro. Farete bella figura. Un incontro che potrete sfruttare. Progresso sociale in atto. Fascino esercitato a dovere. Giorni fausti: 23, 25, 27.

GEMELLI — Vi farete amico con una visione ottimistica delle cose. Preoccupazioni per inaspettati problemi riguardanti l'attività spirituale. Dovrete astenervi molto, ma con forza e metodo, dinamicismo e pazienza. Vita affettiva serena. Salute instabile. Giorni propizi: 21, 24, 27.

CANCRO — Influssi utili per viaggiare specialmente tra il 23 e 24 con la Luna in Vergine. Farete qualche progresso se vi occuperete di materie letterarie o artistiche. Fase favorevole per iniziare cure di nuovo genere. Eliminate le idee fasce. Momenti utili: 26 e 27.

LEONE — La Luna in Leone in sestile a Mercurio insegna a tirare dritto, a non lasciarsi travolgere da preoccupazioni troppo terrene. Convogliare le energie per attuare il benessere. Inviti e regali graditi. Chiederanno un favore, ma vi creeranno dei fastidi. Restare guardingo. Giorni utili, 22, 24, 26.

VERGINE — Vi converrà attendere altre soluzioni e nuovi incontri. Vi saranno contatti con persone utili. Gli entusiasmi saranno ridotti al minimo. Per la salute conviene essere parchi, moderati e saggi. Alcuni incontri che sembrano calcoli e troppo interessati. Agire il 21 e 27.

BILANCIA — Se fate precipitare le cose, rimetterle al loro posto sarà impresa difficile. Camminate con cautela, con ponderazione. La diplomazia e la prudenza ben pilotate fermeranno le azioni inconsulte degli invidiosi. I lavori sono ben avviati, tenetevi tranquilli gli estranei. Giorni: 24, 26.

SCORPIONE — Agite in silenzio per aver ragione e dominare la situazione. Il vostro gioco darà i frutti sperati. Operate con rapidità e senza dire niente a nessuno. La salute è disturbata probabilmente per qualche bevanda irritante. Giorni: 21, 22, 26.

SAGITTARIO — Farete una scoperta nel campo affettivo. Una lettera o un libro riveleranno del nuovo. Esperienze poco comuni. In principio della settimana avrete un successo insidiato da una donna. Siate più semplici e risolti in ogni cosa. Agite il 22, 23, 27.

CAPRICORNO — Distendete i nervi, datevi a letture edificanti che avvicineranno a Dio, alla Verità. Abbandonate le idee nere, i preconcetti e le vecchie manie che avvelenano l'anima e tolgono la pace dal cuore. Notizie da lontano da accettare con gaudio. Giorni fausti: 26, 27.

ACQUARIO — L'opposizione Luna-Saturno consiglia una selezione nelle amicizie e la necessità di scoprire l'individuo da allontanare. Siate gentili, ma risolti. La debolezza e l'indulgenza sono, per voi, fonte di pericolo e d'inganno. Riuscite nell'intento. Giorni: 25, 26.

PESCI — Maggior fortuna verso il 26-27 per trigono Sole-Giorno in Pesci. Prima di tale epoca vedete delle oscillazioni e situazioni nebulose. Sforzatevi di andar avanti con delle risorse, finché scocca l'ora di concludere senza rischi ed errori di sorta. Consolidamento di un rapporto affettivo. Giorni buoni: 23 e 27.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550		L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.930		» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120		» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310		» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500		» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690		» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875		» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055		» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245		» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435		» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625		» 420	
dicembre	» 1.025	» 815		» 210	
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875		L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055		» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245		» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435		» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625		» 420	
giugno	» 1.025	» 815		» 210	
RINNOVI	TV		RADIO		AUTORADIO
	velcoli con motore non superiore a 26 CV	velcoli con motore superiore a 26 CV			
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 4.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.



CALDO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE
*Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro...
 un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.*

ESSO CASA... tepore felice!

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale - ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo



appuntamento
con
Margaret Rose Keil



appuntamenti
di

PUNT MES

il vermouth amaro della **CARPANO**,
la Casa che ha inventato
il Vermuth.

Sull'onda di una canzone
cantata da Nicola Arigliano,
la deliziosa attrice tedesca
vi dà appuntamento
sugli schermi

V negli "arcobaleni
CARPANO,,;

nel suo raggianti sorriso
tutta la fragranza,
l'aromatica eleganza
di un appuntamento
di PUNT e MES.

il
**mondo
è il
vostro**

GL'ARDITO

Oggi la vostra scelta non è più limitata
a quel che produce l'orto di casa.
Da ogni parte d'Italia e del mondo i prodotti migliori,
ai prezzi più convenienti, si offrono ogni giorno
alla vostra scelta.

E' la pubblicità che vi fa conoscere questi prodotti,
che stimola la concorrenza, e così garantisce
la vostra libertà di scelta. Con la pubblicità il mondo
si affaccia alla vostra porta, per darvi il meglio
in ogni campo, per soddisfare in modo sempre
migliore le vostre necessità ed i vostri desideri.

**La pubblicità,
forza viva
del «miracolo economico»**

Il rapido progresso
dell'economia italiana
— quello che il mondo
chiama «miracolo» —
è in gran parte dovuto
al grande sviluppo dei consumi,
favorito da una pubblicità
sempre più diffusa
e sempre migliore.
La pubblicità stimola
il progresso economico,
contribuisce al benessere di tutti.

**settimana nazionale
della Pubblicità**

a cura della OTIPI



**MINESTRE
O PIETANZA...
DOPPIO GUSTO
CON
DOPPIO BRODO**

STAR

Come mai? Fa miracoli questo Star?
Niente affatto! Neppure il cuoco che vi
presenta un piatto squisito fa miracoli!
Soltanto che "ci sa fare" meglio degli
altri! E nessuno "ci sa fare" meglio di
Star a proposito di brodi!
Del resto... basta con le parole. Provate,
se siete ancora fra le poche massaie che
non l'hanno ancor fatto....

E che regali con Star! Trovate punti in tutti i pro-
dotti Star: Doppio Brodo Star 2 punti, Doppio Brodo
Star Gran Gala 2 punti, Margarina Foglia d'Oro
2 punti, Tè Star 2/3/4 punti, Formaggio Paradiso
6 punti, Succhi di frutta G& 1 punto, Polveri per
acqua da tavola Frizzina 3 punti, Camomilla Sogni
d'Oro 3 punti, Camomilla Fiore 2 punti, Budino Popy
3 punti, Gran Ragù Star 4 punti.
Chiedete subito il nuovissimo Albo-regali Star (tutto
a colori) al vostro negoziante.





Wyler Vetta

INCAFLEX

qualcosa di più di un orologio:
uno strumento di alta precisione,
un'affermazione di modernità,
un'indice di competenza!

L'unico con bilanciere flessibile che annulla le
dannose conseguenze degli urti e delle cadute.

Wyler Vetta Incaflex
l'orologio dei nostri tempi!

Mod. 8411
Mod. 3178
Mod. 3165

Mod. 3201
Mod. 3175

Mod. 8421
Mod. 3157

Mod. 8411
Extra piatto oro 750° -
Quadrante lusso con ore in
oro L. 69.000

Mod. 3178
Idem placcato con fondo
acciaio inossidabile - Ore
dorate L. 27.000

Mod. 3165
Idem in acciaio inossidabile
L. 26.000

Mod. 3201
Automatico, datario, imper-
meabile con sfera dei secondi
al centro. Quadrante lusso
con ore in oro. Placcato oro
con fondo acciaio inossi-
dabile L. 41.500

Mod. 3175
Idem in acciaio inossidabile
L. 40.000

Mod. 8421
Oro 750° - Quadrante lusso
con ore in oro, vetro zaffiro
L. 54.000

Mod. 3187
Idem placcato oro, ore dorate
L. 26.500

ci scrivono

(segue da pag. 2)

La sua grande occasione giunse nel 1961 quando vinse il Festival di Castrocaro. Per ora, queste notizie possono bastare. In seguito, vedremo.

Le Carmelitane

«E' vero che potremo vedere in televisione i dialoghi delle Carmelitane? Ho letto la notizia su un giornale. Ma chi saranno le... carmelitane?».

Evi Maltagliati, Ilaria Occhini, Edda Albertini, Giulia Lazarini, Ave Ninchi, Italia Marchesini e Miranda Campa.

L. p.

intervallo

Incunabolo

La signora Virginia Manzetti di Milano possiede un incunabolo e vorrebbe conoscere il suo valore. Gli incunaboli, per chi non lo sapesse sono i primi libri a stampa, dalla fine del 1400 al 1530. L'esemplare più antico è la Bibbia latina di Gutenberg, del 1455. Si calcola che gli incunaboli esistenti siano circa 450.000. Hanno un notevole valore, e pertanto consigliamo alla signora Manzetti di rivolgersi ad una libreria antiquaria, dove potrà conoscere il valore esatto del suo esemplare anche in rapporto allo stato di conservazione. Cosa che, a distanza, non possiamo sapere.

Il giuramento della Pallacorda

Il signor Angelo Sombrini di Arezzo è rimasto molto stupito, leggendo un libro sulla storia di Francia, in cui si parla del giuramento della Pallacorda, e ci domanda il perché di tale denominazione. Il giuramento della Pallacorda venne pronunciato a Versailles il 20 giugno 1789 dai rappresentanti del Terzo Stato, che si impegnarono a non separarsi prima di aver dato una Costituzione alla Francia. Fu detto così, perché ebbe luogo in una sala dove si giocava alla Pallacorda, semplicemente.

Bartholdi

I signori Giuseppe Renzi e Franco Denardi di Genova hanno scommesso con degli amici che lo scultore Bartholdi autore della Statua della Libertà nel porto di New York era di origine italiana. Ci dispiace deluderli, ma hanno perduto la scommessa. Infatti il nome dello scultore, contrariamente a come lo hanno scritto loro, è Bartholdi, non Bartoldi, e si chiamava Frédéric Auguste. Nacque nel 1834 e morì nel 1904 in Francia, dove scolpì la colossale statua di bronzo, nel 1886, dono della Francia agli Stati Uniti.

Libertino

Il pensionato Alfredo Tirelli di Bologna desidera sapere da dove ha origine il termine *Libertino*. Era chiamato libertino, nei secoli XVI-XVIII, e soprattutto in Francia, che affermava la libertà di pensiero da qualunque affermazione dogmatica, specialmente in campo religioso. Poi, con l'andar del tempo, la parola *libertino* venne usata per designare un

uomo dai costumi corrotti, un significato, come si vede, assai lontano da quello primo. Ma è destino di molti termini quello di perdere il loro significato originale, non appena entrano nell'uso comune.

Agenti diplomatici

Il signor Carlo Richetto di Napoli ci chiede chi sono e quali compiti hanno gli agenti diplomatici. Gli agenti diplomatici sono persone che hanno mandato di mantenere i rapporti fra Stato e Stato; si distinguono in: ambasciatori, ministri plenipotenziari, ministri residenti e incaricati di affari; dei quali i primi tre sono accreditati presso il Capo dello Stato, gli altri presso il Ministero degli Esteri. Gli agenti diplomatici godono delle immunità diplomatiche.

Il libro più piccolo del mondo

Dopo che il *Radiocorriere-TV* ha pubblicato la riproduzione del libro più piccolo del mondo, e precisamente una lettera di Galileo Galilei alla regina Cristina di Lorena, moltissime lettere ci sono pervenute da persone che si dichiarano in possesso del libro e che vorrebbero conoscerne il valore commerciale.

Ci dispiace deludere i possessori del libro in questione, ma esso non ha un notevole valore, poiché a sessantasei anni dalla stampa l'edizione è ancora recente; inoltre almeno cinquanta lettori del *Radiocorriere-TV* ne sono in possesso e ce lo hanno scritto, e certamente molti altri ne sono in possesso senza avercelo fatto sapere, e altre persone che non hanno letto il *Radiocorriere-TV*. Pertanto il valore del libro diminuisce in proporzione inversa al numero delle copie esistenti.

I prakriti

La signorina Maresa Liberati di Roma, ci chiede cosa sono i *prakriti*. Il nome *prakriti* deriva dall'indiano *prakrit* = non elaborati, naturali, ed è la denominazione dei numerosi linguaggi medio indiani, derivanti dalle stesse forme da cui deriva il sanscrito classico, al quale, tuttavia, questi linguaggi furono anteriori nell'uso laico, epigrafico e, ad eccezione dell'epica, letterario. Ne rimangono notevoli testimonianze: l'esempio storico più antico è costituito dal Rìgveda. Il Rìgveda è il più antico testo letterario della letteratura religiosa indiana (1500-1200 a.C.), composto da 1028 inni, tutti di contenuto mitologico.

v. tal.

lavoro

Valentina - De Metri - Udine.
Aumento dei limiti di reddito per la corresponsione degli assegni familiari.

Per effetto di nuove norme legislative, in corso di pubblicazione, i limiti di reddito previsti per il riconoscimento del diritto a percepire gli assegni familiari vengono stabiliti come segue:

a) per il coniuge a carico

(segue a pag. 59)

I programmi culturali TV preferiti dai telespettatori

Il Nazionale e il Secondo dedicano dieci ore settimanali a questa trasmissione
Alto l'“indice di gradimento”: supera la media del 70, con punte molto elevate

LA TERZA PAGINA è un'antica, tradizionale istituzione dei giornali italiani. E' la parte dei quotidiani che si presenta ai lettori in abito da cerimonia. L'impaginazione, i caratteri (elzeviro, bodoni, fantasia) con i quali vengono composti titoli e testi, oltre naturalmente al contenuto, la rendono preziosa, ricercata. Qui la cronaca, la politica cedono il posto alla narrativa, alla saggistica, alla critica d'arte, a particolari servizi di celebri inviati speciali. E vi è un pubblico costante, che di questa pagina è affezionato, assiduo lettore. Anche la televisione, in un certo senso, ha la sua terza pagina. Così, infatti, si potrebbero definire le trasmissioni denominate culturali, distribuite in varie serate nell'arco della settimana, sul Programma Nazionale e sul Secondo. Ma è una terza che non s'adagia su strutture sorpassate, le quali hanno fatto il tempo loro. E' come la terza dei giornali più moderni, che si differenzia in modo netto da quella tradizionale: è improntata all'attualità, all'informazione; l'impaginazione è agile; i vari servizi sono scritti in un linguaggio veloce, senza leziosità o indulgenze letterarie, affinché possano esser comprensibili a tutti alla prima fuggitiva lettura. A questo stesso criterio si ispirano i programmi culturali della televisione. Le trasmissioni di questo genere, sia del Nazionale che del Secondo, quasi sempre trattano di problemi e avvenimenti strettamente legati all'attualità, al nostro tempo, sovente ci forniscono anche grazie alle immagini, la chiave per meglio comprendere ogni piega, ogni più piccola sfumatura; quando invadono il terreno della storia, si tratta in genere di

storia recente, i cui effetti sono tuttora visibili, presenti nel ricordo della maggior parte di noi.

E certo, questa è una delle ragioni — forse la più importante — che ne hanno determinato il successo, l'accoglienza favorevole da parte del pubblico dei telespettatori. Le indagini del Servizio Opinioni della RAI, infatti, hanno messo in evidenza che quasi tutte le trasmissioni culturali hanno superato l'indice di gradimento medio dei programmi della nostra TV, che s'aggira attorno al 70. Si sa, i dati del Servizio Opinioni si ottengono attraverso il sistema del campione: il famoso «panel» di ascolto composto da rappresentanti di tutte le categorie del pubblico e rinnovato, mese per mese, per un terzo dei suoi componenti. L'indice d'ascolto è la sintesi dei pareri che questo gruppo di persone esprime. Esso può variare da zero a cento: nel primo caso tutti dovrebbero esprimere un giudizio perentoriamente negativo, nel secondo tutto positivo: due casi che è impossibile si possano verificare. Si capisce, dunque, che settanta è un indice più vicino al buono che al mediocre.

I programmi culturali, come dicevamo, hanno quasi sempre superato questa media. Osserviamo in particolare alcune trasmissioni, cominciando dal Nazionale. *Aria del XX secolo*, ha raggiunto un «indice di gradimento» pari a 71, alcune puntate della stessa serie si sono avvicinate al 75. Particolare successo ha ottenuto la serie *Il pericolo è il mio mestiere*: l'«indice di gradimento» oscilla fra il 72 e il 76 a seconda delle puntate. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare parecchie trasmissioni di *Libro bianco* e, nel complesso, la serie *Gli stivali delle sette leghe*: l'indice di gradimento è 79.

Un indice di gradimento parecchio elevato hanno ottenuto i programmi culturali del Secondo: 79. *La lunga strada del ritorno* di Blasetti; 75, *Anni d'Europa*; da 72 a 71, *Lotta ai gangsters*; la punta massima, 81, *Carta d'Europa*. Il Se-

condo Programma della televisione si è dedicato con cura particolare a questo genere di trasmissioni, allestendo alcune serie di notevole impegno, come *Apogeo e tramonto del colonialismo* che hanno raggiunto un successo sorprendente, pari e a volte superiore a quello delle più centrate trasmissioni di prosa e rivista. Occorre, comunque, precisare che il giudizio del pubblico sulle trasmissioni del Secondo è inevitabilmente viziato. Chi può ricevere il Secondo ha la facoltà di vedere l'uno e l'altro dei due programmi. E', quindi, in grado di operare una scelta, la quale, sempre, cadrà sulla trasmissione che egli considera a priori di suo maggior gusto. Il pubblico del Secondo, insomma, è un pubblico che ha compiuto una scelta deliberata, consapevole. Al di là di questa considerazione, comunque, i dati che il Servizio Opinioni ha rilevato fino a questo momento a proposito dei programmi culturali della televisione sono confortanti. Essi dimostrano che il nostro pubblico va mutando, si va affinando e le sue esigenze si fanno più complete. Alla televisione esso non chiede soltanto spettacoli divertenti e brillanti, trasmissioni di musica leggera o varietà, ma anche qualcosa di più impegnativo: programmi che analizzano i problemi d'oggi, nel campo della storia, della politica, della sociologia, delle arti, insomma della conoscenza in genere.

Alle trasmissioni culturali i due programmi della televisione dedicano rispettivamente circa sette ore e circa tre la settimana. E' uno spazio rilevante che, opportunamente impiegato, consente un blocco di trasmissioni settimanali abbastanza nutrito. Parecchie novità sono previste in questo settore per l'ultimo trimestre dell'anno corrente. Proprio in questi giorni, sul Nazionale e sul Secondo, hanno preso il via alcune nuove rubriche di carattere culturale. Per quanto riguarda il Programma Nazionale, il 16 ottobre, è andata in onda la prima trasmissione de *Le tre arti*. Il pubblico si interessa sempre più alle vicende delle arti figurative. Lo di-

mostrano lo straordinario successo che ottengono le mostre di pittura e di scultura, l'affluenza costante nelle gallerie, lo stesso successo dei libri dedicati alla storia e ai problemi dell'arte. *Le tre arti* è una rassegna di pittura, scultura e architettura che si propone di rivelare, in modo vivo e brillante, i riflessi delle arti figurative nel gusto e nella cultura passate e attuali. Essa è curata da un gruppo di critici e studiosi ed è presentata da un volto nuovo della TV, Paola Maino. La sera di sabato 13 ottobre, è andata in onda la prima trasmissione delle *Memorie di Winston Churchill*: fa parte di un ciclo poderoso comprendente ben 26 trasmissioni che rappresentano l'edizione filmata della altrettanto poderosa *Storia della seconda guerra mondiale* del più grande statista del nostro tempo. A novembre riprenderà, inoltre, la serie di *Libro Bianco*. E comincerà *Ieri*, un ciclo di trasmissioni curato da Jacopo Rizza che prenderà in esame i fatti storici, politici e di costume più significativi del secondo dopoguerra, accaduti nel nostro Paese e all'estero. E' anche prevista, sul Programma Nazionale, una rubrica di carattere letterario, *Poeti nel tempo*. E' dedicata ai poeti più importanti della prima metà del Novecento e sarà curata da un giovane studioso, Sergio Miniussi. Non avrà affatto un carattere critico, piuttosto informativo e spettacolare: di ciascun autore Corrado Pani e Diana Torrieri leggeranno alcune opere fra le più significative; in taluni casi verranno addirittura sceneggiate, per far meglio comprendere i temi, gli ambienti, gli stessi personaggi prediletti dai vari autori.

Venerdì 19 ottobre, sul Secondo Programma, è andata in onda la prima delle nuove trasmissioni culturali previste per il quarto trimestre di quest'anno: *Hitler überal!*, per la serie *Ami d'Europa*. Il sottotitolo di questa rubrica è «Ore, momenti, della storia europea dal Novecento ad oggi». E' un ciclo di trasmissioni di considerevole impegno che

si propone appunto di ricostruire gli avvenimenti storici particolarmente significativi della storia più recente del vecchio Continente. Dopo una seconda puntata dedicata ancora alla Germania in modo da coprire interamente l'era nazista (1938-1945), seguiranno a dicembre tre trasmissioni dedicate alla Russia di Stalin. Per i primi di dicembre è anche prevista una serie, *Le nuove città del mondo*. Si attolerà in tre puntate, la prima dedicata a Chandigarh, capitale del Punjab e costruita da Le Corbusier; la seconda alle città dello Stato d'Israele, l'ultima a Brasilia. Mentre a partire dal 6 novembre, per sei settimane, andrà in onda *Verso la metropoli*, un'inchiesta sull'immigrazione interna nel nostro Paese curata da Giuliano Tomel. Sempre nella sede del venerdì, di cui l'ora di punta è dedicata a uno spettacolo culturale, a gennaio, verranno collocate nove trasmissioni *Storia della bomba atomica*, realizzate da Virgilio Sabel. Attraverso un lungo viaggio, durante il quale il noto regista ha visitato tutti i maggiori centri atomici dell'Occidente, egli ha intervistato gli scienziati che hanno collaborato alla messa a punto della bomba termonucleare: la storia dell'arma più micidiale fatta dall'uomo sarà quindi narrata dai protagonisti, da coloro che l'hanno costruita. Prossimamente andrà anche in onda un documentario dedicato ai recenti disordini provocati dai razzisti ad Oxford nel Mississippi e un altro intorno al progetto spaziale americano che prevede l'atterraggio di un gruppo di astronauti sulla Luna. Infine, dopo la serie *Trent'anni di cinema*, che ha presentato di recente agli spettatori del Secondo Programma i film più importanti presentati a Venezia nel corso di tutte le passate edizioni del Festival, andrà in onda a partire dal prossimo dicembre, una personale di René Clair. Il personale di regista francese introdurrà egli stesso sul video i suoi film più significativi, fra gli altri, *Il milione*, *A noi la libertà*, *Il 14 luglio*, *Grandi manovre*, *Il quartiere dei lilii*.

Giuseppe Lugato

La "più bella commedia del mondo" alla TV lunedì sul

Il matrimonio di

L'opera di Beaumarchais, che rimane viva a quasi 200 anni dalla prima rappresentazione, ha avuto nel passato in Italia tutta una serie di illustri interpreti - Questa ultima edizione si vale della recitazione di Alberto Lionello

SI SA CHE IN FRANCIA portare sulle scene il matrimonio di Figaro non fu impresa facile. La commedia di Beaumarchais presentava e chiaramente sollecitava la rivoluzione: logico che la Censura Reale ne impedisse la rappresentazione. Finita di scrivere nel 1778 ed accettata alla Comédie Française nel 1781, vi veniva rappresentata solo nel 1784. Luigi XVI l'aveva considerata una commedia detestabile che non avrebbe mai dovuto andare in scena. E Beaumarchais, per ottenere il « visto » alla rappresentazione, fu costretto quindi a lottare con tutte le sue forze. Nel 1783 credé di aver vinto, quando il Primo Cerimoniere di Corte

autorizzava gli attori della Comédie ad iniziare le prove della commedia ed a rappresentarla — per il momento solo per invitati — nella Sala degli Spettacoli dell'Hôtel des Menus Plaisirs. Beaumarchais aveva distribuito i vari ruoli con uno scrupolo mai visto prima di allora alla Comédie: Pierre-Louis du Bus, detto Preville, che come Molière era figlio di tappezziere ed era stato alla stessa Comédie il primo interprete di Figaro nel *Barbiere di Siviglia*, ormai troppo avanti negli anni per poter sostenere ancora quel personaggio, si era visto affidare quello del *Giudice Brid'Oison*, mentre per Figaro si era pensato al più giovane Dazincourt, reduce dal succes-



Un'incisione di Fragonard che rappresenta una scena de « Il matrimonio di Figaro »



so riportato nelle *Folies Amoureuses*, nel personaggio di *Crispino*.

Un grosso problema di distribuzione era invece costituito per Beaumarchais dal personaggio di *Cherubino* in quanto mancava alla Comédie un'attrice che avesse il fisico adatta a quella parte (che l'anno seguente verrà affidata alla graziosa Oliver). Beaumarchais non era però tipo di facile accontentatura: decise così di saltare a piè pari l'ostacolo che era costituito dai regolamenti della Comédie Française i quali vietavano la partecipazione ai propri spettacoli di elementi estranei al suo organico, scegliendo l'interprete di *Cherubino* nella signorina Remont della Comédie Italienne. Il 13 giugno tutto era pronto per la rappresentazione, senonché gli invitati furono fermati alla porta del teatro da un improvviso ordine del duca de Villequier che vietava lo spettacolo. Doveva passare un altro anno prima che Beaumarchais vincesse la sua partita. Finalmente il 31 marzo 1784 egli poteva scrivere all'attore e amico Preville, che con lui collaborava alla messa in scena del *Matrimonio*: *Ho il visto del re*;

ho il visto del ministro; ho il visto del capo della polizia. E il 27 aprile, di fronte ad una sala esauritissima — al botteghino del teatro si era formata una lunga fila per l'accaparramento dei biglietti fin dalle prime luci dell'alba — *Il matrimonio di Figaro* andava in scena ottenendo un successo strepitoso. L'incasso fu di 5698 lire e 19 soldi pari, al cambio odierno, a 2 milioni di franchi...

Molto più modesta fu l'apparizione della commedia in Italia, dove anzi, sulle prime, si presentò sotto mentite spoglie. Mi spiego: era un vezzo dei commedianti italiani dell'epoca quello di prendere un testo di successo, estrarne situazioni e personaggi e riamalgamare il tutto in una nuova vicenda. E non solo i commedianti ricorrevano a questo espediente per non pagare i diritti d'autore, ma anche quegli attori che erano scarsi di fantasia. Benedetto Croce, nel suo libro *I teatri di Napoli*, si dilunga su questo costume del teatro vissuto nella seconda metà del '700, autore di 52 commedie, quasi tutte tratte da storie, romanzi, drammi e commedie scritte da altri, e che si diede anche a rifare, cambiando i titoli, le fibre del Gozzi e quelli che allora erano detti *drammi lagrimogeni* dei Beaumarchais. E Bruno Brunelli, nel suo *I teatri di Padova*, accennando ad uno spettacolo dato dagli studenti nel gennaio 1779, nella Sala Verde del Palazzo Prefettizio della città, a proposito della commedia *Li due amici*, annota che si tratta probabilmente di una riduzione del patetico dramma di Beaumarchais. Il che prova che ridurre drammi e comme-

die di Beaumarchais — e non solo di lui — era cosa d'uso corrente.

Chi per primo propose al pubblico italiano *Il matrimonio di Figaro*, in una regolare traduzione del testo originale, fu Francesco Augusto Bon, nobile veneziano fattosi attore per amore dell'attrice Assunta Perotti e, uomo di cultura, diventato presto anche scrittore di commedie, alcune delle quali, come quelle pregevoli della *Trilogia di Ludro*, sono ancora oggi rappresentabili. (Di Bon, la Compagnia Veneziana di Carlo Micheluzzi recitava fino a qualche anno fa, e con molto successo, *Ludro e la sua gran giornata*). Ammiratore di Beaumarchais e forse un tantino presuntuoso dei propri pezzi, Augusto Bon non si limitò a rappresentare per primo, con la sua compagnia, *Il matrimonio di Figaro*, ma credendo di meglio divulgare in Italia la polemica teatrale e sociale del suo autore preferito, pensò di comporre una trilogia delle commedie di Beaumarchais: *La madre colpevole*, *Il barbiere di Siviglia*, e *Il matrimonio di Figaro*, con una quarta commedia di sua composizione intitolata: *Il testamento di Figaro*...

Comunque, prima di questa integrale rappresentazione della commedia, il suo protagonista, sia pure raffazzonato alla maniera di lui sopra accennavamo, si era già presentato ai lumi delle nostre ribalte. Personaggio pieno di sfaccettature, con bruschi passaggi dal comico al serio, simpatico al pubblico, mattatore per eccellenza, non poteva non interessare i nostri attori. Nella caccia al ruolo, Figaro faceva gola. Così nel 1830 la Compagnia

Un'edizione del « Matrimonio di Figaro » che ebbe grande successo fu quella messa in scena, nel febbraio del 1946, da Luchino Visconti con la compagnia Vittorio De Sica e Nino Besozzi, con Vivi Gioi, la Zoppelli e la Mercader. Nella fotografia, una scena in cui appaiono Nino Besozzi e Lia Zoppelli

Secondo Programma

Figaro

Romagnoli-Barlaffa aveva in repertorio una commedia, di autore naturalmente ignoto, intitolata *Il nuovo Figaro* (il che lascia chiaramente supporre che prima di questo, altri *Figaro* avevano calcato le nostre scene). In tale compagnia, *Figaro* era sostenuto dall'attore Luigi Romagnoli, nipote del celebre *Arlecchino* Gaetano Romagnoli che piaceva per la maniera di recitare lepidamente ed arguta, e figlio del *Brighella* Antonio Romagnoli. Cresciuto nel clima incantato e poetico delle maschere della commedia dell'arte, prima di diventare attore — ruolo con il quale doveva più tardi decisamente affermarsi — questo Luigi Romagnoli era stato anche lui un buon *Brighella*. Logico che, allenato a recitare questa maschera, incontratosi con *Figaro*, che da *Brighella*, attraverso il suo discendente *Crispino*, trae origine, aspirasse a vestirne i panni, non fosse altro per la facilità di interpretazione che questa parentela fra la vecchia maschera e il nuovo personaggio e i molti punti di contatto esistenti fra i due (*Brighella* briga e *Figaro* arraffa), gli offrivano.

Dopo Luigi Romagnoli — che più tardi reciterà ancora *Figaro*, nella compagnia del Bon, del quale nel frattempo era

divenuto socio — del personaggio di *Figaro* diede una pregevole e studiata interpretazione l'attore Achille Vitti, il quale, facendo parte della Compagnia Raspanini-Bertini, rappresentò *Il matrimonio di Figaro* al Teatro Commedia di Milano nel 1880. Povero Vitti: uomo intelligentissimo, pioniere di quelle che allora erano le nuove correnti dell'arte scenica, ebbe carriera faticosa e non sempre brillante, a causa della cattiveria dei suoi compagni d'arte, i quali, ingolfati nelle panie di una di quelle stupide superstizioni che dilagavano allora fra la gente di teatro, gli avevano attribuito una fama che in palcoscenico era meglio non godere.

Ma forse il più grande interprete di *Figaro*, al quale dava un cinismo gaiamente fertile, frizzante e mordente, fu Giovanni Emanuel. Pur servendo inchinevole e cerimonioso — scriveva Renato Simoni — faceva sentire al signor conte di Almaviva d'essere qualcosa più del padrone. Giovanni Emanuel aveva capito per primo in Italia che *Figaro* era l'uomo dell'avvenire, l'uomo delle rivendicazioni sociali. Prima, per i nostri attori, esso era stato solo un mezzo per ottenere un buon successo comico e riempire le platee di pub-



Figaro (Alberto Lionello) con la contessa d'Almaviva (Paola Mannoni) e Susanna (a destra, Lucilla Morlacchi) come appariranno alla TV nella divertente commedia



L'attore Nico Pepe impersonerà, in questa edizione televisiva della commedia, il giudice Don Gusmano Brid'Olson

blico pagante. Con Emanuel invece, che lo interpretava per la prima volta sulle scene dell'Arena del Sole di Bologna nel 1893, *Figaro* tornava ad essere quello che Beaumarchais l'aveva voluto, l'interprete cioè di un rivoluzionario messaggio sociale.

Dopo il successo di Emanuel, *Il matrimonio di Figaro* prende stabile dimora sui palcoscenici italiani. Se ne appassiona uno fra i più interessanti attori — anche se non fra i più popolari — che abbia avuto il nostro teatro: Cesare Dondini, il quale era stato fra gli allievi preferiti di Emanuel e in quella compagnia aveva quindi sentito recitare la commedia di Beaumarchais, apprendendone l'esatto spirito. Dotato di vasta e profonda cultura (scherzosamente veniva chiamato il *Pico della Mirandola degli attori*...), bellissimo fu il suo sforzo — disse Silvio D'Amico — d'essere sempre nuovo e diverso, di percorrere tutt'i ruoli, d'interpretare il teatro di tutte le epoche e di tutti gli stili.

Nel 1913 anche Luigi Carini interpreta *Figaro* nel *Matrimonio*, ma è un *Figaro* alla buona, anche se prorompe di festosità. Piero Gobetti nella sua *Frustra Teatrale* scriveva di Carini anche i tipi più eccezionali, che meglio sono rimasti nel cuore delle folle, sono violentemente espressivi e caratteristici più per il lineare entusiasmo e per la declama-

zione (...) che per le risorse del sottinteso o per l'acume della penetrazione vitale. C'è fra l'attore e chi lo ascolta legame di troppa immediata simpatia. Poche volte ci è capitato di leggere un giudizio così azzeccato. La favilla dell'arte che in Carini era così evidente non fu infatti da lui mai accesa ed egli si accontentò di vivere la sua bella avventura artistica, che poteva essere di grandissimo attore, unicamente all'insegna della simpatia.

Attorno al 1925, alla schiera dei *Figaro* italiani si veniva ad aggiungere Marcello Giorda, la cui interpretazione del personaggio non si distaccava molto da quella di Carini. Dotato di una bella voce baritonale il Giorda, che era stato anche cantante lirico, e che a cantare in scena teneva moltissimo, aveva dato molto sviluppo alla parte canora della commedia, forse a scapito di una più approfondita analisi del personaggio. La commedia di Beaumarchais costituì comunque uno dei suoi cavalli di battaglia. Anche Memo Benassi, nel 1944, mise in scena *Il matrimonio di Figaro* al Teatro Goldoni di Venezia, ma non fu un incontro felice e l'estroso attore abbandonò presto questo personaggio per tornare ai suoi *Porfirio*, *Mercuzio*, *Tartufo*, *Tersite*.

Rincorrendo solo i facili successi di pubblico, si era piano piano venuto perdendo da noi quello che era il vero seme

della commedia. Si erano venuti trascurando gli scatti di passione di *Figaro*, per ripiegare, come era stato del resto agli inizi dell'Ottocento, solo sulle possibilità istrionistiche che il personaggio offriva. Al testo si era inoltre venuta sovrapponendo una patina di soggetti, di lazzi, di convenzioni comiche che ne sminuivano il tono e la bellezza e ne appesantivano il meraviglioso meccanismo. Il messaggio di *Figaro* fu riproposto da Luciano Visconti nel 1946, al Teatro Olimpico di Milano, con Vittorio De Sica come *Figaro* e Nino Besozzi come *Almaviva*. Eravamo in epoca di rivoluzione teatrale, di rinnovamento non solo dei quadri artistici e organizzativi della nostra scena di prosa, ma anche di sistemi, di idee, di principi. In questi rinnovi il messaggio non poteva mancare il messaggio, sempre valido e sempre attuale, di Beaumarchais. Lo spettacolo fece epoca.

Ora tocca al regista Puecher — con la collaborazione tecnica televisiva di Carla Ragionieri e con Alberto Lionello, ultimo erede, in ordine di tempo, di tanti e così gloriosi *Figaro* — di rilanciare dagli schermi della televisione questa commedia che regge tanto bene al trascorrere dei tempi, da non mostrare, a quasi duecento anni dalla sua prima rappresentazione, la benché minima ruga.

Nico Pepe

Prossimamente alla TV un nuovo romanzo sceneggiato

UNA TRAGEDIA



Anton Giulio Majano, regista di « Una tragedia americana », al lavoro durante una ripresa degli esterni al lago di Nemi

Fra gli interpreti del romanzo, Warner Bentivegna, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Lilla Brignone, Scilla Gabel, Fosco Giachetti, Gianni Santuccio, Alberto Lupo, Andrea Checchi e Franco Volpi

SE C'È STATO un caso classico, nella letteratura americana, in cui pubblico e critica non sono andati d'accordo, è stato proprio quello di Teodoro Dreiser. Gli esecuti letterari non hanno mai completamente digerito il suo stile lento e minuzioso, spesso a servizio di un pesante realismo, mentre il successo popolare dello scrittore, particolarmente con *Una tragedia americana*, fu grandissimo.

Non c'è dubbio che Dreiser fa parte della letteratura americana di un certo periodo; ma ne fa parte per il suo contenuto sociologico più che per quello artistico. Dreiser era nato nel 1871 a Terre Haute, nell'Indiana, figlio di genitori poverissimi di un bigottismo fanatico. Ma l'esempio paterno e materno, invece di spingere il ragazzo alla religione, fece di lui un ribelle. Il pensiero dell'ingiustizia sociale divenne in lui una specie di assillo e gli istillò un'infantile irragionevole ammirazione per la ricchezza e i privilegi. Fu appunto la ricerca di evasione dal suo mondo povero e ristretto che lo decise a tagliare i ponti con la famiglia e a recarsi a Chicago dove fece tutti i mestieri. Poi trovò impiego presso un giornale e piano piano cominciò

ciò a distinguersi per la esattezza con cui riferiva i fatti di cronaca; fu anzi proprio questa spesso esasperata ricerca della verità che impresso al suo stile quel tono pedantesco ed esageratamente dettagliato. Ma accanto a queste debolezze Dreiser mostrò sin dai suoi primi scritti di saper trasfondere nelle sue storie quell'interesse umano necessario per incontrare il gusto del pubblico.

La lettura di Balzac e di Spencer orientarono definitivamente la sua evoluzione di scrittore. Spencer in particolare lo spinse alla riflessione sulle forze che regolano il fato umano. Già nel suo primo romanzo *Sister Carrie*, pubblicato nel 1900 (e tolto quasi subito di circolazione perché ritenuto immorale), si vedono i segni di quel crudele realismo che determinò tutta l'opera dreiseriana. Dopo un altro romanzo, *Jennie Gerhardt*, ap-

La festa da ballo che è causa occasionale per il maturare della tragedia. In primo piano, a sinistra, è Virna Lisi che interpreta la parte di Sondra Finchley. Il romanzo sceneggiato è ambientato nel periodo degli «anni ruggenti»

parso nel 1911, furono pubblicati i due volumi intitolati rispettivamente *Il Finanziere* e *Il Titano*, basati sulla vita reale di un grosso magnate dell'industria americana, nei quali traspirano le idee di Dreiser sul capitalismo. Quindi apparve l'altro suo romanzo autobiografico *Il Genio* e seguirono altri scritti, fra cui anche qualche tentativo teatrale. Infine nel 1925 uscì il romanzo a cui Dreiser deve la sua celebrità, *Una tragedia americana*, basata su un reale fatto di cronaca. Anche questo romanzo ha molti risvolti autobiografici: il protagonista, Clyde Griffiths, è come Dreiser figlio di genitori poverissimi e fanatici che lo costringono a cantare in pubblico inni religiosi. Anche Clyde abbandona la casa per assaporare i vantaggi del denaro guadagnato con una certa facilità. In lui si forma presto la convinzione

che la ricchezza apre tutte le porte e quindi anche quella della felicità.

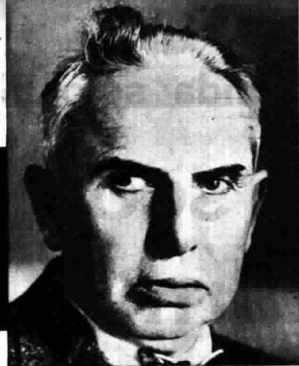
Uno zio ricco, da lui incontrato per caso, gli offre un posto nella sua fabbrica di Lycurgus, una cittadina dello stato di New York; Clyde accetta e si trova a dover combattere con un mondo ostile. A cominciare dal cugino Gilbert, tutti nella famiglia dello zio risentono la presenza di questo parente povero del West, escludendolo dal «clan» familiare. Ma una brillante e ricca ragazza della colonia cittadina, Sondra Finchley, invita Clyde ai suoi parties mondani, nei quali il giovane ha molto successo. Però egli non è sentimentalmente libero: infatti ha intessuto una relazione con Roberta Alden, una operaia della fabbrica, che è costretta a concedergli per non perderlo. Ma l'ambizione sociale domina Clyde, il quale gradualmente comincia a tra-

scurare Roberta per incontrarsi sempre più spesso con Sondra, la quale simboleggia tutte le aspirazioni represses di lui. Roberta viene a conoscenza della verità proprio nel momento in cui si accorge di essere prossima alla maternità. Il matrimonio salverebbe la situazione, ma precluderebbe a Clyde le nozze con Sondra e, con esse, la realizzazione dei suoi sogni di ricchezza e successo sociale. Nel dilemma, lentamente ma inesorabilmente, si matura nell'animo del giovane il progetto di disfarsi di Roberta con un delitto che egli ritiene perfetto: una passeggiata in barca sul lago gli darà modo di spingere la ragazza nell'acqua: il suo annegamento sarà certo ritenuto accidentale. L'impresa si conclude nel tragico modo pianificato da Clyde, ma vi si inseriscono circostanze impreviste; in realtà lo stesso Clyde sembra aver



tratto dal più famoso libro di Dreiser

AMERICANA



Giuliana Lojodice (Roberta Alden) e Warner Bentivegna (Clyde Griffiths) in una delle più drammatiche sequenze del romanzo sceneggiato. Clyde, durante una passeggiata in barca sul lago, farà annegare Roberta simulando un incidente

avuto un pentimento proprio all'ultimo istante, per cui la morte di Roberta non gli sarebbe più addebitabile. Ma il destino è ormai decisamente contro di lui: la corrispondenza fra i due innamorati viene scoperta ed è un preciso indizio a carico del protagonista; accusato e processato, egli viene trovato colpevole e condannato alla sedia elettrica.

Il dramma entra così nella sua parte conclusiva che è anche la più ispirata e polemica. Il problema della separazione fra responsabilità morale e responsabilità legale è il quesito più impellente che affiora durante il processo; ed insieme a questo, l'altro: è Clyde veramente colpevole o non è piuttosto una vittima egli stesso della società in mezzo alla quale è cresciuto?

Perché questo complesso e tanto discusso dramma viene oggi riproposto dalla TV nella forma del romanzo sceneggiato? Ce lo spiega il regista Anton Giulio Majano, che si è assunto anche il difficile compito di curarne l'adattamento televisivo in sei puntate.

«Il criterio che mi ha fatto scegliere *Una tragedia americana* — ci spiega Majano — è quello stesso che mi ha suggerito la riduzione per la TV de *Il caso Mauritian*. In ambedue i lavori si agita un pro-

blema di interesse universale, quello della giustizia. Questa è la ragione per cui, almeno in via di principio, io ritengo che il romanzo di Dreiser debba interessare tutti, perché il problema della giustizia è, appunto, un problema che ci sta sempre dinanzi nelle sue infinite sfaccettature, compresa quella sociale».

La riduzione per la televisione segue fedelmente il romanzo, oppure se ne allontana per le esigenze particolari del mezzo?

«Il mio copione — ci dice ancora il regista — è incondizionatamente fedele alla struttura ed alla sostanza del romanzo; tuttavia la diversità del mezzo impone accorgimenti precisi. Ecco perché ho sviluppato certe situazioni e certi personaggi che nel libro erano semplicemente accennati. Per esempio, il personaggio di Stuart Stark è diventato nella riduzione un elemento principale; la catarsi finale di Clyde e l'intervento della madre prima della di lui morte, nella sceneggiatura sono sviluppati più di quanto non appaia nel libro. Per i commenti musicali ho desiderato musica in chiave col periodo di falso benessere in cui si trovava l'America negli anni venti: in gran parte musica di jazz e comunemente aderente ai tempi dell'azio-

ne. L'ho affidata alla sensibilità di Piero Piccioni».

E per gli esterni come se l'è cavata?

«Girandoli sin dove era possibile in maniera autentica e valendomi della collaborazione di Aldo Giordani direttore della fotografia. Le scene dell'annegamento sono state già girate sul lago di Albano e sul lago di Nemi».

Ha preso nessuno spunto dai due film già esistenti sullo stesso soggetto?

«Il mio trattamento — dichiara Majano — è diametralmente opposto sia al film di Sternberg che a quello di Stevens: l'uno e l'altro hanno infatti, sia pure per vie diverse, ridotto *Una tragedia americana* a una fumettistica storia d'amore. Io penso che il romanzo di Dreiser sia essenzialmente un romanzo a sfondo sociale e perciò ho cercato di metterne in evidenza il messaggio».

Il «cast» è numeroso. Ci limitiamo a riferire i nomi degli interpreti principali: Warner Bentivegna, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Lilla Brignone, Scilla Gabel, Fosco Giachetti, Gianni Santucci, Alberto Lupo, Gabriele Antonini, Rodolfo Lupi, Lyda Ferro, Andrea Checchi, Franco Volpi, Luigi Vannucchi, Otello Toso, Regina Bianchi e tanti altri.

Assistente di regia B. L. Brunori, scenografie di Voglino, luci di Alberto Caracciolo e costumi di Monteverdi.

Renzo Nissim



Clyde Griffiths viene arrestato: per lui non ci sarà scampo, la sedia elettrica lo attende. Nella foto, da sinistra, Alberto Lupo, Warner Bentivegna e Giuseppe Pagliarini

Seconda solo alla Duse

La scomparsa di Irma Gramatica

Irma Gramatica, da lungo tempo ammalata, si è spenta domenica 14 ottobre nel suo appartamento della villa « Giuseppina » a Tavernuzze (Firenze). Era nata nel 1870 a Fiume ed aveva quindi 92 anni.

FINO A QUANDO è esistita la « primadonna » nel senso romantico — da Lida Borelli ad Andreina Pagnani, cioè — le attrici protagoniste, le eroine, le maliarde, divine o uniche che fossero, perdevano il cognome di tappa in tappa, bruciando i traguardi della celebrità fino a raggiungere la popolarità: la Dina, la Tina, la Irma, la Emma, entravano così familiarmente nel cuore degli spettatori. Quelle che furono indicate quasi esclusivamente col cognome, unirono alla poca adattabilità del proprio nome al diminutivo, un certo distacco nel quale entrava un pizzico di soggezione: la Duse, esempio per tutte le altre. Irma Gramatica, fra le più grandi attrici del passato, morta il 14 ottobre, divenne presto la Irma anche per distinguersela dalla Emma, altrettanto grande attrice, e per togliere presto ad entrambe il sapore scolastico del loro cognome.

Irma è morta alle Tavernuzze, un paesino a pochi chilometri da Firenze, in un convento di suore. Si è spenta a 92 anni, non smentendo la leggenda della longevità degli attori. Olga Giannini Novelli, vedova di Ermete Novelli, è morta a 93 anni pochi mesi or sono. Irma era

nata a Fiume nel 1870 e all'anagrafe il suo nome era Maria Francesca: fu detta Irma e rimase tutta la vita, perché un uso della Carnia in quel tempo trasformava automaticamente in Irma tutte le Mariefrancesche. Non recitava da moltissimi anni ed i suoi pochi film sono lontani e scomparsi. Scontro ed irritabile per natura cercò sempre, soprattutto con gli anni, di essere avvicinata il meno possibile. Le nuove generazioni ne ignoravano perciò l'esistenza. È stata, con la Duse, una delle più grandi attrici del teatro italiano, tallonando la « divina » pur senza mai raggiungere il medesimo livello. Non per la sua arte, forse, che pure fu somma, ma per squilibrio di temperamento ed assenza umana. Per la cronaca e la storia del teatro di domani, resta soprattutto la prima « Milla di Codrò » in *La figlia di Jorio* di D'Annunzio; quindi la sua gloria — che di gloria si tratta — distese le ali al Teatro Lirico di Milano, la sera del 3 marzo 1904. Attrice di grande talento dotata di estrema sensibilità, raggiunse in alcune opere tragica potenza, ma vi arrivava per gradi, attraverso una spiritualità aerea musicalità, tanto da farla soprannominare « Irma dall'ugola d'oro », cosa che molto la irritava. Perché fu nemica delle frasi fatte, degli inchini e riverenze, della mediocrità ipocrita. Sono stati scritti vari libri su di lei, ma citeremo l'ultimo giudizio, che è quello di Silvio D'Amico: « Aveva il dono di spremere dalla parola la sua più segreta profumata essenza;

di sollevare ogni vocabolo ad una significazione lirica ».

Dal 1900 e fin quasi alla soglia del 1940 ha dato all'Italia il dono della sua arte e l'Italia dal 1956, ignorando tutto di lei, la nominò « commendatore ». Viveva in quei giorni a Firenze, in una pensione fuori di Porta Romana, in località Due Strade; lo ricordiamo perché andammo a cercarla: era torva, irritata, rimandava la gente. Sapendo che noi le si andava incontro col bene che vogliamo al teatro e non per quella curiosità che ella gestamente riteneva volgare e crudele, disse: « Commendatore; avete capito? commendatore ». E non pronunciò altra parola. Dopo qualche minuto di incertezza e di imbarazzo, salutammo, ma ella non ci accompagnò; restandosene come appiccicata al vetro della finestra rispose al nostro commiato, aprendo le braccia: « Che debbo fare? » disse a se stessa e sembrò che fosse caduto il lampadario.

Attrice meravigliosa ma donna di difficile carattere, ha fatto tutto il possibile per vivere appartata durante la sua carriera e farsi dimenticare appena smesso di recitare.

Noi abbiamo avuto la fortuna di ricevere da lei, godendo del rarissimo privilegio della sua amicizia e soprattutto benevolenza — « per il nostro amore al teatro », diceva — soltanto nel mese di giugno scorso, alcune pagine di suo pugno, una specie di anticipo alle sue memorie, scritte con la dignità di un essere davvero eccezionale che non concede nulla alla sua vanità, che non fa della



Irma Gramatica nella parte di Milla di Codrò in « La figlia di Jorio » di Gabriele D'Annunzio. L'acquerello fu eseguito nella primavera del 1904, in occasione della prima rappresentazione della tragedia al Teatro Lirico di Milano

propria esistenza un intruglio di rimpianti, di se avessi voluto e se mi avessero fatto fare. Nulla, se non la limpida cronistoria di una meravigliosa vita di attrice, che fu grande per dono divino, in una luce d'intensità e vivezza inconfondibile, che è poi la luce dell'arte. Dalle sue pagine questi appunti che segnano, senza alterazioni romantiche, il cammino dell'attrice. Le memorie incominciano lapidariamente: « Mio padre e mia madre non appartenevano per nessuna ragione, lontana o vicina, al teatro ». Tanto basti per mettere subito, orgogliosamente, le cose a posto, poiché se anche fu « figlia d'arte » sembra voler dire, non appartengo ad un clan di nomadi, istrioni, e peggio. Ma il padre di Irma ed Emma Gramatica aveva la passione del teatro, e da garzone del droghiere Pozzoli di Padova qual era, si aggregò ad una compagnia di comici, formata da una sola famiglia che si chiamava Paissan. Recitò poco e male, evidentemente, se da attore, per scritturarsi in Compagnia di Giacinta Pezzana, divenne suggeritore. Intanto si era sposato con una brava giovane e questa diventò sarta della Compagnia. Misero al mondo Irma, nel 1870, s'è detto, e nel 1875 Emma, a Borgo San Donnino, oggi Fidenza. La sua prima parte l'ebbe a cinque anni e la descrive così: « Inginocchiata in mezzo alla scena, sola, con le manine appoggiate sopra una seggiola e guardando in alto, dovevate dire queste parole: Madonnina santa, ti prego di mandarmi qui una bella pagnottina di pane grande così, e dovevate aprire le braccia. Il lavoro era *Cause ed effetti* di Paolo Ferrari e nell'elenco della Compagnia veniva indicata per parti ingenui. Papà mi insegnava a compitare, a contare ed a mangiare da sola col cucchiaino ». Per dieci anni ancora, parti ingenui, anche se non proprio del genere di quella citata; poi la prima vera formazione che le dava il titolo di attrice: entrava in Compagnia Duse-Cecchi-Cesare Rossi: inizio al Teatro Valle di Roma, prima parte in *Fedora* di Sardou. Primo lungo viaggio: tournée nell'America del Sud; i primi successi, le prime possibilità economiche. Ritorno in

Italia, tre anni con la Compagnia che era diventata della sola Duse; Cecchi, suo marito, era rimasto in America; Rossi liquidato. Irma sposò « senza amore » un compagno d'arte (del quale non dice mai il nome) ma qualifica « più bello che bravo » e mette al mondo un bambino, che però le muore pochi mesi dopo. Il matrimonio non aggiunge nulla alla sua vita e, d'accordo, si separano. Dalla Duse alla Compagnia Zaccaroni, e questo sommo attore ebbe « assoluta influenza — dice — sullo svolgimento delle mie facoltà artistiche ». Incominciano, infatti, i successi che dovranno prestissimo portarla alla famosa Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi, che fu la sua affermazione, e via via il suo successo, la sua celebrità e la sua gloria con *La figlia di Jorio* di D'Annunzio. Ma le tappe erano state — tutte commedie nuove e sempre protagonista acclamata — *Tristi amori di Giacosa*; *Moglie ideale* di Praga; *Piccola fonte* di Bracco, ecc. Irma scrive: « Davvero una Compagnia indimenticabile e redditizia ». Il successo della *Figlia di Jorio* fu così clamoroso da indurla a considerare che « dopo moltissimi mesi di repliche davvero sembrava di aver dormito settecent'anni in un sogno dal quale era necessario svegliarsi ». E fece compagnia da sola, chiamando Flavio Andò che era il maggior primattore del tempo. In quella formazione trovò le sue prime parti di certa importanza, in un sogno dal quale era necessario svegliarsi e considerata. Irma sentiva il peso e la gloria della Duse: fu Nora in *Casa di bambola* e recitò *La città morta*; *La seconda moglie*; *La signora dalle camelie*, in gran parte il repertorio della divina. Eravamo al 1920 ed il suo piedistallo della gloria era già granitico. Ma non volle mai salirvi. Capi i tempi, accondiscende a recitare per lo schermo con estrema diligenza ma senza convinzione, recitò saltuariamente con sua sorella, ed ai primi rumori di un « mondo moderno » che andava profilandosi, tra una guerra e l'altra, pur continuando saltuariamente a professare la sua arte, mise insieme la rara esperienza di farsi dimenticare. Riuscendovi.

Lucio Ridente



Irma Gramatica nel suo camerino nel 1938, poco prima che si ritirasse dalle scene

I forzati del verso: vita gaia e terribile dei librettisti d'opera

Le avventure di Luigi Illica: da moschettiere a caporale

PIACENZA 1916. Nella caserma Sant'Agostino sullo Stradone Farnese il trombettiere suona la libera uscita. Ordinatamente i soldati si avviano all'uscita salutando il giovane sottotenente di picchetto appostato presso il portone. Fra gli altri, ecco avvicinarsi un vecchio caporale di artiglieria: ha la barba grigia, lo sguardo paterno e, giunto all'altezza dell'ufficiale, lo saluta con fare benevolo agitando la mano. Il tenentino scatta come punto da una vipera:

— Alla vostra età non sapete ancora salutare regolarmente i vostri superiori. Vergognatevi!... Andate!...

E il caporale andò. Andò difilato dal rinomato fotografo cav. uff. Probo Bagnani che in Piacenza aveva lo studio al corso Vittorio Emanuele. Qui giunto, si fece ritrarre sull'attenti in impeccabile posizione di saluto, secondo le norme del regolamento.

— La mandiamo alla morosa? — insinuò sorridendo il fotografo.

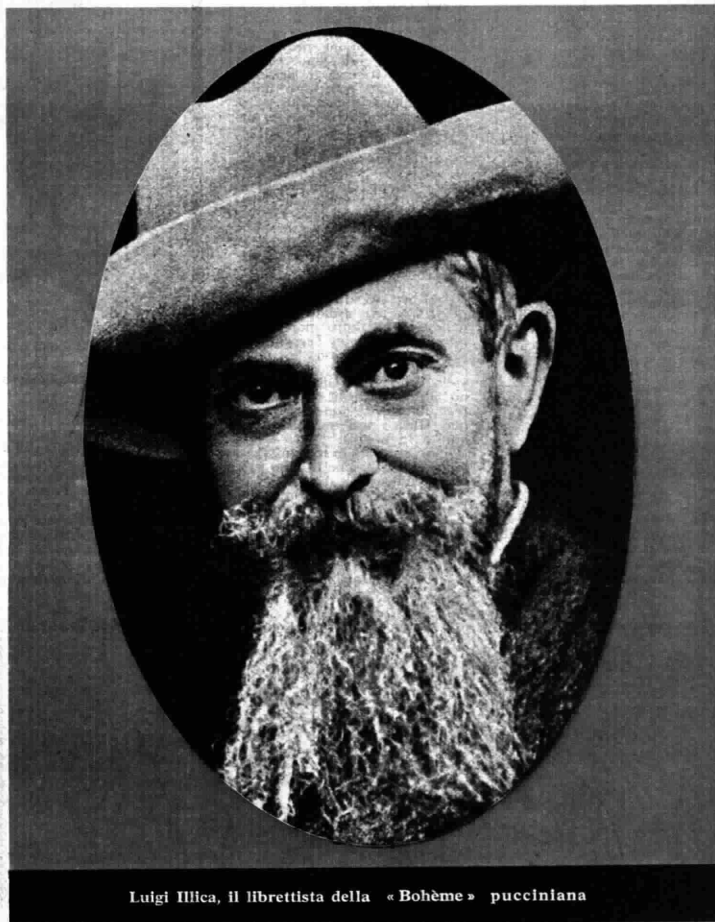
— Macché morosa! Me ne faccia venti copie. Passerò a ritirarle posdomani.

Tre giorni dopo, alla caserma Sant'Agostino giungevano venti buste contenenti ognuna una fotografia, indirizzate a tut-

ti gli ufficiali del 21° Reggimento Artiglieria: dal comandante, colonnello Polli, all'ultimo sottotenente di complemento. Sotto ogni foto era scritto: « Il caporale Luigi Illica sa fare anche il saluto regolamentare ».

Questo fatto accadde durante la prima guerra mondiale alla quale Illica, patriota fervente, volle partecipare come volontario. Era alla vigilia dei sessant'anni. Se ancora aveva reazioni così vivaci, figuratevi quel che doveva essere stato in gioventù! Tanto era ribelle e riottoso ad ogni metodo di educazione che suo padre, lo stilatissimo notaio Diogene Illica, era stato costretto a toglierlo dal ginnasio di Piacenza per chiuderlo in un collegio di Cremona; di qui, a nulla valendo le costrizioni disciplinari, lo aveva imbarcato come mozzo su una nave dove il giovane Illica passò quattro anni della sua adolescenza viaggiando mezzo mondo. Nel 1887 (non si seppe mai bene in quale modo) si trovò, in Bulgaria, alla battaglia di Plevna a combattere contro i turchi.

Ma nemmeno questa dura lezione servì a piegare il forte temperamento del nostro Luigi: no il quale, tornato a casa ormai maggiorenne, smise gli abiti di mozzo e vestì quelli di erede legittimo di una parte delle sostanze materne. A



Luigi Illica, il librettista della « Bohème » pucciniana

Luigi Illica *principali libretti*

- 1892: **Wally**
(su musica di A. Catalani)
- 1892: **Cristoforo Colombo**
(su musica di A. Franchetti)
- 1895: **Nozze istriane**
(su musica di A. Smareglia)
- 1896: **La Bohème**, in coll. con Giacosa
(su musica di G. Puccini)
- 1896: **Andrea Chénier**
(su musica di U. Giordano)
- 1898: **Iris**
(su musica di P. Mascagni)
- 1900: **Tosca**, in coll. con Giacosa
(su musica di G. Puccini)
- 1901: **Le Maschere**
(su musica di P. Mascagni)
- 1902: **Germania**
(su musica di A. Franchetti)
- 1903: **Siberia**
(su musica di U. Giordano)
- 1904: **Madame Butterfly**, in coll. con Giacosa
(su musica di G. Puccini)
- 1911: **Isabeau**
(su musica di P. Mascagni)

nulla valsero i tentativi concilianti del padre: pretese la sua parte, la volle e con quella si stabilì a Milano. Fu qui che Illica fece il suo incontro col mondo delle lettere, quel mondo che pareva fatto apposta per accogliere tutti i suoi entusiasmi e gli impulsi che gli urgevano in cuore.

A Milano viveva un suo cugino, Carlo Mascaretti, che dirigeva un proprio giornale letterario. Lo assunse, e in tal modo gli dischiuse le porte della scapigliatura milanese, allora in pieno rigoglio. Final-

mente Illica si trovò a casa sua: dispute, polemiche, articoli violenti furono l'apprendistato per battaglie ben più virulente che lo attendevano a Bologna dove (1881), in società con Luigi Lodi e l'avvocato Barbanti Brodano, fondò il *Don Chisciotte*, organo della democrazia ultraradicale di fondo repubblicano. E fu all'ombra di questa testata che egli conobbe Giosuè Carducci, il quale di questo giornale si servì per la memorabile polemica col Rapisardi e, da quelle stesse colonne, tuonò fulmini

in difesa dell'amico processato per dimostrazioni antifrancesi. Quando poi, nell'84, il bollente Luigino sfidò a duello Antonio Cuzzo-Crea, direttore della « Gazzetta dell'Emilia », Carducci gli fu padrino, e si deve proprio al pronto intervento del Leone Maremmano se lo scontro alla sciabola non ebbe esito ben più tragico (ma Illica ci rimise mezzo orecchio).

Aveva ventisette anni e, come ben dice il Morini che ne tracciò la biografia, « impersonava il vero tipo del moschettiere, tutto impulsi improvvisi

Le avventure di Luigi Illica

e pronti sdegni», che ritroviamo tali e quali, descritti nel personaggio del Capitán Spaventa da lui creato per le *Maschere* di Mascagni:

« Pronto di lingua sono e più di mano; - rintuzzo, abbatto, sgomino, fracasso, - di taglio e punta meno e vado a fondo; - la gente si ritira quando passo... ».

Se già in campo giornalistico il nostro « capitán Spaventa » aveva dimostrato di possedere un temperamento battagliero, ciò venne confermato con maggiore evidenza fra il 1883 e il 1892, quando Luigi Illica si dedicò al teatro di prosa. Nel corso di questi dieci anni egli sfornò una serie di drammi d'avanguardia in cui, dietro una satira tutt'altro che bonaria, sferzava a sangue personaggi, costumi e tipi del suo tempo. Accadeva spesso che la platea si ribellasse reclamando ad alta voce durante la recita. Per fortuna ad allontanarlo da queste battaglie giunse un'allettante proposta di Alfredo Catalani, l'esponente più in vista della scapigliatura musicale milanese, già noto per il successo di *Loreley*. Si trattava di scrivere un libretto, ispirato a un romanzo della tedesca von Hilfer, *Wally dell'avvoltoio*. Illica non era nuovo a questo genere di lavoro: aveva già al suo attivo due libretti musicati da Smaieglija e da Alfano. Si mise dunque all'opera di buona lena e in brevissimo tempo portò a termine la sua fatica. Prima di iniziare a musicarlo, Catalani volle sentire il parere di Boito (che gli aveva suggerito il soggetto) e di Giacosa, poeta già affermato in teatro. Quello che interessa ai fini nostri è di rilevare come, nella decisione di Catalani, fosse presente già il signor Destino che incominciava ad avvicinare le pedine di un terzetto famoso: Illica, Giacosa e Puccini.

Dal 1892, dopo il successo strepitoso di *Wally*, Illica abbandonò il teatro di prosa per dedicarsi anima e corpo alla lirica. Qui il fervido mondo

della sua immaginazione, l'entusiasmo e l'impeto del suo carattere, trovavano più ampio sfogo. Nello stesso anno scrive un altro libretto, *Cristoforo Colombo*, per la musica del barone Franchetti. E' un lavoro importante, che gli è stato commissionato dalla municipalità di Genova per le celebrazioni colombiane. Il vecchio marinaio torna a galla e riversa nella poesia tutte le esperienze di quei quattro anni di mare impostigli dal padre... Tre anni dopo (1895) un altro successo, questa volta con Smaieglija: *Nozze istriane*, tenuto a battesimo da Gemma Bellincioni e Roberto Stagno.

Il mondo del melodramma aveva trovato in Luigi Illica un vero purosangue, focoso e scatenato, il quale aveva già dato le sue buone prove. La stoffa c'era, nulla da eccepire e l'editore Ricordi in persona non esitò ad accettarlo nella sua scuderia ponendogli però al fianco un placido cavallo da tiro, che gli temperasse gli ardori: Giuseppe Giacosa. Il risultato fu formidabile: *La Bohème*. Il scitir Giulio non aveva giocato le sue carte a caso. Non era certo lui, l'uomo dei salti nel buio: sapeva quanto Giacosa stimasse Illica come poeta; sapeva altresì che tra Illica e Puccini c'erano già stati dei rapporti di lavoro, conclusi in maniera soddisfacente per il musicista. (Proprio Illica aveva dato l'assetto definitivo al tanto martoriato libretto di *Manon Lescaut*. Ci avevano già messo le mani Marco Praga, Ruggero Leoncavallo, Domenico Oliva e perfino Giulio Ricordi. Ma l'opera traballava e, se non fosse stato per Illica, non sarebbe mai giunta in porto).

Espressendosi in termini enologici, Illica — che di vino era un intenditore — diceva: — Di tutti i versi imbottigliati nella mia carriera, quelli che portano l'etichetta « 1896 » sono i più buoni.

Non si era ancora spento il rumore del primo tappo sparato con *La Bohème* a Torino,



Puccini, Giacosa e Illica al tempo della loro collaborazione per la « Bohème »

che ecco riecheggiare il fragore di un altro tappo sparato a Milano con la bottiglia dell'*Andrea Chénier*. Che giornate erano state quelle! Giordano, giunto a Milano da Foggia con molti sogni d'arte e poche lire, si era adattato a vivere in un magazzino di oggetti da cimitero, in via Bramante 39, nello stesso caseggiato di Illica. Qui, in questo tetro stanzone pieno

di bare, di lapidi funebri, croci di marmo e « luci perpetue », Giordano trasferì la sua branda, una lampada a petrolio e il pianino verticale. Illica andava a trovarlo di rado e, quando proprio era costretto, eseguiva tutto un complicato cerimoniale di scongiuri e di esorcismi che lo tenevano fuori della porta un buon quarto d'ora. Eppure fu proprio in questa atmosfera che nacque l'*Improvviso*:

Un dì dall'azzurro spazio
guardai profondo,
e ai prati, colmi di viole...

Ma lì, altro che viole! Erano crisantemi in ferro battuto, tristi e consolati come un funerale di terza classe.

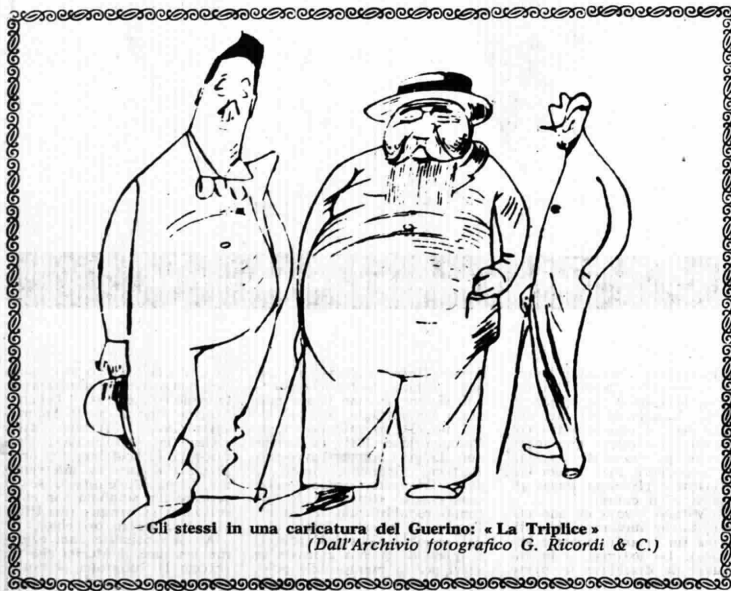
E' strano come al nome di Luigi Illica, che pur collaborò con Smaieglija, Franchetti, Giordano, Alfano e Mascagni, si associ sempre e soltanto il nome di Giacomo Puccini e quello di Giacosa, chiamato da Giulio Ricordi « il vero cuscinetto di piume, la vera zona neutra tra il vulcano Illica, le incertezze pucciniane e le impazienze editoriali ». Grande merito del buon Giacosa, dunque, se l'equilibrio fra i tre si mantenne sempre, senza alcuno scricchiolio. La prova più evidente è che, quando il buon Giuseppe mancò, Illica non volle più sentir parlare di collaboratori e venne subito a contrasto con Puccini, che volentieri gli avrebbe visto al fianco un altro elemento moderatore, sul tipo del precedente. « Ora Giacosa non c'è più e non se ne può fabbricare uno », scriveva Illica a Puccini. E, sempre in questa lettera del 1907, coglieva l'occasione per mettere nella giusta luce la sua personalità d'autore. Era pur vero che, insieme con l'amico scomparso, aveva conosciuto i successi di *Bohème*, *Tosca* e *Madame But-*

terfly: ma era anche vero che da solo aveva fatto centro pieno con *Iris*, *Le Maschere*, *Germania e Siberia*. In questa lettera approfittava inoltre per puntualizzare i limiti e i compiti del librettista, che egli stimava in sottordine gerarchico al compositore: « Rimango sempre del mio avviso: la forma di un libretto la fa la musica, soltanto la musica e niente altro che la musica. Essa sola, Puccini, è la forma! Un libretto non è che la traccia... e in esso io continuerò sempre a dar valore solo al modo di tratteggiare i caratteri e al taglio delle scene e alla verosimiglianza del dialogo nella sua naturalezza. Quello che nel libretto ha vero valore è la parola. Che le parole corrispondano alla verità del momento (la situazione) e della passione (il personaggio). Tutto qui. Il resto è blague ». E con queste parole, i suoi rapporti con Puccini ebbero termine.

Illica si ritirò a Castell'Arquato, presso Piacenza, dove viveva con la moglie in una villa in stile medievale che era tutto il suo vanto. Qui trascorrevano i giorni visitando la sua campagna, occupandosi della ben fornita cantina e scrivendo. Lavorava al suo ultimo libretto, *Isabeau*, che Mascagni gli avrebbe poi musicato. Un'opera, una sola: ma doveva farla, in modo da chiudere la bocca a tutti. E *Isabeau* fu un successo. Il resto poi è noto: scoppiata la prima guerra mondiale, questo sessantenne moschettiere si arruolò volontario in artiglieria, fu inviato in prima linea da dove, per una caduta da cavallo, venne rimandato nelle retrovie.

E l'ultimo ricordo che di lui ci rimane è quella serie di fotografie, dove il caporale Luigi Illica dimostra che « sa fare anche il saluto regolamentare ».

Riccardo Morbelli



Gli stessi in una caricatura del Guerino: « La Triplice »
(Dall'Archivio fotografico G. Ricordi & C.)

così è

se vi parlo

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Franca Valeri o la pigrizia

Franca Valeri, attrice. E' nata a Milano da famiglia appartenente all'alta borghesia che non vedeva di buon occhio la sua passione per il teatro. In realtà la Valeri, giunse al teatro quasi per caso, a seguito del successo incontrato presso i suoi amici, di certe sue imitazioni di personaggi appartenenti al mondo nel quale era nata e cresciuta. Fu da queste sue improvvisazioni che nacque «la signorina snob», divenuta celebre grazie ad una rubrica radiofonica di successo. Dopo alcune esperienze teatrali presso «Il Piccolo», di Milano, la Valeri si unì a Vittorio Caprioli ed Alberto Bonucci per dare vita ad uno spettacolo di nuovissimo genere intitolato «Carnet de notes», ispirato ai principi che reggono il teatro da camera di gusto prettamente francese. «I gobbi», come i tre attori si compiacquero di autodefinirsi facendo propria una frase spregiativa pronunciata sul loro conto, si trasferirono a Parigi. Fu qui che i critici incominciarono ad occuparsi di lei e fu anche da questo momento che la fortuna cominciò ad arridere alla compagnia. Dopo il primo «Carnet», si ebbe il secondo cui fece seguito una commedia, sempre di satira di costume, intitolata «L'arcivescovo». Nel frattempo Alberto Bonucci aveva abbandonato la compagnia de «I gobbi» e al suo posto era subentrato Luciano Salce. La Valeri ha partecipato a numerosissimi film tutti di genere comico. Particolarmente significativa la sua interpretazione di «Leonida al sole» diretto da Vittorio Caprioli, con il quale l'attrice è sposata da circa tre anni.

Le sue prestazioni televisive più importanti sono «La Regina ed io» (con Nilla Pizzi); «Le divine» (con Caprioli) e la partecipazione al recente spettacolo di rivista «Eva ed io». L'attrice possiede una villa a Rocca di Papa ed un piccolo appartamento nel cuore di Roma a due passi da Montecitorio.

D. Signora Valeri, noi ci conosciamo da tanti anni, dall'inizio, si può dire, della sua carriera. Eppure tutte le volte che mi trovo di fronte a lei provo un senso di imbarazzo e di invincibile timidezza. Non ho mai saputo spiegarne il motivo. Vuole aiutarci?

R. E' probabile che lei sia suggestionato dalla mia grande timidezza e dal senso di profondo imbarazzo che provo nei confronti dei miei simili e che in me è purtroppo abilmente camuffato da insolenza.

D. Purtroppo, perché?

R. Perché odio i travestimenti.

D. Preferisce essere nota come attrice oppure come scrittrice?

R. Non saprei più, ormai, avere una preferenza. Sono abituata a essere considerata una scrittrice dagli attori e una attrice dagli scrittori.

D. Montanelli ha inventato questo paradosso a proposito di Carlo Levi, dicendo che gli scrittori lo considerano un ottimo pittore e i pittori un ottimo scrittore.

R. Non ci avevo pensato. Chissà come mi considerano i pittori.

D. La sua opera sia teatrale che letteraria viene universalmente intesa come satira del costume contemporaneo. «Costume», è tuttavia uno dei termini che, a forza di essere usati a sproposito, hanno finito per perdere gran parte del loro significato. Uno dei luoghi comuni più irritanti del nostro tempo è per l'appunto dire, di un fatto qualsiasi: «E' un fatto di costume». Insomma; vuol darci una definizione sua di questa espressione?

R. Gliela darei se ne avesse bisogno,

ma lei l'ha già detto tanto benino da sé che si tratta di un luogo comune irritante...

D. C'è qualcosa capace di entusiasmarla?

R. Come no! Ma non mi chiedo adesso che cosa, queste sue prime domande mi hanno fin troppo depressa perché io sia capace di pensare in termini di «entusiasmo».

D. Qual è il lato peggiore del suo carattere?

R. La cocciutaggine e l'ordine, perché mi tornano scomodi.

D. Dobbiamo allora concludere che il terrore della scomodità, ossia la pigrizia, è il suo lato peggiore?

R. Sì, ed è per questo che per punirmi, abito in una casa al quarto piano senza ascensore.

D. Ci sono dei film ai quali rimpiange di aver partecipato? Se sì, quali e per quali motivi?

R. Nessuno, perché qualche vantaggio l'ho sempre avuto.

D. Vuol farmi qualche esempio?

R. Tra l'altro, per esempio, il vantaggio di non ripetere un errore commesso, il che dimostra inoltre l'inesattezza del proverbio che gli errori si pagano. A me invece, sono stati pagati.

D. Tutto la fa sorridere ma nulla la fa ridere. E' vero?

R. In realtà io rido spesso e volentieri. Forse lei mi fa soltanto sorridere.

D. Qual è la sua principale fonte di ispirazione nella creazione dei suoi personaggi?

R. E' chiaro che sono le donne.

D. Come fonte non le sembra un po' troppo estesa?

R. In compenso non è troppo profonda.

D. Qual è il suo atteggiamento personale nei confronti dei suoi personaggi?

R. E' un atteggiamento sentimentale. Condo di simpatia per loro.

D. Flaubert non «grondava» affatto di simpatia per la signora Bovary. A metà del romanzo scrisse ad un amico dicendo: «Devo far morire assolutamente quella piccola, stupida Bovary».

R. Vede? Le mie risposte le offrono perfino l'opportunità di far sfoggio della sua cultura.

D. C'è uno sketch che non è piaciuto al pubblico e al quale lei invece è particolarmente affezionata?

R. Ho sempre fatto ogni sforzo per far combaciare il parere del pubblico con il mio.

D. Mi meraviglio del suo conformismo. O ha dato questa risposta per scherzo?

R. Oh no, al contrario. Il pubblico non scherza mai.

D. Qual è la sua reazione più naturale ed immediata, di fronte ad una situazione imbarazzante?

R. La fuga.

D. Raramente in società lei parla di se stessa. Per umiltà o per presunzione?

R. E' difficile, con i miei amici, trovare un pezzetto di silenzio per piazzare una parola.

D. Detesta i suoi difetti quando li ravvisa negli altri?

R. Sempre, se riesco a ravvisarli.

D. Per un dizionario di attualità, lei deve redigere la parola «angoscia». Come se la la caverebbe?

R. Invece che a me, si rivolga ad un neurologo o a un cineasta, a seconda della serietà del dizionario.

D. Quale fra i vizi contemporanei, suscita in lei maggiore indulgenza?

R. La gola. E' meglio stare nel classico.

D. Ritene che gli italiani siano un popolo di gente spiritosa?

R. L'umorismo è una qualità così rara che è difficile ce l'abbia un popolo intero.

D. C'è qualcosa di lei che gli spettatori parigini hanno capito e gli italiani no? (O viceversa?)

R. Faccia conto che una platea di parigini è come una platea di italiani più indulgenti.

D. A giudicare dalla sua attività è difficile tacciarla di pigrizia. Spesso, tuttavia, il suo atteggiamento dà a pensare che lei ne possieda la vocazione. Come si concilia l'apparenza con la realtà?

R. Diciamo che sono una pigra ambiziosa.

D. Ci sono persone ambiziosissime che non concludono nulla appunto a causa della loro pigrizia.

R. E poi ci sono anche quelle che si danno un gran daffare, come lei.

D. In quale conto tiene l'amicizia e fino a che punto crede a questo sentimento?

R. Direi che l'amicizia è uno dei pochissimi sentimenti necessari per vivere.

D. C'è gente che vive sui propri nemici.

R. Ci fu un tale che la pensava così, ma finì male.

D. Come critico del costume contemporaneo, lei dovrebbe avere uno spirito negativo, caustico e scettico. Quali sono le cose su cui non è disposta a scherzare?

R. Siccome si scherza sempre a beneficio di una platea, sono disposta a scherzare su tutto.

D. Lei detesta la retorica. Non pensa tuttavia che questa moda dell'antiretorica abbia, non dico creato una sua retorica perché sarebbe troppo facile, ma sia riuscita piuttosto ad inadire di quel minimo di fantasia necessaria, la società contemporanea?

R. Detesto a tal punto la retorica che mi rifiuto di credere che potrebbe essere frutto di fantasia; una capacità che tengo in gran conto.

D. Una volta formatasi un'opinione intorno ad una persona, la modifica? Oppure la mantiene a dispetto dell'evidenza?

R. La modifico, la modifico, seppure con un po' di rincrescimento.

D. Riconosce uno sciocco a prima vista? Se sì, in quale maniera?

R. Ormai bisogna procedere con cautela a dare giudizi, perché tutti gli atteggiamenti attuali, che un po' tutti assumiamo, sembrano inventati apposta per gli sciocchi.

D. C'è qualcosa in cui fino a ieri ha creduto e in cui oggi non crede più?

R. Nelle cose più importanti credo ancora; per il resto si tratta di frequenti cambiamenti di opinione che rallegrano l'esistenza.

D. Lei è amica di molti giornalisti. Li tiene in grande considerazione?

R. I miei amici, sì.

D. Nella sua carriera artistica c'è stata indubbiamente una evoluzione. Sarebbe indicarmi lei stessa quali ne sono state le tappe?

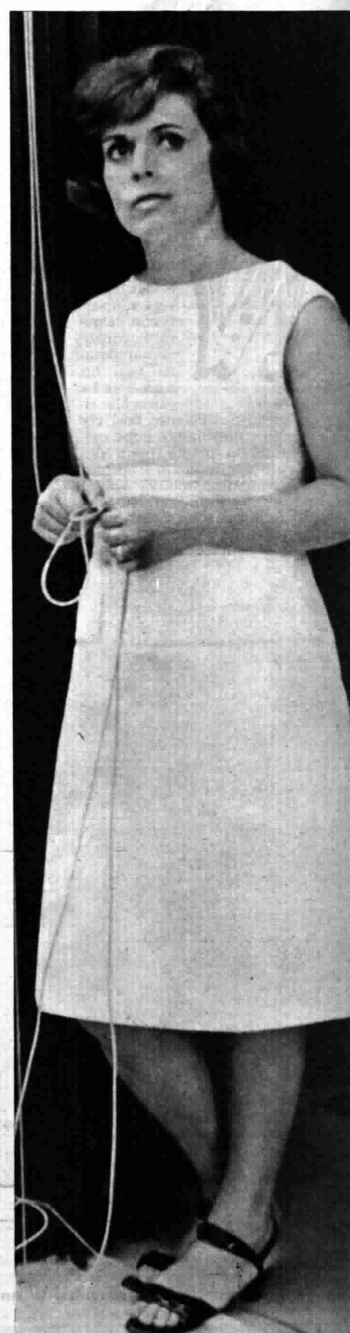
R. Il mio ideale è di vedermi come una ragazza nella «radiosa confusione» delle sue capacità. Si figuri se mi volto indietro a considerare le tappe.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. La smetta di offrire ai suoi intervistati, questa sterile occasione di essere spiritosi.

D. Mi delude, signora, ero convinto che le sue altre risposte fossero tutte quante spiritose.

Enrico Roda



Le semplici
meraviglie
della
canzone
napoletana



Un manifesto in

Nella seconda metà dell'Ottocento tutti i pretesti erano buoni per ispirare poeti e musicisti, dalla funicolare del Vesuvio, alla visita di un presidente del Consiglio - Piedigrotta si appoggia al "Café chantant"

III

N

onostante ciò che si è detto dei suoi rapporti con l'Opera, la canzone napoletana non ha una vera storia che risalga al Settecento: così come la conosciamo, ebbe origine nella prima metà del secolo decimonono e quindi nel romanticismo. *Te voglio bene assaje* di Raffaele Sacco, la cui nascita è attribuita addirittura a Donizetti, bergamasco, nacque nel 1835; e

Fenesta ca lucive fu rielaborata, a quanto si crede, da Bellini, se non da Rossini.

I precedenti appartengono alla storia del canto popolare più largamente inteso: dalla *Ricciocella* a *Michellemmà*, da *Dimme 'na vota sì* a *La cammesella*. Canti preromantici, schietti.

La canzone napoletana nota in tutto il mondo è figlia della seconda metà dell'Ottocento e più precisamente del tardo Ottocento. Il suo primo poeta è un grande nome: Salvatore Di Giacomo. La collaborazione di Di Giacomo col musicista Pasquale Mario Costa ci ha dato anzitutto *Nammi e Oili Oila*.

Nammi, so' doi tre notte ca mme te sto sunnammo chest'è ammore Oili Oila.

Poi Di Giacomo e Costa ebbero l'ispirazione di *Era di maggio*; e diventarono celebri. Da questa canzone piove davvero dolcezza sulla terra; tanta dolcezza che lì per lì parve troppa.

*Era de maggio e te cadeano l'inzino
A schiocche a schiocche li tcerase rosse
Fresca era l'aria e tutto lu tciardino
Addurava de rose a ciente passe.*

I poeti greci antichi; e i cinesi; e il persiano Omar Khaiam adoratore delle rose e del vino.

Con *Luna nova* Di Giacomo e Costa, come ricorda Vittorio Paliotti nella sua calda «Storia della canzone napoletana» che si è aggiunta a quelle del Vairo, del Di Mas-

sa, del Ballanti, giunsero addirittura in Vaticano e nello studio di Leone XIII. Il Papa era umanista, apprezzava Di Giacomo, sentiva la nobile gentilezza della canzone napoletana.

*La luna nova 'n coppa a lu mare
Stenne 'na fascia d'argento fino
Dint 'a la varca nu marinare
Quasi s'addorme c'a rezza l'inzino.*

Semplici meraviglie, di quelle che, appagando compiutamente, rendono superflua la complessità. Vano tentar di pesarle; o ci vuole la bilancia dei raggi di luna.

Con Costa Di Giacomo fece altre belle canzoni; con Enrico De Leva *Spingule frangese*, un irresistibile capriccio; con Francesco Paolo Tosti *A ma-*

rechiare, la canzone che finì con l'opprimerlo con la sua popolarità straripante. Autori come Di Giacomo avevano fama da vendere. Tuttavia, pur essendo oltre al resto il maggior poeta della canzone napoletana, Di Giacomo era troppo squisito per abbandonarsi del tutto al buon successo. I suoi versi valgono più della musica, anche se la musica è felice, della musica hanno bisogno sì e no.

Morì il 4 aprile del 1934. Dieci anni prima il Senato del Regno ne aveva bocciata la candidatura: «Piedigrotta in Senato?».

Il più celebre poeta italiano del tempo era senza dubbio Gabriele D'Annunzio. Talento discusso ma ricco e duttilissimo. Scrisse una volta tanto, sia pure per scherzo e per scommessa, una canzone napoletana: *A vucchella*, con la musica di Tosti. Sentite che crepitio di fuoco e che grazia nei versi:

*Sì, com'a nu sciuirillo
Tu tiene la vucchella
Nu poco pocorillo
Appasciuatella.*

Il sonetto era stato mostrato al Tosti da Ferdinando Russo, poeta che anticipò in un certo senso certi atteggiamenti letterari triviali di questi nostri anni, però con un vagheggiamento della volgarità che merita l'attributo di artistico. Scrisse molte macchiette per Mladacea, rese famose dal teatro di varietà. Si associò ad un musicista plebeo d'ingegno, Salvatore Gambardella, autore di *O marenariello*; ed ecco *Serenatella nera*, *Nun me guardate cchiù*, *Quanno tramunta 'o sole*.

Non abbiamo ancora accennato a *Mamma mia che vo' sapè*: sarebbe una bella lacuna; e faremmo torto anche al musicista, Emanuele Natile.

Come potrei non concordare col Paliotti, che dice assolutamente napoletano Ferdinando Russo? Aggiungerei qualche cosa se, dovendo contenere questo scritto entro dati limiti, non temessi di parere troppo sottile. Il Russo non aveva paura della convenzionalità perché la dominava, vi passava attraverso, poi la sorvolava. Maestro della caratterizzazione, aveva anche il segreto del brivido lirico. *Serenatella a Pusilleco*:

*E' notte. Da Pusilleco
Nu suono 'e manduline
Voia tremanno all'aria
E arriva infino a me.*

I musicisti servivano i poeti senza avvilirsi. Non si adattavano, aderivano. Suggevano lo spunto come l'ape i fiori. Age-



LA SERENATA

versi: Torna a Surriento



Una visione di Sorrento. Giambattista De Curtis scrisse «Torna a Surriento» per indurre il presidente del Consiglio Zanardelli, ospite della città, a risolvere i problemi del luogo. Ma la canzone andò oltre il fine utilitaristico, soprattutto per la musica del fratello Ernesto

vole, naturale consonanza. L'infuso straniero stimolava la facoltà di assimilazione, molto grande a Napoli.

Dal 1880, anno dell'inaugurazione della funicolare del Vesuvio, furoreggiava *Funiculi funiculà*, versi di Peppino Turco e musica di Luigi Denza, una maniera proprio napoletana di salutare il progresso cuculandolo, una canzone che fece girare la testa a mezzo mondo; e dico a mezzo mondo per non rischiare di esagerare. Con questa canzone l'*Italieta* del 1880 manifestò la sua esuberanza, la sua straordinaria voglia di vivere e di far meglio, anche di commettere errori. In *Funiculi funiculà*, la canzone napoletana di mio padre, milanese, e di tanti altri padri o nonni, c'è già un sentore dei motivi e dei ritmi della guerra di Tripoli, dell'impresa dei Dardanelli, dei voli sul deserto. Eravamo così fervidi; e così inesperti.

Jammo ncoppa, jammo già Funiculi, funiculà!

Altro nome illustre per più ragioni, Roberto Bracco. Esordì nel mondo della canzone con *Salamelic*, a Piedigrotta. Musica di Luigi Caracciolo. Continuò, Bracco, con *Tarantella tarantella* (musica di Mario Costa), *Africanelle* (musica di Carlo Clausetti), *Sentinella* (musica di Ernesto De Curtis) e molte altre. La sua attività di poeta della canzone non fu proprio marginale, ma certo eclissata dall'opera di drammaturgo. Il gusto della poesia e della musica popolare, Bracco ce l'aveva; e ad esso univa una inquietudine di osservatore della società, un'ombro-

sità di imperscrivibile che direi foggazzariana; l'amarezza della perenne insoddisfazione.

L'ultimo decennio del secolo scorso fu evidentemente propizio alla canzone napoletana. La città pareva permanere nella sua triste condizione economica; ma il suo spirito, anzi i suoi spiriti anelavano a una rinascita: il fenomeno della rifioritura della musica popolare ne era appunto un indizio che naturalmente gli studiosi trascurarono. Potevano essi interessarsi del verseggiatore Pasquale Cinquegrana, del musicista Eduardo Di Capua e delle loro ancora recenti canzoni *'E bersagliere* e *Capille d'oro*? O di *O sole mio* del giornalista-poeta Giovanni Capurro e di Eduardo Di Capua? Eppure *O sole mio*, oltre ad essere una finestra spalancata di colpo — *Che bella cosa è 'na jurnata 'e sole*, - *N'aria serena dopo na tempesta* — potrebbe avere un bilancio economico come una grande Banca, anche se Capurro ricco non fu mai, al contrario fu sempre povero; e morì sognando come un bambino le zeppe di San Giuseppe.

Cinquegrana poi era un semplice maestro di scuola. Acquisita rinomanza con *Capille d'oro*, continuò a scrivere canzoni senza uscire dal suo guscio. In genere, canzoni gaie. Egli era un ottimista. I suoi *ndringhetendrà* e i suoi *trittippe* e *latilli l'arulla* erano come ricettacoli ribelli. Arrivò a ottantacinque anni. Morì nel 1939.

Anche Giambattista De Curtis operò a cavallo dei due secoli. *Tiempo felice* (musica

di Vincenzo Valente) è del 1895. *Amalia* (musica di Ernesto De Curtis, il fratello) del 1902. *A Surrientina* del 1906.

Anch'esso del 1902 un altro classico della canzone napoletana, uno dei più scintillanti. Parliamo di *Torna a Surriento*. Giambattista era pittore. Si arrangiava spesso a musicare le sue canzoni; ma per quelle di maggior impegno ricorreva all'arte di Ernesto, musicista di professione. *Torna a Surriento* fu scritta per indurre il presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Zanardelli, in quei giorni ospite di Sorrento, a risolvere finalmente i problemi del luogo. E conseguì anche questo scopo.

Zanardelli, sentendosi cantare *Vide 'o mare quant'è bello* - *Spira tanto sentimento*, cominciò a commuoversi, senza però stemperarsi ancora. *Guarda, stè, chistu ciardino* - *Siente, stè, sti sciure arance*; e Zanardelli a guardare, ad odorare e non veder l'ora di essere lontano da tanta tentazione. *Torna a Surriento* - *Famme campà*; e Zanardelli come avrebbe potuto non mangiare la foglia?

Ma *Torna a Surriento* andò ben oltre il suo fine utilitaristico, tale fine fu un bellissimo pretesto, la canzone aveva ali e quali ali. Una volta aperte, non le ha più richiuse. Ha versi proprio indovinati; ma il secondo, non un gran che in sé e per sé, si è insinuato tuttavia in tutti gli animi, si è valso in modo straordinario della musica del bravo Ernesto, predomina sui fratelli migliori con la sua patetica prepotenza. E' ancora una delle

parole d'ordine degli italiani all'estero. E' uscito da mille e mille bocche di stranieri sentimentali.

Altra parola d'ordine *Ah, Maria, Mari!* - quanto suonano ca perdo pe' tel - *Oj Mari! Oj Mari!* Con questa canzone e con *'A serenata d'e rose* Vincenzo Russo e Di Capua si avvicinarono alla fine del secolo. 1909. Con *Io te vurria vasà* si affacciarono felicemente al secolo ventesimo.

Vincenzo Russo, un calzaio, faceva fatica anche lui a sbarcare il lunario. Scriveva testi di canzoni e dava numeri al lotto. Era tiscio, povero giovane; malato di una malattia che allora non perdonava. Non giunse ai trent'anni.

Nun me parlate cchiù de sciure le rose
Pe' me 'sti rose sono senza laddora
Nun me dicite: 'a giuventù è l'nu sciore
Ca chistu sciore mio è morto l'già.

Anche qui si dovrebbe trattare un po' delle musiche, se non fossero ancora nelle orecchie e nel cuore di tutti; e se fosse facile analizzare semplici meraviglie come queste. Piccola lirica si dice; come se il mondo delle arti avesse misure e pesi. Piccole liriche anche quelle dell'*Antologia Greca*; piccole liriche tante dei poeti cinesi. Piccolissima questa di Li Po:

Stavo seduto a bere e non mi accorsi del buio;
Finc'è cadenti petali non mi temprono le pieghe dell'abito.

Ebbro, m'alzai; camminai verso il ruscello lunare. Gli uomini erano radi e gli uccelli non c'erano più.

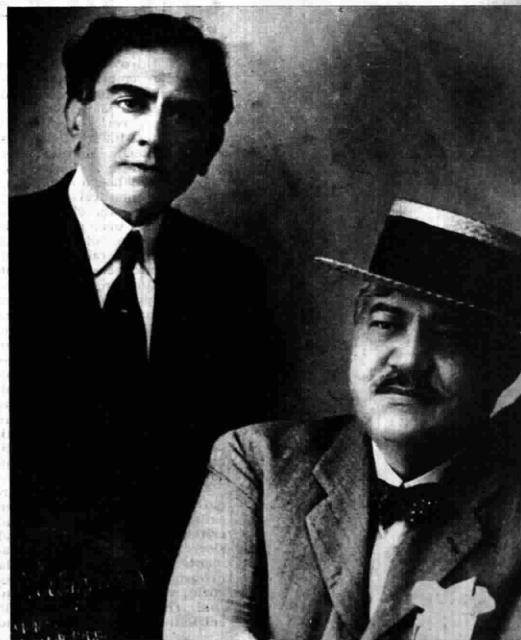
Piccole liriche simili s'imbevono di musica, ne brillano come di rugiada i fiori all'alba.

Oggi la canzone napoletana è sostenuta dal Festival e dalla Radiotelevisione. Allora, non essendole più sufficiente la gloriosa ma disinteressata Piedigrotta, tendeva ad appoggiarsi al *café chantant*. Che il *café chantant* non l'abbia corrotta, ma qua e là sciupata appena, è un prodigio che andrebbe studiato.

Del resto il fenomeno del *café chantant*, che in Italia si andò differenziando sempre di più dal francese, e poteva vantare un Petrolini, non è stato abbastanza spiegato in generale. Il *café chantant* fece furore nei primi anni del secolo, al tempo della guerra di Tripoli, alla vigilia della prima guerra mondiale. Era ormai il regno della canzone. Partecipò come poteva ai movimenti patriottici e alle guerre stesse. Nelle retrovie e talora a ridosso della prima linea. Spiegava il suo bandierone tricolore, su cui spiccavano le divette, le stelle, le sciantose. Sciantose, parola popolare anche a Napoli.

Noi lo vediamo ingenuo ora quel mondo, anche se ingenuo non era. Ma la canzone napoletana, rimasta così a lungo nel trivio senza guastarsi, ingentilì col suo Vesuvio dipinto anche il *café chantant*.

(continua) **Emilio Radius**



Ferdinando Russo (a sinistra) con Salvatore Di Giacomo. Poeti dalle opposte tendenze, hanno una grande parte nella storia della canzone napoletana a cavallo dei due secoli

IL LEGGIAMO INSIEME

Paesaggio con figure

QUESTA VOLTA il libro che sfoglio non è di narrativa, o di versi, o di storia, ma è d'arte, e non è propriamente quel che si dice un libro, ma un catalogo, il catalogo di una Mostra. Ora bisogna riconoscere che nella febbre di esposizioni d'arte antica che è come esplosa in Italia, spinta anche da occasioni eccezionali del dopoguerra (traslazioni, recuperi, restauri), i cataloghi sono stati allestiti, il più delle volte, con una preparazione ammirevole, e sono diventati strumenti di cultura assai preziosi.

La Mostra di cui parlo è una di quelle delle « Biennali d'arte antica della città di Bologna », cioè di una recente tradizione già divenuta esemplare, nella quale il nome di Cesare Gnudi e dei suoi collaboratori si è subito imposto. Essa è aperta nel palazzo dell'Archiginnasio e vi fa uso anche del ligneo « Teatro Anatomico », uno spazio non grande ma pieno di maestà, che la guerra ha in grandissima parte distrutto, ma che oggi, con le statue superstiti e i banchi e le balaustrate in abete ancora non verniciate, è risorto per una volontà di uomini che, dati i tempi, è da esaltare. In questo « Teatro » trionfa lo stupendo arazzo

fiammingo dalla « Storia degli Apostoli » di Raffaello che proviene dal palazzo ducale di Mantova. Le opere in mostra sono, per indicare le maggiori, del Domenichino, dell'Albani, del Poussin, del Dughet, di Claude Lorrain, artisti più citati che conosciuti, e illustrano un tema: l'ideale classico del Seicento in Italia e la pittura di paesaggio. Una Mostra quindi di assunto non facile. In realtà è assai più facile, concettualmente, allestire la Mostra di un solo autore o di un argomento alquanto esteriore e generico (poniamo, « i paesaggisti romani del Settecento », o « il ritratto nei secoli tali e tal'altri »); infinitamente più arduo è porre a motivo di una raccolta una ricerca critica, un lavoro più da fare che già bell'è fatto, un tema-tesi, o addirittura un'ipotesi di studio, che stimola analisi, confronti, proposte, e che supera la monografia circoscritta ai singoli e si allarga a quella storia del formarsi di una cultura, di un gusto, che è di lenta e arrischiata indagine.

Il catalogo di cui parliamo (ed. Alfa: un volume di 700 pagine fra testi e illustrazioni) contiene questa storia: una storia che si svolge in Italia nel

pieno dell'età denominata troppo genericamente tutta quanta barocca, fra Bologna e Roma. Essa è scritta succintamente dal Gnudi e puntualizzata in ritratti e periodi dai suoi collaboratori. E' un aiuto essentialissimo al visitatore, al lettore e anche allo studioso specializzato. L'impressione di un ignaro che si accosta a queste opere d'arte non è fulminante. Più rapidamente persuadono i disegni, più facilmente le opere di Claudio Loresene. Ma quella compostezza dei quadri di cui che qui domina (il sacerdote più vero e compiuto di quell'ideale che qui è cantato in sublimazione, Nicolas Poussin) può essere scambiata per freddezza e aulicità, può essere avvicinata, nel ricordo incolto, persino all'accademia di certi pittori storici ottocenteschi. Questo sospetto c'è, e non è del tutto arbitrario. E' anche spesso visibile lo sforzo di adeguamento a un ideale soprattutto intellettuale.

La prefazione del Gnudi al catalogo è un capitolo assai importante di storia dell'arte. Egli discute assai propriamente ciò che è da intendersi per Seicento, e nella « intricatissima vicenda spirituale, mossa da forze contrastanti » in cui il Seicento si definisce,

mostra in che cosa consistesse il contrasto fra barocco e ideale classico.

L'ideale classico acquista un significato concreto nell'età barocca in quanto crea un contraltare al barocco, in quanto oppone l'arte greca all'arte ellenistica e romana, Raffaello ai Veneti, il « disegno » al « colore ». Non dobbiamo confonderlo, dice il Gnudi, con l'amore e lo studio della classicità comune a tutto il Seicento classico e barocco: l'ideale classico « è quello che oppone l'idea, la Bellezza alla natura volgare, all'istinto; la verità, sia pure scelta e idealizzata, all'arbitrario giuoco delle forme e dell'immaginazione; l'ordine, la chiarezza alla confusione, il distinto all'indistinto ».

Nel suo seno si sviluppa la poesia della storia e la poesia del paesaggio, come affermazioni di un superiore mondo razionale, contro le degenerazioni del naturalismo, del manierismo, come richiamo ai valori di un'eterna idea umanistica di armonia (« eterne reincarnazioni del classicismo nella storia ») di cui l'arte moderna sentirà l'appello poetico, da Ingres a Cézanne a Picasso.

Ma difficile dire, in due righe queste cose e altre ancora (per es., che Raffaello è l'ideale, ma il risultato è forse Racine); si leggano intanto le trenta pagine davvero illuminanti della prefazione.

Certo, chi guarda, anche da profano, a questa Mostra (dove, tra l'altro, colpisce il bozzetto di una Chiamata di Pie-

tro e Andrea, tutto di grigi e toni smorti nella grande distesa rettangolare di una veduta marina, di quel Pietro da Cortona che G. Briganti ha illustrato in un recentissimo libro) di una cosa si accorge subito: che il mondo unitario di armonia classica espresso dalla Rinascenza sia è spezzato, anzi si è capovolto. L'uomo non sovrasta più alla natura, ma le soggiace. E' una crisi, il precorrimiento di una dissociazione moderna. Massimamente in Poussin, questa rottura ritrova tuttavia un suo rapporto fra i termini, senz'altro un suo equilibrio. I quadri di Poussin potrebbero intitolarsi in gran parte « Paesaggi con figure ».

Ma si guardino i suoi due « Focioni », cioè due scene di Focione morto immerse in un paesaggio di ampiezza mitica (altro da Giovanni Bellini o da Giorgione), in un ricomporsi sereno di cose umane e di natura idealizzata.

S'intende come i suoi contemporanei sentissero il nuovo magistero di « Monsù Poussin » (il normanno Poussin vissuto quasi sempre a Roma), anzi lo tenessero « per il più rigoroso pittore in tutti i processi dell'arte che fosse mai stato al mondo » (come legge negli appunti inediti del noto giornalista e di pittori bolognesi del seicentesco canonico Malvasia, studiosamente curati da Adriana Arfelli e stampati dalla « Commissione per i testi di lingua » di Bologna).

Franco Antonicelli

Un libraio intellettuale

Vando Aldrovandi, un signore di nobile aspetto — i lineamenti ci riportano a un giovane Eric Maria Remarque — ha la sua libreria in un punto « chic » di Milano, nella lussuosa Galleria Manzoni. Cominciò a fare il libraio nel 1947, quando lasciò « Politecnico », l'indimenticata, intellettualissima rivista di Elio Vittorini e si propose, con la nuova attività, di continuare l'impegno culturale. Aldrovandi in questo senso non è soltanto un libraio, ma uno studioso di problemi del nostro tempo quali si propongono nella narrativa o nelle scienze, nella sociologia o nella tecnologia. « Il mio centro — dice — vuole essere il punto di incontro nella coscienza e nella realtà operante di una città come Milano con l'« élite » dirigente di una società, con i letterati, con gli operatori economici, con tutti gli intellettuali insomma ».

I suoi clienti spaziano perciò dall'industriale al sindacalista, dal lettore medio al critico letterario, dal poeta al ricercatore nucleare. Prossimamente Aldrovandi allargherà la propria sede con un nuovo negozio, sempre in Galleria Manzoni, riservando l'attuale alle edizioni musicali. Troveranno

naturalmente posto, in primo piano, i dischi della collana letteraria della Cetra in cui figurano i testi più validi attraverso gli interpreti più sensibili.

A Vando Aldrovandi abbiamo rivolto le seguenti domande.

La sua è chiamata la libreria degli intellettuali. Perché?

Perché è una libreria di scelta e di proposta.

Che cosa maggiormente affascina nel suo lavoro?

L'essere partecipe di una formazione culturale in un Paese che è vivo non soltanto per le sue grandi tradizioni ma per il suo continuo sforzo di rinnovamento intellettuale.

Lei ha un pubblico selezionato?

Indubbiamente i miei clienti sono preparati, conoscono generalmente diverse lingue, leggono molto e si tengono aggiornati.

Qual è il gusto dei milanesi in letteratura?

Sono un pubblico bene avvertito e molto informato che trova un limite alle sue possibilità di lettura nella sua stessa intensa attività.

Lei personalmente è amico di scrittori?

Quasi di tutti. Ne cito alcuni: Calvino, Vittorini, Einaudi, Arpino, Bassani, Casola, Bianchi, Quasimodo.

Ero molto amico anche di Pasce.

Ora la consueta domanda: esiste la crisi del libro?

Non c'è nessuna crisi vera e propria. Tuttavia il libro non è ancora arrivato a quella diffusione che altri Paesi vicini (per esempio la Francia) hanno raggiunto da tempo. Naturalmente ci si deve battere per una diffusione del libro intelligente.

La sua libreria è situata di fronte a un teatro e a un cinema. Cioè la vantaggiose nelle vendite? In altre parole la gente quando esce dal cinema entra volentieri dal libraio?

Dipende dal film. Se di qualità, richiamo; altrimenti no. Quando venne Sinatra misi in vendita molte copie di un libro che parlava di lui. All'uscita dallo spettacolo nessuno lo comprò.

Fra i narratori italiani qual è il suo preferito?

Elio Vittorini.

Fra gli stranieri?

Musi.

Se potesse, quale libro toglierebbe dalla circolazione?

Nessuno.

Secondo lei il premio Strega è stato ben assegnato?

Sì. Tobino è uno scrittore che apprezzo. E poi considero la vicenda narrata nel *Clan* destino fondamentale per lo sviluppo della nostra democrazia.

VETRINA

Racconti. Guy de Maupassant: « Tutte le novelle - Racconti del giorno e della notte ».

Il volume, nono dell'intera novellistica del noto giornalista e scrittore di Parigi nel 1835 nella edizione Marpon e Flammarion. Contiene ventidue storie nelle quali l'A., con efficacia sempre grande, riesce a cogliere gli aspetti più gustosi e tragici del nostro mondo alternando i toni idilliaci a quelli realistici e drammatici. BUR, 149 pagine, 140 lire.

Teatro. Indro Montanelli: « Teatro ». Sono raccolte in questo volume tutte le opere drammatiche del noto giornalista e scrittore: Viva la dinamite! Kibbutz, Resist, Cesare e Sila e soprattutto la « pièce » I sogni muoiono all'alba maturata nel clima della rivolta suonerà del '36 e tradotta successivamente in un film costituito, per lo stesso Montanelli, la prima esperienza di regista. Rizzoli, rilegato, 314 pagine, 2500 lire.

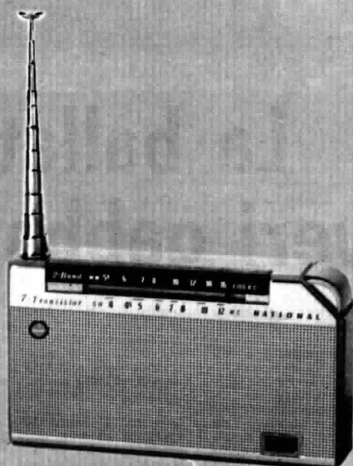
Architettura. Vittorio Chiala: « I pueblos ». L'A. ha visitato per oltre un anno gli Stati Uniti studiando l'architettura moderna del Paese e l'architettura spontanea dei villaggi dei pellerossa americani: « i pueblos ». Il volume è un racconto del viaggio nel Sud-Ovest degli Stati Uniti e, allo stesso tempo, un saggio di interesse etnografico ed architettonico. Edizioni « Leonardo da Vinci », rilegato, 46 pagine con 29 illustrazioni, 1500 lire.



Aldrovandi, il libraio della Galleria Manzoni a Milano

NATIONAL

MATSUSHITA - Osaka (Japan)



la marca esportata

in 120 paesi



Radio radiofonovalge autoradio a transistor - radiofonografi registratori stereo ad alta fedeltà.

Esclusivista per l'Italia: MATELCO - Viale dei Mille 27 - Milano





NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura: a cura di Renato Vertunni

11 — GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Dal Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide in Roma

SANTA MESSA

Celebrata da S.E. il Cardinale Gregorio Pietro Agagianian, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide

11.45-12.15 EUNTES DOCTE

a cura di Natale Soffientini
La rubrica di oggi tratterà, in particolare, delle possibilità che si offrono ai fedeli laici per collaborare all'attività missionaria, al fine di diffondere nel mondo

Pomeriggio sportivo

15.17 RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 IL CIRCO IN VACANZA

Giocolieri, equilibristi, acrobati cinesi si esibiranno nel corso dello spettacolo in numeri tradizionali e moderni di grande attrazione

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Vel - Locatelli)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 Ai confini della realtà L'ULTIMO VOLO

Racconto sceneggiato - Regia di William Claxton
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Keweneth Haigh, Alexander Scourby, Simon Scott

20.05 QUINDICI MINUTI CON ALBERTO BONUCCI

(Replica dal Secondo Programma)

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(GIRMI-Subalpina - Caramelle Pip - Sferostex - Monda Knorr)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cibalegna - Dican - Motta - Punt e Mes - Carpano - Maz Factor - Cotonificio - Valle Susa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) Cera Solax - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) L'Oreal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta - Film - 2) Roberto Gavotti - 3) Cine-televisione - 4) Fotogramma

21.05

LA BALLATA DEI POVERI GABBATI

Due tempi di Mario Federici
Musiche di Teo Uselli
Personaggi ed interpreti:

Il signor Marco

Il cantastorie Pino Ferrara

Gli zingari-cantastorie:

Noris Florina

Sandro Massimini

Pierluigi Merlini

Silverio Pisu

Piero Nuti

Pietro Corrado Olmi

Il fattore Checco Rissone

Giovanna Miranda Campa

Caterina Ermelinda De Felice

Rosina Milla Sannoner

Silvana Linda Sini

I suoi figli: Claudio Cassinelli

Franco Odorati

La donna bendata

Il notale Daisy Lumini

Concetta Pietro Vissella

Il bersagliere Sabrina Loj

Un contadino Gianni Magni

Il febrotto Attilio Torselli

Pantomime di Giancarlo Cobelli

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Anna Ajò

Regia di Alessandro Brissoni



Alessandro Brissoni, il regista di «La ballata dei poveri gabbati» di Federici

22.40 1962, ANNO DEL CONCILIO

a cura di Giuseppe Alberigo
Realizzazione di Enrico Gras e Mario Craveri
Terza puntata

La Chiesa del nostro tempo

L'11 ottobre ha avuto inizio il Concilio Ecumenico Vaticano II. Il programma si propone di illustrare la natura e l'importanza dell'avvenimento nella storia della Chiesa e i problemi e le prospettive che si presentano alla Cristianità oggi nel mondo

(Replica dal Secondo Programma)

23.30 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un originale televisivo di Mario Federici

La ballata dei poveri gabbati

nazionale: ore 21,05

Mario Federici, autore di questa *Ballata dei poveri gabbati*, è uno dei non molti autori drammatici italiani che alla televisione portano la loro esperienza non soltanto sotto forma di commedie o drammi ma anche sotto la più consona forma dell'originale televisivo. E questo suo lavoro ne è una precisa prova. Federici è un abruzzese che vive a Roma, e unisce quindi alla schiettezza della sua origine lo spirito della sua residenza. Presidente della «Association Internationale du Théâtre Amateur» e vicepresidente della «Società italiana degli autori drammatici», vincitore per due volte del «Premio del Governatorato di Roma e del teatro Argentina», e pure due volte premiato all'«IDI-Saint Vincent» quando non fa del teatro si occupa di teatro. Ma per aprire una nuova porta alle forme del teatro televisivo si è associato questa volta al maestro Teo Uselli le cui musiche per la *Ballata* non sono di semplice commento scenico, ma, con la maggiore aderenza al testo, contribuiscono ad una unica struttura armonicamente televisiva; un «genere» che non è commedia musicale e non è opera lirica non è ope-

retta e non è vaudeville ma è una nuova dosatura di parole-musica.

Uselli si è diplomato a Milano specializzandosi in polifonia ed ha iniziato la sua carriera come direttore di un complesso polifonico vocale che ha riavvicinato il pubblico alle musiche italiane del '500. In questa *Ballata* egli ha voluto fondere non solo il frutto dei suoi studi ma anche le sue esperienze di musica leggera (è l'autore infatti di *Merravigliose labbra*, e delle famose sigle televisive di *Viaggio nel sud*, *Conoscerci*, *La strada è di tutti*, *Innocenti come a Tahiti*) e il risultato di questo suo lavoro si concreta particolarmente nei due cori della *Ballata*, trattati con severo stile polifonico e sostenuti da un ritmo di *cha cha*.

La *Ballata dei poveri gabbati* ha un andamento farsesco; un andamento paesano, schietto, bonario, cordiale nel quale non è difficile riconoscere, nella più pura tradizione italiana, una memoria della commedia dell'arte intesa, però, in chiave moderna.

I «gabbati» sono i parenti poveri del signor Marco, ricco contadino che per fedeltà al suo strapaesano proverbio: «parenti serpenti» si è sempre

tenuti stretti i danari e larghi i parenti. Ammalatosi, e gravemente, Marco teme che nel Dilà, gli si possa chiedere ragione della sua vita tirchia e isolata; chiama allora a sé tutti i parenti e invoca il loro perdono.

Essi non si fanno pregare, la speranza di una assai pingue eredità che Marco non sembra lesinare li fa affettuosi, premurosi e (fra di loro anche litigiosi). Ma a Marco manca il sorriso di Silvana che non ha dimenticato il torto fatto e per una speranza di eredità non vuol barattare un perdono non sincero.

Giorni di attesa: Marco attende il perdono di Silvana, che non arriva e i «parenti» attendono una risoluzione che, altrettanto non arriva. Anzi, un po' per le loro — pur interessate — cure, un po' perché evidentemente non era l'ora, Marco si ristabilisce. E' di nuovo in piedi, più saldo, più cocciuto e più avaro di prima.

Tanto che, dimentico della paura e delle cortesie, in breve si libera dei parenti poveri, li caccia di casa e infischia-dosene anche di Silvana ritornata alla sua legge: soldi vicini, parenti lontani.

g. l.



Silverio Pisu, Noris Florina, Pino Ferrara, Pierluigi Merlini e Sandro Massimini in una scenetta dell'originale televisivo di stasera, «La ballata dei poveri gabbati» di Federici



Caterina Valente protagonista del nuovo show musicale



SECONDO

21.05 NATA PER LA MUSICA

Spettacolo musicale di:
Caterina Valente
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Paddy Stone
Testi di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Mario Landi

22.05 INTERMEZZO

Stili di Tide - Magazzini Uptm - ...ecco

TELEGIORNALE

22.30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Il "via" allo show di Caterina Valente

Nata per la musica

secondo: ore 21,05

Più che un titolo, Nata per la musica può essere considerato un attributo di Caterina Valente, una delle pochissime vere «mattatrici» che esistano oggi nel campo della musica leggera: canta, balla, suona, si traveste da clown, sa portare avanti con vivacità una scenetta, ecc. Qualcuno ha detto, senza esagerare troppo, che è lei stessa uno show. Il fatto è che la Valente porta nella canzone, nello spettacolo, l'eredità del circo, un bagaglio cioè di fantasia, estro, entusiasmo, duttilità, disinvoltura. Sapete infatti che viene da una famiglia di artisti del circo, che vanta quattro generazioni di giri del mondo coi tendoni, gli attrezzi, la pista. E' nata a Parigi da uno spagnolo e da una italiana, ma è cresciuta tra una tappa e l'altra in Russia, in Germania, in Francia, ecc. Da piccola, faceva un numero, insegnando alla madre, che consisteva nel padroneggiare contemporaneamente cinque o sei strumenti (aveva studiato musica, però, e non suonava a orecchio). Oggi, oltre che degli strumenti, ha una padronanza perfetta di sette lingue. E' un'accorta amministratrice dei suoi affari, e sa benissimo che non basta una minoranza d'intenditori ad assicurare la popolarità di un paese. Ci vuole la gran massa del pubblico. E il pubblico vi ascolta più volentieri se cantate nella sua lingua.

In Italia, Caterina Valente era già molto nota, quando fece alla televisione Bonsoir, Catherine, il primo spettacolo di varietà del Secondo Programma. C'erano i suoi dischi in circolazione da parecchi anni, c'era

stata una sua fortunata tournée con Chet Baker. Ma la trasmissione televisiva, che fu briosa e ricca d'attrazioni - tra i suoi ospiti ebbe fra gli altri Gilbert Bécaud, Mina, Eduardo De Filippo, Rascel, Frankie Vaughan, il Modern Jazz Quartet, Jacques Brel, ecc., la rese popolarissima. Ora torna in TV, e sempre sul Secondo Programma, col nuovo show che, come dicevamo, si chiamerà Nata per la musica. Chi l'abbia vista in Bonsoir, Catherine sa già che cosa ci si può attendere da lei. Condurrà lo spettacolo, e inoltre canterà, ballerà, suonerà, reciterà, all'occorrenza farà il clown. Ma stavolta sarà diversa la formula dello spettacolo. Gli autori dei testi, Jurgens e Castaldo, e il regista Mario Landi hanno impostato ciascuna delle puntate di Nata per la musica (che saranno nove in tutto) in una chiave particolare, che sarà, di volta in volta, una parodia delle scenette pubblicitarie, dei telequiz, dei gialli, ecc. Ogni settimana, insomma, ci sarà un tema, che comporrà l'intervento di personaggi popolari legati, appunto, all'argomento della trasmissione.

Per Caterina Valente sono previste sequenze di canzoni italiane e straniere interpretate nel suo caratteristico stile (arrangiamenti e direzione dell'orchestra saranno opera di Gianni Ferrio), numeri coreografici e un giochetto che è destinato a suscitare la curiosità degli appassionati di musica leggera. In che cosa consiste questo giochetto? Ogni settimana, la Valente ospiterà alcuni cantanti italiani tra i più noti e li inviterà a prendere posto in cabine isolate dall'audio, come quelle dei con-

correnti dei telequiz. Poi, Caterina attaccherà il ritornello d'una canzone, passando improvvisamente la linea a uno dei cantanti, perché la continui. Può darsi che il cantante concorrente abbia indovinato, dalla mimica della Valente, di quale canzone si tratti, e allora farà il motivo giusto; altrimenti, canterà un'altra cosa, e avrà perduto il gioco. Lo stesso scherzo sarà fatto agli altri cantanti. Se ci sarà un vincitore, avrà il diritto di presentare uno dei suoi successi e di tornare al giochetto la settimana seguente.

Le coreografie di Nata per la musica sono state affidate a Paddy Stone, che in questo momento è considerato il numero uno del varietà inglese. Stone guiderà il balletto, ballerà con la Valente, e farà dei numeri con elementi solisti. Ci saranno poi alcune brevissime scenette comiche, con una vecchia conoscenza dei telespettatori, Mac Ronay, il quale sarà affiancato da altri due mimici e fantasisti di valore: Boboul e Jacques Ary. Infine, le vedettes. Gli ospiti d'onore di Nata per la musica saranno scelti (compatibilmente, si capisce, con le disponibilità del momento) tra gli elementi più brillanti del music hall internazionale. Si fanno i nomi in proposito della cantante americana Della Reese, dei chitarristi Santo e Johnny, di Al Caiola (quello de I magnifici sette), di Jacques Brel, dei Fraternity Brothers, del trombettista Eddie Calvert, del complesso dei Double Six guidato da Mimi Perrin, dei pianisti Floyd Cramer e Peter Nero, di Johnny Halliday, Little Richard e altri.

S. G. Biamonte

ECCO
UNA RACCOLTA
CHE MERITA!..

20

Venti etichette o bustine di qualsiasi prodotto BERTOLINI, dal lievito al the, dalla camomilla al suk, dalla saporita agli estratti per liquori e sciroppi si raccolgono in un lampo:

SPEDITELE IN BUSTA ALLA DITTA BERTOLINI, RICEVERETE SUBITO E:

Gratis

il magnifico e prezioso

ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI

...ne sarete entusiasti!



ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI

Un panorama gastronomico dell'Italia, con le tipiche specialità regionali, i piatti caratteristici e tutte le ricette originali. È un volume utilissimo alle massaie, ai cuochi, ai buongustai, una pubblicazione piacevole per tutti, presentata in una elegante edizione illustrata a colori.

- UN LIBRO CHE CUSTODIRETE GELOSAMENTE PERCHÉ VI SERVIRÀ TUTTI I GIORNI!

SPEDITELE ALLA DITTA:

BERTOLINI

FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/R (TORINO)

SERIE A
(VI GIORNATA)

Atalanta (5) - Bologna (8)	
Catania (6) - Venezia (4)	
Genoa (6) - Torino (7)	
Juventus (4) - Sampdoria (3)	
L.R. Vicenza (5) - Palermo (2)	
Milan (5) - Inter (6)	
Modena (5) - Mantova (4)	
Napoli (2) - Fiorentina (5)	
Spal (7) - Roma (6)	

SERIE B
(VI GIORNATA)

Brescia (5) - Alessandria (7)	
Cagliari (7) - Parma (2)	
Catanzaro (3) - S. Monza (4)	
Foggia Inc. (7) - Pro Patria (7)	
Lazio (6) - Como (4)	
Messina (6) - Lecce (7)	
Padova (6) - Lucchese (3)	
Sambenetti (4) - Triestina (3)	
Udinese (2) - Bari (6)	
Verona (5) - Cosenza (6)	

SERIE C
(V GIORNATA)

Cant. R.D.A. (4) - Casale (8)	
Fanfulla (6) - Biellese (6)	
Legnano (3) - Ivrea (2)	
Mestrina (4) - Saronno (4)	
Novara (4) - Marzotto (3)	
Pordenone (4) - Vitt. Veneto (3)	
Sanremese (2) - Cremenese (4)	
Savona (7) - Treviso (5)	
Varese (6) - Rizzoli (5)	

GIORNE B

Forlì (4) - Pistoiese (3)	
Grosseto (4) - Arezzo (7)	
Perugia (4) - Anconitana (4)	
Pisa (4) - Civitanovese (2)	
Prato (6) - Siena (3)	
Rapallo (4) - Livorno (3)	
Rimini (6) - Cesena (4)	
Selvay (2) - Reggiana (4)	
T. Sassari (3) - Saronno Rav. (5)	

GIORNE C

Chieti (3) - Bisciglie (2)	
L'Aquila (4) - D.D. Ascoli (2)	
Potenza (6) - Marsala (4)	
Salernitana (7) - Akragas (6)	
Siracusa (3) - Avellino (8)	
Taranto (5) - Pescara (7)	
Ter. Roma (4) - Reggina (4)	
Trani (5) - Lecce (3)	
Trapani (5) - Crotone (2)	

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino

Seconda parte

Sveglarino

(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 L'Informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra
Rossi: Toccata in do (Organista Ireneo Fuser); Monteverdi: Laudate Dominum a cinque voci, per archi e organo (Rosanna Giancola e Luciana Bernardi, soprani; Emilio Cristiani, tenore; Marcello Cortis, baritone; Giuliano Ferrein, basso); Orchestra della «Scuola Veneziana» (Registrazione); Bach: Fuga sopra «Durch Adams fall ist Ganz Verdorbt»; D'Esposito: Anema e core; May: Hippopotamus rap

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Ernesto Cappellini

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta

La paura nel bambino

11.50 Parla il programmatista

12 Arcicchino

Negli interv. con. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Music bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLAZIONE a ROMA

Bido: Canta se la vuoi cantar; Trevajoli: Acquarrelli di Villa Borghese; De Torres-Del Pelo: Casetta mia... casetta de Trastevere; Rascol: Arrivederci Roma; Graziani: Nostalgia de Roma; Canfora: Rome by night; Vatro: Tramonto romano; Bucciarelli: Vecchia Roma (Oro Pilla Brandy)

14 Musica da camera

Scriabin: Andante cantabile in fa diesis maggiore (Poema n. 1 op. 32); Pianista Walter Gieseking; Rachmaninov: Preludio in sol minore op. 23 n. 5 (Pianista Gorygy Califa); Chopin: 3) Preludi n. 4, 5, 6, op. 28 (Pianista Arthur Rabinstein); 2) Rondò in do mag-

giore op. 73 (Duo pianistico Kurt Bauer-Heldi Bung); Debussy: Due arabesche (Pianista Rudolf Firkusny)

14.14.30 Trasmissioni regionali
Supplementi di vita regionale per: Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Parte prima

Fantasia del pomeriggio

Garvarentz: Quand le soleil;

Coniff: Walkin' and whistlin';

Tombolato-Canfora: Furberò il respiro dei fiori; Chiosso-Luttazzi: Bum ah! Che colpo di luna; Bianco: Orquidea;

Blake: Memories of you

Bilancia musicale

Farrar: Accertati mas; May: Circus waltz; Ruiz: Amor amor amor; Fillmore: Lassus trombone; D'Esposito: Anema e core; May: Hippopotamus rap

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Parte seconda

Riservata personale

Price: Personality; Chiosso-Luttazzi: Tu sei la mia lei;

Testa-Lojano: Sai; Saltzberg-Allen-Merrill: Please mister Columbus; Piccioni: Rollers derby

I velocisti del ritmo

Dinicu: Hora staccato; Davis: Jumpin' Jackie; De Angelis: Happy mandolin; Churchill: Heidi ho - The silly song; Mojoli: E' charleston

15.45 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.15 I grandi valzer

17.45 Musica operistica

Mozart: Le nozze di Figaro: «Dove sono i bel momenti» (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); Rossini: Tancredi: «Di tanti palpiti» (Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Mussorgsky: Kocancina: Danze persiane (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan); Puccini: Turandot: «Nessun dorma» (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Wagner: Tristano e Isotta: «Morte di Isotta» (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Leopold Ludwig); Bellini: Norma: «Deh! Non volerli vittime», scena finale dell'opera (Soprano Callas, soprano; Mario Filippeschi, tenore; Nicola Rossi Lemeni, basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafin)

18.30 Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra, di Italo De Feo

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 PARTITA A NOVE
di Rosalba Oletta e Massimiliano Ventriglia

21.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.15 Grieg: Danze sinfoniche op. 64

a) Allegro moderato e marcato, b) Allegretto grazioso, c) Allegro giocoso, d) Allegro molto risoluto

(Registrazione effettuata il 25

maggio dalla Radio Norvege-

se al «Festival di Bergen 1962»

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 Segnale orario - Giornale radio

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 LA RADIOSQUADRA

Da Vicenza:

Voci, suoni e personaggi

Presentazione e regia di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale

16.30 L'ORECCHIO DI DIONISIO

Nel corso del programma:

Atletica leggera: da Siena, meeting internazionale (Radiocronaca di Italo Gagliano)

Ippica: dall'Ippodromo di San Siro in Milano, Premio Jockey Club (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

17.30 MUSICA E SPORT (Alemagna)

Nel corso del programma:

Atletica leggera: da Siena, meeting internazionale (Radiocronaca di Italo Gagliano)

Ippica: dall'Ippodromo di San Siro in Milano, Premio Jockey Club (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Musica in frack

Carlo Savina presenta un «divertimento musicale» di Johnny Clegg

19 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera (Canomilla Signi d'oro)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

SECONDO

maggio dalla Radio Norvege-

se al «Festival di Bergen 1962»

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 Segnale orario - Giornale radio

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 LA RADIOSQUADRA

Da Vicenza:

Voci, suoni e personaggi

Presentazione e regia di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale

16.30 L'ORECCHIO DI DIONISIO

Nel corso del programma:

Atletica leggera: da Siena, meeting internazionale (Radiocronaca di Italo Gagliano)

Ippica: dall'Ippodromo di San Siro in Milano, Premio Jockey Club (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

17.30 MUSICA E SPORT (Alemagna)

Nel corso del programma:

Atletica leggera: da Siena, meeting internazionale (Radiocronaca di Italo Gagliano)

Ippica: dall'Ippodromo di San Siro in Milano, Premio Jockey Club (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Musica in frack

Carlo Savina presenta un «divertimento musicale» di Johnny Clegg

19 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera (Canomilla Signi d'oro)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11 Antologia musicale
Branzi scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 Musiche concertanti
Carl Maria von Weber
Gran duo concertante per clarinetto e pianoforte

Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Allegro)
Giacomo Gandini, clarinetto; Armando Renzi, pianoforte

OTTOBRE

Bohuslav Martinu
Suite concertante per violino e orchestra
Toccata - Aria - Scherzo - Rondò
Sollista Riccardo Brendola
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

14.45 Un'ora con Maurice Ravel

Quartetto per archi
Allegro moderato - Vivo - Molto lento - Vivo e agitato
Quartetto Italiano
Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e orchestra
Lento - Allegro - I tempo
Sollista Françoise Sauton
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens
La Valse, poema sinfonico coreografico
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet

15.50 Musiche corali

Wolfgang Amadeus Mozart
Messa in do minore K 427 per soli, coro e orchestra (revist. di H. C. Robbins)
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus
Sollisti: Agnes Giebel e Evelyn Lear, soprani; Peter Munke- nu, tenore; Frederick Guthrie, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache
Maestro del Coro Nino Antonelli
(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario

Parla il programmatista

17.05 IL CAVALIERE DI OLMEDO

Tre atti di F. Lope De Vega
Traduzione in versi di Mario Socrate
Don Alfonso Gastone Moschin
Don Rodrigo Enzo Tarascio
Don Ferdinando
Don Pietro Ottavio Fanfani
Il Re Don Giovanni II
Gianni Buttolotto
Il connestabile Giampaolo Rossi
Donna Agnese
Valentina Fortunato
Donna Leonora Reida Ridoni
Anna Rina Centa
Fabiola Pina Cei
Tello Vincenzo De Toma
Un contadino
Alfredo Bianchini
e inoltre: Walter Luce, Riccardo Perrucchetti, Carlo Porta
Musiche originali di Giulio Cesare Brero dirette dall'Autore
Regia di Virginio Puecher

19 — Ralph Vaughan Williams

Fantasia su un tema di Thomas Tallis per doppia orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola a cura di Angela Bianchini

19.30 Concerto di ogni sera

César Franck (1822-1890): Il cacciatore maledetto, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André
Johannes Brahms (1833-

1897): Serenata n. 1 in re maggiore op. 11
Allegro molto - Adagio non troppo - Minuetto - Scherzo - Rondò
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Bedrich Smetana
Quattro danze ceche per pianoforte
Medved - Polca in la minore - Polca in fa diesis minore - Furiant
Pianista Rudolf Firkušny
Bela Bartok
Danze rumene per orchestra
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Belugi

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LA DANNAZIONE DI FAUST
Leggenda drammatica in quattro parti di Hector Berlioz, Gérard de Nerval e Al-mire Gandonnière (da Goethe)

Musica di Hector Berlioz
Margherita

Andrée Aubery Luchini
Faust Guy Chauvet
Meistofele Ernest Blanc
Brander James Loomis

Direttore Massimo Freccia
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Piccolo Coro di voci bianche
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica dolce musica - 1,06 Marechiaro - 1,36 Galleria del jazz - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Folliore - 3,06 Musiche dello schermo - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Rassegna musicale - 4,36 Successi di tutti i tempi - 5,06 Pagine planetarie - 5,36 Chiaroscuri musicali - 6,06 Musiche del buongiorno.

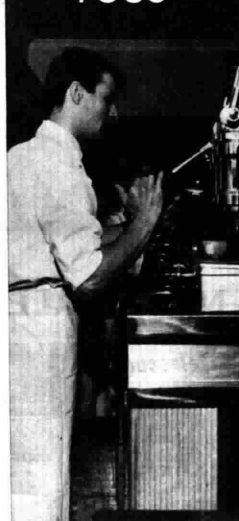
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - 41,38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino.
10.30 Liturgia Orientale. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization. 19.35 Orizzonti Cristiani. «Avita Conciliare», commenti e interviste a cura di Padre Francesco Pellegrino e Mons. Benvenuto Matteucci.
20.15 Le Saint Père au Concile. 20.30 Discografia di musica religiosa: Omaggio musicale al Concilio. 21.15 Santa Messa. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en Vanguardia - Programa misionnal. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

IERI GUADAGNAVA POCO



...OGGI...



...GUADAGNA QUANTO VUOLE ED E' SODDISFATTO DEL SUO NUOVO LAVORO

È un Tecnico Visiola Radio TV.

Standosene a casa propria, senza perdere tempo, si è costruito il televisore che la Scuola Visiola invia, in parti staccate con le relative dispense, ad ogni allievo. Attraverso il montaggio e le chiare lezioni, il nostro tecnico ha imparato a conoscere, poco a poco, i segreti dell'elettronica. Oggi che ha ultimato il montaggio del suo apparecchio, conosce il mestiere a perfezione. Quanta strada in così breve tempo!

Diventate anche voi tecnici Visiola Radio TV. Avrete concluso il più bell'affare della vostra vita. Con un guadagno assicurato, oggi.

un tecnico radio TV guadagna quanto vuole, apprezzati, ricercati, godrete i vantaggi offerti da una professione indipendente. Già al termine del corso avrete la sensazione di essere un altro: sicuri di voi e padroni di un'affascinante professione! E l'apparecchio che vi sarete costruiti sarà testimone delle vostre capacità.

La Scuola Visiola vi permette di costruire: un televisore 110" 23"; una radio a transistor; un convertitore UHF per la ricezione del 2° canale applicabile a TV di qualunque marca.

Tutti questi apparecchi rimangono di proprietà degli allievi! Al termine del corso l'attestato Visiola riconoscerà le vostre qualità e vi

aprirà le porte del successo. Compilate oggi stesso questo tagliando ed inviatelo a: Scuola Visiola - Via Avellino 3/14 TORINO. Riceverete il bellissimo libro illustrato gratuito che farà felice il vostro avvenire.

Scuola VISIOLA
di elettronica per corrispondenza

Cognome e nome

Indirizzo

Località

(Prov.)



prima radersi e poi...



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Società des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600
mensili
Garanzia 5 anni
anticipo
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiografici, fonovalve, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

I LIBRI DEL MESE DI OTTOBRE

SEGNALATI DAGLI AMICI DEL LIBRO

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di ottobre, i seguenti libri: «Memoriale» di P. Volponi (ediz. Garzanti). «L'incubo ad aria condizionata» di H. Miller (ediz. Einaudi). «Corri, coniglio» di J. Updike (ediz. Mondadori). «Il calcinaccio» di G. Casieri (ediz. Bompiani). «I generali del deserto» di C. Barnett (ediz. Longanesi). Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informazioni agli «Amici del Libro» - Viale delle Milizie, 2 - Roma.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 ottobre 1962
ore 12,10-12,30

Secondo Programma

CHEROKEE (R. Noble)
Pianista Peter Nero - Orchestra diretta da Marty Gold

GOODY GOODY (Mercer-Malneck)
Frank Sinatra - Orchestra diretta da Neal Hefti

TANGO BARCELONA (Cardello-Reiman)
Werner Muller

TORMENTO (La Rossa) (tema dal film «La Rossa»)
(A. De Marco-L. Tortorella-L. Zanetti)

Lucia Altieri - Orchestra diretta da Gino Mescoli

AMORE DAMMI QUEL FAZ-ZOLETTO (Anonimo)
Yves Montand

THE SWING MACHINE (George)
Woody Herman e la sua orchestra

Bando di concorso per operatori tecnici

La RAI-Radiotelevisione Italiana ha bandito un concorso per l'ammissione ad un corso di formazione professionale per Operatori Tecnici.

Gli Operatori Tecnici sono addetti al montaggio, alla manutenzione ed alla condotta degli impianti radiofonici e televisivi.

Requisiti indispensabili richiesti sono:

- sesso maschile;
- data di nascita non anteriore all'1-1-1930;
- cittadinanza italiana;
- costituzione fisica sana;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi;

f) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

— diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettrotecnica o elettronica industriale, purché con solide cognizioni radiotecniche;

— diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettrotecnica o elettronica industriale, purché con solide cognizioni radiotecniche.

Il corso di formazione professionale avrà la durata di sei mesi, durante i quali verrà corrisposta ai partecipanti una somma di L. 60.000 mensili a titolo di borsa di studio.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 17 novembre 1962.

Gli interessati potranno chiedere copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9 - Roma.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

Gara di collaborazione

«L'Aquilone»

Classi vincitrici:
Classe II della Scuola «S. Girolamo Miani», via S. Bernardino, 56 - Bergamo; Classe II della Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Classe II della Scuola Elementare di Cillan di St. Vincent (Aosta); Classe II della Scuola Elementare di Caluso (Torino); Classe I della Scuola di Candellara - Pesarò; Classe I della Scuola «Conventino» di Caravaggio (Bergamo); Classe I della Scuola Elementare «Meucci», vicolo S. Maria Maggiore - Firenze; Classe II della Scuola Elementare di Giroparello (Piacenza); Classe II della Scuola Elementare di Riboli - Lavagna (Genova); Classe I della Scuola Elementare di Lungro (Cosenza); Classe II della Scuola Elementare di S. Eusebio - Melle (Cosenza); Classe I della Scuola Elementare di Nazzano di Massa Carrara; Classe I della Scuola Elementare di Peveragno (Cuneo); Classe I della Scuola Elementare di Volvera (Torino).

Ad ognuna delle classi sono stati assegnati 5 libri per gli alunni e 5 libri per le rispettive biblioteche di classe.

Insegnanti vincitori:

Suor Leonia, Scuola «S. Girolamo Miani», via S. Bernardino, 56 - Bergamo; Vera Coronelli, Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Wanda Favre, Scuola Elementare di Cillan di St. Vincent (Aosta); Lella Marchi, Scuola Elementare di Caluso (Torino); Piers Pagnini, Scuola Elementare di Candellara - Pesarò; Suor Antonietta De Campo, Scuola «Conventino» di Caravaggio (Bergamo); Ruggero Cipolla, Scuola Elementare «Meucci», vicolo S. Maria Maggiore - Firenze; Dodi Balorini, Scuola Elementare di Giroparello (Piacenza); Angela Raffo, Scuola Elementare di Riboli - Lavagna (Genova); Zaira Cocci, Scuola Elementare di Lungro (Cosenza); Anna Maria Morelli, Scuola Elementare di S. Eusebio - Melle (Cuneo); Angelina Franchi Spuri, Scuola Elementare di Nazzano di Massa Carrara; Anna Gior-

gis Morelli, Scuola Elementare di Peveragno (Cuneo); Luigina Malna, Scuola Elementare di Volvera (Torino).

A ciascun insegnante è stato assegnato un libro.

«La radio in Sardegna»

abbinata a «Il Nuraghe d'Argento»

Estrazione n. 2 del 29-9-62
Antonio Stramazzotti, via Marconi, 9 - Macomer; Giuseppe Garau, via Felice Porcella - Terralba. L'estrazione suddetta era riservata a tutti coloro che avessero votato per la gara radiofonica de «Il Nuraghe d'Argento» tra i Comuni di Terralba e Macomer.

Estrazione n. 3 del 29-9-62
Riccardo Delana, via Cavour, 197 - S. Antioco; Paola Soro, via Farina, 1 - Porto Torres. L'estrazione suddetta era riservata a tutti coloro che avessero votato per la gara radiofonica de «Il Nuraghe d'Argento» tra i Comuni di S. Antioco e Portotorres.

«XI concorso nazionale di canto corale»

Complessi vincitori per la Sezione A

- 1) Complesso corale della Scuola Elementare all'Aspero «Fortunelli Pavoniani» di S. Maria di Peveragno (Trento) - diretto dal M^{re} Clelio Aurelio Gallina - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 100.000.
- 2) Complesso corale della Scuola Elementare Istituto «Artigianelli Pavoniani» di S. Maria di Peveragno (Trento) - diretto dal M^{re} Clelio Aurelio Gallina - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 50.000.
- 3) Complesso corale della Scuola Elementare «A. Gabelli» di Tagliolengo (Udine) - diretto dal M^{re} Giovanni Fanes - che vince

(segue a pag. 28)



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Storia

Prof. Claudio Degasperis

10,35-11 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivolda Vollaro

11,25-11,50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,50 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

Allestimento televisivo di

Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 Matematica

Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

11,15-12,50 Latino

Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempi

12,40-12,50 Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Allestimento televisivo di

Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,20 Terza classe

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Allestimento televisivo di

Lydia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Italia: Immagini del Concilio

— Belgio: Visita a Namur

— Giappone: I coralli

— Svezia: Un frutto di stagione

— Australia: Le anatre del Queensland

ed il cartone animato:

Braccio di ferro e i nipotini

(segue a pag. 28)

b) SNIP E SNAP

Programma per i più piccoli a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi

Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Atlantica - Alka Seltzer)

18,45 SHERLOCK HOLMES

L'uomo di Trinidad

Telefilm - Regia di Jack Gage

Prod.: Guild Films

Int.: Ronald Howard, H. Marion Crawford, Archie Duncan

19,10 ACQUA VIVA

Distr.: Corona Cinematografica

Regia di Vincenzino Moldevia

19,25 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografie di Mady Obolensky

Costumi di Corrado Colabucci

Scene di Giorgio Aragno

Cantano Charles Aznavour, Nico Fidenco, Jenny Luna, Helen Merrill e gli «Swingers»

Carlo Alberto Rossi: Stradivarius; Garinelli-Giovannini-Kramer: Non so dir (ti voglio bene); Anonimo: Sgusce d'oro; Nico Fidenco: Audrey; Kern: Old man river; Young: When I fall in love; Charles Aznavour: Sur ma vie; Rodgers: Lover

Regia di Enzo Trapani

(Replica dal Secondo Programma)

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Lauratini Indest - Camille CIT - Guglielmo - Prodotti Marga)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

Prodotti Squibb - Liebig - Chatillon - Otto Sasso - Società del Plasmom - Trim.

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Gillette - (2) Digestivo

Antonetto - (3) Prodotti

Singer - (4) Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21,05 BONANZA

Duella al tramonto

Racconto sceneggiato - Regia di Joseph Kane

Prod.: N.B.C.

Int.: Michael Landon, Lorne Greene, Pernell Robert, Dan Blocker

21,55 CONCERTO OPERISTICO

diretto da Francesco Molinari Pradelli

Baritono Mario Sereni

Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu che macchiavi quell'anima»; Rossini: Il barbiere di Siviglia, Cavatina di Figaro: «Largo al factotum della città»; Mascagni: Guglielmo Ratcliff, Il sogno; Verdi: La traviata: «Di Provenza il mar, il suol»; Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria»; Rossini: La gazza ladra, Sinfonia

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

22,35 LE INCHIESTE DEL TELEGIORNALE

«Il pugilato è ancora uno sport?»

a cura di Sergio Zavoli

23,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

«Bonanza»

Duello al tramonto

nazionale: ore 21,05

Adam e Little Joe Cartwright sono incaricati dal padre, Ben, di recarsi a Sacramento per comperare del bestiame. Adam, conscio di essere il «capo in seconda» della famiglia, ascolta le ultime raccomandazioni di papà. «Piccolo Giuseppe», invece, confessa al terzo fratello, Orso, che mentre Adam sceglierà le mucche lui andrà a dare un'occhiata alle sirene della città.

Sono sulla strada davanti alla banca della cittadina. Già lontano si sente il rumore degli zoccoli dei cavalli di Adam e Little Joe, quando arrivano quattro figure: i fratelli Morgan. Pistola in pugno rapinano la banca. Si scatena una spara-

toria. Uno dei Morgan è ferito e anche Ben Cartwright viene raggiunto da un proiettile. Ma non è così grave.

I fratelli Morgan meditano la vendetta. Ci sono anche alcuni antichi conti da regolare con i Cartwright che, in questo momento, sono solo in due e, per di più, uno ferito. Dopo un paio di giorni di duello, i Morgan mandano a Ben il cartello di sfida: «Verremo in città prima del tramonto». Da questo momento il film, pur ricadendo un po' il tema principale del celeberrimo Mezzogiorno di fuoco, prepara il colpo di scena.

I feroci pistolieri arrivano, sicuri di compiere una strage e sterminare, insieme agli altri, metà dei Cartwright. Ma non sanno cosa li aspetta. Il bene trionfa sul male e Ben Cartwright, respinge la generosa offerta del figlio Orso pronto a sacrificarsi per lui. E Ben che affronta, in condizioni menomate, il più terribile e sanguinario dei Morgan. Vince. Intanto a Sacramento, Adam e Little Joe, ignari del recente corso dal padre e dal fratello sono intenti, uno a comperare le mucche, l'altro ad ammirare le sirene.

b.

Concerto operistico Sereni

nazionale: ore 21,55

Eccoci all'ultimo dei quattro concerti operistici alla TV. Il concerto si apre, per bocca del baritono Mario Sereni, ben noto a tutte le scene, con la più drammatica e forse la più bell'aria del «Verdi medio», o del Verdi maturo, come si vuole: Eri tu che macchiavi quell'anima, dal «Ballo in maschera». E' di una drammaticità contenuta e nobile, ma chi non ne è colpito? Chi non ricorda il piccolo studio, le tende rosse, lo scrittoio, l'urna fatale da cui la colpevole Amelia trarrà la scheda che dovrà indicare il congiurato che ucciderà Riccardo? E lo sguardo che il tradito Renato rivolge in alto al ritratto del re già condannato, e che invece sta per liberarsi di tutti i colpevoli legami, rendendo così pura anche Amelia? Prestigiose scene dell'Ottocento italiano! Ma ecco un rapidissimo voltar di pagina con la briosa, notissima, ripetitissima cavatina del «Barbiere di Siviglia». *Largo al factotum*, pietra di paragone di tutti i baritoni, concentrato di «uomo italiano», sia esso barbiere, sia servitore, sia pescatore. Anche se noi personalmente al Rossini comico preferiamo forse il Rossini «beethoveniano» del «Guglielmo Tell», il Rossini «sorridente» rimane pur sempre quello dipinto da Heine in due parole: una profonda coronata di rose.

Ed eccoci poi al nostro «Mascagni preferito», quello idillico del «Ratcliff», e dell'«Amico Fritz». Qui le giovanili note del famoso *Sogno del «Ratcliff»* confermeranno, speriamo, questa nostra interpreta-



Il baritono Mario Sereni

zione mascagniana, che forse non troverà consenzienti tutte le platee, amanti dei toni forti. Ci penserà la bacchetta di Molinari-Pradelli, che dirige il concerto, a trascinare con sé anche i più riluttanti al «Mascagni idillico».

Poi, altri due «numeri di canto»: l'aria della «Traviata». Di *Provenza il mar il suol* che mostra come Verdi fosse, in molte sue note, un rapsodico oltre che un drammatico. Qui si è cullati da note indefinibili, in cui v'è la chiarezza mediterranea, un'eco quasi di canzone popolare e nelle paterne parole, un certo colore ottocentesco alla «Louis-Philippe». Come chiusura vocale, una nota decisamente forte, un po' rettorica: il *Nemico della patria* dell'«Andrea Chénier» di Giordano, cavallo di battaglia dei baritoni, come si diceva una volta quando non si aveva paura delle frasi un po' fatte, ma di immediato effetto. Infine, la «profondità coperta di rose» di Rossini risplende di nuovo nell'ultimo numero del concerto, la *Sinfonia della «Gazza ladra»*.

Liliana Scalerò



SECONDO

21.05

LA FOLLE GIORNATA

overrossia

IL MATRIMONIO DI FIGARO

di P. A. Caron de Beaumarchais

Libera traduzione e riduzione in tre parti di Carlo Terron

Musiche di Firenze Carpi
Personaggi ed interpreti:

Il conte d'Almaviva

Oswaldo Ruggieri

La contessa, sua sposa

Fuola Mannoni

Figaro, servitore del conte

Alberto Lionello

Susanna, cameriera della

contessa Lucia Moriacci

Marcellina, governante

Karla Zopegni

Antonio, giardiniere

Giorgio De Virgili

Cherubino, paggio del conte

Giulia Lazzarini

Bartolo, medico sivigliano

Eros Pagni

Basilio, maestro di clavicembalo

Gino Bardellini

Fantina, figlia di Antonio

Emanuela Fallini

Don Gusmano Brid'Olson,

giudice

Nico Pepe

Doppiamano, cancelliere

Luigi Carubbi

Un usciere del Tribunale

Arrigo Forti

Acchiappanuvole Franco Curti

Una pastorella Dina Braschi

Pedrillo, fattorino del conte

Emilio Cappuccio

Scene di Ludovico Muratori

Regia teatrale di Virginio Puecher

Regia televisiva di Carla Ragionieri

Nel 1° intervallo (ore 22,30 circa):

INTERMEZZO

(Lesaphon - Easo Riscaldamento - Candy - Consorzio Parmigiano Reggiano)

Al termine:

TELEGIORNALE

non occorre
guardarci
dentro...
...è un
ULTRAVOX



Mod. Delta 23" L. 195.000

infatti ogni televisore **ULTRAVOX**, costruito con materiali componenti scelti, viene sottoposto, lungo la linea di montaggio, a 190 accuratissimi controlli che ne garantiscono una assoluta sicurezza di perfetto funzionamento.

È UN PASSO SICURO L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX

ULTRAVOX

DIREZIONE GENERALE VIA GIORGIO JAN, 5 - MILANO

subito
una di queste
simpatiche
mascottes



GRATIS

a chi acquista
un dentifricio
SQUIBB

il dentifricio che
pulisce, protegge, rinfresca

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
veramente imbattibili
RATE SENZA ANTICIPO
Quota minima L. 740 mensili
NIENTE BANCHE
SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSO

BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 115



«La folle giornata» di Beaumarchais

Questa sera va in onda sul Secondo Programma la più celebre commedia di Beaumarchais, «La folle giornata» ovvero «Il matrimonio di Figaro», che illustriamo alle pagine 8 e 9. Qui, il protagonista Alberto Lionello, ripreso con Lucilla Moriacci (Susanna) nella scena delle nozze

RETE TRE

11.30 Musiche per organo
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in re minore
Corale e variazioni - Fuga -
Finale
Organista Albert Schweitzer
Paul Hindemith
Sonata n. 2
Organista Luigi Ferdinando
Centemeri

12 — Una sonata moderna
Ildebrando Pizzetti
Sonata in la per violino e
pianoforte
Tempestoso - Pregiera per
gli innocenti (Molto largo)
- Vivo e fresco
Duo Gull-Cavallo

12.30 Il virtuosismo nella mu-
sica strumentale
Henri Wieniawski
3 Studi-Capricci op. 18
Violinisti David e Igor Ois-
trakh
Niccolò Paganini
Capricci op. 1 n.ri 13, 14, 15,
16, 17, 18
Violinista Renato De Barbieri
Franz Liszt
Danza macabra, per piano-
forte e orchestra
Sollista György Cziffra
Orchestra del Teatro La Fe-
mice di Venezia diretta da
Umberto Cattini

13.10 Sinfonie classiche
Giovanni Battista Sarmar-
tini
Sinfonia in do maggiore
Allegro - Andantino - Allegro
molto
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Mario Rossi
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 80 in re minore
(revis. Einstein)
Allegro spiritoso - Adagio ma
non troppo - Minuetto - Fi-
nale
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Harold Byrns

13.45 Variazioni
Ludwig van Beethoven
Variazioni e fuga in mi be-
molle maggiore op. 35 sopra
un tema del balletto *Pro-*
meteo op. 43
Pianista Helmut Rolf

14.10 Tril e quintetti con pia-
noforte
Luigi Boccherini
Quintetto in la maggiore
per pianoforte e archi
Allegro moderato - Minuetto
- Andantino - Allegro
Quintetto Chigliano
Franz Schubert
Trio in mi bemolle maggiore
op. 100 per pianoforte, vio-
lino e violoncello
Allegro - Andante con moto
- Scherzo (Allegro moderato)
- Allegro moderato
Mieczyslaw Horowitz, pia-
noforte; Alexander Schneider,
violino; Pablo Casals, violon-
cello

15.10 Concerto dell'Orchestra
Sinfonica di Filadelfia dire-
tta da Eugene Ormandy
Dimitri Sciostakovic
Sinfonia n. 1 in fa maggiore
op. 10
Allegretto, Allegro non trop-
po - Allegro - Lento - Largo
- Allegro molto, Adagio - Lar-
go, Presto
Claude Debussy
Iberia, da Images per or-
chestra
Par les rues et par les che-
mins - Les parfums de la nuit
- Le matin d'un jour de fête
Sergei Prokofiev
Sinfonia n. 3 op. 44
Lento, Allegro moderato -
Adagio ma non troppo - Al-
legro

16.35 Recital del soprano Gio-
ria Davy
al pianoforte Donald Nold
e Antonio Beltrami
Henry Purcell
«Not all my torments», «If
music be the food of love»,
«Man is for the woman ma-
de»
Giacchino Rossini
L'invito, la partenza
Franz Schubert
«Du liebst mich nicht»,
«Im Frühling», «Rastlose
Liebe»
Gabriel Fauré
«Nell», «Adieu», «Fleur
jetée»
Claude Debussy
«C'est l'extase langoureuse»,
«Green», «L'ombre des ar-
bres», «Fantoches», Aria
di Lia

(Programmi ripresi dal quarto
canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a
cura dell'avv. Antonio Gua-
rino

17.40 Anton Dvorak
Rondò per violoncello e pia-
noforte
André Navarra, violoncello;
Jacqueline Dussol, pianoforte
Umoresca
Pianista Mario Ceccarelli

17.50 Tutti i paesi alle Na-
zioni Unite

18 — Corso di lingua fran-
cese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Il Concilio Vaticano II
III - Breve storia dei venti
Concilli
a cura di Paolo Brezzi
(II parte)

19 — Luigi Dallapiccola
Tre laudi per voce acuta e
orchestra da camera
Molto tranquillo - Serena-
mente - Giubiloso ma non
troppo mosso - Lentamente,
trascinato
Soprano Irma Bozzi Lucca
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Hilmar Schatz

19.15 La Rassegna
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giam-
matteo

19.30 Concerto di ogni sera:
Hector Berlioz (1803-1869):
Benvenuto Cellini, Ouver-
ture op. 23
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Jean Fournet
Sergei Prokofiev (1891-1953):
Concerto n. 2 in sol minore
op. 63, per violino e orche-
stra
Allegro moderato - Andante
assai - Allegro ben marcato
Sollista Giuseppe Principe
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Franco Caracciolo
Benjamin Britten (1913):
The young person's guide
to the orchestra (variazioni
e fuga su un tema di Pur-
cell)
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Gabor Otvos

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Sebastian Bach
Concerto in re minore per
tre pianoforti e orchestra
d'archi
Allegro moderato - Alla sic-
liana - Allegro
Pianisti: Chiara Alberta Pasto-
relli, Ely Perrotta, Giuseppe
Postiglione
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Franco Caracciolo
Wolfgang Amadeus Mozart
«Nehmt meinen Dank»
K. 383 per soprano e or-
chestra
Sollista Elizabeth Schwarzkopf
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Ugo Rapalo

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sul
fatti del giorno

21.20 La musica strumentale
da camera di Debussy
Quarta trasmissione
Estampes
Pagodes - La Soirée dans Gre-
nade - Jardins sous la pluie
D'un cahier d'esquisses
Masques
L'isle joyeuse
Pianista Sergio Fiorentino

21.50 La «Beat generation»
a cura di Claudio Gori
III - I precursori e i maestri

22.30 Zoltan Kodaly
Sei canti per voce e pia-
noforte
Dall'alta roccia - La gioventù
è come un falco - Attraver-
sando le vigne - Partirò -
Quante bella la foresta - La
carrozza
Eva Jakabfy, mezzosoprano;
Loredana Franceschini, piano-
forte

22.45 Orsa Minore
TESTIMONI E INTERPRETI
DEL NOSTRO TEMPO
Georges Bernanos
a cura di Giacinto Spagno-
letti
e con la partecipazione di:
Arturo Carlo Jemolo, Mi-
chele Prisco e Renzo Tian

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45
Concerto di mezzanotte - 0.36
Il golfo incantato - 1.06 Musica
e dischi - 1.36 Il secolo d'oro
della lirica - 2.06 Il festival
della canzone - 2.36 Sogniamo
in musica - 3.06 Armonie e con-
trappunti - 3.36 Ritmi d'oggi -
4.06 Incontri musicali - 4.36
Preludi e cori da opere - 5.06
Musica per tutti - le ore - 5.36
I grandi successi americani - 6.06
Alba melodiosa.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 19.15 The mis-
sionary apostolate. 19.30 Orizzonti
Cristiani: Notiziario - «Oggi
al Concilio» - «Testimoni di
Gesù: i manoscritti di Qumran»
di Giovanni Orac - «Istanfees
sul cinema: l'ultimo film di
John Ford» - Pensiero della
sera. 20.15 Retrospettive sur
le premier Concile Vatican.
20.45 Worte des Hl. Vaters. 21
Santo Rosario. 21.45 La Chiesa
e il mondo. 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO IN AMERICA

UNA PIOGGIA D'ORO

UNA CASA IDEALE

ogni mese con il favoloso concorso

MARENGHI D'ORO CGE

Nella eccezionale gamma di
elettrodomestici, radio e televisori
CGE e GENERAL ELECTRIC
c'è l'apparecchio che desiderate
per la Vostra casa ideale e
che Vi farà vincere
Partecipare è facile
basta spedire la cartolina
di garanzia unita
all'apparecchio acquistato

Chiedete le norme del
favoloso concorso
a tutti i Rivenditori CGE
in Italia.

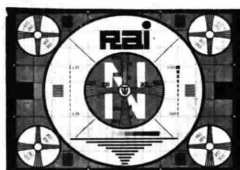
Aut. Min. H. 51000 del 14-7-62

(segue da pag. 24)

un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 30.000.
4) Complesso corale della Scuola Elementare «Domus Mariae» di Bagni di Nocera Umbra (Perugia) - diretto dal M° Rinaldo Agostini - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 20.000.
5) Complesso corale della Scuola Elementare «E. De Amicis» di Treviso - diretto dal M° Pagnin - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 10.000.
6) Complesso corale della Scuola Elementare di Mezzoldo (Bergamo) - Direzione Didattica di Olmo al Brembo - diretto dal M° Attilio Bors - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.

Complessi vincitori per la Sezione B

1) Complesso corale della Scuola Elementare di S. Pellegrino Terme (Bergamo) - Direzione Didattica di S. Giovanni Bianco - diretto dagli insegnanti Claudio Priorelli e Gina Celli - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 100.000.
2) Complesso corale della Scuola Elementare «A. Rosmini» di Bressanone (Bolzano) - diretto dall'ins. Carla Dassati - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 50.000.
3) Complesso corale della Scuola Elementare «Gualandri» del VI Circolo di Bologna - diretto dall'ins. Candida Cocchi Zerbini - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 30.000.
4) Complesso corale della Scuola Elementare di Mogliano Veneto (Treviso) - diretto dall'insegnante Alessandro Loja - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di Lire 20.000.
5) Complesso corale della Scuola Elementare del 1° e II Circolo di Spoleto (Perugia) - diretto dall'insegnante Giovanni Falcinelli - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 10.000.
6) Complesso corale della Scuola Elementare «Prospero Bolini» di Novara - diretto dal M° Giovanni Kirek - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.
7) Complesso corale della Scuola Elementare di Peveragno (Cuneo) - diretto dal M° Francesco Morelli - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.
8) Complesso corale della Scuola Elementare del Collegio «S. Carlo», corso Magenta, 7 - Milano - diretto dal M° Carlo Livetti - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.
9) Complesso corale della Scuola Elementare «A. Locatelli» di Pradello - Bergamo - diretto dall'ins. Alfredo Mostosi - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.
10) Complesso corale della Scuola Elementare di Pieria di San Canzian d'Isonzo (Gorizia) - diretto dall'ins. Danilo Tuzzi - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.
A ciascun insegnante direttore dei complessi corali vincitori è stata assegnata, a titolo personale, una «Piccola Enciclopedia Mondadori» in due volumi.
Ad ogni alunno facente parte dei complessi corali vincitori è stato assegnato un libro per ragazzi.
N.B. - La Commissione giudicatrice non ha ritenuto di poter assegnare per la Sezione A i premi dal 7° al 10° per mancanza di complessi corali meritevoli.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi
11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
Seconda classe
8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano
Stroma
9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
che
Prof. Giorgio Luna
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15.16.15 Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

- 17.30 a) VIAGGIO NELLO SPAZIO**
Scene tratte dal film «Un tipo lunatico» di Walt Disney
b) FRIDA
Il vecchio Danny
Telefilm - Regia di John English
Dist.: 20th Century Fox
Int.: Gene Evans, Anita Louise, Johnny Washbrook e Frida
c) L'APE INSAZIABILE
Cartoni animati

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Ovomattina - Macleens)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

TV

MARTedì 28

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle Scuole popolari e dei Centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

19.55 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Tide - Stock 84 - Vicks Vapo-
rub - Lama Bolzano)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Amaro 18 Isolabella - Pirelli
Televisori Charnis - Televisori Autovox - Calze S&S - Società Mellini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Pomito Rebaudengo -
(2) Movil - (3) Casa Vinicola Ferrari - (4) Permafex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Reeda Film -
2) General Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21.05

LA CARICA DEI 600

Film - Regia di Michael Curtiz
Dist.: Warner Bros
Int.: Errol Flynn, Olivia De Havilland

22.50 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Giulio Cattaneo e
Giordano Repossi

23.20

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Olivia De Havilland, protagonista del film di Curtiz

Un famoso film di Curtiz

La carica dei 600

nazionale: ore 21,05

La carica dei 600 (The charge of the light Brigade, 1936) costituito a suo tempo uno dei più grandiosi successi commerciali presso i pubblici di tutto il mondo; e poiché anche dalla critica gli fu accordata una certa considerazione, esso è rimasto nelle storie del cinema come un «classico» minore, un tipico esempio di cinema spettacolare ad alto livello, fatto per accontentare i gusti meno esigenti e raffinati ma non per questo privo di decoro e di qualche ambiziosa intenzione epica. Certo in venticinque anni il cinema ha fatto, anche in questo genere epico-avventuroso, non pochi progressi; e la famosa carica che allora parve un «non plus ultra» in fatto di montaggio ritmico e di progressione emotiva ha indubbiamente perso un bel po' del suo epico slancio riducendosi a cosa di più modesto respiro; ma tuttavia crediamo che l'opera conservi ancora una sua vitalità e una ingenua forza di persuasione, capaci di conquistare i telespettatori non meno che gli anziani, per i quali certamente la presentazione del film in TV offrirà spunto ad una piacevole ricognizione nei propri ricordi cinematografici.

L'azione è ambientata in India, nel 1854. Kit Ranson, maggiore dei lancieri (impersonato da Errol Flynn) è fidanzato con la figlia del comandante del reggimento; in realtà la fanciulla (Olivia De Havilland) ama un tenentino (Patrick Knowles) ma non sa palesarlo per timore di contravvenire alla volontà paterna. Surat Khan, un rajah avversario degli inglesi, espugna dopo un lungo assedio la cittadella di Chukoti e si abbandona a un feroce saccheggio inflendo spietatamente contro la popolazione civile. I lancieri giurano vendetta, ma lo scoppio delle ostilità tra Inghilterra e Russia li costringe a trasferirsi in Crimea. Qui, durante la battaglia di Sebestopol' si prendono che a fianco del rus si c'è anche Surat Khan con le sue truppe. Contravvenendo ai piani strategici del comando alleato il maggiore ordina ai suoi lancieri una carica attraverso una valle circondata da artiglierie e dalla cavalleria nemica. Lo scontro che ne segue è micidiale: i seicento lancieri perdono tutti la vita eroicamente, e per primo, alla loro testa, si sacrifica il maggiore, non senza aver prima provveduto a mettere in salvo il tenentino, il quale potrà in tal modo unirsi alla fanciulla amata.

E' chiaro come in un film del genere la parte narrativa abbia poca importanza, e sia condotta secondo i vetusti schemi di una letteratura melodrammatica. Ma in realtà tutto nel film è concepito e costruito in funzione della grande carica finale che, ritmata sul verso della famosa ballata di Tennyson — da cui la storia trae vaga ispirazione — consegue, come si diceva,

un effetto di trascinate epicità. E' un pezzo di bravura che vale tutto il film; e nel quale si spiegano al massimo le capacità di Michael Curtiz, un regista di consumatissimo ed eclettico mestiere, versato nel genere «orrido» (La maschera di cera) come in quello realistico (Gli angeli della faccia sporca), nelle indagini psicologiche (Il romanzo di Mildred) come in quelle colossali evocazioni bibliche (all'epoca del muto aveva diretto un Sansone e Dalila e un Sodoma e Gomorra: «il sub sole novum...»); ma che in questo romantico melodramma cinematografico, nel quale confluiscono motivi non peregrini ma di sicuro effetto come l'amore contrastato, il senso dell'onore, lo spirito di sacrificio, non senza una impostazione infantilmente colonialistica, sembrò trovarsi particolarmente a proprio agio.

Guido Cincotti

Conversazioni con i poeti

secondo: ore 22,35

Palazzeschi poeta: basta dirlo, e subito ci torna in mente *La fontana ammalata*. In molti l'abbiamo studiata a memoria da ragazzi, incuriositi da quei primi versi strani fatti di strane parole. «Ciof, clof, clof, ciof-fet, - cloppete, - ciochete, - chchch...» E' giù nel cortile - la povera - fontana - malata, - che spasmò - sentirla - tossire... E forse qualche cos'altro... ci incuriosiva. Possibile prendersela tanto per una fontanella arroccata? Ma il significato segreto di tanta «cura» si è schiarito con l'andare del tempo.

Palazzeschi è un poeta ironico. Assume certe immagini per frantumarle, svisarle, esasperarle, entro un margine di umana pietà che nel suo alambicco è senz'altro il reagente che produce più acutamente la poesia.

Io lo ricordo benissimo: passavano leggere - esangui dame, - sottili - nelle loro vesti celesti - a grandi code, - di rasi rilucenti, - di pallidi damaschi. - Andavano lentamente, - cogli occhi bassi, mesti, - trascinandolo le loro vesti lucenti; - rasi e damaschi - pallidi, sbiaditi, - come le carni dei loro volti - lunghi, affilati.

Parrebbe ancora un mondo crepuscolare questo. Poi, di scatto, salta sotto la bonona la freccia. Ma a tendere l'arco non è stato il solo patito desiderio di irridere. La pietà che si diceva, in Palazzeschi, è voglia di penetrare nel segreto della vita attraverso l'ambigua via della ironia, fosse pure un'ironia feroce. Pensiamo ad esempio a *La Passeggiata*. «Andiamo? - Andiamo pure. - All'arte del ricamo - fabbrica di passamanerie...» e di qui un lunga filastroca di insegue pubblicitarie, numeri di portone, cartelloni di teatri, an-



Aldo Palazzeschi

che slogans. Finché: «tinozze semicupli». Pasquale Bottega fu Pietro, calzature. Torniamo indietro? Torniamo pure. Chi saranno stati i protagonisti di questa passeggiata: una coppia di sposi? due fidanzati? due amici? Non importa saperlo. Palazzeschi ci ha raccontato, come meglio non si poteva, lo squalore, l'aridità di un rap-

porto con una carrellata su quanto i due protagonisti hanno visto, attenti più alla loro noia che alla loro vicinanza umana. E' questo il suo genio. Che forse andrebbe più conosciuto dal pubblico dei lettori. C'è da augurarsi che le due trasmissioni che gli verranno dedicate contribuiscano a questo-

esse



SECONDO

21.05 RECITAL DI ROSANNA CARTERI

a cura di Guglielmo Zucconi
4ª parte
Ospite della trasmissione
Giulio Confalonieri
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada
Regia di Pierpaolo Ruggerini

21.45 INTERMEZZO

(Lecturis Zerowatt - Perolari - Minerva Radio - Vecchia Romagna Buton)

POPOLI E PAESI

Viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita

Caccia alla balena

Realizzazione di V. Fae Thomas
Prod.: A.B.C.

22.15

TELEGIORNALE

22.35 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Aldo Palazzeschi - 1ª
Lecture poetiche di Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Enrico Mostrelli

Per la serie "Popoli e paesi"

Nell'Antartico a caccia di balene

secondo: ore 21,55

Una balena misura in media venti metri ed ha una forza che può essere calcolata in 1800 cavalli. Riuscire a portarne a terra costituisce perciò una impresa veramente difficile, come dimostra l'episodio di Popoli e paesi, trasmesso questa sera, che è dedicato appunto alla caccia delle balene. Il documentario ci permetterà di seguire in azione una flottiglia russa, composta di nave ammiraglia e quattordici tra rimorchiatori e baleniere, e rivivere le esperienze le avventure e le emozioni che Melville ha immortalato in *Moby Dick*. Ogni anno una spedizione di cacciatori di balene parte da Odessa, nel mar Nero, attraverso il Mediterraneo e costeggiando l'Africa occidentale si spinge nell'Oceano Atlantico fino a raggiungere, dopo aver percorso diciottomila chilometri, i mari antartici. Il capitano Alexei Solyanik, veterano di un mestiere che viene tramandato

di padre in figlio, dirige le operazioni. La *Slava*, che è la nave ammiraglia, deve rifornire in alto mare, ogni dieci giorni, gli altri mezzi della spedizione perché rimorchiatori e baleniere non portino che una limitata scorta di provviste e di carburante. Quando ai primi di novembre si supera l'equatore, si cominciano a preparare i cavi di acciaio che dovranno innalzare a bordo della *Slava* le balene arpionate. E in dicembre, dopo due mesi di navigazione, la flottiglia raggiunge, all'estremità meridionale dell'America del Sud, una piccola isola rocciosa che costituisce una tappa d'obbligo nel lungo viaggio, per consentire agli uomini una necessaria sosta prima di affrontare le terribili fatiche della pesca. Al nord del sessantesimo parallelo i primi iceberg annunciano la vicinanza del polo. La temperatura si avvicina allo zero e gli uomini sui ponti delle navi, uno schiacciato dalle enormi mon-

tagne di ghiaccio, sono tesi nell'attesa di avvistare le prime balene. Quando la «grande caccia» ha inizio, le baleniere si staccano rapidamente dalla flotta e la caccia si trasforma in una gara di velocità e di astuzia. Il cacciatore deve lanciare il suo arpione in un punto vitale della balena in modo che la si possa poi catturare più facilmente. Nell'Ottocento, quando la caccia avveniva con le scialuppe, occorreva molte ore e diversi arpioni per finire una balena. Oggi il progresso tecnico riduce invece a pochi minuti tutta l'operazione. Una grande balena è colpita e si trascina dietro, in una folle corsa, la piccola nave che l'ha arpionata finché un secondo colpo non riesce a vincerla la straordinaria resistenza. E' lavoro adesso dei rimorchiatori convogliare la balena verso la nave ammiraglia. E sul ponte della *Slava* non può mancare la foto ricordo della prima vittoria.

g. l.

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Visitate - Aperta anche festivi - Vasto assortimento mobili ogni stile. Agevolazioni nei pagamenti. Consegna ovunque gratuita. Concorso spese di viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo RC/43 a colori inviando L. 200 francobolli. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



IMPARATE LE LINGUE CON

ASSiMiL
La méthode facile!

Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano

La Pratique de l'Allemand
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino
tel. 41.977 - Prospetto infor. gratis

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

quasi L. 450
minima mensili anticipo
RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema.
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese - a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

Sveglia (Motta)
Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte
— Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale (Val)

8.45 Fogli d'albun
Beethoven: *Rondò e capriccio in sol maggiore* (Pianista György Czifra); Chopin: *Nocturno in do diesis minore n. 20* (opera postuma) (Violoncellista Enrico Malnardi); Paganini: *Capriccio in si bemolle maggiore n. 13* «La risata del diavolo» (Violinista Jascha Heifetz)

9.05 I classici della musica leggera (Knorr)

9.25 Dieci anni di novità

9.50 Antologia operistica
Bellini: *Norma*; Saffronia; Verdi: *I Lombardi*; Terzetto attio terzo; Rossini: *Semiramide*; «Bel raggio lusinghier»; Puccini: *Manon Lescaut*; «Tu, tu amore!»; Ciaikovsky: *Tcherevichky*; Danes des Zaporozhky (Corti Confezioni)

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo della Scuola Elementare)
Ma chi erano questi Indiani? a cura di Anna Luisa Meneghini
Primo episodio

II OMNIBUS

Seconda parte
— **Successi italiani**
Giacchetti-Savona: *Un disco del Platter*; Tettini-Salvi: *Mai dire mai*; Redi: *Io amo, tu ami*; Calabrese-Calvi: *My wonderful bambina*; Modugno: *Corrimentaci*; inno; Marini: *Ho la testa come un pallon* (Dentifricio Signal)

11.20 Luciano Tajoli, uno e due
Bixio: 1) *Canta Pierrot*; 2) *Stornello del toro*; Fratelli Raimondo: *Scrivimi*; Mogol: *Donida*; Al di là; Centi-Egidio: *Ad un palmo dal cielo* (Tide)

11.35 Intermezzo swing
Warren: *Coffee time*; Brown: *You stepped out of a dream*; Durham: *Topsy*

11.45 Promenade
Lucel: *La padrona d'o café*; Alter: *Emerald eyes*; Berlin: *Isn't this a lovely day*; Matanzas: *Aria e sole*; Brown: *Black bottom* (Invernizzi)

12 — **Le cantiamo oggi** (Omo)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Music bar (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30-14 I SUCCESSI DI IERI
Marchetti: *Non pens più*; Marchionni: *Come una signorina*; Goetz-Tremet: *Boom*; Bracchi-

D'Anzi: *Tu musica divina*; Pazzaglia-Modugno: *Lazzarella*; Misselvia-Sosenko: *Darling, je vous aime beaucoup*; Testa-Spotti: *Brivido blu*; Capurro-Gambardella: *Lily Kangy*; Tettini-Vallini: *Nebbia*; Barizza: *La canzone del boccalotto* (Dentifricio Signal)

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Un quarto d'ora di novità (varium)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
I personaggi della commedia a cura di Gian Francesco Luzi

16.15 «Il servo furbo»
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO
diretto da DENIS VAUGHAN

con la partecipazione del pianista Massimo Bogianckino e del soprano Andrée Aubrey Luchini

Mozart: 1) *Concerto in fa maggiore K. 37* per pianoforte e orchestra (cadenze di Massimo Bogianckino); a) Allegro, b) Andante, c) Rondò; 2) *Sinfonia in re maggiore n. 31 K. 297*; a) Allegro assai, b) Andantino, c) Allegro; Britten: *Les Illuminations*, per soprano e orchestra d'archi; Bloch: *Concerto grosso*, per orchestra d'archi con pianoforte obbligato; a) Preludio - Allegro energico, b) Dirge - Andante moderato, c) Pastorale and rustic dances - Assai lento - Poco più mosso, d) Fugue - Allegro

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18,05 circa):

Bellosguardo

Incontri e scontri con gli scrittori: Siro Angeli, a cura di Giacinto Sgarni, Mario Picchi e Furio Sarnelli

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

ROMULUS
Opera in tre atti di Emidio Mucci

Musica di SALVATORE ALLEGRA

Flora Anna Maria Frati
Tarpeja Paola Mantovani
Remo Luigi Infantino
Romulus Piero Cappuccelli
Faustolo Salvatore Catania
Rea Silvia Germana Pooleri
La sentinella Umberto Frisaldi

Dirige l'Autore

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Canta Luciano Luaili (Val)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale

9.15 Edizioni di lusso (Lauviancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 BENVENUTE AL MICROFONO
Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni
Cantano Wilma De Angelis, Maria Doris, Mario Nalin, Bruno Pallesi, Lilly Percy Fati, Walter Romano, Nuzzo Salonia, Luciana Salvatore

Picchi-Calvi: *Mariacchi*; Lilli-Redi: *Era qui un momento fa*; Galano-Grasso: *Gin*; West-Lalor-Ornaldi: *Il volto del mio amore*; De Lorenzo-Olivares: *Giovinissima*; Taccani-Di Paola: *Concerto di stelle*; De Vera: *L'alba*; Danpa-Brosolo: *China china* (Talmone)

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— **Il colibri musicale**

a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note (Vero Frank)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella** (Mira Lanz)

— **Da tutto il mondo** (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Nate in Italia
Vestre-Cicchiello: *Boccuccia di rosso*; Andre-Felia-Lama: *Tie-tie-tie*; Fusco-Kalmanoff-Ward: *Val d'Ale*; Falvo: *Di tenaculo vuje*; Nisa-Manning-Hoffman-Carson: *Torero*; Piante-Paoli: *Un uomo ueto*; Fallavini-Sherman-Massara: *Permettete signorina* (Distillerie dell'Aurum)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbo)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Vet)

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):

Letture poetiche
Breve storia di Giovanni Pascoli, a cura di Franco Antonicelli

II. «La sua civiltà è qui»: Bologna - I maestri e gli amici

22.40 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Simmat)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — **Nunzio Filogamo presenta:**
Istantanee sui protagonisti di «Canzonissima»

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Discorama (Soc. Saar)

15 — **Voci del teatro lirico**
Donizetti: *L'elisir d'amore*; «Una furtiva lacrima» (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli); Verdi: *Don Carlo*; «Dormirò sol nel manto mio regal» (Basso Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali); Saint-Saëns: *Sauvage*; Dalia: «S'apre per te il mio cor» (Mezzosoprano Ebe Signani - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci); Botto: *Meftiste*; «L'altra notte in fondo al mare» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin)

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 POMERIDIANA

— Giro di valzer

— **Motivi in soffitta**

— **Musica a sei corde**

— **Incontri** Frank Sinatra e Billy May

— **A tempo di samba**

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marcomphon S.p.A.)

16.50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 Da S. Giovanni in Persiceto (Bologna) la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radio-**

19.50 Antologia leggera
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Quintetto
Tony Osborne, Gloria Christian, Marino Marini, Eddie Fisher, Luciano Sangiorgi

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 Musica nella sera
Con le orchestre dirette da Armando Trovajoli e Armando Sciascia
(Camomilla Sogni d'oro)

22.10 Il jazz in Italia
Il «dixieland» Revival

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Preludi e fughe
Johann Sebastian Bach
6 preludi e fughe dal *Clavicembalo ben temperato*, I libro

N. 6 in re minore - N. 7 in mi bemolle maggiore - N. 8 in mi bemolle minore - N. 9 in mi maggiore - N. 10 in mi minore - N. 11 in fa maggiore

Clavicembalista Wanda Landowska

12 — **Musiche per arpa e per chitarra**
Ildebrando Pizzetti

Concerto in mi bemolle per arpa e orchestra classica

Andante mosso, Arioso - Andante piuttosto largo - Allegro moderato

Solista Clelia Gatti Aldrovandi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Truno Bartolozzi

Due pezzi per chitarra

Preludio - Sarabanda - Marcetta

Chitarrista Alvaro Company

12.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da SERGIU CELIBIDACHE

Benjamin Britten

Les Illuminations op. 18, per soprano e orchestra d'archi

Solista Gloria Davy

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 5 in si bemolle op. 100

Andante un poco mosso - Allegro marcato, Adagio - Allegro giocoso

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

13.35 Una sonata classica
Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in mi bemolle maggiore K. 481 per violino e pianoforte

Molto allegro - Adagio - Allegretto con variazioni

Hansheinz Schueberger, violino; Massimo Bogianckino, pianoforte

14 — **Musici di Florent Schmitt**

Introit, *Recit et Congé* per violoncello e pianoforte

André Navarra, violoncello; Jacqueline Dussol, pianoforte

Quartetto per sassofoni

Mouvement de fugue ou presque - Vif, Assez lent, Animé

Quartetto di Sassofoni «Marché Muid»

14.30 Un'ora con Maurice Ravel
1) *Sonata per violino e violoncello*: Allegro - Molto vivo - Lento - Vivo (Pelle Ayo, violino; Enzo Alibelli, violoncello); 2) *Trois poèmes de Mallarmé*, quartetto d'archi, 2 flauti e 2 clarinetti: «Soupir» - «Pla-

cet futile» - «Surgit de la croupe et du bond» (Irma Koss, mezzosoprano - Strumentisti della Società di Musica di Parigi diretti da Pierre Capdevielle); 3) Trio per pianoforte, violino e violoncello: Moderato - Pantoun - Passacaglia - Finale (Artur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello)

15.30 Concerti per solisti e orchestra

Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Sollista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gullì); Edward Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio moderato - Lento - Allegro molto - Adagio - Allegro ma non troppo (Sollista Paul Tortelier - Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Malcolm Sargent)

16.40 Musica da camera

Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte - Scherzo (Allegro vivace) - Andante espressivo - Finale (Allegro) Trio Danesi-Egadi-Lini Giorgio Federico Ghedini: Concerto a cinque per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte - Raimond Meylan, flauto; Sidney Gallei, oboe; Giovanni Sisillo, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto; Vincenzo Vitale, pianoforte (Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Place de l'Etoile Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 - Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee Selezione di periodici stranieri

19 - Giambattista Martini

Sonata sui flauti Organista Ireneo Fuser Concertino con violoncello e cembalo obbligati (revisione Guido Turchi) Andante mosso, allegro - Grave Giuseppe Selmi, violoncello - Ermelinda Magnetti, cembalo Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento Comunione (da un manoscritto autografo) Organista Ireneo Fuser

19.15 La rassegna

Arte figurativa a cura di Giulio Carlo Argan La pittura barocca nella V Biennale d'Arte di Bologna, di Maurizio Bonicatti

19.30 Concerto di ogni sera

Anton Dvorak (1841-1904): Karmel, ouverture Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Rafael Kubelik Johann Stamitz (1717-1757): Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto, archi e continuo Sollista Jost Michaels Orchestra da Camera di Monaco diretta da Carl Gorvin Franz Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 1 in re maggiore Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Albert Roussel Aria per flauto e pianoforte Severino Gazzelloni, flauto, Mario Bertoncini, pianoforte Concerto op. 36, per pianoforte e orchestra

Sollista Adriana Brugnolini Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'opera di Igor Stravinsky

a cura di Roman Vlad Ventunesima trasmissione Orpheus (1948) Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta dall'Autore

Messa (1948)

Lidia Marimpretri, soprano; Giovanna Fiorini, mezzosoprano; Alfredo Nobile, Walter Brunelli, tenori; Franco Ventriglia, basso Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali Maestro del Coro Nino Antonelli

22.15 Il dente di leone

Racconto di Wolfgang Borchert

Traduzione di Elodia Stuparich Lettura

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Boleslaw Szabelski Les rimes, per pianoforte e orchestra Sollista Tadeusz Zmudzinski Grande orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca diretta da Andrzej Markowski Kazimierz Serocki Episodi, per archi e tre gruppi di percussioni Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca diretta da Jan Krenz Opere presentate dalla Radio Polacca alla «Tribuna Internazionale dei Compositori» inedita dall'UNESCO

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Complessi d'archi - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 L'angolo del collezionista - 1.06 Contrasti in musica - 1.36 Voci chitarre e ritmi - 2.06 Club notturno - 2.36 Musica strumentale - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Valzer celebri - 4.36 Nel regno della lirica - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Melodie moderne - 6.06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio» - «La Missione d'oggi: La missione cattolica e le sette scattoliche in Africa» di C. V. Vanzin - Silografia: Vent'anni della società Opera del Getemani - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire au Concile. 20.45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Mantenere la linea non è facile!



Se l'intestino non funziona perfettamente, insorgono disturbi digestivi e la funzione epatica rallenta. Tutti vanno soggetti a queste disfunzioni che portano oltre a mali di testa, sensazioni di pesantezza, intossicazione, gonfiore. Bisogna, allora, correre ai ripari e aiutare il funzionamento degli organi intestinali con 2 confetti di

Sanathé lassativo

Gratis il confetto che sana

Chiedete a ANDREOLI - Via Zanella 44 - Milano - l'opuscolo "La salute è nelle piante."

cognome

indirizzo

RC

DEKA

la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10,500



nei migliori
negozi

L. 2750

Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto pesoncino, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

PRODUZIONE

SPADA

TORINO



GUADAGNERETE molto!

A chi ama i colori e la pittura OFFRIAMO di colorire biglietti auguri per nostro conto GRATIS invieremo a tutti nostra offerta

Inviare cognome, nome e indirizzo a:
FIORENZA - via de' Benci 28/r - Firenze

Carriere

il 10 - 20 - 30
di ogni mese

SCHEMARIO RADIO-TV

E CORSO con TRANSISTORI

La rivista del radio riparatore
La rivista del commerciante radio
La rivista del radioamatore
La rivista per il laboratorio

presso tutte le edicole (lire 200) oppure:

Edizioni RADIO e TELEVISIONE - Via dei Pellegrini 8/4 - F. MILANO

TV

MERCO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,55-9,45 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,35 Matematica
Prof.ssa Lilliana Artusi Chini
11,12,25 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti
11,50-12,15 Educazione Fisica
femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe
8,30-8,55 Matematica
Prof.ssa Lilliana Gilli Ragusa
9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli
10,35-11 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11,25-11,50 Latino
Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 Applicaz. Tecniche
Prof. Giorgio Luna
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola di Macco Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17 — GRANDI AVVENTURE
Un leggendario viaggio di Simbad

Ritorno a casa

17.45 Dal Teatro Verdi di Sestri Ponente
Gilberto Govi

SOTTO A CHI TOCCA
Tre atti di Luigi Orengo
Personaggi ed interpreti:
Bertomé Pittaluga
Manuelo Pittaluga
Gaetano Pittaluga
Luigi Dameri
Il signor Tiscornia
Sergio Fosco

Amella, sua figlia Anna Bolens
La signora Maddalena Mercedes Brognoli
Nicoletta, sua figlia Jole Lorena
Il notaio Pitto Rudy Roffer
L'avvocato Graffigna Ariano Praga
Teresa, la serva Anna Caroli
Gionima, la portinaia Pina Camera

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
Nel 1° intervallo (ore 18,30 circa):

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Spic & Span - Star Tea)

20.05 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la chimica
I petroli
Prof. Luigi Canonica dell'Università di Milano

20.20 TELEGIORNALE SPORT



Gloria Christian, questa sera ospite di «Fuori il cantante»

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Arrigoni - Aliaz - Alka Seitzer - Fonderie Filiberti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cities Service - Hélène Curtis - Super-Iride - Manifatture Falco - Manetti & Roberts - Mayonnais Kraft)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Confetto Falqui - (2) Durban's - (3) Bianco Sarti - (4) Omsa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ondatelerama - 3) Adriatica Film - 4) Unionfilm

21.15 TRIBUNA POLITICA

22.15 FUORI IL CANTANTE

Gloria Christian
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Testi di Enrico Roda
Regia di Piero Turchetti

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie Gloria

nazionale: ore 22,15

Gloria Christian chiude questa settimana la galleria di personaggi della musica leggera passati in rassegna dalla rubrica *Fuori il cantante*, a cura di Enrico Roda. E' un anno particolarmente fortunato per la giovane cantante, che ha ottenuto fra l'altro una vistosa affermazione personale al Festival della canzone napoletana. E tra i pezzi che eseguirà nella trasmissione ci saranno appunto *Marechiaro* (classificata al primo posto) e *Pulecenella twist*, ossia le due canzoni da lei portate al successo nell'ultima rassegna canora partenopea.

Per Gloria Christian è stata una grande soddisfazione. Fur essendo nata a Bologna, è infatti considerata napoletana a tutti gli effetti. E' figlia d'un napoletano, Vincenzo Prestieri (la madre, Ida Revolveri, è di Venezia), e ha sempre vissuto a Napoli, dove ha avuto inizio la sua carriera e s'è affermata tra le più popolari interpreti moderne della canzone. La sua prima esibizione come cantante avvenne 11 anni fa, durante una festiciola studentesca in casa di amici. Ebbe subito un tale successo, che poco tempo dopo fu invitata da un'orchestra di dilettanti a cantare nella trasmissione radiofonica *La bacchetta d'oro*. Seguirono un provino discografico, un contratto a lunga scadenza e l'inizio delle trasmissioni regolari alla radio, con l'orchestra di Gino Cento. Vennero poi i festival (Sanremo, Napoli, Agrigento, ecc.) che le consentirono di entrare nel novero delle «grandi firme» della musica leggera italiana.

Da due anni e mezzo, Gloria Christian (il nome d'arte l'ha ricavato dal cognome d'una sua nonna emigrata negli Stati Uniti), è la signora Boccalone. Suo marito, Michele (conosciuto come «Lillo» negli ambienti jazzistici), è funzionario d'una importante società di navigazione, ma è anche un valente contrabbassista dilettante, molto richiesto nelle jam-sessions. Con un trio guidato da Lillo Boccalone, Gloria partecipò anzi l'anno scorso alla Rassegna del jazz di Saint Vincent. La cosa destò una certa sorpresa tra gli appassionati di musica leggera, ma non tra gli intenditori di jazz che sapevano perfettamente come Gloria, musicalmente parlando, si fosse «formata» appunto nei circoli jazzistici napoletani.

Del resto, non le sono mancate occasioni neppure in TV (pensiamo a trasmissioni come *Buone vacanze*, *Giardino d'inverno*, *Piccolo concerto*, ecc.) di dimostrare le sue doti di cantante di scuola swing.

Tranquilla, refrattaria alle gelosie e alle invidie tanto diffuse nel mondo della canzonetta, ottima moglie, bravissima cuoca, appassionata di cinematografo, Gloria Christian non ha mai dato esca a pettegolezzi, né è stata mai protagonista di clamorose scene. Eppure, è ugualmente un personaggio, proprio per la sua imperturbabilità che, se chi non conoscesse il suo amor proprio e il suo desiderio di

Christian

Paolo Fabrizio



Raoul Grassilli (a sinistra) in una scena de «Il mondo è una prigione»



SECONDO

21.05

**RACCONTI
DELL'ITALIA DI OGGI**
IL MONDO E' UNA PRI-
GIONE

di Guglielmo Petroni
Adattamento televisivo di
Romildo Craveri
Interpreti:

Raoul Grac

②

(in ordine alfabetico)

Giuseppe Angelini, Gianni
Bianchi, Roberto Biondi,
Lando Buzzanca, Enrico Cesa-
riani, Rodolfo Cappellini, Li-
cia Cordaro, Romolo Coste-
lli, Roberto De Simone, Fran-
co Di Lorenzo, Renato Del Grillo,
Vito Dell'Arca, Gianni Diotutti,
Giovanni Dolfini, Gino Don-
atelli, Roberto D'Onofrio, Fran-
co Diogotti Bossi, Michele Fran-
cisci, Armando Furlai, Sergio
Gibello, Gin Manno, Dino Ma-
rino, Roberto Marini, Roberto
Marta Marchi, Aldo Martanec-
ci, Renato Mori, Franco Odoar-
di, Glauco Onorati, Edoardo Or-
sarello, Roberto Ottolenghi, Fran-
co Pannofino, Cesare Perrini,
Gaetano Quartararo, Carlo
Reali, Massimo Righi, Ezio
Rinaldi, Roberto Rinaldi, Fran-
co Storti, Hans Strösing, Daniele
Tedeschi, Amedeo Trilli, Mar-
cello Turilli, Stefano Varrale,
Axel von Hulsen, Carlo Vit-

Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Vittorio Cottafavi

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26



Franco Odoardi, fra gli interpreti del racconto di Petroni in onda questa sera

22.10 INTERMEZZO

(Facis Confezioni - Organizzazione VEGÉ - Chlorodont - Lavatrici Castor)

TELEGIORNALE

22.35 GALLERIA DEL JAZZ
Trio George Gruntz con Lillian Terry

Presenta Franca Aldrovandi
Testi di Rodolfo D'Intino
Regia di Walter Mastrangelo

I "racconti dell'Italia di oggi"

Il mondo è una prigione

secondo: ore 21,05

Il mondo è una prigione è fino ad oggi il più felice libro di Guglielmo Petroni. La sua apparizione, nel 1949, destò consensi e polemiche, e fu subito tradotta in varie lingue. Il suo tema di fondo è: «Il mondo è una prigione: non c'è dunque da meravigliarsi né degli uni né degli altri». Petroni, allora, era già sulla breccia da quasi vent'anni, e il suo mondo maturato lentamente, come solo si può fare un'autodidatta dall'istinto sicuro e dalla coscienza solida. Il noviziato artistico di Petroni si svolse in un'abitazione di campagna, e poi a Roma dove approdò con una valigia e pochi soldi in tasca, nel 1938, prendendo alloggio, un po' per necessità e un po' per scelta, in una casa antica, in quell'albergo dell'Orso che risalendo nei secoli vanta tra i suoi ospiti Goethe, Montaigne, Rabelais e, secondo una tradizione, addirittura Dante.

Il distacco da Lucca fu una ferita non rimarginata. Roma non secondo mai, per Petroni, una città che non ha mai conosciuto la terra. Non c'è gioia che non provenga da Roma che non profumi amaro e acre », da questa città « che amo e che mi ha restituito la vita ». « Ho i legami ancestrali, degli affari primitivi, come una donna che strappa il padre ai figli, alla famiglia legittima ». E ogni ricordo di Lucca è un rievocare le emozioni d'un tempo, un riaffacciarsi su « quest'isola, racchiusa nel cuore della Toscana, che non somiglia a nulla di ciò che si vede secondo la fotografia timorata nel quale la vita è vera nel segreto che non traspare, questo cerchio magico in cui ormai mi sento straniero ». Ora, « Roma è la città di Lucca. Una condizione che ha

spinto Petroni a scavare nel proprio io più che dilatarsi nella realtà circostante. Per questo i trentadue giorni di carcere nazifascista, dal 3 maggio 1944 alla Liberazione di Roma, furono per Guglielmo Petroni un'esperienza decisiva. «Quando uscii dal carcere», dice dalle meditazioni tra le cieche pareti delle camere di via Tasso e delle celle di Regina Coeli, tra l'attesa d'un interrogatorio che poteva essere l'ultimo e l'ansia d'un appello che poteva significare la deportazione o la morte. Più che un romanzo autobiografico, Petroni ci dette il suo autentico memoriale.

Nel 1945 *Il mondo è una prigione* era già tutto scritto. Ma la prima edizione tardò quattro anni a veder la luce. Il bisogno di capire più che di condannare, una adesione intima alla materia che per altri versi si risolveva in distacco, l'assenza di epopea e di un interesse propriamente politico in chi pure s'era schierato nettamente da una parte contro l'altra, furono probabilmente tra i motivi che determinarono la lunga anticamera del *Mondo è una prigione*.

Il quale tuttavia, oggi, per queste
sti stessi motivi, ossia per una
indubbia priorità nell'aver vi-
sto, della Resistenza, certe na-
scoste conseguenze, non poteva
mancare in un ciclo dedicato a
una narrativa italiana contenen-
te, per di più, una storia (e ve-
ro) che tanta parte di essa
prende le mosse proprio di lì, il
da quei mesi che a viverli ci
parvero eterni, tanto furono
colmi di avvenimenti e di espe-
rienze.

Giuglielmo Petroni racconta le
sfortunate di prigionia con
una semplicità, con un candore,
che prima ci sorprende e poi

ci conquista. Lo squallido del carcere repubblicano, i patimenti fisici, le atrocità naziste: tutte cose che già conosciamo, che abbiamo visto tante volte. Ma rivelarle ora, guidati da Petroni, assumono un aspetto, una forza nuova. Perché Petroni non tiene tanto a descriverci le cose, gli avvenimenti, quanto a dirci quel che provocarono in lui, a metterci a parte delle sue scoperte e delle sue più segrete conquiste. La controprova delle sue ricerche, che ha abbordato, dice, si ritrovò, libero, fuori del portone di Regina Coeli. «Ero libero e non ne sentivo nessuna soddisfazione». E si domanderà: «Dunque la prigione, la libertà non sono vera prigione, vera libertà?». Ed è forse il movente di questa ricerca? Dice Petroni. Il mondo è una prigione, anche se ci stessimo. Ma c'è qualcosa che va là veramente liberi. Ed è la vita interiore, nella quale soltanto come avveniva a vita Tasso, o a Regina Coeli è possibile trovare un mondo libero. E Petroni ci giustifica, alla necessità di vivere, alla volontà di essere in qualche modo con le sofferenze e le gioie del più.

A dar veste televisiva alle pagine del libro (non tutte s'intende), ha concorso Romolo Craveri, cui spetta l'adattamento, e sostituito il regista Vittorio Cottafavi che ha ricostruito con fedeltà luoghi e personaggi, e nella sequenzialità finale, quando i «politici» di Regina Coeli, la mattina del 4 giugno, s'accalcano per superare i cancelli che si frappongono uno dopo l'altro tra loro e la libertà, ci ha dato le prime scene di massa realizzate dalla nostra tv.

a. d'a.

cinoscopi e valvole FIVRE

**Prima di ogni acquisto, nel
Vostro interesse, esaminate
la nuova produzione**

RADIOMARELLI 1963
presso i suoi concessionari
o chiedete il catalogo gratis
in Corso Venezia, 51 - Milano

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musica del mattino

Svegliarino (Motta)

8 — **lari al Parlamento**

— Segnale orario

Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Anonimo: *Katinka*; Moore: *The last rose of summer*; Harkness: *Fontana di Trevi*; Cohan: *Give my regards to Broadway*

8,30 Fiera musicale

Suppé: *«Cavalleria leggera»*, *«L'ouverture»*; D'Hardot: *Secousse*; Strauss: *Krapfenadel polka* (Op. 336) (Vel)

8,45 Fogli d'albano

Albeniz: *Cordoba*, dai Canti di Spagna (Pianista Arthur Rubinstein); De Sarasate: *Zingaresca* op. 20 n. 1 (Violinista Jascha Heifetz); Orchestra RCA Victor, diretta da William Steinberg

9,05 I classici della musica leggera

Lecuna: *Maria Lu-o*; Cardillo-Cordiferno: *Core «naro»*; Provost: *Intermezzo*; Christine Scotti: *La petite tonkinoise*; Carmichael: *Stardust* (Knorr)

9,25 Dieci anni di novità

Martin: *The elephant's tango*; Calcano-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie*; Madinez-Lotti: *Canalla*; Wright: *Faibles, bangles and beads*; Michel-Salvador: *Rose*; Mogol: *Donida: Tu m'hai steso con un beso*; Rilo: *Tequila twist*

9,50 Antologia operistica

Wagner: *Tannhäuser*; Corò del pellegrini; Donizetti: *Don Pasquale*; *«Viva da brava»*; Verdi: *Otello*; *«Esultate»*; Puccini: *La fanciulla del West*; *«Laggiù nel Sole»*; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; *«Il cavallo scalpitante»*; Cilea: *Adriano Lecocquerre*; *«Ecco il mio monologo»*; Verdi: *Macbeth*; Balloetto atto terzo

(Confessioni Facis Junior)

10,30 La Radio per le Scuole

(per il I ciclo della Scuola Elementare)

In alto mare, racconto sceneggiato di Luigi Poce

L'albano del mese, a cura di Stefania Piona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi italiani**

Rossi-Vianello: *«Che freddo»*; Gaber: *«Genevieve»*; Testoni-De Filippi: *La vita è colorata*; Meccia: *Il barattolo*; Marchetti-Pideno: *Gaston*; Fiore-Viani: *Settembre cu' me*; Frous: *Tu sei mio*

(Shampoo Paso Doble)

11,20 Jo Stafford, uno e due

Gershwin: *Embraceable you*; David-Whitney-Kramer: *Candy*; Walker: *Thank you for calling*; Grenne-Swan-Copland: *Pleau*; High society; Loesser: *U' uore a bell* (Tide)

11,35 Intermezzo swing

Hanley: *Indiana*; Creamer: *After you've gone*; Scott: *Annie Laurie*

11,45 Promenade

Kern: *A fine romance*; Rodgers: *Lover*; Marquitta: *Esp*

nia canti; Well: *Speak low*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Malgoni: *Tango italiano* (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Leda Devi, Rosalba Lotti, Luciano Luadi, Anna Molini, Walter Romano

Piper-Di Ceglie: *«Ancora una volta»*; Leman-Cambi: *«Indimenticabile»*; Piro-Sclorilli: *«Qui»*; Pinci-Vantellini: *«Il sole tramonta»*; Squeglia-Ruocco: *«Campionesa di Judo»* (Vel)

12,15 Alrechin

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 MICROFONO PER DUE (Venus Transparente)

14,45 Trasmissioni regionali

14 — **Gazzettini regionali** per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Calanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi

(Compagnia Generale del Disco)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli

Le novelle azzurre del cielo a cura di Gladys Engely

16,30 Rassegna dei Giovani Concertisti

Arpista Elena Zaniboni

Haendel (rev. Marcel Grandjany): *«Preludio e toccata»*; Dux: *«Sonata»*; Allegro; b) Andantino; c) Rondò (allegro); Pitaluga: *«Notturno»*; Prokofiev: *«Preludio in do op. 12 n. 7»*

17 — Segnale orario

Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da Ferruccio Scaglia

con la partecipazione del mezzosoprano Dora Minarich e del basso Giovanni Polani

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Il racconto del Nazionalista

Rectaflex, di Augusto Frassinetti

18,40 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antommetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Fantasia

Immagini della musica leggera

20,45 Nella giornata delle Nazioni Unite

CONCERTO OFFERTO DALL'ONU IN COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE

Seconda parte: da Ginevra

Debussy: 1) *Prélude à l'après-midi d'un faune*; 2) *Six Epigraphes Antiques*; a) *Pour évoquer Pan*, dieu du vent d'éte, b) *Pour un tombeau sans nom*, c) *Pour que la nuit soit propice*, d) *Pour la danseuse aux crotales*, e) *Pour l'Égyptienne*, f) *Pour remercier la pluie du matin*

Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet

21,15 TRIBUNA POLITICA

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Caterina Valente (Vel)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertramp)

9,15 Edizioni di lusso (Lacabancheria Candy)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 Radio-box

Un programma di Dino De Palma

Gazzettino dell'appetito (Ono)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Mario Abbate, Lucia Altieri, Gian Costello, Tony Cucchiara, Wilma De Angelis, Flora Gallo, Silvia Guidi, Bruno Pallesi

Pinci-Magenta: *«Tre volte il mondo»*; Sessa-Lacava: *«Peché me uò lassà»*; Pagano-Sclorilli: *«Due poveri ragazzi»*; Panzeri-Rendine: *«Dondo dondolando»*; Bertini - Olivares: *«Nostalgia»*; Foppiano - Romano: *«Piccolo mondo»*; Danpa-Panzutti: *«Corà corazon»* (Talmone)

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Parte prima

— **Il colibri musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Vero Frank)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Parte seconda

— **Motivi in passerella** (Mira Lanzani)

— **Contrasti** (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,25 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

22,20 «Le dieci sonate per violino e pianoforte» di Beethoven nell'esecuzione del violinista David Oistrakh e del pianista Lev Oborine

Secondo concerto

a) *Sonata n. 4 in la minore op. 23*: Presto - Andante scherzoso, più allegretto - Allegro molto; b) *Sonata n. 8 in sol maggiore op. 12 n. 2*: Allegro vivace - Andantino, piuttosto allegretto - Allegro piacevole; d) *Sonata n. 10 in sol maggiore op. 96*: Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo - Poco allegretto (Registrazione effettuata il 15 giugno 1962 alla Salle Pleyel di Parigi)

Al termine: **Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

19,50 Musica sinfonica

Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta)*; a) Allegro moderato; b) Andante con moto; Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*; Preludio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Klemperer

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 Inchiesta di attualità

a cura del Giornale radio

21 — CANZONISSIMA SERA

a cura di Silvio Gigli

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Giuoco e fuori giuoco

con le orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Dino Olivieri

(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz

Gli arrangiatori: Luis Russell

22,30-22,45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11,30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

13,30 Musiche corali

Giovanni Pierluigi da Palestrina

Omnes pulchritudo Domini Corò Oladense diretto da Felix De Nobel

Francis Poulenc

Quattro motetti per un tempo di penitenza

«Timor et tremor» - «Vinea mea electa» - «Tenebrae facies sunt» - «Tristis est anima mea»

Complesso vocale «Marcel Couraud» diretto da Marcel Couraud

Francis Poulenc

Litanies à la Vierge Noire per coro femminile con organo

Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana e organista Angelo Surbone

Direttore Ruggero Maghlini

Ideabrando Pizzetti

Messa da Requiem, per sole voci

Requiem - Dies irae - Sanctus - Agnus Dei - Libera me

Corò di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

14,30 Musiche cameristiche di Robert Schumann

Improviso op. 5 sopra un tema di Clara Wieck per pianoforte

Solista Marcello Abbado

Lieder su testi di Maria Stuarda

Congedo dalla Francia - Per la nascita del figlio - Alla Roma Elisabetta - Addio al mondo - Preghiera

Angela Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte

Piuttosto lento, Vivace - Molto vivo - Piano e semplice - Agitato

Henryk Szeryng, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte

15,30 Musiche concertistiche

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297 B. Allegro - Adagio - Andantino con variazioni

Piero Pierola, oboe; Jacques Lancelotti, clarinetto; Gilbert Coursier, corno; Paul Hongne, fagotto

Orchestra da Camera «Olseau Lyre» diretta da Louis De Froment

Domenico Cimarosa

Sinfonia concertante per 2 flauti e archi

Allegro - Largo - Allegro ma non troppo

Lamberto Vitali e Mario Cordigliani, flauti

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevitch

Cesare Brero

Rapsodia concertante per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16.30 Musiche per archi

Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore: Allegro moderato - Allegro (Orchestra da Camera di Boston diretta da Charles Münch); Gioacchino Rossini (rev. di A. Casella): Sonata a quattro in do maggiore: Allegro - Andante - Moderato (Orchestra d'archi «I Musici»); Samuel Barber: Adagio op. 11 (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger); Constantine Regamey: Musica per archi: Andante - Marcia giocosa - Vivace assai (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Gleen Seaborg: La società nell'era della scienza

17.40 Robert Schumann

Toccata op. 7

Pianista Sergio Perticaroli

Paul Hindemith

Sonata per contrabbasso e pianoforte

Allegretto - Scherzo (allegro assai) - Molto adagio recitativo - Allegretto grazioso

Corrado Fenta, contrabbasso; Mario Caporali, pianoforte

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale

Il Centro di Documentazione di Bologna, a cura di Paolo Prodi

19 — Luca Marenzio

Fra le ninfe e fra' pastori Lamentabat Jacob

O voi che sospirate

Pireolo Cora Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli

19.15 La Rassegna

Cultura inglese a cura di Giorgio Manganelli

19.30 Concerto di ogni sera Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 104 in re maggiore («London»)

Adagio, allegro - Andante - Minuetto - Allegro spiritoso

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan

20 — Nella giornata delle Nazioni Unite

CONCERTO OFFERTO DALL'ONU IN COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE

Prima parte: da Londra Benjamin Britten: Pas de Six (dalla Suite del balletto «Le Prince et les Pagodes»)

Edward Elgar: Concerto op. 85 per violoncello e orchestra

Adagio, allegro molto - Adagio - Allegro

Solista Jacqueline Dupré

Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Norman Del Mar

20.45 Rivista delle riviste

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.15 Nella giornata delle Nazioni Unite

CONCERTO INAUGURALE DELLE «SEMAINES MUSICALES INTERNATIONALES» OFFERTO DALL'ONU IN COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE

Terza parte: da Parigi Vagn Holmboe: Menolithe, ouverture

Dimitri Sciostakovic: Due Arie dall'opera «Lady Macbeth di Mzensk»

Ho visto una volta - Lontano nella foresta

Soprano Galina Wichnevskaya

Maurice Ravel: Tzigane, per violino e orchestra

Solista Henryk Szeryng

Grande Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen

Al termine:

Umberto Saba

a cura di Luigi Baldacci

V. - Autobiografia o poesia pura?

22.45 Onda Minore

LA MUSICA, OGGI

Henry Pousseur

Ode per quartetto d'archi

Quartetto La Salle

Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kannitzer, viola; Jack Firstein, violoncello

Niccolò Castiglioni

Consonante, per flauto e complesso da camera

Solista Severino Gazzelloni

Das Internationale Kammerensemble

diretto da Pierre Boulez (Registrazioni effettuate il 14 e 19-7-1962 a Darmstadt in occasione del «Tage für Neue Musik des Hessischen Rundfunks 1962»)

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per balletto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per balletto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per balletto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per balletto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per balletto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per balletto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per balletto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

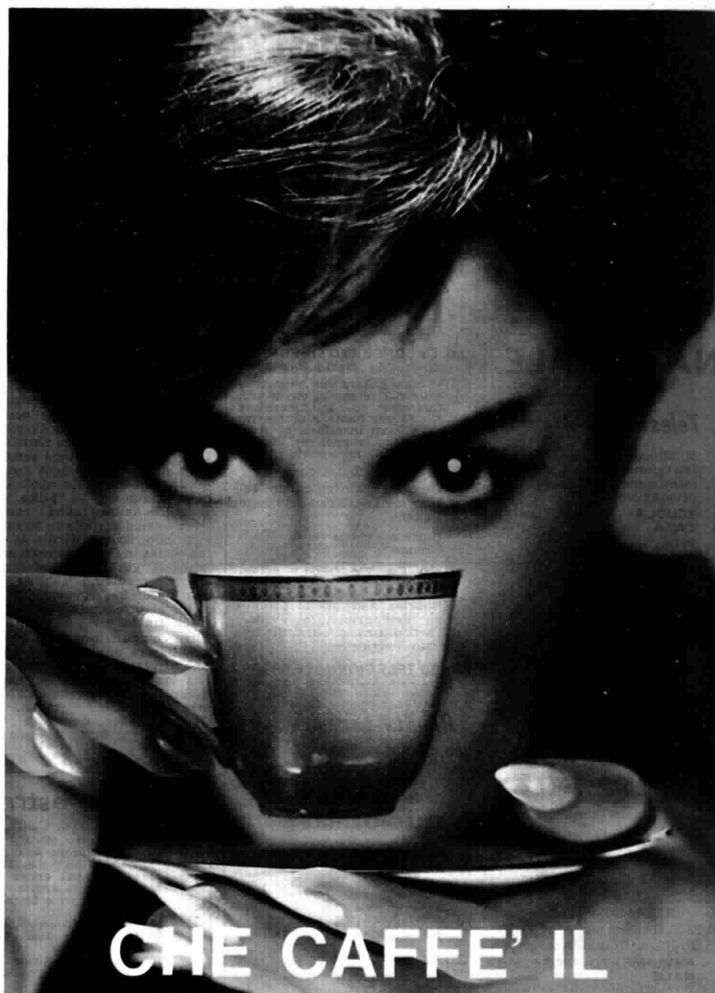
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per balletto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per balletto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



CHE CAFFE' IL

caffè Motta

IL CAFFÈ 5 VOLTE GARANTITO

1. QUALITÀ superiore, perché le miscele sono composte con i più pregiati caffè del mondo.
2. TOSTATURA perfetta e sempre costante, perché ottenuta coi moderni impianti di torrefazione a guida elettronica.

3. AROMA pieno, ricco, delizioso, grazie alla confezione in scatole sigillate ermeticamente e in barattoli «sotto vuoto spinto».

4. PESO netto sempre esatto, perché calcolato con bilance automatiche.

5. PREZZO giusto, perché è il più conveniente del mercato in rapporto alla qualità del caffè.

miscela amicizia
gr. 100 L. 220



miscela tradizione
gr. 100 L. 250



miscela ospitalità
gr. 100 L. 280



decaffeinato
gr. 100 L. 300



soddisfa, stimola, rinfranca

Le miscele Tradizione, Ospitalità e il Decaffè anche in lattine da 200 gr. in chicchi e macinato



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivolta Vollaro

10,35-11 Storia

Prof. Claudio Degasperl

11,50-12,15 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempi

12,15-12,40 Educazione Fisica

femminile e maschile

Prof.ssa Trombetta Franzini

e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 Geografia

Prof. Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 Latino

Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Geografia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Frea Labia

16,15-16,45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani

a cura di Fabio Cosentini

e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 a) CACCIA AL TARABUSO

Film - Regia di Don Chaffey

Distrib. Rank Film

Int.: Ivor Bowyer, Suzanne

Gibbs, Stephen Bourne

b) IL SUONO

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Milana - Calzaturificio di Varese)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle Scuole popolari e dei Centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti

Gialdino

19,15 CONCERTO SINFONICO diretto da Mario Rossi

Wolfgang Amadeus Mozart: Il

ratto dal serraglio, ouverture

Concerto in sol maggiore

K. 313 per flauto e orchestra:

a) Allegro maestoso, b) Adagio

non troppo, c) Rondò

(Tempo di minueto)

Solista Michel Debost

Orchestra sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Vladi

Orengo

19,50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi

dell'agricoltura e dell'orticoltura

a cura di Renato Vertunni

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Cera Grey - Elah - Candy -

Terrie Bassetti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Olà - Vicks Vapour - Con-

fezioni Monty - Invernal Mit-

lione - Brylcreem - Cavallino

rosso Sio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Lane-

rossi - (3) Gancia - (4)

Camay

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) General Film -

2) General Film - 3) Recta

Film - 4) Recta Film

21,05 Dario Fo e Franca Rame

presentano

CANZONISSIMA

Spettacolo musicale abbinato

alla Lotteria di Capodanno

Testi di Dario Fo con la

collaborazione di Leo Chiosso

e Vito Molinari

Musiche originali di Fiorenzo

Carpi

Orchestra diretta da Gigi

Cicchellero

Coreografie di Valerio

Brocia

Scene di Gianni Villa ed

Ennio Di Majo

Costumi di Chino Bert

Regia di Vito Molinari

22,20 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

Realizzazione di Stefano

Canzio

22,50 LE FACCE DEL PROBLEMA

a cura di Luca Di Schiena

23,35 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Stasera la terza puntata

Canzonissima

nazionale: ore 21,05

Viaggio a Napoli, nella terza puntata di Canzonissima. Sergio Bruni e Gloria Christian, due napoletani «veraci», sono i cantanti che apriranno la trasmissione — primo e secondo posto — con due successi tra i più acclamati del dopoguerra: *Vieneme 'nsuonno* per il «cellatore» Bruni, *Anema e core* per la romantica Christian.

Le canzoni napoletane sono la voce più genuina della nostra produzione musicale, quelle che hanno imposto — prima dei grandi «ambasciatori» canori — la melodia italiana in tutto il mondo. Hanno diritto di cittadinanza in Canzonissima; malgrado i gusti moderni siano diversi, crediamo abbiano anche parecchie probabilità di salire ai primi posti della classifica finale.

Altre composizioni in programma stasera sono: *I sing amore*, affidata al cantante che l'ha lanciata, Nicola Arigliano, il Sinatra di casa nostra; *Non arrossire*, creata e cantata da Giorgio Gaber, quello del Cerutti; *La più bella del mondo*,

che avrà come interprete Marino Barreto. *Non illuderti*, che sarà cantata da Natalino Otto. Un panorama musicale abbastanza soddisfacente, come si vede, rinforzato da alcuni canzoni satirici e da alcune canzoni «complementari» di notevole efficacia.

C'è una canzone di Franca Rame, per esempio (*Impossibile amore*), in cui viene fatta la dolorosa storia di due persone, marito e moglie, che s'incontrano solo per le scale: operaio metallurgico lui, infermiere in ospedale lei. Il primo lavoro di notte, la seconda di giorno. Succede.

Ogni mattina lui — Bergonzoli Pasquale — entra mentre la moglie esce. Sa tutto sulla ghisla, canta lei, ma non sa quant'è triste quella casa alla Bovisano. Insomma, una vita da cani. Ma non è più comoda, certo, la vita dei pescatori che passano le loro domeniche sulle rive dei fiumi e dei laghi, con stivaloni e canna, ad aspettare che i pesci abbocchino. Canzonissima ne presenta stasera alcuni esemplari, filmati dal



Dario Fo e Franca Rame

registra Molinari nei dintorni di Milano.

Nella serie «Marito e moglie» sarà invece di scena la lingua francese. Un regista arriva da Parigi per scritturare Fo, che «ha fatto le medie» ma non riesce a farsi capire. Sua moglie, parlando in dialetto milanese, gli farà da interprete.

Un diavolo di donna, che in questa puntata si esibirà anche come indovina, scendendo in platea, bendata, ma non troppo, visto che riconoscerà parecchie amiche e leggeri i numeri che il marito va scrivendo alla lavagna... Finale in Medio Oriente, tra i pozzi di petrolio, gli sceicchi, le odalische, i pascià, le schiave, le danze del ventre e gli eterni tappeti pregiati, quasi sempre made in Italy.

I. m.

Prima estrazione, vincono:

1.000.000: Giorgio Mario - via S. Francesco, 19 - Asti
500.000: Clatto Maria - via Olevano Romano, 208 - Roma
100.000: Palumbo Anna - via Sermoneta, 23 - Frazione Posillipo - Napoli
100.000: Bergna Enrico - via Dante, 69 - Varedo (Milano)
100.000: Figini Angelo - via Alcide, 23 - Como
100.000: Pastorino Costanza e Bonetta Cino - via Torino, 87 - Napoli
100.000: Bosi Giorgio - via Carlo Poerio, 90 - Napoli
100.000: Bussei Gino - via Nuova Levante, 33/D - Carpi (Modena)
100.000: Ariotti Albino - via Donizetti, 7 - Palazzolo sull'Oglio (Brescia)

Torna "Cinema d'oggi"

nazionale: ore 22,20

Dopo circa quattro mesi di vacanza (interrotta dalle due «edizioni speciali» per il Festival di Venezia) torna da questa settimana sul video la rubrica Cinema d'oggi.

La prima cosa che vien fatto di chiedersi è se vi saranno innovazioni rispetto alla passata edizione, e in che cosa queste consistano. In effetti il positivo bilancio delle 24 trasmissioni messe in onda dall'11 gennaio al 28 giugno scorso hanno scongiurato di rivoluzionare dalle fondamenta la struttura della rubrica ed una formula che è parsa gradita sia ai telespettatori che alla gente del cinema.

Nell'ultima serie di trasmissioni si puntò soprattutto alla cronaca, alla critica e alla presentazione di personaggi, tra i più vitali e rappresentativi che il cinema possa vantare (nomi di grande risonanza sfilarono, come molti ricorderanno, sui teleschermi, da Joan Crawford a Susan Strasberg, da Moravia a Chabrol e Nekrasov, da De Sica a Truffaut, da Burt Lancaster a Mel Ferrer, da Salce a Blasetti). In rubriche come

«Tiro incrociato», ad esempio, le telecamere riuscirono a mettere a nudo aspetti, per molti versi inediti, di alcune tra le più spiccate personalità del mondo del cinema: tra i più memorabili, i «tiri» a Fellini, a René Clair, a Sophia Loren (subito dopo la conquista dell'Oscar) e a Claudia Cardinale.

Tutte queste esperienze non saranno perciò soppresse: tuttavia saranno «impaginate» con una veste rinnovata ed aggiornata. Le novità della serie che si accinge ora a prendere il via vanno piuttosto ricercate in un allargamento del discorso iniziato nei principi dell'anno e nello sviluppo di temi e spunti man mano proposti e suggeriti da fatti e da personaggi considerati per ciò che essi effettivamente contano e rappresentano nel cinema. Ferme quindi restando le inchieste d'attualità, di cronaca e d'informazione, si tenterà insomma di cogliere di settimana in settimana i valori più autentici del cinema considerato come componente della cultura e dell'arte. Con questa visuale saranno così presi in esame i film di più alto li-

vello, badando naturalmente più alla validità di espressione artistica che al peso pubblicitario, più al contenuto che alla trama. Questo nuovo ciclo avrà una sua peculiarità in un ricorrente tono d'inchiesta che s'incaricherà di proporre di volta in volta temi vasti o specifici, ma sempre inquadrati in una prospettiva culturale. Alcune indagini riguarderanno, ad esempio, i rapporti tra cinema e letteratura, tra cinema e teatro, il cinema francese e quello cosiddetto «milanese» (quello cioè dei Guerazzi, Olmi, Frandino Visconti, Delella) e così via. Sui vari problemi saranno poi chiamate ad esprimere sistematicamente il loro parere voci di varia ma solida estrazione culturale non necessariamente legate al cinema: ed anche questa è una delle particolarità della nuova serie.

Presentatrice, dopo la prima fortunata prova, sarà ancora Luisella Boni la quale, sia detto per inciso, ha dimostrato nei due numeri speciali da Venezia di possedere anche doti di brillante intervistatrice e improvvisatrice.

tab.

OTTOBRE



SECONDO

21.05 JOHNNY BELINDA
Film - Regia di Jean Negulesco
Prod.: Warner Bros
Int.: Jane Wyman, Lew Ayres, Charles Bickford
22.30 INTERMEZZO
(Prodotti Gemey - Simmenthal - Atlantic - Guglielmone)
TELEGIORNALE
22.55 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale

Un film di Jean Negulesco Johnny Belinda

secondo: ore 21,05

L'Oscar per la migliore interpretazione femminile fu assegnato nel 1948 a Jane Wyman per il film *Johnny Belinda*, che viene questa sera presentato in televisione. Diretto da Jean Negulesco, un regista di origine rumena che era stato pittore scenografo e costumista prima di essere assorbito dal cinema, il film non superava in realtà i consueti schemi della produzione media hollywoodiana, ma riusciva a riscattare una materia largamente scontata proprio in virtù di una recitazione non priva di effetti spettacolari, e ciononostante sensibile e moderna. Sotto l'abile guida di Negulesco, che aveva già diretto con buoni risultati la Crawford in *Perdutamente* (1946), Jane Wyman fornì un vero saggio di virtuosismo, aderendo così intensamente al personaggio da rimanerne poi virtualmente prigioniera per tutto il proseguimento della sua carriera, come molto spesso capita in America agli attori privi di una spiccata personalità, vittime e idoli allo stesso tempo delle esigenze pubblicitarie. Protagonista del film è la giovane Johnny Belinda, sordomuta fin dalla nascita, che vive con il vecchio padre e una zia in un paesucchio della Nuova Scozia. Ritenuta da tutti, per le sue condizioni, una povera deficiente, crudelmente colpita dal destino, Johnny si dimostra invece una ragazza di animo delicato che ha coscienza e soffre della sua condizione. Il giovane medico condotto che amorevolmente s'interessa al caso, e che con infinita pazienza ha trovato un modo di « comunicare » con la ragazza, riesce a poco a poco a ridestare la sopita spiritualità. La vita però continua ad essere spiata con la fanciulla che, sorpresa una volta sola da un marinaio non riesce a difendersi ed è costretta a subire

la violenza. Prossima a divenir madre, Johnny Belinda è adesso motivo di grave scandalo per tutto il paese, anche perché i pettegolezzi attribuiscono al dottore la responsabilità di quanto è accaduto. Nato il bambino, la ragazza si dedica con grande passione ai suoi nuovi doveri. Il giovane medico, che è rimasto indifferente alle malignità, è vicino alla ragazza-madre e l'assiste e la consiglia con tenero affetto. Il vecchio Belinda ha intanto intuito che il vero responsabile di quanto è accaduto a sua figlia è il marinaio, e lo affronta decisamente. Si accende così una violenta discussione che si tramuta ben presto in una lotta furibonda sugli scogli durante la quale il vecchio padre precipita e muore. Ma le disavventure di Johnny Belinda non sono ancora terminate. Il marinaio, che si è nel frattempo sposato, vorrebbe toglierle il bambino, ma la povera donna si oppone con tutte le sue forze a quest'altra ingiustizia, e spinta dalla forza della disperazione, finisce per uccidere con un colpo di fucile il suo persecutore.

La ragazza è arrestata e processata, ma viene assolta dal tribunale grazie alla testimonianza della vedova del marinaio che svela il retroscena dei rapporti intercorsi tra l'uomo e l'imputata. Finalmente restituita alla vita l'infelice sposerà il medico e inizierà con lui un'esistenza più serena. Negulesco, alle prese con un simile dramma, ha saputo smorzare i toni più enfatici e trovare un apprezzabile ritmo narrativo. Ne è risultata un'opera di carattere popolare, e che ancora oggi può essere apprezzata grazie al tour de force compiuto dalla Wyman che ha avuto come compagni un ottimo caratterista come Charles Bickford e Lew Ayres, il non dimenticato protagonista di *All'ovest niente di nuovo*.

Giovanni Leto

UNA NOVITA' ASSOLUTA!

i comandi **sigillati** applicati ai nuovi televisori Magnadyne - Kennedy



Voi accendete...

...e il vostro amico televisore funzionerà sempre alla perfezione senza bisogno di correggere l'immagine



Ecco la novità sensazionale: un congegno elettronico provvede, all'interno del televisore, a stabilizzare automaticamente il primo e il secondo programma. Dopo attente ricerche con materiale di altissima qualità, realizzati per voi i **COMANDI SIGILLATI**. Nessuna migliore garanzia per le vostre serate in casa.

- * comandi sigillati
- * 2 anni di garanzia
- * schermi intercambiabili

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

8 Svegliarino (Motta) - **lari al Parlamento**

8 Segnale orario - **Giornale radio** - **Sui giornali di stamane**, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Vel)

8.45 Fogli d'album
Sor: Allegro; Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 37; Kreisler: Tamburino cinese

9.05 I classici della musica leggera
Betti: C'est si bon; Costa: 'A frangente; Serradell: La golorina; Cherubini-Bixio: Mamma; Cortopassi: Passa la serata; Freire: Ay ay ay (Knorr)

9.25 Dieci anni di novità
Pober: La la colette; Paul: Johnny is the boy for me; Ocampo: La galopera; Medlin-Fenati: Ehi tu, Wells-Karger: From here to eternity; Coriolini-Verde-Lutzotti: Una zebra a pois; Me Dermot: African volita

9.50 Antologia operistica
Gounod: Faust: Coro dei soldati; Gluck: Alceste: « Oh, i miei figli non piangete »; Donizetti: Betty; « In questo semplice, modesto asilo »; Puccini: Turandot: « Nessun dorma »; Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Dunque lo son »; Bizet: Djanetle: Danza (Corti Confezioni)

10.30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacich e Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS
Seconda parte

Successi italiani (Distribuzione Signal)

11.20 Alberto Rabagliati, uno e due
Bracchi-D'Anzi: Tu musica divina; Hess: Trenet-Misraki: Vous qui passez sans me voir; Nisa-Di Ceglie: O Mari; Paladini-Massara: For dos besos; Rabagliati: Non voglio perderti (Tide)

11.35 Intermexxo swing
Geshwin: I got rhythm; Marcus: Strictly instrumental; Strayhorn: Take the « a » train

11.45 Promenade
Donney: Jazz me blues; Lodacono: Non so resisterti; Mancini: No cat sugar loaf; Blackburn: Moonlight in vermioni; Alcone: Eretic dans le ciel; Zequelra: Paul et Virginie (Invernizzi)

12 Incontro con le canzoni
Cantano Luciano Laudi, Anna Molinari, Nuzzo Salonia, Anita Sol

Pinch-Marten-Niessen: Trocadero 993; Moretti-Trombetta: Soltanto in cielo; Filibello-Pan-Mascero: Non sei tornato; Nisa-Concina: Passione selvaggia (Vero Franck)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 TEATRO D'OPERA (Shampoo Dop)

14.15 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 I nostri successi (Font Cetra S.p.A.)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi
I personaggi della commedia a cura di Gian Francesco Luzzi

16.15 « Il collezionista fanatico »
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 O ROMA FELIX
Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci

Realizzazione di Domenico Celada

Seconda trasmissione: La lode e il ringraziamento all'« Essere Supremo »

Bruckner: Te Deum laudamus (dal « Te Deum » per soli, coro e orchestra) (Maud Cuniz, soprano; Lorenz Fehenberg, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro della Bayerischer Rundfunk diretti da Eugen Jochum); Bortniansky: Inno di ringraziamento (canto della Chiesa russa in lingua slava) (Coro della Cattedrale Russa di Parigi diretto da Piotr Spassky); Dai Canti Ebraici: Sim Shalom (Percussione: Alvin Stoller - Complesso Corale diretto da Sam Helfman); Strowsky: Laudate Dominum dalla « Sinfonia di Salmi » (Orchestra della Salsse Romande e Coro di Radio Losanna diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro André Charlet); Langlais: Hymne d'actions de grâces (Organista Josef Zimmermann)

18 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Concerto del pianista Jörg Demus e dei solisti dell'Ortetto di Vienna

Schubert: 1) Andantino var. 2) Kapellmeisterwalzer, 3) Minuetto, 4) Fantasia, 5) Quintetto in la maggiore op. 144 per pianoforte, violino, viola, violoncello e contrabbasso (La Trota); 6) Allegro vivace, 7) Andante, 8) Scherzo (Presto), 9) Tema e variazioni (Andante), 10) Finale (Allegro giusto)

(Registrazione effettuata il 22 giugno dalla Radio Austria al « Festival di Vienna 1962 »)

19.10 Lavoro Italiano nel mondo

19.20 La comunità umana

19.30 *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Parata d'orchestre
con Perez Prado, Ted Heath e Franck Pourcel

21 FILM, SOGGETTO E SCENeggiATURA
Commedia in tre atti di Antonio Nediani

Clara Anita Laurenzi
Piero Fanti Gianni Bonagura
Vittorio Lupi Luigi Vannucchi
Rinetta Paola Mannoni
Gigi Silvano Tranquilli
Giuseppe Talli
Riccardo Cucciolta
Crevenna Roberto Heritza

21.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Musica e notizie turistiche

8 Musica del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Canta Domenico Modugno (Vel)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale (Superfilm)

9.15 Edizioni di lusso (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni (Talmone)

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Prima parte

Il colibri musicale
a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note (Vero Franck)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte

Motivi in passerella (Mira Lanza)

Melodie senza frontiera (Drops Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presenta:
Senza parole (Strega Alberti)

20 La collana delle sette perle (Drops Gubani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Vel)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Stimmenhat)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

Signora Lina Italia Marchesini
Signor Castello

Francesco Sormano
Voce della produzione
Walter Maestosi

Voce del nologgio
Comm. Aristide Pannozzi
Checco Rissone

Segretaria
Maria Teresa Rovere
Prima ragazza Carla Comacchi
Seconda ragazza

Serenella Spaziani
Marcello Mandò
Regia di Giorgio Pressburger

22.35 *Musica da ballo

23 Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

(Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz
Complesso Nunzio Rotondo

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Musiche strumentali italiane

Girolamo Frescobaldi: 5 canzoni per ottone, organo e cembalo (Armando Ghittalia, 1° tromba; André Come, 2° tromba; William Gibson, 1° trombone; Kauko Kahila, 2° trombone; E. Power Biggs, organo; Daniel Pinkham, cembalo)

(« The Boston Brass Ensemble » diretto da Richard Burgin); Francesco Gemignani: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6 a parti reali con un fagotto (Felix Ayo e Walter Gallozzi, violini; Bruno Giuranna, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Nunzio Pellegrino, fagotto - Orchestra da camera « I Musicali » Gaetano Pugnani)

14.45 Novità discografiche (Phonocolor)

15 Album di canzoni

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 POMERIDIANA
Acquarello Brasiliano
Per tutte le età
Strumenti in vacanza
Canto e controcanto
Versione speciale

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Ribalta dei successi (Carisch S.p.A.)

16.50 Canzoni Italiane

17 Ponte transatlantico
Musiche d'oltre Oceano

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 VENT'ANNI
Un programma musicale di Bruno presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Plombi

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Il mondo dell'opera
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 Pagine di musica
Mozart: Il flauto magico: Ouverture K. 250 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen); Brahms: Quattro danze ungheresi: n. 17 in fa diesis minore, n. 3 in sol minore, n. 10 in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di New York diretta da Bruno Walter); Weber: Invito al valzer

(Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

12.15 Un'ora con Maurice Ravel
1) Ma Mère l'Oye, suite per orchestra: Prélude et danse du rouet; Pavane de la Belle au bois dormant; Petit Poucet; Laideronnette impératrice des pagodes; Les entrées de la Belle et de la Bête; Le Jardin féérique (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); 2) Shéhérazade, 3 poemi per soprano e orchestra: Asie; La fûte enchantée; L'indifférent (Solisti Suzzani-Danco)

12.30 Rapodia spagnola: Prélude à la nuit; Madrugada; Habanera - Foris (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); 4) Tzigane per violina e orchestra (Orchestra Jascha Heifetz)

12.45 Filarmónica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein

15.30 L'OSTERIA PORTO-GHESE

Opera comica in un atto
Libretto di Saint-Agnan e G. Gutman
(Versione ritmica italiana di Giulio Confalonieri)
Musica di **Luigi Cherubini**
Rodrigo **Paolo Montarsolo**
Roselbo **Paolo Pedani**
Don Carlos **Franco Taino**
Pedrillo **Giovanni Fabbri**
Inigo **Otello Borgonovo**
Donna Gabriella **Iva Ligabue**
Ines **Luigina Villa**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Enrico Piazza**
Maestro del Coro **Roberto Benaglio**

16.30 Concerti per solisti e orchestra

Jean-Marie Leclair: *Concerto in do maggiore per oboe e orchestra d'archi* - Allegro - Adagio - Allegro - Solista **Pierre Pierlot** (Orchestra «J. M. Leclair» diretta da Jean-François Paillard); Johann Sebastian Bach: *Concerto in do maggiore per 3 clavicembali e orchestra d'archi*: Allegro - Adagio - Allegro (Solisti: **Sylvia Mariowe**, **Robert Conant** - **Theodora Sainderberg** - Orchestra «Barock Kammerorchester» diretta da **Daniel Sainderberg**); Georg Friedrich Haendel: *Concerto n. 3 in sol minore per organo e orchestra*: Adagio - Allegro - Adagio - Gavotta - Allegro (Solista **Karl Richter** - Orchestra da Camera diretta da **Karl Richter**)

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replac dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Paura e speranza dell'uomo moderno

a cura di Franco Ferrarotti

19 — Frank Martin

Ouverture en hommage à Mozart

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ettore Gracis**

Ballata per flauto, orchestra d'archi e pianoforte

Solista **Severino Gazzelloni**

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Wolfgang Sawalisch**

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di **Alfredo Rizzardi**

19.30 Concerto di ogni sera

Arcangelo Corelli (1653-1713): *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1*

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**

Frédéric Chopin (1810-1849): *Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra*

Solista **Maureen Jones**

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**

20.30 Rivista delle riviste

20.40 François Couperin

La Dodo ou l'Amour au berceau
Clavicembalista **Ralph Kirkpatrick**

Johann Joachim Quantz

Concerto in sol maggiore per flauto e archi
Flautista **Jean Claude Masi**
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Richard Schumacher**

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festivals musicali

Anton Bruckner
Te Deum, per soli, coro e orchestra

Solisti: **Wilma Lipp**, soprano; **Elisabeth Hoengen**, mezzosoprano; **Nicolai Gedda**, tenore; **Walter Kreppel**, basso

Orchestra del **Wiener Philharmoniker** e **Coro della Società «Amici della musica»** diretti da **Herbert von Karajan**

(Registrazione effettuata il 27-5-1962 dalla **Radio Austriaca** in occasione dell'inaugurazione del «Festival di Vienna 1962»)

21.50 La mano incantata

Racconto di **Gerard de Nerval**

Traduzione di **Pietro Citati**

Letture

22.45 Orsa Minore

LA PUPA E LA PUPILLA

Commedia in un atto di **Gabriel Marcel**

Traduzione di **Fiore Pucci**

Patrice **Valentin**

Sandro Moretti

Signora Valentin

Lina Volonghi

Signora Beaupère

Germana Paolieri

Brigitte Franca Nuti

Regia di **Giorgio Bandini**

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta C.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

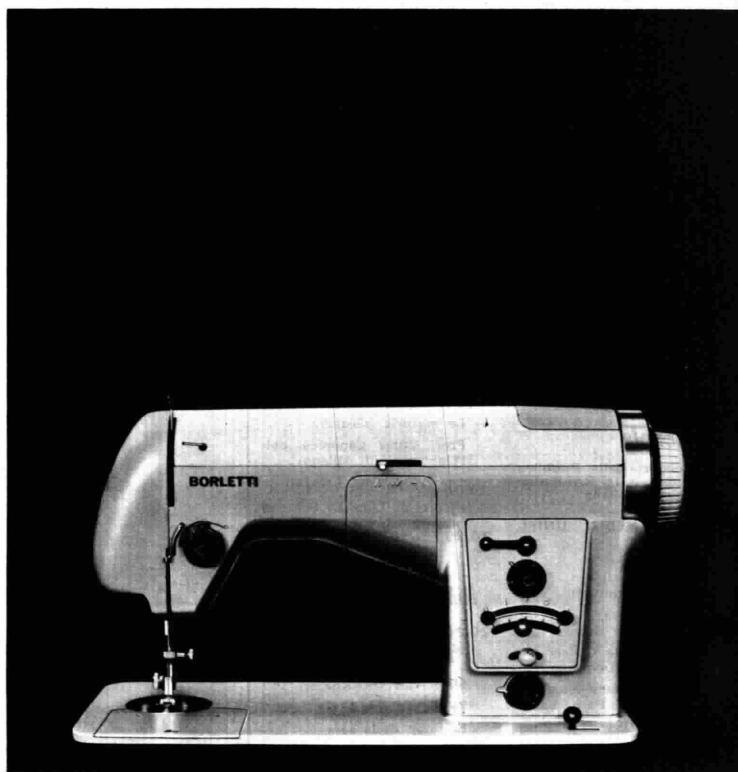
22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'opera - 2,06 Cocktail musicale - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Voci senza volto - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Romanze da camera - 4,36 Successi di oggi, successi di domani - 5,06 La serenata - 5,36 Due voci e una orchestra - 6,06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del **Giovanni «Inni alla Vergine nella liturgia orientale»** con il **Chorale Trajan Pospesco**. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario.

«Oggi al Concilio» - «Universalità d'Europa» a cura di **Pietro Borro**. «I Benedettini e la cultura europea del Medio Evo» di **Giovanni Mongelli**. «Lettere d'Oltrecorona» - Pensiero della sera. 20,15 Au Coeur des Guides de France prient pour le Concile. 20,45 Vatikanske Presensschau. 21 **Santo Rosario**. 21,45 La Perseguida. 22,30 **Replac di Orizzonti Cristiani**.



GRATIS PER VOI UNA MAGNIFICA SUPERAUTOMATICA BORLETTI 1102

30 meravigliose macchine, 30 possibilità di averne una tutta per voi senza spendere un soldo: ecco l'omaggio che la Borletti rinnova anche quest'anno a tutto il pubblico femminile italiano. Spedite il tagliando di concorso entro il 10 novembre 1962 e.... buona fortuna! È l'augurio più sincero che meritate voi donne, voi mamme, voi ragazze di casa, perché la Superautomatica Borletti 1102 è un gioiello insostituibile in tutte le famiglie italiane. Pensate: è bella ed elegante e quanti punti esegue! Cuce a zig-zag, fa il mezzo punto, il punto quadro, il punto turco e migliaia di altri meravigliosi punti. Rammenda, ricama, fa le aole e attacca i bottoni. Che utilità per la casa, che gioia possederla! Non perdetevi tempo, dunque, leggete le modalità del concorso e affrettatevi a spedire il tagliando. **ATTENZIONE:** avete per caso comperato una Superautomatica Borletti proprio in questi giorni? Inviare ugualmente il tagliando: se sarà estratto, vi verrà rimborsato totalmente il costo della Superautomatica da voi acquistata.

COME SI PUÒ AVERE GRATIS UNA MACCHINA BORLETTI

30 Superautomatiche saranno sorteggiate tra le signore che avranno compilato e spedito, entro e non oltre il 10 novembre 1962, il tagliando sottoriprodotto a:

Concorso Borletti, via Washington, 70 - Milano

Fra i tagliandi pervenuti entro la mezzanotte del 10 novembre, il notaio estrarrà i 30 nominativi vincenti. Le 30 Superautomatiche saranno inviate, franco di ogni spesa, alle fortunate vincitrici.

TAGLIANDO CONCORSO BORLETTI

VIA WASHINGTON 70 - MILANO

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

desidera partecipare alla distribuzione gratuita delle 30 Superautomatiche offerte dalla Borletti



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,35-11 Educazione Civica
Prof. Claudio Degasperis

11,25-11,50 Educazione Musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
Seconda classe

8,30-8,55 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9,20-9,45 Matematica
Prof.ssa Liliana Gili Ragusa

10,10-10,35 Educaz. Artistica
Prof. Enrico Accatino

11-11,25 Educazione Fisica femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

11,50-12,15 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi
Tempi

12,15-12,40 Applicaz. Tecniche
Prof. Giorgio Luna
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Disegno
Prof. Sergio Lera
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) TELEFORUM
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli
b) IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE
B come brivido
Prod.: Crayne

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vicks VapoRub - Cracker soda Passat)

18,45 PASSEGGIATE EUROPEE

Atene immortale
a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppegno

19,05 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna, a cura di Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,45 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la chimica
Le materie plastiche
Prof. Luigi Canonica dell'Università di Milano

20,05 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Zoppas - Confezioni Lubiam - Signal - Maritini)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Ondin - Lanificio di Somma - Vajet Salvat - Orologi Revue - Pasta Barilla - Gran Senior Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Lebole Confezioni - (2) Ramazzotti - (3) Chlorodont - (4) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Adriatica Film - 3) Cine-televisione - 4) Slogan Film

21,05

SESTO PIANO

Tre atti di Alfredo Gehri
Traduzione di Olga De Velis Aillaud

Personaggi e interpreti:
(in ordine di entrata)

Max Lescaller Gianni Agus
Germana Lescaller Marias Mantovani
Berta Ardis Anna Maestri
La signora Maret Isabella Rita
Il signor Maret Alberto Carloni
Edvige Hochepot Grazziella Galvani

Gianna Vanna Vitaldi
Hochepot Nino Besozzi
Jojo Bruno Cattaneo
Jonval Carlo Delmi
Irene Luisa Rivelli
Roberto Sandro Pizzorri
L'inquilino del terzo piano Augusto Bonardi
Il dottore Cesare Bettarini
Un fattorino Franco Pecchia
Il boxeur Luigi Mezzadri
Un signore Giulio Oppi

Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Maud Struthoff
Regia di Flaminio Bollini

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Graziella Galvani e Nino Besozzi in una scena di «Sesto piano»

Tre atti di
Alfredo Gehri

nazionale: ore 21,05

Nel febbraio 1955 al Théâtre de la Comédie di Ginevra si celebrò un avvenimento piuttosto raro nella storia del teatro: una commedia venne rappresentata per la cinquemillesima volta. Quella commedia era *Sixième étage* di Alfredo Gehri, nato nel 1895 a Morges, sul lago di Ginevra. *Sixième étage* aveva ricevuto il primo applauso del pubblico nell'ottobre 1937, al Théâtre des Arts di Parigi. Cinquemila rappresentazioni in meno di diciotto anni; il che significa, all'incirca, cinque rappresentazioni alla settimana (senza contare cinema, radio e televisione): una bella manifestazione di vitalità, non c'è dubbio. Qual è la ragione di tanto successo? Si tratta forse di un capolavoro? Di un'autentica opera d'arte? Siamo pronti a scommettere che oggi nessun critico s'impegnerebbe con espressioni simili a definire il lavoro di Gehri. Ma nessuno d'altronde potrà negare che, se di artigianato si tratta, è artigianato d'alta qualità. Lo scrittore svizzero e parigino — quasi tutte le sue commedie sono nate all'ombra della Torre Eiffel — si è qui servito con maestria di temi cari e fondamentali per ogni uomo: l'amore e l'amicizia; raccontando una piccola storia di povera gente ha saputo divertire e commuovere i pubblici più diversi, dal francese all'argentino, dall'italiano al lettone, ed ha raccolto una così gran mes-

se di simpatie e di successi da poter scrivere un volume, *Roman d'une pièce*, sulle fortune della celebre commedia (alla quale arrivò dopo alcuni atti unici e, ci preme di rilevare, dopo essere stato a lungo segretario e amministratore del Pitoëff, un'esperienza indubbiamente preziosa).

Conosce la signora Maret? Se non la conoscete, è certo che non vi siete mai trovati a vivere in bolletta a Parigi. La signora Maret è l'affittacamere ideale per chi ha pochi franchi e deve alloggiare, qualche settimana o la vita intera, nella «ville lumière». Brontolona ma in fondo generosa, essa è proprietaria di alcune camere, bruttine ma pulite, all'ultimo piano d'una vecchia casa (che il piano sia in realtà il quinto o il settimo poco importa: a Parigi quello sotto il tetto è sempre il «sesto piano»). I suoi inquilini sono piccoli impiegati, modesti artigiani, operai: tutti impegnati nel grave problema del pranzo e della cena; qualcuno ormai rassegnato, qualche altro con la speranza di conoscere giorni migliori.

Quando la commedia s'inizia, notiamo fra gli ospiti della signora Maret: Max Lescaller, pittore di cartoline e di scatole, con sua moglie Germana; Berta Ardis, detta «la sultana» perché ha vissuto in Turchia; il distinto signor Hochepot, impiegatuccio e scrittore di romanzi di quart'ordine, con sua figlia Edvige; Gianni, ditellografo dal cuore alquanto gene-

roso; Jojo, un giovane operaio. Con tutti i loro difetti e le loro debolezze si vogliono bene e si stimano. Le baruffe non lasciano traccia e non incrinano una profonda solidarietà. Basta un nulla perché tutti si ritrovino sul pianerottolo (il titolo originale della commedia era appunto *Le Palier*) pronti ad aiutarsi l'un l'altro.

In questa compagnia capita un giorno Jonval. E' un bel giovane, probabilmente un figlio di famiglia alla ricerca di nuove esperienze — vuole diventare autore di canzoni — ben vestito e con qualche soldo in tasca. Quasi tutti gli inquilini della signora Maret (le inquiline, soprattutto) ne rimangono in un modo o nell'altro scossi: il taglio elegante degli abiti, i modi distinti, il portagiarretto mai vuoto hanno una grande fascino. Sono il riverbero d'un mondo sempre sognato e forse mai conosciuto; senza voler fare paragoni fra i personaggi, si potrebbe dire che Jonval ha nel meccanismo della commedia una funzione simile a quella di Elena in *Zio Vanja*.

Giovanotto non peggiore di tanti altri, ma incapace di comprendere a fondo i nuovi amici del sesto piano, Jonval provoca il dramma. Grave. Ma poi, grazie soprattutto alla solidarietà di cui parlavamo, torneranno la pace e il sereno. In fondo, ha ragione la signora Maret quando sostiene che al suo sesto piano «non succede mai nulla».

Enzo Mauri

Terza puntata del "paroliere"

Bonagura: l'autore di "Luna marinara"

secondo: ore 22,05

Siamo alla terza puntata de il paroliere, questo sconosciuto, il programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà. Era sembrato che il debutto di questa rubrica, annunciato per il 12 ottobre, dovesse essere rinviato di una settimana per fatti epistolari, come dicevamo nel numero scorso del Radiocorriere-TV, alla telecronaca d'una partita di calcio. Viceversa, all'ultimo momento il rinvio non c'è stato, e il paroliere, questo sconosciuto ha avuto inizio regolarmente. Sapete già, quindi, qual è la formula della trasmissione. Ogni settimana viene invitato uno fra i più noti autori di testi di canzoni, il quale, oltre a rievocare i suoi maggiori successi e a raccontarci gli episodi più significativi o curiosi della propria carriera, si sottopone a una prova di composizione estemporanea. Come si svolge questa prova? All'inizio della trasmissione, viene aperta una busta sigillata in cui è contenuto il tema musicale d'una canzone molto nota. L'ospite di turno deve quindi improvvisare un nuovo testo per la canzone, diverso naturalmente da quello, diciamo così, «vero». La prova è disturbata da una serie di «domandine terribili» e imperitinenti alle quali il «paroliere» non può sottrarsi.

S'intende che «paroliere» è soltanto una definizione sbrigativa e di comodo, perché molti autori di testi di canzoni potrebbero esser chiamati senz'altro poeti, non foss'altro perché non è raro il caso di motivi «deboli» che vengono «salvati», come si dice in gergo, da versi azzeccati, da una trovatina garbata, sentimentale o umoristica, che colpisce la fantasia popolare e resta nella memoria. Chi sono, comunque, i poeti-parolieri che parteciperanno alle trasmissioni di questo ciclo? Dopo Alfredo Bracchi e Giulio Rapetti (detto Mogol) che sono apparsi nelle prime due puntate, e Enzo Bonagura che interverrà alla terza, avremo (li citiamo in ordine alfabetico, non in ordine di partecipazione) Giorgio Calabrese, Bizio Cherubini, Michele Galdieri, Garinei e Giovannini, Tito Manlio, Riccardo Morbelli, Vito Pallavicini, Pino Perotti (detto Pinchi), Dino Verde.

Di Bonagura, è appena il caso di ricordare le canzoni più significative, alcune delle quali sono piccoli capolavori della nostra musica leggera: da Scalinella a Acquarello napoletano, da Surriento ed 'nnamurata a Chiave a zeffunno, Palcoscenico, Borgo antico, Il pericolo n. 1, Una chitarra nella notte, Luna marinara, Chin' fuoco, e tante, tante altre. Cantanti come Ugo Calise, Armando Romeo, Nilla Pizzi e Ciccio Mazzetti, i cui nomi sono particolarmente legati ai successi,

appunto, di Bonagura, prenderanno parte alla trasmissione di questa settimana, accanto a Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano che formano il «cast» fisso della trasmissione e che hanno il compito non solo di eseguire canzoni, ma di fare un vero e proprio «show». Alle puntate precedenti, come ricorderete, sono intervenuti Alberto Rabagliati e Sandra Mondaini per Bracchi, e Adriano Celentano, Tony Dallara, Joe Sentieri e Tony Renis per Rapetti.

Regista de il paroliere, questo sconosciuto è Stefano De Stefani; autore dei testi, Leone Mancini. Direttore d'orchestra è Lelio Luttazzi che, come abbiamo detto, è anche presentatore della rubrica, assieme alla giovanissima attrice bolognese Raffaella Carrà (19 anni), che ricorderete fra l'altro nel film di Florestano Vancini La lunga notte del '43.

p.f.



SECONDO

21.05

ANNI D'EUROPA

Problemi, personaggi, testimonianze, ore, momenti della storia europea dal 1900 ad oggi

IL TERZO REICH BRUCIA

Testo di Boris Ulanich
Musiche di Daniele Paris
Regia di Liliana Cavani

21.55 INTERMEZZO

(Rasoio Philips - Alemagna - Philco - Stock 84)

IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà
Cantano Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano
Testi di Leone Mancini
Regia di Stefano De Stefani

22.55

TELEGIORNALE

Per la serie "Anni d'Europa"

Il Terzo Reich brucia

secondo: ore 21,05

Maggio 1944: per il Führer e per l'esercito tedesco i giorni lontani del 1941 sono ormai lontani. Gli anglo-americani stanno avanzando in Italia, le armate rosse premono all'est, la Germania è martellata dai bombardamenti. La fine del nazismo è disturbata da una serie di esiti che hanno rappresentato per il mondo è ormai prossima.

Migliaia di navi e di apparecchi attendono l'ora X. Poi, il 6 giugno 1944, gli alleati sbarcano in Normandia.

In Germania qualcuno comincia ad aprire gli occhi: si sta preparando un piano per attuare un colpo di stato. Ma l'attentato a Hitler, predisposto per il 20 luglio, fallisce e la vendetta è furiosa: 5000 persone vengono eliminate; il maresciallo Rommel, che ha preso parte alla congiura, è costretto a darsi la morte.

Nei campi di concentramento — Auschwitz, Belsen, Majdanek, Dachau, Buchenwald — la morte è divenuta una regola, un programma: sei milioni di ebrei sono sacrificati al mito del sangue e della razza e, ancora, sei milioni di oppositori non ebrei vengono soppressi perché il regime possa sentirsi più sicuro. Ma ormai il programma di morte, la guerra totale scatenata da Goebbels e dagli altri «grandi» del nazismo, si avvia verso la sua fatale conclusione. Dopo lo sbarco degli

alleati in Normandia, Hitler gioca ancora una carta: le «armi segrete». Il 15 giugno la prima «V» viene lanciata su Londra. Poi è la volta della «V.2», un vero e proprio missile radioguidato, lungo sedici metri. Sono le ultime difese di un'agonia senza scampo.

20 aprile 1945: ultimo compleanno di Hitler. Gli americani avanzano sul suolo tedesco, i russi sono già a Berlino, la capitale. In un bunker, tra i cumuli di pietre della Cancelleria, Hitler sposa Eva Braun e insieme a lei si dà la morte. Brucia con loro anche il terzo Reich.

«Il Führer rappresenta tutto per me. Il suo ritratto si trova come quello del mio creatore, nel mio ufficio, nella mia casa... Quando ho visto il Führer per la prima volta, un caldo torrente di forza si è impadronito della mia anima e da quel giorno mi sono perduto completamente in lui... Quello che è stato il buon Dio per la mia infanzia è ora il Führer per me»: queste parole erano apparse sulle pagine della rivista delle SS, «Schwarze Korps», erano un atto di fiducia incondizionata, di fedeltà assurda e assoluta. Il terzo Reich brucia, realizzato da Liliana Cavani, fa seguito al programma di venerdì scorso dedicato all'espansione del nazismo, Hitler ibervil, e costituisce un panorama allucinante delle ultime vicende della Germania nazista e dell'avventura hitleriana.

I. c.

NON PERDETEVI "CAROSELLO"

di stasera!

LEBOLE

La grande casa di confezioni maschili eleganti

vi augura buon divertimento con

ALIDA e ARMANDO
CHELLI e FRANCIOLI

in

HO UN DEBOLE...

Mamme Fidanzate Signorino!



Diventerete sarte provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno "Corso Pratico", di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

allevate con noi il Cincillà!



Il cincillà è una bestiola dolcissima, prolifica, silenziosa, pulita, graziosa, che si fa voler bene. Dà la pelliccia più preziosa. Si alleva in casa, costa 5 lire al giorno e rende milioni.

è un risparmio altamente redditizio

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH OF CANADA

- Vi offre la migliore selezione di campioni ai prezzi più convenienti.
- Vi consente il rapido realizzo del capitale investito riacquistando i piccoli nati a prezzi eccezionali.
- Vi assicura gratuitamente contro la mortalità e la sterilità.
- Vi fornisce la più completa assistenza unitamente all'esperienza di uno dei più grandi allevamenti del mondo.
- Per garanzia vi consegna sempre il "Certificato originale di graduazione" e il relativo "Pedigree".
- Vi acquista le pelli alle migliori condizioni di mercato.

Inviare questo buono per ricevere gratuitamente il libro del "Chinchilla" a:

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A.
Corso Europa n. 213 r - GENOVA

Cognome
Nome
Via
Città
Provincia 49R
scrivere in stampatello, ritagliare e spedire

È facile,
e rende più
del 40%

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Segliarino (Motte)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno
Ellenberg: Peter: I rger schiltentfahrt; Youma: I want to be happy; Murrilo: Tirana

8.30 Fiera musicale
Liszt: Rapsodia ungherese in bemolle maggiore n. 3; Bellini: Vaga luna che inaragenti; Waldteufel: Estudanti n. 5 (Op. 191) (Vel)

8.45 Fogli d'albun
Gershwin: Tre preludi (Violonista Yehudi Menuhin); Caplet: Divertimento (Arpista Nicenor Zabaleta); Granados: Danza spagnola in mi minore n. 5 (Pianista Arthur Rubinstein)

9.05 I classici della musica leggera
Porter: Night and day; Cottrani: Santa Lucia; Lecuona: La comparsa; Marchetti: Fascination; Evans: Lady of Spain (Knoor)

9.25 Dieci anni di novità
D'Ani: Viale d'autunno; Lee: The man from Iaramie; Bon-Gasté: Bal aux Balears; Prado: Mambo n. 5; Berlin: Sayonara; Platt-De Simone-Robinson: Make it love; Ravasini: Lui andava a cavallo

9.50 Antologia operistica
Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture; Verdi: Aida: «Fu la sorte dell'armi»; Bolto: Metastefele: «Son lo spirito che nega»; Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria»; Puccini: Tosca: «Amor sul per te»; Masceni: Cenerentola: Valzer (Confezioni Facis Junior)

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo della Scuola Elementare)
Lungo le vie consolari: La Via Appia, a cura di Mario Grippini
Pagine liete da «Pinochio» di Colloidi, a cura di Ghirola Gherardi
Regia di Berto Mantì

II OMNIBUS

Seconda parte

— Successi Italiani
Vindez-Ruoso: Un uratore a Napoli; Amuri-Morgan: Canzone; Broady-Luttazzi: Coccolata; Porcu-Rucone: Rondini Fiorentine; Pallet: Malgoini; Not; Filibello-Bassi: Egostia (Shampoo Paso Doble)

11.20 Juke De Palma, uno e due
Garin-Giovannini-Kramer: I love mister Giacomo Puccini; Ferré: Paris canaille; Testa-Celvi: Un sogno di cristallo; Scarnicci: Tarabusi-Luttazzi: Quando una ragazza a New Orleans; Monti-Pazzi: La musica; Alvis-Minerbi: La nostra strada (Tide)

11.35 Intermesso swing
Gensler: Love is just around the corner; Delaney: Jazz me blues; Williams: Royal garden blues; Porter: Just one of those things

11.45 Promenade

Loesser: If it were a bell; Ruiz: Amor, amor, amor; Valdambrini: Stop relax and blow; Allen: Cumana; Taccani: Come prima; Prado: Paris (Intermezzi)

12 — Canzoni in vetrina
Cantano Nicola Arigliano, Maria Doris, Pia Gabrielli, Anna Molinari, Nuzzo Salonia
Danza: Brosolo: China China; De Vera: L'alba; Sava: Non ho paura della notte; Niss-Livraghi: La donna del chiaro di luna; Panzer-Mascheroni: Nella baia di Singapore (Vel)

12.15 Arlecchino
Negli inter. com. commerciali

12.55 Chi vuol essere lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag
13.30-14 IL VENTAGLIO
Berlioz: Cheek to cheek; Anonymous: Night; Morton: Some day sweetheart; Giacobetti: Savona: La ballata di Lazy Boy; Shapiro: If I had you; Rouzou-Betti: Elle chante; Aznavour: Il faut savoir; Denza: Funiculi funiculari; Anonimo: Les chianpanecas (Locatelli)

14.45 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale (Decca London)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il giro del mondo in otto avventure
a cura di Giorgio Moser
III «Prigionieri dell'Antartide»
Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Piccolo concerto per ragazzi
Schumann: Racconti fiabeschi op. 132; a) Vivace non troppo presto; b) Vivace molto marcato; c) Moderato con espressione; d) Vivace molto marcato (Trio Mann; Robert Galli, clarinetto, Michael Mann, violino, Wolfgang Rober, pianoforte); Verdi: I vespri siciliani; Sinfonia d'Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da Tullio Serafini

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Storia della musica
Il Romanticismo, a cura di Giulio Confalonieri
Quarta trasmissione

18 — Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Concerto di musica leggera

con le orchestre di Ray Conniff e André Kostelanetz; i cantanti Doris Day, Bing Crosby; complesso vocale Ray Conniff Singers, il coro di Norman Luboff e i solisti Billy Butterfield, Sil Austin, Lou Levy e Joe Venuti

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra
Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 LA SPIA TEDESCA
Romanzo di Erich Gimpel
Adattamento di Ezio D'Erco

Quarta ed ultima puntata
Lo speaker Nanni Bertorelli
Erich Gimpel: Gino Masure Connelly
Il Presidente del Tribunale
Il maggiore Carro
Il maggiore Regia

Il maggiore Regia
Joan Angiolina Quintero
Uno strillone Adolfo Fenoglio
Una voce rude Renzo Rossi
Il guardiano Jonny

Zucca
Il direttore d'Alcandro
Vittorio Gostardi
Un guardiano Elio Rona
Il consigliere Burton
Gustone Ciapini
Il capo guardiano

La sconosciuta Pietro Buttarelli
Anna Caravaggi
Il giornalista Gilbert

Regia di Ernesto Cortese

21 — CONCERTO SINFONICO
diretto da PETER MAAG
con la partecipazione del soprano Mirella Freni Magiera, del contralto Anna

Marina Rota e del pianista Massimo Toffoletti

Schubert: a) Ständchen op. 135 (Serenata), per contralto, coro femminile e pianoforte; b) Der Gondelfahrer op. 28 (Il Gondoliere), per coro maschile e pianoforte; c) Mirjam's stegesang op. 136 (Canto di trionfo di Miriam), cantata per soprano, coro misto e pianoforte; Schumann: a) Vier Jagdlieder op. 137 (Quattro canti di caccia), per coro maschile e quattro corni; 1) Zur hohen Jagd (Per l'alta caccia), 2) Habet Acht (Attenzione), 3) Jagdmorgen (Mattino di caccia), 4) Frihe (Mattino); b) Nachtlid op. 108 (Canto della notte per coro misto e orchestra); Brahms: a) Gung der Parzen (di Goethe) op. 89 (Canto delle Parche), per coro misto e orchestra; b) Vier Deutsche Volkslieder (Quattro cori popolari tedeschi), per coro misto a cappella; a) Morgengeng (Canto del mattino), b) Abschiedslid (Canto dell'addio), c) In stiller Nacht (Nella notte silenziosa), d) Schrit- Tod (La morte falciatrice); e) Rhapsodie op. 53 dal «Harzreise in Winter» (Viaggio d'inverno nel Harz) di Goethe, per contralto, coro e orchestra

Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

I libri della settimana
a cura di Goffredo Bellonci
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22.45 *I Complessi di Richard Marino e Peter Appleyard

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento

Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.45 Musiche e divagazioni turistiche

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Santa Myrilm Del Mare (Vel)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

— Edizione originale (Supertrm)

9.15 Edizioni di lusso (Laciancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 TAPPEO VOLANTE
Incontri con i divi viaggiatori

di Nanà Melis
Gazzettino dell'Appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni
Cantano Tony Cucchiara, Mario Nalin, Walter Romano, Luciana Salvatori, Pio Sando's, Wanna Scotti, Anita Sol

Danza-Rampoldi: Gocce di stelle; Moggi-Powell: Never forget me; Biri-Savar: Un po' di jazz; Borgna: Amie Dios; Pinci-Hadziadakis: Mi dirà la zingara; West-Lark-Ornadel: Il volto del mio amore; Pinci-Calvi: Mariachi (Talmone)

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Prima parte
— Il colibri musicale

Maria Rota e del pianista Massimo Toffoletti

Schubert: a) Ständchen op. 135 (Serenata), per contralto, coro femminile e pianoforte; b) Der Gondelfahrer op. 28 (Il Gondoliere), per coro maschile e pianoforte; c) Mirjam's stegesang op. 136 (Canto di trionfo di Miriam), cantata per soprano, coro misto e pianoforte; Schumann: a) Vier Jagdlieder op. 137 (Quattro canti di caccia), per coro maschile e quattro corni; 1) Zur hohen Jagd (Per l'alta caccia), 2) Habet Acht (Attenzione), 3) Jagdmorgen (Mattino di caccia), 4) Frihe (Mattino); b) Nachtlid op. 108 (Canto della notte per coro misto e orchestra); Brahms: a) Gung der Parzen (di Goethe) op. 89 (Canto delle Parche), per coro misto e orchestra; b) Vier Deutsche Volkslieder (Quattro cori popolari tedeschi), per coro misto a cappella; a) Morgengeng (Canto del mattino), b) Abschiedslid (Canto dell'addio), c) In stiller Nacht (Nella notte silenziosa), d) Schrit- Tod (La morte falciatrice); e) Rhapsodie op. 53 dal «Harzreise in Winter» (Viaggio d'inverno nel Harz) di Goethe, per contralto, coro e orchestra

Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

I libri della settimana
a cura di Goffredo Bellonci
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22.45 *I Complessi di Richard Marino e Peter Appleyard

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento

Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.45 Musiche e divagazioni turistiche

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Santa Myrilm Del Mare (Vel)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

— Edizione originale (Supertrm)

9.15 Edizioni di lusso (Laciancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 TAPPEO VOLANTE
Incontri con i divi viaggiatori

di Nanà Melis
Gazzettino dell'Appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni
Cantano Tony Cucchiara, Mario Nalin, Walter Romano, Luciana Salvatori, Pio Sando's, Wanna Scotti, Anita Sol

Danza-Rampoldi: Gocce di stelle; Moggi-Powell: Never forget me; Biri-Savar: Un po' di jazz; Borgna: Amie Dios; Pinci-Hadziadakis: Mi dirà la zingara; West-Lark-Ornadel: Il volto del mio amore; Pinci-Calvi: Mariachi (Talmone)

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Prima parte
— Il colibri musicale

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Colonna sonora (Doppio Brodo Star)

12.20 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta:
Tutta Napoli

De Crescenzo-Ricciardi: Mandolino e Santa Lucia; Cherubini-Cecina: Napule ca se sceta; Petrucci-Acamora: Asso e coppo; Maresca-Pagano: O scurpettuto; Romeo: Zitto zitto zitto (Shampoo Dop)

20 — La collana delle sette perle (Lesso Gelbont)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi (Vel)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Simmmenthal)

50 — Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — Nunzio Filogamo presenta:
Istantanee sui protagonisti di «Canzonissima»

14.05 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 — Interpreti famosi
Artur Rodzinski
Bach-Mahler: Ouverture; Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana) (Registrazione)

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 POMERIDIANA
— Polvere di note
— Tre voci, tre canzoni
— Salotto musicale
— Piacciono ai giovanissimi
— Valigia latina

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 La rassegna del disco (Melodicon S.p.A.)

16.50 La discoteca di Antonella Lualdi
a cura di Maria Pia Fusco

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 L'UNGHIA
Radiodramma di G. M. Wilson
Traduzione di Romildo Craveri

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Laura Hale Angiolina Quintero
L'ispettore di polizia Carlo Ratti
Il sergente di polizia Franco Passatore
Regia di Eugenio Salussola

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 I vostri preferiti
Negli inter. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Tema in microscolco
Cartoline dagli antipodi
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Dino Verde presenta
GALA DELLA CANZONE
con Emma Danieli
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Duecento anni dell'Osservatorio di Brera
Documentario di Aldo Salvo

22.10 GRAN FESTIVAL DI PIEDIGROTTA 1962
Organizzato dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»
Prima serata
(Registrazione)
Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

RETE TRE

11.30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14.30 Musiche di Jean Philippe Rameau

Concerto in sextuor per orchestra d'archi (dall'orig. per clavicembalo)

La poule - Menuet - L'énharmonique - L'Égyptienne
Orchestra da camera «Armand Belal» diretta da Armand Belal

4 pièces de clavicin

Prélude - Le rappel des oiseaux - Sarabande - La triphonante

Clavicembalista Denise Gouarne

14.50 Una sinfonia di Gustav Mahler

Sinfonia n. 5 in do diesis minore

Marcia funebre - Scherzo - Adagietto - Rondò - Finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Maier

16 — Compositori contemporanei

Alban Berg

Frammenti sinfonici dall'opera «Lulu»

Solista Ilona Steingruber Wildgans, soprano

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns

Arnold Schoenberg

Tema e variazioni op. 43 b per archi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodor Bloomfield

16.40 Musica da camera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 4 per violino e pianoforte

Adagio, Allegro moderato - Poco adagio - Allegro agitato (Duo Brengola-Bordoni); Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi: Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Minuetto - Capriccio (Presto) - Rondò (Allegro giocoso) (Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana)

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

L'East End di Londra

17.45 L'Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replac dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Yarlitsuné Matsudaira

Sa-mai per orchestra da camera

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michael Gielen

19.15 La Rassegna Filosofica

a cura di Enzo Paci

Interessi filosofici in Italia - Sociologia e filosofia - Gli orizzonti dell'etnologia

19.30 Concerto di ogni sera

Ernest Chausson (1855-1899): Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20

Orchestra Stabile del Maggio

Musicale Fiorentino diretta da Lee Shyng

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847) (revisione Y. Menuhin): Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra

Solista Riccardo Brengola

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra

Solista Paul Badura Skoda

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 IL PRINCIPE DI HOMBURG

Dramma in cinque atti di Heinrich von Kleist

Traduzione di Leone Traverso

Federico Guglielmo, Elettore di Brandeburgo Enrico Balbo

La principessa Elettrice

Cesarina Gherardi

La principessa Natàlia di Orania

Maria Teresa Rovere

Il Feldmaresciallo Dörfling

Antonio Battistella

Il principe di Homburg

Carlo d'Angelo

Il colonnello Kottwitz

Augusto Mastrantoni

Conte Truches

Fernando Solieri

Conte di Hohenzollern

Renato Cominetti

Maggiore von der Goltz

Enrico Urbini

Conte von Sparren

Edoardo Toniolo

Maggiore von Morner

Dario Dolci

Conte Reuss Corrado Gaipa

Un contadino

Gustavo Conforti

Sua moglie Vittoria Benvenuti

Una dama di corte Tatiana Farnese

Un aiducco Elio Bertolotti

Un ufficiale di guardia Sergio Mellina

Adattamento e regia di Corrado Pavolini

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

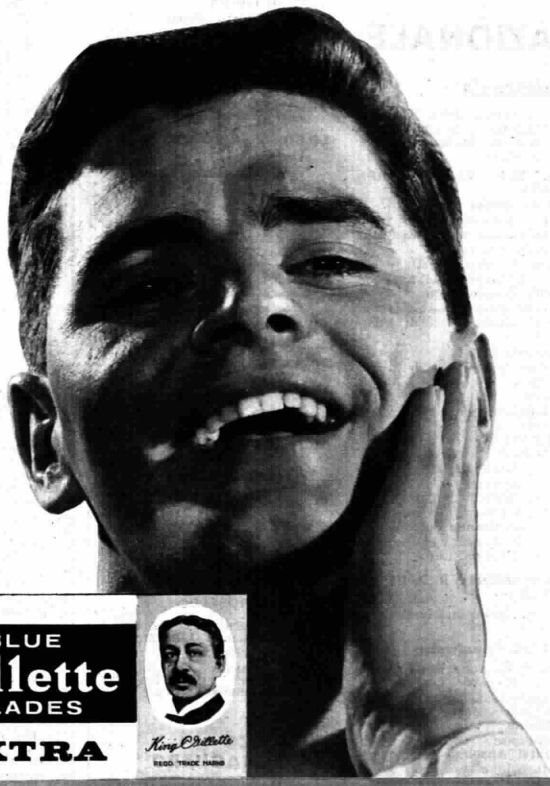
22.50 Motivi e ritmi - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Musica senza pensieri - 1.06 Tattiera magica - 1.36 Album lirico - 2.06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2.36 Le sette note del pentagramma - 3.06 Cavalcata della canzone - 3.36 Nuovi dischi jazz - 4.06 Sinfonie e intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Dischi per la gioventù - 5.36 Musica senza passaporto - 6.06 Dolce svegliarsi.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio» - «Medicina pastorale» a cura di Vincenzo Lo Bianco - Pensiero della sera - 20.15 Editoriale: Les parfums de Rome - 20.45 Kirche in der welt. 21 Santo Rosario. 21.45 Collaborazioni e intervistas. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

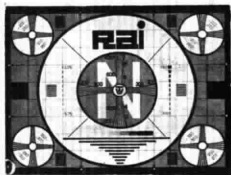
Dovete provarla per crederci. Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio. È come una carezza, una lieve, silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso per una rasatura senza confronti. Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia di una rasatura pulita e perfetta, qualunque sia la durezza della vostra barba e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra, Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette

MARCHIO REGISTRATO

BLU-EXTRA



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Lilliana Artusi Chini
9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tem-
pini

Seconda classe

8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano
Strona

9,20-9,45 *Osservazioni Scien-
tifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

10,10-10,35 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 *Applicaz. Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna

Platone
Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza
e della tecnica
Servizio n. 26

b) Appuntamento al Polo Sud

Partecipa in qualità di esperto
il dr. Giancarlo Masini
dell'Istituto di Chimica e
Fisica dell'Università di Fi-
renze

Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

c) A BORDO DEL POSEIDON

Una chiamata interurbana
Distr.: N.B.C.

Regia di Frank Telford
Int.: Forrest Tucker, Sandy
Kenyon, Joanne Bayes

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
Estrazioni del Lotto

GONG

(Locatelli - Vel)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle Scuole popolari e dei Centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

19,50 IL LIBRO DELLA NATURA

Vita nel deserto
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Monda Knorr - GIRMI-Subalpina - Caramelle Pip - Sferoflex)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Educazione della sera

ARCOBALENO

(Sugbro Althea - Vini Folonari - Tessuti Marzotto - Omopit - Café Paulista - Ennerev materasso a molle)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Invernizzi Invernizzina
(2) Cinciano - (3) Motta -
(4) Schering

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film 2) General Film 3) Paul Film 4) Sirs

21,05

L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado

Coreografie di Gisa Geert

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Luca Crippa

Regia di Gianfranco Bettetini

22,25 Winston Churchill

ANNI INTREPIDI

Un programma di Jack Le

Vien

con la collaborazione di

Geoffrey Bridson della BBC

Una produzione «ABC Television Network» in colla-

borazione con la «Jack Le

Vien International Production» e la «Screen Gems

Inc.»

Terza puntata

Dunkerque

22,50 MARCEL CERDAN JR.

Servizio di Paolo Rosi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Questa sera va in onda l'ultima puntata del popolare gioco televisivo a premi del sabato con il trio Bramieri-Pisu-Del Frate, presentato da Corrado. Nella foto, una scenetta della trasmissione di sabato 13 ottobre in cui appaiono Pisu e la Del Frate

Le memorie di Churchill

nazionale: ore 22,25

Il 28 maggio 1940 le prime divisioni del Corpo di Spedizione britannico in rotta raggiunsero la spiaggia di Dunkerque. Sulla linea dell'orizzonte si stagliavano le coste inglesi, di fronte c'era un mare non ostile, alle spalle un nemico eccitato dal successo. La lunga distesa di sabbia non offriva riparo, non c'era null'altro da fare che stendersi a terra, curarsi le ferite, riprendersi dalla stanchezza e attendere che la salvezza venisse dal mare. Il cielo era teatro di una battaglia aerea senza precedenti: i caccia della RAF facevano la spola tra l'Isola e la costa francese per portare lo scompiglio nelle formazioni da bombardamento germaniche, ma le bombe continuavano a cadere sulla lunga distesa di soldati facendo per fortuna più rumore che vittime perché la sabbia ne soffocava gli effetti. Truppe francesi si aggiungevano intanto ai resti delle divisioni britanniche. Quasi mezzo milione di uomini si andava raccogliendo nella testa di ponte di Dunkerque.

Solo 15 giorni prima, Churchill aveva pronunciato ai Comuni uno dei suoi più famosi discorsi: «Non ho da offrirvi che sangue, sudore e lagrime». Dunkerque significava già questo per il popolo inglese. «La nostra meta è la vittoria», aveva concluso Churchill, ma la speranza sembrava assurda ora che il rullo compressore nazista si era spianato la strada sul Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo, stava schiacciando la Francia e si affacciava sul Canale della Manica.

Le operazioni di reimpacco continuavano ininterrottamente dal 29 maggio al 4 giugno. Chiunque nel sud dell'Isola avesse una barca a vela o un battello a vapore fu sollecitato ad affrontare la traversata del Canale. Si mossero pescherecci, motoscafi, rimorchiatori, chiatte. Più di 100 mila uomini

furono trasportati dalla spiaggia alle navi ancorate al largo dalla minuscola flotta-zanzara. Man mano che l'evacuazione delle truppe proseguiva, si restringeva il perimetro della testa di ponte. I bombardamenti diventavano più furiosi, la pressione nemica sull'improvvisata linea difensiva sempre più forte. Ciononostante il reimpacco procedeva regolarmente. 47.310 soldati raggiunsero l'Inghilterra il 29 maggio, 53.823 il 30, 68.014 il 31, 64.429 il primo giugno e una media di 26.000 al giorno dal 2 al 4 di giugno. Al termine dell'operazione «Dynamo» ben 338 mila soldati

erano stati portati in salvo. «Dobbiamo assolutamente badare a non attribuire a questa liberazione il significato di una vittoria. Le guerre non si vincono con dei reimpacchi», disse Churchill in Parlamento il 4 giugno. Ma certamente la riuscita dell'operazione «Dynamo» offriva qualche possibilità in più per la difesa metropolitana dalla probabile invasione. Il 4 giugno i cannoni nazisti sono puntati contro l'Inghilterra, ma la guerra non è ancora perduta. La guerra è appena cominciata.

e. m.

Si conclude questa sera la serie Max Linder prende

secondo: ore 22,20

Max prende moglie e Max e l'inaugurazione della statua, i due film che concludono il ciclo. «Le comiche di Max Linder», sono del 1913. Il cinema stava, allora, vivendo il suo periodo arcaico. I documentari d'attualità venivano girati in studio, e un modellino di nave, colato a picco in un catino d'acqua, raffigurava l'affondamento del «Titanic». Le farse, che chiudevano ogni spettacolo, sfruttavano un unico gag, prolungato una decina di minuti. I drammi storici e sentimentali procedevano a stento, erano puntellati, alla meglio, con didascalie enfatiche ed esclamative. Una delle maggiori innovazioni, portate da Max Linder nel genere comico, è d'avere inserito le situazioni umoristiche in un solido arco narrativo. Le sue commedie non sono composte da sequenze girate sullo stimolo dell'estro e incollate, senza molti

scrupoli, una dietro l'altra. Se Mack Sennett, avuta notizia di un incendio, correva sul posto e, lì, improvvisava con il «gagman» e gli attori variazioni buffe, Linder inventava le sue storie prima dell'inizio delle riprese. Nelle sue commedie, la trovata, il crescendo e il finale sono calcolati a puntino. Il ricorso alle didascalie è, quindi, superfluo: pochissime sono, infatti, quelle che appaiono nei film di Linder.

Max prende moglie descrive l'amore di un disimolto giovanotto per una ragazza. I due si scambiano affettuosi biglietti. Uno di essi cade nelle mani del padre della fanciulla che, brusco brusco, la richiama in un collegio diretto da suore. La sorveglianza è, qui, strettissima. Ma, superando ogni controllo, l'innamorata dà proprie notizie allo spasimante. Costui, detto e fatto, organizza un finto assalto di ladri al convento. Le candide suore si daranno un gran da

Per la serie "Record"

Tecnica e artifici nello sport moderno

secondo: ore 21,05

Oggi che lo sport è diventato un fenomeno di straordinario interesse collettivo, la tecnica moderna si ingegna a procurare agli atleti strumenti e artifici sempre più perfetti: aste che accompagnano nello scavalco dei regoli, spesso piegandosi alla volontà del campione, racchette infallibili e, artificio nell'artificio, sci che non servono più ad affrontare le distese nevose, ma a vincere la forza di gravità sull'acqua.

Nel contributo della tecnica è di prima importanza il ruolo rivestito dalla chimica. Se i suoi effetti sono censurabili quando forniscono fallaci energie, non sono altrettanto momentaneamente criticabili quando danno vita a quelle vere e proprie catapulte che sono le aste di fibra vetrosa, oggi di sempre maggiore impiego nel mondo.

La storia del salto con l'asta è lunga e gloriosa. Nelle 14 olimpiadi disputate fino ad oggi, hanno sempre vinto gli americani, che inoltre hanno ininterrottamente detenuto il primato mondiale per 35 anni, dal 1927 al 1962. Nel 1942, nella cittadina californiana di Modesto, uno statunitense oriundo olandese, Cornelius Warmerdam, con l'aiuto di una robusta e poco flessibile canna di bambù, scavalcò 4 metri e 77, il suo primato mondiale è durato 15 anni e Warmerdam è rimasto nella storia dello sport come il più grande saltatore con l'asta, di tutti i tempi. Oggi, grazie all'aiuto della chimica, 4 metri e 77 sono ormai una misura da pionieri, con la quale non si entra più nelle graduatorie internazionali dei migliori.



Don Bragg, l'ultimo paladino del salto con l'asta rigida, che vinse le Olimpiadi di Roma con metri 4,70

L'ultimo paladino dell'asta rigida fu l'americano Don Bragg, che con 4 metri e 70 vinse le Olimpiadi di Roma. Poi gli americani diedero sempre maggiore diffusione alla nuova moda dell'asta di fibra vetrosa, che con la sua straordinaria flessibilità offre ai saltatori vantaggi valutabili tra i 30 e i 50 centimetri. Questa innovazione è costata loro la perdita del primato: oggi il record mondiale è emigrato in Europa. Lo detiene con 4 metri e 94, il finlandese Pentti Nikula, che i telespettatori hanno visto il mese scorso a Belgrado, già campione d'Europa, tentare invano il nuovo primato a 4,95. Ci riuscirà, prima o poi, perché la sua tecnica è veramente esemplare; e con tutta probabilità sarà uno dei primi, se non il primo, a scavalcare la barriera convenzionale dei cinque metri.

Nikula è uno dei protagonisti della trasmissione *Record*, in onda questa settimana. Ha 23 anni, è modesto e simpatico, alterna il lavoro nella fattoria paterna all'insegnamento dell'educazione fisica, e si allena tutti i giorni, d'estate e d'inverno, col sole e con la pioggia. Proprio come fa Ken Rosewall, astro di prima grandezza nel mondo degli assi della racchetta, e che i telespettatori hanno avuto il piacere di ammirare ai primi d'ottobre, dal palazzo dello sport di Torino, durante l'esibizione della «troupe» professionistica di Jack Kramer. Lo vedremo nella quiete della sua casa e nel corso della sua meticolosa preparazione. Di questo straordinario artista del tennis è stato scritto che «i suoi colpi sono vere pennellate». E per restare in tema di arte applicata allo sport, faremo la conoscenza di Jean Marie Mueller, altro maniacco della perfezione nella disciplina dello sci nautico, in cui ha conquistato, più riprese, titoli francesi, europei, mondiali.

Italo Gagliano

delle comiche moglie

fare per sventarlo. Più furbo di loro, Max rapirà la ragazza e riuscirà a strapparla agli inesistenti ladri. Il padre premierà tanto coraggio dandogli in sposa la figlia. In Max e l'inaugurazione della statua, un damerino si reca a un ballo vestito da antico guerriero. L'armatura è bella ma scomoda: gli impedisce di corteggiare una ragazza. Max cercherà di levarcela. Instintivamente, con quel peso addosso, finirà in un museo dove, scambiato per una autentica statua, sarà «inaugurato» da pomposi personaggi, rubato da ladri, inseguito e bastonato. Le due commedie sono costruite con un certo garbo e con una certa gradazione nei passaggi. Non si ricava mai l'impressione, vedendole, che tutto avvenga per caso. In *Linder*, la misura tiene il posto di cosa che predomina, incontrastato e giocoso, in altre farse del cinema muto.

f. bol.



SECONDO

21.05

RECORD

Primati e campioni, uomini ed imprese, curiosità ed interviste in una panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo

- Ken Rosewall, asso del tennis
- Pescatori di spugne
- Pentti Nikula
- Sui laghi della Finlandia
- Taglialegna d'Australia
- Sci nautico

Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

21.55 INTERMEZZO

(...ecco - Sital - Tide - Magazzini Upiem)

TELEGIORNALE

22.20 LE COMICHE DI MAX LINDER

Presentazione di Pietro Bianchi

Terza puntata

- Max prende moglie
- Max e l'inaugurazione della statua

Distr.: Pathé Cinema



La soprano giapponese Mikiko Hyaryama che si esibisce nel «recital» di stasera

23 — RECITAL DI MUSICHE GIAPPONESI

Interpretate dal soprano Mikiko Hyaryama al pianoforte Loredana Franceschini

Regia televisiva di Gianfranco Bettetini

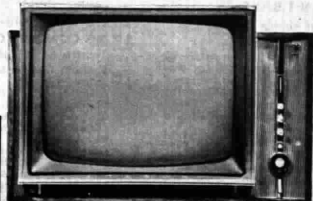
VOXSON



DA UNA FABBRICA
MODERNISSIMA
E RAZIONALE
TELEVISORI PERFETTI
CON
GARANZIA TOTALE
PER 2 ANNI



ecco il prezioso
"Certificato di Garanzia"
istituito dalla **VOXSON**
per la "Serie del Decennio"
e che dà diritto alla
sostituzione gratuita
di qualunque componente
(cinescopio compreso) che
risultasse difettoso nel
periodo di ben 24 mesi
dalla data di acquisto.



Con i televisori **VOXSON** PHOTOMATIC
il magico comando a distanza

senza alcun filo di collegamento permette di

- Cambiare canale • accendere e spegnere
- dosare il volume • regolare il contrasto

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno
Donaldson: *Little white lies*; Filadelfo: *La scala di seta*; Goodwin: *Sweetheart*; Rodgers: *I'm gonna wash that right outa my hair*;

8.30 Fiera musicale
Offenbach: *«Barbabe»*, ouverture; Bellini: *Maligno*, ninfa gentile; Josef Strauss: *Deiheren walz* (Op. 212) (Vel).

8.45 Fagli d'albano
Granados: *Goyescas*; Intermezzo (Violoncellista Gregor Platigorsky); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2* in do diesis minore (Pianista Alexander Bralowsky)

9.05 I classici della musica leggera
Barroso: *Brazil*; Berlin: *I've got my love to keep me warm*; Ketelbey: *In a Persian market*; Porter: *In the still of the night*; Rodriguez: *La comparsa* (K-norr)

9.25 Dieci anni di novità
Auric: *Moulin rouge*; De Lugg-Loesser: *Just another polka*; Testa-Poes: *Corina*; Adler: *Hey there*; Devilli-Bagdasarian: *Witch doctor*; Burkhardt: *O mein papa*; Rigual: *Cuando calienta el sol*; Kern: *The new you look tonight*

9.50 Antologia operistica
Cimarosa: *GH Orazi e Curiazi*; Sinfonia; Verdi: *Aida*; «Già i sacerdoti adunati»; Rossini: *Il barbiere di Seta*; «A un dottor della mia sorte»; Gounod: *Faust*; «C'era un re, un re di Thulé»; Debuss: *Lakmé*; «Tu m'as donné le plus doux rêve»; Mascagni: *Iris*; Danza delle Quecas

(Corti Confessioni)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo della Scuola Elementare)
Ma chi erano questi Indiani? a cura di Anna Luisa Meneghini

Secondo episodio

II OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani
Casati-Bindi: *Un paradiso da vendere*; Minorette: *Costa: Fiori dall'Italia*; Renis: *Pozzanghera*; D'Acquisto: *Seracini*; Colpoletto: *Nisa-Red: Fimida serenata*; Valleroni-Filibello: *Falenti: Sogni colorati* (Dentifrici Signal)

11.20 Bing Crosby, uno e due
Donaldson: *Because my baby don't mean maybe now*; Robin-Ranger: *Thanks for the memory*; Slenora: *Ninna nanna irlandese*; Fields-McHugh: *Exactly like you*; Porter: *I love you Samantha*; Brown-McHugh: *Pagan love song-cuban love song* (Tide)

11.35 Intermezzo swing
Shaw: *Doctor Livingston, I presume*; Ruby: *Three little words*; Oliver: *For dancers only*; Pinkard: *Sweet Georgia Brown*

11.45 Promenade

Louisy: *Cerisier rose et pommyr blanc*; Ralinger: *I have eyes*; Calin: *Capitain menegue*; Tucci: *Capitain ungheresi*; Carr: *South of the border* (Invernizzi)

12 — Le cantilame oggi
Cantano Mario Abbate, Tony Cucchiara, Wilma De Angelis, Silvia Guidi, Bruno Pallesi

Pinchi-Magenta: *Tre volte il mondo*; Sessa-Lacava: *Pecché me vuo lassà*; Bertini-Olivares: *Nostalgia*; Danpa-Panuzzi: *Coro corazon* (Omo)

12.15 Arlecchino

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30-14.15 MOTIVI DI MODA
Artigiani: *Armandino tuiet*; Appell-Mann: *Let's tuiet again*; Velasquez: *Cachito*; Calabrese-Bertocchi: *Chihuahua*; Carraschi-Endrigo: *La brava gente*; Del Monaco-Prieto: *A ti*; Corti-Bel: *Madeleine*; Pallesi-Beretta-Malgoni: *Un tango italiano*; De Paolo-Mecella: *Domenica ti porterò a ballare*; Brown: *The madison* (Shampoo Dop)

14-15.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Orlando Renzini

15.30 Aria di casa nostra

Canzoni e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario

Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetti)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 LA PROVA

Commedia in un atto di Pierre de Marivaux

Traduzione e adattamento radiofonico di Corrado Pavolini

Signora Desmartin Diana Torrieri

Angelica, sua figlia Giulia Lazzarini

Lisetta, cameriera Laura Rizzoli

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Santa Renato Rascel (Vel)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertramp)

9.15 Edizioni di lusso

Padilla: *El relicario*; Carmichael: *Stardust*; Portal: *Me lo dijo Adela*; Galhardo: *Lisboa antiga* (Labancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 CAPRICCIO ITALIANO

Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozi

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Myrman De Mare, Leda Levi, Rosalba Lori, Luciano Luadi, Anna Molini, Mario Nalin, Walter Romano

Pirro-Sclerilli: *Qui*; Squeglia: *Ruocco*; Compagnessa di Judo; Pini-Vantellini: *Il sole non tramonta*; Leman-Cambi: *Indimenticabile*; Piper-Di Ceglie: *Ancora una volta*; De Simone-Panzari: *Ingenia*; De Lorenzo-Olivares: *Giovanissima*; Cini: *Una romantica avventura* (Talmone)

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte
— **Il colibri musicale**
a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note (Vero Frank)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte
— **Motivi in passerella (Mira Lanza)**

Orchestra alla ribalta (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

Lucidoro, innamorato di Angelica Raoul Grassilli
Frontino, cameriere di Lucidoro Luciano Alberici
Biagio, giovane fittavolo Enzo Tarascio
Regia di Corrado Pavolini

21.20 Canzoni italiane

22 — Il problema educativo nell'età della scienza

Dibattito fra educatori e scienziati, a cura di Luigi Pedrazzi con la partecipazione di Giuseppe Farías, Pietro Bassi, Ezio Raimondi e Antonio Berti

22.25 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20.35 RONDA DI NOTTE

Ritratto di una città al chiaro di luna
a cura di Mino Caudana e Marcello Cioccolini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 IL MAESTRO DI CAPPELLA

Intermezzo gioioso per voce di basso - barlone e orchestra

Revisione di Maffeo Zanon
Musica di DOMENICO CIMAROSA

Il maestro di cappella Giuseppe Taddai
Direttore Mario Figuera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.10 GRAN FESTIVAL DI PIEDIGROTTO 1962

Organizzato dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»
Seconda serata (Registrazione)

Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Musiche del Settecento

Georg Friedrich Haendel
Concerto a due cori per due flauti e archi

(revis di Guido Guerrini)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Franz Joseph Haydn
Sonata n. 7 in fa maggiore per violino e pianoforte

Allegro moderato - Andante - Finale (Vivace assai)

Felix Ayo, violino; Pina Pitini, pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 200

Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Presto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

12.25 Compositori romantici

Ludwig van Beethoven
Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra

Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro)

Solista Wilhelm Backhaus
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt

Franz Schubert
Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»

Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Finale (Allegro)

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

13.30 Richard Strauss

Sinfonia delle Alpi op. 64
Orchestra Sassone dell'Opera di Stato di Dresda diretta da Carl Boehm

14.25 Musiche di balletto

Vincenzo Tommasini
Le donne di buon umore, suite dal balletto (da 5 sonate per cembalo di Domenico Scarlatti)

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Désormière

Karol Szymanowski
Harnasie, suite dal balletto op. 55

Tenore Tommaso Frascati
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski

Maestro del Coro Nino Antonellini

Walter Piston

L'incredibile flautista, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Arthur Rother

15.25 Un'ora con Maurice Ravel

Introduzione e allegro, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi
Pierre James, arpa
Strumentisti della Società di Musica di Parigi diretti da Pierre Capdevielle
Dafni e Cloe, balletto sinfonico in 3 quadri (edizione integrale)
Orchestra «London Symphony» e Coro del «Covent Garden» diretti da Pierre Monteux

16.30 Pagine pianistiche

Johann Sebastian Bach: *Partita in si bemolle maggiore n. 1*: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto 1° e 2° - Giga (Pianista Dinu Lipatti); Alexander Scriabin: 1. *Sonata in fa diesis maggiore op. 30*; 2. *Studio in re diesis minore op. 8 n. 12*; 3. *Studio in re bemolle maggiore op. 8 n. 10* (Pianista Victor Merzhanov); Enrique Granados: *Da Goyescas*, I volume: *Coloquio con la reja* - *El fandang de Cádiz* - *Quejas o la maja y el ruiseñor* (Pianista Carlo Vidusso)

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Cesare Bartorelli: *Una misteriosa malattia della campagna toscana, la toxoplasmosi*

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche, cura di Fernando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Riccardo Nielsen

Ganymed (su testo di Goethe) per voce, clarinetto, violoncello e pianoforte
Liliana Poli, soprano; Detalmo Cornetti, clarinetto; Italo Gomez, violoncello; Lucia Passaglia, pianoforte
Sonatina in Signo Magni Arnoldi
Scorrevole - Lento - Presto misterioso
Pianista Ornella Vannucci Trevese

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Paolo Chiarini

19.30 Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1778): *Sonata in la minore* per flauto solo
Poco adagio - Allegro - Allegro
Flautista Severino Gazzelloni
Georges Auric (1899): *Trio* per oboe, clarinetto e fagotto
Décidé - Romance - Final
Ensemble instrumental à vent de Paris
Edvard Grieg (1843-1907): *Quartetto in sol minore* op. 27
Quartetto della Filarmonica di Monaco
Fritz Sonnleitner, Ludwig Bayer, violini; Siegfried Melnecke, viola; Fritz Kiskalt, viola

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven
Quartetto n. 11 op. 95 in fa minore

Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Mario Luzi

21.30 Stagione Sinfonica di autunno del Terzo Programma

CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione dei soprani Carla Henius e Lidia Marimpeletri, del tenore Eric Tappy e della pianista Eliana Marzeddu

Bela Bartok (Orchestra di Z. Kodaly): Cinque canti op. 15, per voce e orchestra
Baciare - Il mio amore - Ti ho visto prima chiaramente nei miei sogni - Ho aspettato a lungo ansiosamente - Quaggiù nella valle

Karol Szymanowski: *Sinfonia concertante* op. 60, per pianoforte e orchestra
Moderato. Allegramente animato - Andante molto sostenuto - Allegro non troppo
Carl Orff: *Catulli Carmina*, ludi scenici per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni
Pianisti: Alberto Bersone, Enrico Lini, Antonio Beltrami, Paolo Musso

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Taccuino

di Maria Bellonci

NOTTURNO

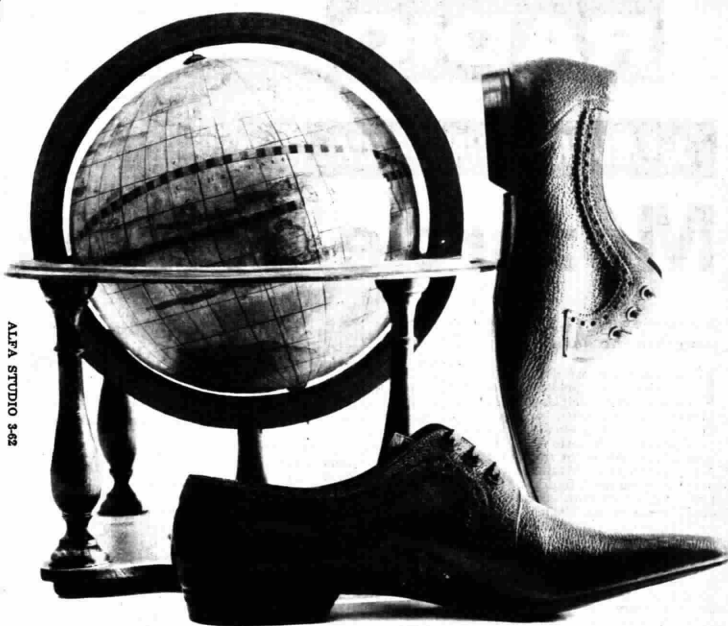
Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Il canzoniere italiano - 1.36 Ritratto d'autore - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Successi di oltreoceano - 3.06 Sinfonia d'archi - 3.36 Voci e strumenti in armonia - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Piccoli complessi - 5.06 Musica classica - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Oggi al Concilio» - «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale, a cura di Luigi G. Bernucci - «Il Vangelo di domani» lettura di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andretta. 20.15 Par toute la terre résonne le message du Concile. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario dal Santuario di Pompei. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



MORBIDA E FLESSIBILE, PER L'UOMO DINAMICO, MODERNO, RAFFINATO...



MADRAS

cammina nel mondo!

con piedi
sani
camminare
è un
piacere



PRODOTTO ZIRIO PANG
supersolfici, calmano immediatamente il dolore per calli, calli molli, duri, nodi ed eliminano le callosità.



PRODOTTO GALLI DA BAGNO
supersolfici, rinfrescano, puliscono, ristorano, calmano, sono deodoranti e danno un sollievo immediato.



PRODOTTO POLVERE PER PIEDI
deodora, rinfresca, neutralizza i cattivi odori, regola la traspirazione. Per piedi sensibili, bruciati, sudati.



PRODOTTO FOOT BALM
per piedi affaticati, sensibili, bruciati. Rinforza, tonifica, stimola la circolazione, mantiene la pelle sana.

I prodotti scientifici che mantengono ciò che promettono perché garantiti da

Dr. Scholl's

in tutto il mondo al servizio del comfort del piede

MANETTI & ROBERTS

vi invita ad ascoltare:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

CAPPELLO A CILINDRO

sabato sera alle ore 19.50 sul Secondo Programma

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA

in CAROSELLO



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

BORSTALCO®

dà qualcosa che rimane

ma ricordate:

se non è Roberts non è Borotalco!



la **MUSICA SINFONICA**

Mozart e Britten

martedì: ore 17,25
programma nazionale

IL LAVORO COL QUALE il pianista Massimo Bogianckino accompagnato dall'Orchestra Alessandro Scarlatti, apre il Concerto, si trova elencato nel catalogo Köchel sotto il n. 37 come *Concerto in fa maggiore* per pianoforte di Mozart e come tale viene fatto figurare tuttora nei programmi concertistici. In realtà sarebbe più esatto chiamarlo «Adattamento in forma di concerto di tre brani da sonate francesi» come propongono il De Wyzewa e il De Saint-Foix i quali hanno dimostrato che il primo e l'ultimo dei tre tempi del lavoro sono delle trascrizioni che Mozart fece all'età di 11 anni rispettivamente del primo *Allegro* della 5ª *Sonata* di Raupach e del primo tempo della *Sonata* op. 1 n. 3 di Leontzi Honauer. L'*Andante* centrale è probabilmente una trascrizione di un pezzo di Schober. Si tratta di tre compositori tedeschi acclamati a Parigi. Il gusto francese impronta anche la *Sinfonia* K. 297 che Mozart compose nella capitale francese nel 1778 e che viene soprannominata perciò «Parigina». A questi due lavori mozartiani saranno seguiti *Les Illuminations* per soprano e archi che Britten scrisse nel 1939 su poesie di Rimbaud e che contribuirono in modo decisivo a stabilirne la fama internazionale. Solista di questo lavoro sarà Andrée Aubrey Luchini, mentre Massimo Bogianckino tornerà a collaborare all'esecuzione del *Con-*

certo grosso per archi e pianoforte obbligato di Bloch. Si tratta di un lavoro ben noto la cui composizione risale al 1924-25 e che rappresenta una delle tipiche espressioni della maniera neoclassica del compositore recentemente scomparso.

Il concerto è posto sotto la direzione di Denis Vaughan il quale si è trovato in questi ultimi tempi al centro di una vivacissima polemica concernente la corrispondenza tra le correnti edizioni stampate e i manoscritti delle opere di Verdi e Puccini. Nato in Australia nel 1926, Vaughan aveva iniziato una carriera proteiforme come organista, clavicembalista, pianista e contrabbassista per dedicarsi poi alla direzione d'orchestra sotto la guida di Sir Th. Beecham. Venuto in Italia per dirigere a Parma la *Messa in do* di Beethoven nel quadro dei «Concerti per le Onoranze a Toscanini», Vaughan, spinto dallo scrupolo di conformare con la massima fedeltà possibile le sue esecuzioni di Verdi e Puccini alla lettera dei manoscritti di questi Maestri, profitto del soggiorno in Italia per confrontare tali manoscritti con le edizioni stampate. Le discrepanze che egli vi ravvisò lo indussero ad intraprendere una campagna per la loro eliminazione che mise a rumore il mondo musicale suscitando molte reazioni e finì col distarlo da quella attività direttoriale nella quale aveva dato il meglio di se stesso e che intende riprendere ora con rinnovata lena.



“Cinque canti” di Bela Bartok

sabato: ore 21,30
terzo programma

L'interesse del concerto che Ferruccio Scaglia dirige per la Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma s'incarna principalmente sulla prima esecuzione italiana dei *Cinque Canti* op. 15 di Bartók orchestrali da Kodaly.

Pur essendo stati ultimati nel 1916, questi *Canti* non erano mai stati stampati o eseguiti durante la vita del loro autore. La prima esecuzione assoluta ebbe luogo solo nel giugno scorso in occasione del Festival di Olanda. La storia della mancata pubblicazione di questi *Canti* è alquanto misteriosa. Sembra che Bartók si sia fatto degli scrupoli in considerazione dello spinto erotismo dei testi di cui si rifiutò tenacemente di comunicare l'autore, cosa che gli editori ponevano come condizione per la pubblicazione. C'è chi ne trae la supposizione che i versi siano dello stesso Bartók. Altri invece li attribuiscono in tutto o in parte a Béla Balázs. Comunque sia, si tratta di un'opera di sicura importanza nel quadro della creatività bartokiana di cui sta ad individuare la direttrice di sviluppo che porta dal tardo romanticismo al fiammeggiante espressionismo culminante nel *Mandarin* meraviglioso.

Degna di nota anche l'esecuzione di un'opera di raro ascolto quale la *Sinfonia concertante* per pianoforte e orchestra di Szymanowski che costituisce una delle più tipiche espressioni di quell'estremo periodo creativo del compositore in cui semplificò il suo complesso stile cromatico per accogliere le suggestioni dei canti e delle danze nazionali della Polonia. Chiudono il concerto i noti *Catulli Carmina* di Orff scritti nel 1943 nella forma di una cantata scenica il cui assunto immaginifico è dato da un tentativo di dimostrare la vanità di ogni amore terreno, dimostrazione che non vale però ad arrestare il prorompere degli slanci e delle passioni della vita che la musica di Orff s'incarica di rendere con una tecnica volutamente primitiva e arcaizzante, nell'intento di raggiungere effetti di magico incantamento.

R. VI.

Denis Vaughan, direttore e concertatore delle musiche di Mozart e Britten in programma nel concerto di martedì



Luigi Vannucchi è il protagonista della commedia di Antonio Nediani, «Film, soggetto e sceneggiatura»

la **LIRICA**

Romulus

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Quest'opera di Salvatore Allagra, ispirata come s'intende dal titolo alla leggenda di Roma, è su libretto di Emidio Mucci.

Tra i rari frammenti che rimangono di Nevio, viene ricordata una praetesta, che ha per titolo appunto Romulus, nella quale quasi certamente il poeta latino richiamandosi alla leggenda della fondazione di Roma diede tratti di commosso sentimento nazionale al racconto su Romolo e Remo. Annalisti e storici come Ennio, Tito Livio, Plutarco, attinsero tutti i particolari pittoreschi, favolosi e drammatici a quella fonte. Il Mucci, che dichiara di essersi affidato ai testi classici nell'elaborazione poetica della leggenda, ha messo in luce gli episodi che aureolarono le origini dell'Urbe (l'opera culmina in un'entusiastica esaltazione di Roma nel mondo, cantata dalla famosa terza strofa del Carmen saeculare oraziano), e ha drammatizzato il racconto con personaggi che come Flora e Tarpeja, danno tensione appassionata all'amore alla gelosia, al rimorso. L'antica storia dei gemelli destinati a fondare la nuova città, le lotte per popolarla (il celebre ratto delle Sabine) e infine la tragica contesa tra i due fratelli e l'assunzione di Romolo nell'Empireo, sono i motivi reggitori dell'opera, strettamente legati, vivificati da una musica che segue passo per passo il testo, a coglierne gli urti, gli abbandoni, gli sbocchi patetici. La partitura si costruisce su dodici architravi, dodici temi ben distinti e significativi, che mirano alla sostanza interiore del racconto, all'anima dei perso-

naggi. Le melopee di sapore arcaico, i brani strumentali (citiamo la Sinfonia introduttiva, le Danze del 2° atto, quella delle Fanciulle Sabine e l'altra degli Uomini Lupi), il duetto di Flora e di Romolo, sono le parti rilevate di un discorso coerente e serrato.

Romulus, rappresentato al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli, sotto l'egida del San Carlo, nel 1952, poi ripreso in altri teatri (fra cui il Teatro dell'Opera di Madrid e di Roma) figura nel curriculum artistico del compositore siciliano con altre opere liriche: di cui una, l'Ave Maria ebbe in Italia e all'estero oltre mille rappresentazioni.

I. pad.

il VARIETA'

domenica: ore 15
secondo programma

Che cosa sia una Radiosquadra lo sanno ormai tutti: una équipe radiofonica formata, come minimo, da un presentatore, da un tecnico e da un attista. Il bordo di un pullman appositamente attrezzato. Ma non è tutto qui. Le Radiosquadre sono state per molti speakers, presentatori, radiocronisti e tecnici delle vere e proprie scuole, delle palestre ambulanti nelle quali si sono fatte le ossa nomi oggi illustri nel mondo della radio e della televisione. Sentire un presentatore vantarsi di aver fatto «tre anni di radiosquadra» fa venire in mente i piloti che rivendicano con orgoglio migliaia di ore di volo; ed infatti è nelle piazze, nei piccoli centri visitati dalle Radiosquadre che i divi del microfono ricevono da anni il loro battesimo radiofonico e conducono i loro primi e più impegnativi incontri col pubblico.

Ma, soprattutto, la Radiosquadra rappresenta per tanti centri, piccoli e piccolissimi, la

la PROSA

Film, soggetto e sceneggiatura

giovedì: ore 21
programma nazionale

Il titolo di questa commedia è identico a quello di un volume di saggi teorici sul cinema dovuti alla penna di un noto studioso italiano: l'autore l'ha scelto con una indubbia punta di cattiveria, dato che la commedia intende mostrare la realtà amara dell'ambiente cinematografico. Antonio Nediani questo ambiente ha avuto modo di conoscerlo assai bene, per anni nel cinema ha fatto di tutto, dall'attore allo sceneggiatore al regista (ha diretto una ventina di documentari e un lungometraggio), ma è soprattutto come autore drammatico che egli negli ultimi tempi ha saputo imporsi all'attenzione dei teatranti meno distratti: alcune sue commedie (*Candina, Estate, Il giorno con la notte*), rappresentate dal 1957 ad oggi in teatri milanesi ne hanno confermato le rilevanti qualità. Nediani non è un autore d'avanguardia, del teatro tradizionale possiede la solidità dell'impianto e il disegno a rilievo dei personaggi: di moderno e di autenticamente autonomo in lui c'è la particolare angolazione di personaggi e situazioni, una sensibilità pronta e vigile e un dialogo che pur essendo di teatrale asciuttezza vibra a volte per contenuta emozione. Film, soggetto e sceneggiatura che nel 1957 vinse a Reggio Emilia il premio «Opera Prima», è la storia di un giovane pro-

vinciale, Vittorio Lupi, che giunge a Roma attratto dal miraggio del cinema: dopo un periodo di estenuanti attese e di incertezze, finalmente viene prescelto quale protagonista di un film. La pellicola ottiene un certo successo, e Vittorio ha il suo quarto d'ora di notorietà: è questo che spinge Rinetta, una giovane attrice, a sposarlo. Poi, per Vittorio, è come se niente fosse accaduto: il ricordo del film comincia a farsi lontano, le case di produzione non lo chiamano più. Vittorio non sa rassegnarsi, non vuole tornare ad essere uno dei tanti che vegetano nel sottobosco del cinema, e spera sempre e si assoggetta a lunghe attese nelle anticamere dei produttori: Rinetta però non tarda a lasciarlo e si unisce ad un altro attore, Pietro Crevenna. Così un giorno, preso il coraggio a due mani, Vittorio decide di abbandonare per sempre il cinema e se ne torna nel paese natale, ospite del fratello Gigi. Qui ha un incontro con la moglie, capitata per caso con una compagnia teatrale di terz'ordine: ma ancora una volta i due non riescono ad intendersi. Vittorio sembra ormai rassegnato al suo destino quando apprende per caso che alla periferia del paese stanno girando un film: riconosciuto, riesce ad ottenere una piccola parte. Basta questo per farlo decidere a ritornare a Roma: pur con la coscienza del suo fallimento egli non saprà mai più sottrarsi al fascino del cinema.

L'unghia

venerdì: ore 17,45
secondo programma

In una caverna sul mare, mentre la marea si fa alta. Laura Hale è imputata da un ispettore e da un sergente di polizia di avere assassinato la zia del suo fidanzato per far sì che quest'ultimo entrasse in possesso dell'eredità. Il fidanzato di Laura, dichiaratosi subito estraneo al fatto, si è messo a disposizione dei poliziotti: le numerose prove, anche fotografiche, che questi raccolgono e le deposizioni concordi di casuali testimoni convergono su Laura. Ma la ragazza si dichiara innocente e tenta una fuga disperata che si conclude nella caverna sul mare. Qui l'indagine dei due poliziotti prosegue implacabile, però l'ispettore prende a dubitare delle prove a carico di Laura e comincia a farsi una sua tesi: l'eccessiva sollecitudine del fidanzato nell'offrire le prove della colpevolezza di Laura, il tono di sincerità nelle parole della ragazza, lo convincono che il fidanzato sta tentando un inganno per guadagnarsi l'eredità e liberarsi contemporaneamente di Laura. E infine, esaminando meglio le foto, scopre la prova decisiva: la ragazza fotografata accanto alla vecchia signora non può essere Laura, perché questa ha le unghie delle dita tagliate corte mentre la donna fotografata le ha lunghe. Per l'ispettore non c'è più nessun dubbio, quando...

a. cam.



Gianni Fallabrino, che da qualche settimana esegue con la sua orchestra ai microfoni della radio il suo repertorio di trascrizioni strumentali di canzoni celebri

Gala della canzone

venerdì: ore 20,35
secondo programma

Gran Gala, la tradizionale trasmissione di varietà del venerdì sera sul Secondo Programma radiofonico, torna quest'anno sotto forma di un «gran gala della canzone», ossia di uno spettacolo a carattere prevalentemente musicale. La nuova formula s'inquadra nei più recenti orientamenti della programmazione per la radio, e per-

mette di offrire settimanalmente al pubblico dei radiascoltatori una serie di esecuzioni di musica leggera eleganti e insolite. Nei limiti del possibile, infatti, si cercherà di presentare le canzoni in una veste diversa da quella reperibile sul mercato discografico, per dare alla trasmissione una caratterizzazione precisa.

In altre parole, *Gran Gala* non sarà più un salotto in cui verranno ricevute le vedettes di passaggio, ma un palcoscenico che utilizzerà quelle vedettes per ottenere un certo risultato musicale. Dino Verde, che è l'autore dei testi, ha previsto una serie di rubriche in cui si articolerà il programma. Una di queste potrà essere «Nostalgicamente qui», basata sul «riassunto» della trama d'un film musicale, accennato dal presentatore o dalla presentatrice, e sviluppato poi dai cantanti che partecipano alla serata. Altra rubrica: «La cartolina illustrata», ossia una sequenza musicale dedicata a una città, scelta fra le cosiddette «capitali» della musica leggera. E ancora: «Le cenerentole» (gli autori di successo indicheranno una loro composizione che ha avuto meno fortuna del previsto), «Ieri e oggi» (i diversi sviluppi che ha avuto da 50 anni in qua uno stesso argomento nelle canzoni), ecc. Ogni volta, poi, che la trasmissione ospiterà un personaggio famoso della musica leggera, gli si affiderà un «Micro-show», basato sui suoi cavalli di battaglia. E' appena il caso di aggiungere che il «cast» delle singole puntate comprenderà i nomi più popolari della canzone internazionale. Direttore d'orchestra e arrangiatore sarà Carlo Esposito, il giovane musicista napoletano che ha avuto già molte occasioni di dimostrare al pubblico della radio la sua versatilità e il suo gusto moderno.

f. b.

La radiosquadra

possibilità di avere per un giorno a portata di mano un pezzo di mondo della radio con le sue voci, i suoi uomini, i suoi piccoli segreti, il suo fascino immutabile. Nel solo anno 1961 sono stati visitati ben 1180 Comuni, e nell'anno in corso la cifra è già stata superata da un pezzo.

Da questi incontri col pubblico è scaturito, tra l'altro, un campionario di documenti umani di attualità, di costume, di varietà che difficilmente, anche il più accanito e metodico documentarista, sarebbe riuscito a mettere insieme da solo.

Era dunque quasi fatale che un uomo dal futo e dall'esperienza radiofonica di Silvio Gigli mettesse prima o poi a frutto ai fini di un vero e proprio spettacolo spunti, imprevisti, fatti di cronaca, gags e materiale vario che nasce in certo qual modo dai limiti di una dimensione strapassana. E' nata così una nuova trasmissione radiofonica che s'intitola appunto *La Radiosquadra* e che è già al suo terzo numero, in onda questa domenica da Bassano del Grappa. Un programma nel quale trovano po-

ssio non soltanto complessi vocali, solisti, cantanti, poeti e attori, ma anche racconti «dal vero», curiosità, episodi inediti, cronaca minima e via dicendo. Un'esperienza che Silvio Gigli ha voluto ritentare naturalmente con una veste del tutto nuova, dopo quella, fortunissima, de I due campioni. Ho tanto di quel materiale a disposizione che ho detto il popolare presentatore che ho solo l'imbarazzo della scelta. Sono riuscito a trovare persino una chiocciola che ha covato per 21 giorni uova di tartaruga ed un asino da guardia... Ecco tanto una prima lista dei paesi che ospiteranno *La Radiosquadra*, subito dopo la puntata da Bassano del Grappa: Montescalegio (Matera), Cosenza, Castel del Piano (Grosseto), Montegiorgio (Ascoli Piceno), Bologna, Narni (Terni), Lucera (Foggia), Napoli, Fondi (Latina) e Maglie (Lecce).

tab.

Silvio Gigli è il presentatore di «La radiosquadra»



DOMENICA

CALABRIA

12.30-12.45 Musiche richieste (Stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale dell'agricoltore a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12.20 Caledoscopia Isola - 12.25 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.30 Tacuino dell'esploratore appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «Nuraghe d'argento» - gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna condotta da Giancarlo Odello - Terza fase - Comuni in gara: Macomer-Oristano - 14.50-15 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagssgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatlocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 «Die Brücke». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sief (I. Teil) - 12 Leichte Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Musikalische Intermezzo - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Sief (II. Teil) - 17.30 Fünfuhree - 18 Lang-lang-ist's her! - 18.30 Sportnachrichten und Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III della Regione).

19.15 Zauber der Stimme - Any Schlemm, Sopran und Paul Kuen, Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Der Ring des Soth, Hörspiel von Reinhard Schöber nach einer Erzählung von Conan Doyle. (Bandaufnahme des Hessischen Rundfunks, Frankfurt) - 21 «Mit Musik geht alles besser» (Bandaufnahme des Saarländischen Rundfunks) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Sonntagskonzert unter der Leitung von Mario Rossi und der Mitwirkung des Pianisten Rudolf Firkusny, H. Purcell: «The Fairy Queen», Suite, W. A. Mozart: Rondo für Klavier und Orchester D-dur KV 382; B. Martin: Klavierkonzert; A. Veretti: Sinfonia sacra für Männerchor und Orchester. Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 programmi della settimana - 7.25-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11.15-11.25 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 Giredisco - 12.15 Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.40-13 Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 «Cari stormi» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno II n. 3 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Savari, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar»

di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi - Suonano le orchestre Ambrose e Monia Litter - 11.30 Teatro dei ragazzi - La fanciulla ed il mostro - radiodramma di Ljiljana Lombar. Compagnia di prosa - Ribaltata radiofonica, allestimento di Ljiljana Lombar indi - La fisarmonica di Jos Baselli - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Gli orologi di Silvio Tansie - 15 Musica gitana - 15.20 Schedario minimo: Arturo Testa - 15.40 Jam Session - 16 Concerto pomeridiano - 17 Tè danzante - 18 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti del mondo cinematografico - 18.45 Motivi da riviste e commedie musicali -

Chiedete al negoziante il magnifico Albo-regali Star, che contiene 4 tessere con 12 punti-maggioli!

REGALI STAR

con meno punti e in più breve tempo

Quasi ogni settimana vi arriva un regalo in casa con Star!

I REGALI STAR VALGONO ORO...

...perché sono tutte cose di pregio che altrimenti dovrete comprare per la famiglia, per voi, per i ragazzi!

I prodotti Star sono tanti e tutti squisiti e tutti indispensabili! In ogni prodotto ci sono punti... e con pochi punti Star vi dà regali meravigliosi.

19,15 La Gazzetta della domenica. Conduttore: Ernest Zupanc. 19,30 Settimana radio - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestra - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Il vino nei detti e nelle usanze popolari», a cura di Leja Reharska. 21,30 Musica sinfonica contemporanea. Hans Werner Henze. Concerto per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frederik Prausnitz - Pianista Gherardo Macarini Carmignani - Hans Werner Henze: Amale nu ninnu cu' sudore e sliente da Fünf napolitane Lieder. 22 La domenica dello sport - 22,10 * Serata danzante - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).
12,20 Cateodiscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 Ezio Leoni e il suo complesso con Caterina Villalba, Tony Dallara, Gianni Ferraresi e Rick Valente (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Freddy Morgan al banjo - 14,30 William Galassini e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Rosemary Clooney - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,8 Lerni Englisch zur Unterhaltung Ein Lehrgang der BBC - London 31 (Bandurinae - der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. P. Hebel: «Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hausfreundes». Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Quintett f-moll Op. 34 - 11,50 Volksmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks und heimatkundliche Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Cronache sportive - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Merano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhürte 18 Erzählungen für die jungen Hörer Charles Sealsfeld: «Nathan - The Squatter Regulator» - 3. Folge. Hörbild von Hilde Seebor - 18,30 - 41 Crepes

del Sella». Transmission en collaboration col comités de la vallées de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Das zweite Vatikanum. Eine Vortragsreihe von Dr. Johann Gamberoni - 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten. N. Paganini: Violinkonzert D-dur Op. 6. Solist: Jiri Novak. N. Paganini: Violinkonzert Nr. 4 d-moll. Solist: Arthur Grumiaux - 20,50 Aus Kultur und Geistesleben. Meraner Hochschulschulwesen 1962. «Ist der Glaube noch zeitgemäss». Vortrag von Prof. Reinhold Messner OFM, Wien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Die Rundschau - 21,35 «Für jeden etwas, von jedem etwas». Zusammenstellung von Jochem Mann - 22,30 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Leske - 22,45-23 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40, 13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 L'orchestra della settimana: Ray Anthony - 13,50 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Tatti - 14 Concerto dell'orchestra da camera del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine diretta da Aladar Janos - Arcangelo Celibidache: Concerto grosso op. 6 n. 3 in do minore - Wolfgang Amadeus Mozart: «Divertimento n. 7 in re maggiore K. 205» (Dalla registrazione effettuata dalla Sala dei Concerti del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine il 10 marzo 1962) - 14,35-14,55 Asterisco musicale - Trovatori, Minnesinger e Corti d'onore in Friuli - di Margherita Fior Sartorrelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (on 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Il vino nei detti e nelle usanze popolari» a cura di Leja Reharska - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Dal festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indici fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buen pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Ami, lettere e spettacolo - 18,30. Nevita discografica, a cura di Piero Rattalino. La scuola di Mannheim - 19 Classe unica: Arnaldo Foschini: «Conoscere i nostri cibi» (4) - * Pane e paste alimentari - 19,15 * Celeodiscopio: Orchestra Manuel

Jimenez - I Cantori del Friuli - Canta Paul Anka - Chef Baker ed il suo sestetto - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Engelbert Humperdinck: Haensel e Gretel, opera in tre quadri - Direttore: Herbert von Karajan - Orchestra Philharmonia di Londra e Cori della Loughton High School for Girls e della «Bancroft's School» - Nell'intervallo (ore 21,35 c.a.) «Un palcoscenico all'opera», programma realizzato nel comune di Siligula (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

MARTEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).
12,20 Cateodiscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel comune di Siligula (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Fisarmonici al microfono - 14,30 Antologia di motivi e canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Morphen Mellier e i suoi ritmi - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprechkurs für Anfänger. 90. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. P. Hebel: «Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hausfreundes». Sinfonie Orchester der Welt. Chicago Sinfonie Orchester u.d. Lit. v. Fritz Reiner. W. A. Mozart: «Don Giovanni». Ouverture. Serenade G-dur KV 525 «Eine kleine Nachtmusik». Sinfonie Nr. 36 «S-dur KV 425». Linzer - 11,50 Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhürte - 18 Für unsere Kleinen: a) Ali Baba und die vierzig Räuber - b) Musik für Kinder - 18,20 Das gesamte Klavierwerk W. A. Mozart gestaltet von Walter Gieseking. IV. Sendung. Sonate Nr. 11 Adur KV 331; Menuett D-dur KV 355; Andantino Es-dur KV 236; Adagio h-moll KV 540;

stile
di oggi...
stile
ambrosiana



Oggi lo stile
si chiama Ambrosiana:
lo stile dinamico,
internazionale
delle calze Ambrosiane!

calze
AMBROSIANA
stile internazionale

Nelle calze Ambrosiane Retedoro "nuova linea" in filato Helion Special la luce riflessa dalla trama dona uno slancio tutto nuovo alle Vostre gambe, una linea luminosa, perfetta, piena di brio! Retedoro Ambrosiana e tutte le calze Ambrosiane sono di eccezionale resistenza ed elasticità, in una infinita gamma di colori di moda.

IN FILATO
Helion
...CHE FIBRA!

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 38 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London). 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoreadio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. P. Hebel: «Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hausfreundes». Sinfonische Musik. J. Brahms: Akademische Festouvertüre Op. 80; L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 8 F-dur Op. 93; C. Saint-Saëns: Toccata Nr. 11.50 Volkslieder und Tänze. 12.10 Nachrichten. 12.20 Kulturumschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13. Operettenmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfährte - 18. Der Kinderfunk. Die Wetterhexe. Hörspiel von Max Bernardi nach einem Märchen von Heinrich Seidl - 18.30 «Dai Crespi del Sella». Trasmissione in collaborazione coi comici de la Vallades de Gherdeina Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Speziell für Sie! - 20.45 Neue Bücher. «Der Bau und das Leben der Pilze in bunten, farbenprächtigen Darstellungen». Buchbesprechung von Dr. Fritz Maurer - 21. Wir stellen vor! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: «Die Göttliche Komödie». I. Teil: «Die Hölle» - 3) Gesang. Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Potlitz - 21.50 Recital am Donnerstag. Abend. «Svatoslav Richter, Klavier - 22.45-23 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Gireddico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle ar-

ti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13.15 Cinque piccoli complessi: Amedeo Tommasi - Franco Russo - Musici del Friuli - Franco Vallinieri - Gianni Safred - 13.50 Storia e leggenda fra piazze e vie: Udine - Via Liruti - di Paolo Valente - 14 Musica di autori giuliani e friulani - Orchestra d'archi 30 Radio Trieste diretta da Giorgio Cambissa - Paolo Merku: «Musica per archi» op. 35 - Mario Montico: «Elegia e caccia» per corno solista e piccola orchestra - Corno solista Alfredo Galetti - 14.20 Guido Cargoli al pianoforte - 14.35-14.55 Alberto Boccardi 1854-1921: «La vita e le opere», a cura di Nera Fuzzi - 7ª trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Gazzettino giuliano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Su e giù per l'Italia - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Parata di orchestre - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con l'orchestra Carlo Pacchioni - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Variazioni musicali - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 Concerto del Trio Brandi-Jevdjenjčič, Lucijan Marja Skerjanc: Trio per violino, violoncello e pianoforte - Escutori: Nada Brandi Jevdjenjčič, violino; Hilda Lobe, violoncello; Magda Ruy, pianoforte - 19. Sulla traccia di J. V. Valvasor, a cura di Mara Kalan. XVII. puntata indi * Serala con Perez Prado, Carla Boni e Phil Nicolì - 20. Radiopop - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali: Luigi Boccherini: Sinfonia N. 2 in Re maggiore, op. 16; Felix Mendelssohn: Sinfonia N. 3 in la minore, op. 56 «Scozzese»; Ferruccio Busoni: «Turandot», suite sinfonica; Cesar Franck: Eros e Psiche; Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - Or-

Prenotate

Prenotate la Vostra copia dello splendido ed utile libro

CIRIO per la CASA 1963

400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili.

Prenotate la Vostra copia, inviando raccomandate a

CIRIO - NAPOLI - ufficio "RC,"

sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite, unendo il Vostro nome, cognome e indirizzo.

CIRIO PER LA CASA 1963

Vi spediremo il libro al più presto. Questa offerta è valida fino all'esaurimento delle copie disponibili.

DALMONTE

derato come un servo o uno schiavo meccanico.

Kallosapek nel 1920 in un suo dramma usò per primo la parola Robot: da allora il concetto del Robot meccanico è stato ampiamente sfruttato nei romanzi e nei film di fantascienza in quanto colpisce facilmente l'immaginazione popolare. Anche la mitologia greca ha il suo Robot: è Talos, un uomo di bronzo che il dio Efesto regalò a Minosse re di Creta con il compito di sorvegliare e difendere l'isola dagli invasori del mare.

La moderna tecnica dell'automatizzazione ha spogliato i Robot del loro aspetto misterioso riducendoli a semplici macchine elettromeccaniche: si tratta di complessi capaci di svolgere un determinato lavoro con un minimo di controllo da

parte dell'uomo, evitando che persone siano occupate a lavori monotoni o pericolosi.

Questi complessi automatici possono essere così perfetti da controllare il proprio lavoro ed effettuare eventualmente la correzione degli errori commessi. Abbiamo esempi di tali realizzazioni in certe catene di produzione o in certe macchine calcolatrici elettroniche.

E' molto improbabile che in futuro vengano costruiti Robot in forma umana che sostituiscono l'uomo nella guida e nel controllo di macchine utensili: è molto più semplice ed economico costruire queste macchine in modo da poter essere controllate da una calcolatrice elettronica la quale contiene registrato su nastro il programma di lavoro.

E. C.

chestra Filarmónica di Trieste - Restaurazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 12 aprile 1962 - Nell'intervallo (ore 21.30 c.a.) Letteratura ed arte: « Il volume dell'Opera Omnia di Ivan Pregelj », recensione di Vinko Belčić - Dopo il concerto (ore 22.30) Storia della grande industria in Italia - Rosario Romeo: (16) « Effetti e conseguenze della creazione dell'IRI sullo sviluppo economico ed industriale italiano » - Parte seconda indici « Luci tenebre » - dolce musica - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).
12.20 Calediscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Orchestra diretta da Hugo Winterhalter (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.25 Quartetto a plettro Cornacchia - 14.30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19.30 Canzoni senza tramonto - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 91. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11.31 J. P. Hebel: « Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hausfreundes ». Das Singspiel. Nicola Rossi Lemeni als Interpret Giuseppe Verdi - 11.50 Musik vom gestern - 12.15 Nachrichten - 12.20 Sendung für Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giornali in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik - 13.15 Nachrichten - Werberdschungen - 13.30 Film-Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürter - 18 Jugendfunk. Stufen deutscher dichtung: J. folge: « Die blaue Blume Die Frühromantik » (Bandaufnahme des Senders Freies Rheinland) - 18.30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF I del Trentino).

19.15 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 19.45 Abendnachrichten - Werberdschungen - 20 Unser Mann in Havanna. Hörspiel von Graham Green. Funkbearbeitung von Paul Hühnerfeld. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 21.35 Deutsche Barockmusik. Johann Sebastian Bachs Orchester-Suiten. II. Sendung - Ouverture Nr. 3

D-dur BWV 1068: Ouverture Nr. 4 D-dur BWV 1069 - 22.30-23 Jazz, gestern und heute: Max Roach protestiert. Gestaltung der Sendung: Alfred Pichler (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gradiscio (Trieste 1).
12.20-12.40 Aspettando musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 Il cavallo a dondolo - Musica per i piccoli - 13.25 Nuova Antologia corale - La polifonia dal decimo secolo ai giorni nostri, a cura di Claudio Nollani (20) - 13.50 Occasioni - Concerti di Vito Levi - Eugenio Visnovic, improvvisatore al pianoforte - 14 Concerto del pianista Sergio Cafaro: Bruno Cervenca - Pincozero - Valdo Medici - 13 brani dal « 18 piccoli pezzi per pianoforte » - Guido Davide Nancini - Tarnowski - Tarnowski - 14.20 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Al. Casanovese - 14.35-14.55 Vecchi ritrovi triestini: « Il piccolo caffè di Via Cavana » di Maria Lupieri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnarimmo - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - Nell'intervallo (ore

12) Incontro con le ascoltatrici - 12.30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Saffred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 Interpretazione musicale, a cura di Pietro Rattalino (4) - Le scelte dell'interprete - 19. Classe unica: Meks Sahr - Lineamenti della storia e della civiltà islamica (2) - Maometto ed il suo insegnamento - 19.15 * Calediscopio Orchestra David Carroll - Complesso mandolinistico Sloboda - La chitarra di Laurindo Almeida - Clifford Brown ed il suo quartetto - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro - Edizione: Egidij Vrsaj - 20.45 * Orchestra Jan Langosz - 21 Concerto di pianoforte diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Anna de Cavallieri e del tenore Gianni Raimondi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Racconti e novelle: Vladimir Vinnicinski - Choma Brjucka - a cura di Josip Tvard - 22.15 * Concerto in jazz - 23 Musiche di Chopin - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).
12.20 Calediscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Orchestra con assenti - 12.45 Concerto con Flo Sandon's, Aurelio Fierro,

Gianni Marzocchi e Achille Togliani (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Motivi e canzoni da film - 14.45 Parliamo del vostro paese: corrispondenza di Marzio Carloti da Santulussurgiu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19.30 Tito Rodriguez e la sua tipica orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französisch Sprachunterricht für Anfänger. 91. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11.31 J. P. Hebel: « Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hausfreundes ». Kammermusik. O. Respighi: Sonate h-moll für Violine und Klavier (Solisten: Luigi Ferro, Antonio Beltrami) - S. Prokofiev: Sonate D-dur Op. 94 für Flöte und Klavier (Solisten: Severino Gazzelloni, L. De Barberis) - 11.50 Musik aus anderen Ländern - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Melodische Intermezzo - 13.15 Nachrichten - Werberdschungen -

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Un particolare cenno merita un nuovo 45 giri messo in commercio senza troppo rumore pubblicitario dalla « Columbia ».
E' una nuova canzone di Jacques Plante, *J'entends siffler le train*, interpretata da un giovane cantante francese, Richard Anthony. Figlio di una inglese e di un turco, Anthony è nato in Egitto e solo da due anni ha raggiunto il milione di dischi venduti. Il campo della musica leggera francese. Dopo aver iniziato quasi in sordina, improvvisamente ha toccato la celebrità con l'esecuzione di *Twistin' the twist*, col quale ha raggiunto il milione di dischi venduti. *J'entends siffler le train* ha avuto altrettanto rapido successo ed ha raggiunto in tre mesi la vendita di 800 mila copie. Ascoltando il disco si riesce a comprendere facilmente il motivo di tanta popolarità in Francia: Anthony canta con garbo e con serietà, tutto è affidato alle

sfumature, all'originalità dell'ispirazione, all'efficace accompagnamento. Un disco che piacerà certamente anche al pubblico italiano.

La « Fonit » pubblica contemporaneamente un 45 giri che reca una nuova canzone di Domenico Modugno ed un 33 giri (30 centimetri) con la collezione degli ultimissimi successi del cantante. La nuova canzone è *Stasera Orgo io* ed è forse fra le migliori create dal cantante calabrese in quest'ultimo anno. Drammatica, musicalmente bene inquadrata, per intendere, della classe dell'Uomo in *frac* e sta già ottenendo un notevolissimo successo di vendite. Sul verso, il già noto *Bagno di mare a mezzanotte*. Il 33 giri reca: *La notte del mio amor*, *Ora che sale il giorno*, *Na musica, Selene, Nimna Nanna*, *Addio*, *addio*, *La Stasera Orgo io*, *addio*, *Cicoria twist*, *Se Dio vorrà*, *Sogno di mezza estate* e *Balla balla*. Inutile dire che l'incisione è estremamente curata e che chi ama le canzoni di Modugno non potrà fare a meno di aggiungere alla propria discoteca anche questo microscopico.

Il successo delle canzoni degli anni che precedettero l'ultima guerra mondiale ha spinto le case discografiche ed i cantanti su questo sentiero. Si sono visti (ed ascoltati) arditi rifacimenti a tempo di twist o ricostruzioni fedeli nello spirito del tempo. La « Cetra » ha aperto una nuova collana, in tono minore, dedicata alle canzoni del passato finora trascurate, e la inizia con la pubblicazione di un 45 giri che reca *Piemontesino di Rai*, cantata nell'esecuzione di Santa Andreoli e Franca Frati e *Passa la ronda di Tagliariferi*, nell'esecuzione di Carlo Pierangeli. L'orchestra è diretta dal maestro Pettit.



La « R.C.A. » ha dedicato particolare attenzione a « Enrico 61 ». Due dischi a 33 (30 centimetri) racchiudono l'intera commedia musicale, una delle più belle di Garinei e Giovannini, con le musiche create da Rascel che ne è anche l'interprete. L'album, rilegato in tela, ospita un riassunto della trama della rivista per facilitare l'ascolto. Che è del più gradevole in quanto, affrontando notevoli difficoltà, si è voluti registrare la commedia musicale durante una normale rappre-

sentazione, sì che il sottofondo di applausi, di risate e di commenti ci danno l'impressione di trovarci nel bel mezzo del Teatro Lirico di Milano. L'iniziativa della « R.C.A. » appare ottima anche dal punto di vista commerciale, perché il testo è tutt'altro che invecchiato: anche quest'anno « Enrico 61 » si replica e le rappresentazioni sono già iniziate nelle scorse settimane.

Rita Pavone: un nome che dovette annotare. Sedici anni, torinese, figlia di un operaio della Fiat, l'avete vista per la prima volta alla fine di settembre come ospite di Alta pressione. Ciò vi sarà stato sufficiente per comprendere che, nonostante la giovanissima età, la torinese Rita ha già un notevole bagaglio di esperienze in campo musicale. Ed è questo ciò che ha permesso ora di esordire in *Una partita di pallone* e in *Amore e twist*, due canzoni che la « R.C.A. » ha raccolto in un 45 giri che porterà certamente fortuna alla giovanissima opera.

Un'altra giovane, Gilly, che abbiamo recentemente presentato in questa rubrica, ha inciso altri due 45 giri per la « Zephir ». Le nuove canzoni da lei eseguite sono la famosa *You go to my head*. La mezza luna ed Emma, e la canzone *Una buona promessa*, ma la preferiamo quando esegue testi italiani.

Jazz



Diceva il ritornello di una canzone del modo degli anni trenta: « sa cos'è il jazz la batteria ». Da allora la batteria è passata sotto i ponti ed oggi anche i profani sanno che la batteria, di per sé sola, non costituisce garanzia di jazz. Tuttavia finora non ci si era mai spinti così lontano dalle strade battute dal jazz come Livio Orlandi. Il quale ha composto musiche originali per un quartetto d'archi formato da due violini, viola e cello con lo scopo di dimostrare che è possibile fare del jazz anche con un complesso adatto alla musica da camera. Lasciamo ad altri il compito di stabilire se ci sia riuscito, se cioè il suo *Spunto ostinato* (viva-moderato-vivace), le sue *Due canzoni* (andantino), lo *Scherzo* (mosso-allegretto-allegro-presto), ed il *Blues e il boogie* (andante - andantino - allegro moderato) siano da considerarsi opere di jazz. A noi basterà rilevare gli intenti polemici e l'eccellenza dell'esecuzione, affidata a validissimi strumentisti. Il 33 giri (30 centimetri) della « Durium » ha per titolo « Quartetto Creolo ».

MISSIONI LOCALI

- 13.30 Operamusic (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
- 17 Fünfhrtee - 18 Wir senden für die Jugend. «Im Wattenmeer». Hörbild von Sven Schürtenberg. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 20.50 Die Welt der Frau - Gestaltung: Sofie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).
- 21.20-23 «Wir bitten zum Tanz». Zusammenstellung von Jochen Maritz - 22.45-23 Französische Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).
- FRILU-VENEZIA GIULIA**
- 7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12-12.20 Giradisco (Trieste 1).
- 12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12.40.
- 13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Sotto la pergolada - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).
- 13.15 Operette che passionel - 13.35 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Cesci Macedonio - Testo di Nini Perno - 14.35 Album per violino e pianoforte - Violinista Carlo Pacchioni, al pianoforte Clau-

dio Gherbitz - 14.45-14.55 Lettura Danzisti: «Inferno» - Canto 249 - Lettore: Giorgio Albertazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Spogliature e curiosità storiche - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a soggetto: La vita militare - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indi Farli ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Cantano Zlata Gasperšič e Janez Triler - 15 * Complessi Boulevard, «Concor», Mediolanum e Morty Palitz - 15.30 * Piccolo concerto - 16 Gli eroi dello sport: (9) * Louis Spričlon - 16.15 Ouvertures ed intermezzi d'opera - 16.40 François Vermeille al pianoforte - 17 Dal Saggio di Studio del Civico Liceo Musicale, «Jacopo Tomadini» di Udine - Giovanni Battista Martini: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra - Pianoforte: Gabriella Stavole - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Sergio Portaleoni - 19 Itinerari triestini (16) «San Dorligo della Valle e Bagnoli della Rosandra» - 19.45 * Acquerello italiano - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 * Koradski akademski oktet - 21 * La giustizia», racconto drammatico in tre atti di Giuseppe Dessì, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Modest Sainc - 22.20 * Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

lesaphon "380." STEREO



..... l'ultima creazione nella prestigiosa serie dei fonografi esportati in tutto il mondo
L. 56.000

LESAPHON

OFFRE SEMPRE
UNA LIETA SORPRESA!

LESAPHON - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO (ITALIA) RICHIEDETE CATALOGO
LESAPHON OF AMERICA TRADING & MANUFACTURING CORP. 32-17-91 ST STREET - WOODBRIDGE 77-N.Y. (USA)
LESAPHON DEUTSCHLAND G.M.B.H. UNTERMAINWEG 97 - FRANKFURT A.M. (DEUTSCHLAND) INVIO GRATUITO



Prendete Louis Armstrong, aggiungeteci Ella Fitzgerald e metteteci per abbondanza la musica di Gershwin per

«Porgy and Bess» ed è facile immaginare cosa ne scaturisce. Il regalo agli amatori del jazz (ma anche a quelli della buona musica) è stato fatto dalla «Verve», che ha pubblicato con il titolo *The Best of Porgy and Bess* un 33 giri (30 centimetri) che è una continua scoperta, un incessante divertimento per chi ascolta.

Musica classica

Il grande premio del conservatorio 1962 dell'accademia francese del disco è stato assegnato ad un recital del pianista tedesco trentunenne Werner Haas con musiche di Debussy (Fontana). Il virtuoso non rivela l'ansia deleteria e comune a molti coetanei di valorizzare tutto allo stesso livello. Con sicuro intuito egli punta sul centro vivo dell'opera e lo mette bene in luce. Dalle sue dita i due quaderni delle *Images* escono forti e nitidi. Il disegno melodico, così affascinante, non è mai soffocato dagli effetti di trasparenza, irridescenza, «liquidità», che sovente prendono la

mano agli esecutori. Il programma comprende anche la fresca serie *Children's corner* e due grandi pezzi, pietre miliari dell'impressionismo pianistico: *L'isle joyeuse* e *D'un cahier d'esquisses*. E' un disco che si ascolterebbe infinite volte.

Cose rare

A Fritz Kreisler, scomparso a 87 anni nel febbraio scorso, la RCA dedica un disco che commemora degnamente uno dei più grandi violinisti del nostro secolo. Sulla prima facciata, accompagnato dalla Victor Symphony Orchestra diretta da Charles O. Connel, egli suona sei brani di sua composizione, sei successi d'altri tempi: *Caprice viennois*, *Tambourin chinois*, *Liebesfreude*, *Liebesleid*, *Schoen Rosmarin*, *La pifferaia*. Non sono belli questi scampolli di Ottocento, ma patetici in quel ruotare attorno ad un pensiero fisso: il vecchio mondo viennese con la sua tenerezza superficiale, i suoi languori e civetterie. Sul verso troviamo alcuni pezzi di repertorio, in cui Kreisler sfoggia le ben più solide capacità di virtuoso. Nominiamo i più noti: *andante cantabile* dal quartetto op. 11 di Ciaikovski, *Umoretto* op. 10 n. 7 di Dvorak e *Meditazione* di Massenet.

HL.FI.

domenica

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Antologia musicale

GLINKA: La vita per lo zar: Ouverture;
MEYERBEER: L'Africana: «O Paradiso»;
RACHMANINOV: Preludio in sol minore
op. 23 n. 5; WEINER: Oberon: «Mare, po-
sente mare»; SIBELIUS: Le Oceanidi, poe-
ma sinfonico op. 73; PIZZETTI: L'Assassi-
nio nella Cattedrale: La predica, «In-
ferno»; MOZART: Adagio e Fuga in do
minore K. 546, per quartetto d'archi; DO-
NIZETTI: Don Pasquale: «Tornami a dir
che m'ami»; DE FALLA: Il Coppelio e tri-
cornio: Danza della mugnata, Danza del
mugnato; MOZART: Così fan tutte: «Per
pietà»; POULENC: Sonata per due piano-
forti; PUCCELLI: La Fanciulla del West:
«Mister Johnson»; BIZET: La Jolie fille
de Perth, suite sinfonica; VERDI: Otello:
«Credo in un dio crudele»; TURENA: La
oración del torero, per quartetto d'archi;
CHAIKOVSKY: Eugenio Onegin: «Dov'è la
dolce primavera»; MARTIN: Ouverture en
hommage à Mozart; MOZART: Le Nozze di
Figaro: «Dove sono i bei momenti»; AL-
BERTI: Sevillana; VERDI: I Aida: «O terra
addio» — 2) ERMANI: «Gran Dio»; MUS-
SORGHI: Una notte sul Monte Celio

13,30 (19,30) Un'ora con Frank Martin
Athalie, ouverture - Orch. Sinfonica di
Mihailo della RAI, dir. A. Basile — Con-
certo per violino e orchestra - vl. W.
Schneiderhan, Orch. Sinfonica Roman-
da, dir. E. Ansermet — Sei Monodhi di
«Jedermann», per contralto e orchestra
- contr. A. Aubrey Luchini, Orch. Sinfonica
di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti

14,30 (20,30) Recital della pianista Mau-
reen Jones
BEETHOVEN: Sonata in do minore op. 10
n. 1 — Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2
— Sonata in re maggiore op. 10 n. 3;
DEBUSSY: Pour le piano; SCHUBERT: Due
Improvisi: in la bemolle maggiore op. 90;
in si bemolle maggiore op. 142

15,55 (21,55) Musica di Theodor Berger
BERGER: Sinfonia America — Orch. Sinfonica
di Torino della RAI, dir. M. Rossi

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereo- fonica

MOZART: Serenata in do minore K. 388, per strumenti a fiato. Ever-
est Woodwind Octet, ob. J. H. Schu-
man e R. Roseman, cl. R. Lisko-
kin e S. Walden, fag. R. Cole e
L. Glickman, cr. F. Klein, E. Cha-
vira, dir. R. Schramm

Adagio e Allegro, per corno e orchestra - cr. E. Leloir, Orch. Sinfonica
di Torino della RAI, dir. E. Ansermet; RACHMANINOV: Rapsodia
su un tema di Paganini op. 43, per
pianoforte e orchestra - pf. G. Po-
stiglione, Orch. Sinfonica di Roma
della RAI, dir. P. Argento

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con le orchestre Percy Faith e Count
Basie

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The
Clark Sisters, Guy Williams, Lita Roza
e Luis Alibonzo Del Parana; E. Schu-
man: Clara Williams: Clarence: Sugar blues;
Lewis-Akai: Dina; Gordon: Alentoun
Jail; Grever: Te quiero dijiste; Matthias:
James: Trumpet blues and cantabile; Ra-
zaat-Blake: Memories of you; Hoffman:
Manning: Sorry sorry sorry; Cortazar:
Esperanto: Ay jalisco no te rajes; Berlin:
I've got my love to keep me; Ra-
zaat-Waller: Honeycuckoo rose; Green-
Edwards: Once in a while; Raza: Cuer-
das de mi guitarra; Razaat-Garland: In the
mood

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per
signora

10 (16-22) Mappamondo: itinerario in-
ternazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra
Chiosso-Buscagione: Songe sudor; Ano-
nimo: La vitellina; Lombardo-Ubaldi:
Desiderio «e casa mia»; Danpa: Canora:
Evviva Redegonda; Colombi-Bassi: Po-
vero Arlecchino; Finchi-Denari: Canzo-
ella Italiana; Lenti-Ravasini: Avanti e
indietro; Nisa-Fascinaro: Canto a Vene-
zia; Porcu-Rucciono: Rondini Fiorentine;

Cassia-Camangi: Buonanotte Colombina;
Cherubini-Lucilio: Ponte dell'Anzolo;
Soprani-Fasino: Cammina cappellone;
Bonagura-Cimatti: Passan le penne nere;
Anonimo: Tarantella Tasso; Lazzarotti-
Bonfanti: Carrozzella romana

10,45 (16,45-22,45) Tasteria: Winifred At-
well al pianoforte

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tzigane

12,15 (18,15-0,15) Canti del Sudamerica

12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono

lunedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Musiche per organo
BACH: Corale «Wachet auf» — Fuga in
sol maggiore (à la gigue) — org. V. Fox

10,40 (16,40) Una cantata

BRITTEN: Saint-Nicolas, cantata op. 42 per
tenore, coro, orchestra d'archi, pianoforte,
percussione e organo — ten. P. Pears, ra-
gazzo sopra 8. Hemming, org. R. Downes,
Orchestra e Coro del Festival di Alde-
burgh, dir. B. Britten

11,25 (17,25) Compositori contemporanei
SCHUBERT: Quartetto op. 30 per archi —
Quartetto: Juillard; SMITH-BRINDLEY:
Cloud's Music, per violino e pianoforte —
vl. S. Dei, pf. L. Passacaglia; IBERY: Di-
vertimento per piccola orchestra — Orch.
della Società dei Concerti del Conserva-
torio di Parigi, dir. R. Desormières

12,25 (18,25) Una sonata classica
MOZART: Sonata in fa maggiore per flauto
e pianoforte — fl. S. Gazzelloni, pf. A.
Renzi

12,40 (18,40) Variazioni

CHAIKOVSKY: Don Chisciotte, variazioni
op. 35, su un tema cavalleresco, per vio-
lonecello e orchestra — vc. G. Selmi, vl.
A. De Paulis, Orch. Sinfonica di Roma
della RAI, dir. L. Masetti

12,50 (19,20) Un'ora con Ernest Bloch
Sonata per pianoforte — pf. G. Agosti;
Quartetto n. 2 per archi — Quartetto Gril-
ler

14,20 (20,20) Concerto sinfonico diretto
da Artur Rodzinski

SCHUBERT: Sinfonia n. 3 op. 43 «Il Poema
divino»; STRAVINSKY: Petruska, suite dal
balletto; PENCOR: Alexander Nevski,
cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e
orchestra — m.sop. I. Campanez, Orch.
della RAI, dir. R. Schramm

15,55 (21,55) Lieder
BRANDS: Junges Lied I, op. 63 n. 5; Hein-
kehr op. 7 n. 6; Wir wandelten op. 96 n. 2;
Serenade op. 70 n. 3; Eine gute, gute
Nacht op. 39 n. 6; Der Gang zum Lieb-
chen op. 48 n. 1; Ein Sonett op. 14 n. 4;
Minnelied op. 71 n. 5; Sonntag op. 47 n. 3;
Ständchen op. 106 n. 1; Von ewiger Liebe
op. 43 n. 1 — br. D. Fischer, Diskant, pf.
K. Engel

22,30-23,30 Musica leggera in stereo- fonica

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e can-
ti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Mina e di
Nico Fidenco

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: Ti-
na De Mola e Alberto Lionello

9 (15-21) Musiche di Hoagy Carmichael

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema
«Oh lady be good», di Gershwin, nella
interpretazione del Trio Benny Good-
man; Ella Fitzgerald, dell'orchestra di
Glenn Miller, del complesso Dicky Wells;
«Tea for two», di Youmans, nell'inter-
pretazione del pianista Art Tatum, del
sottosetto Sam Most, dell'orchestra Alberto
Scarras, del chitarrista Django Rein-
hardt

10 (16-22) Ribalta internazionale: rasse-
gna di orchestre, cantanti e solisti ce-
lebrati

10,45 (16,45-22,45) Canzoni Italiane

PANZERI-INTA: Signorina bella; Pallesi-
Beretta-Malgou: Tango italiano; Gentile-
Mescoli: Donna di lamé; Di Paola-Ber-
tini-Torriani-Taccani: Dal cielo; D'Acqui-
sto-Serafini: Aspettandoti; Pallavicini-
Dellai: Questa sera; Tognazzi-Macchia:
Cose inutili; Fornai-Enriquez: Ciao lever;
Calabrese-Massara: Passerà; Testa-Loja-
cono: Sai... che tutti i baci miei

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per
ballare

12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia

con la partecipazione del complesso Ori-
ginal Lambro, del Trio Amadeo Tommasi,
del Quintetto Dino Piana

12,45 (18,45-0,45) Glissando

martedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Concerti per orchestra

HAENDL: Concerto n. 28 in fa maggiore
per orchestra a due cori — Orch. da Ca-
mera di Berlino, dir. H. von Bendt; El-
gar: Concerto dell'estate — Orch. Sinfonica
di Roma della RAI, dir. A. La Rosa
Parodi

11,35 (17,35) Compositori inglesi

PURCELL: Sonata in re maggiore per trom-
ba e archi — tr. R. Volin, Orch. d'archi
«L'Unità»; Concerto di H. Dickson; El-
gar: Concerto in mi minore op. 85 per
violoncello e orchestra — vc. P. Tortelier,
Orch. Sinfonica della N.B.C., dir. M. Sar-
gent; JOHNSON: 2 Madrigali; D. Defiled
is my name, «Benedicam Domino» —
Complesso Vocale «The Deller Consort»;
dir. D. Consort; Elgar: Pintagel, poema
sinfonico — Orch. Sinfonica di Londra,
dir. G. Weldon

12,35 (18,35) Danze in stile antico

PERGOLESI: Suite n. 3 — pf. O. Vannucci
Tréves

12,45 (18,45) Il virtuosismo nella musica
strumentale

ROSSINI: Preludio, Tema e Variazioni in
fa maggiore per corno e pianoforte — cr.
D. Cecarossi, pf. A. Renzi; ISAY: Diver-
timento per violino e pianoforte — vl. A.
Ferraresi, pf. R. Castagnone; R. Strauss:
Burlesca in re minore per pianoforte e
orchestra — pf. M. Weber, Orch. Sinfonica
di Berlino, dir. P. Freytag

13,30 (19,30) Un'ora con Frank Martin
Sonata da chiesa, per viola d'amore e or-
chestra d'archi — vl. B. Giuranna, Orch.
Sinfonica di Roma della RAI, dir. C.
Franci — Otto Preludi per pianoforte —
pf. E. Coussau; Concerto per piano, stru-
menti a fiato, timpani, batteria e or-
chestra d'archi — Orch. «A. Scarlatti» di
Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

14,25 (20,25) Sonate moderne

PROKOFIEV: Sonata n. 2 in re minore op. 14
per pianoforte — pf. P. Scarpini; HINDE-
MITH: Sonata per oboe e pianoforte — ob.
H. Gomberg, pf. D. Mitropoulos

14,55 (20,55) Trasmissioni celebri

MARCELLO: Concerto in re minore, trascrit-
to per clavicembalo da Johann Sebastian
Bach — clav. E. Giordani-Sartori; BACH:
Passacaglia, trascritta per orchestra da
Ottorino Respighi — Orch. del Teatro La
Fenice di Venezia, dir. A. Dorati

15,20 (21,20) Divertimenti

HAYDN: Divertimento in sol maggiore n. 37
per viola di bormone, viola e violoncello
— vl. K. M. Schwamberger, vl. A. Pi-
cchioni, vc. V. Leske; SCHUBERT: Diver-
timento all'ungherese in sol minore op. 54
per pianoforte a quattro mani — Duo Kon-
tarsky

16 (22) I bis del concertista

SCHEUBERT: L'uccello profeta — vl. I. Stern,
pf. A. Zakin; BRAHMS: Rapsodia in si
minore op. 79 n. 1 — pf. W. Backhaus;
DE SARASATE: Capriccio basco — vl. Stan-
ley, pf. H. Mc Clure; SMETANA: 2 Polke:
In mi maggiore, in fa minore — pf. V.
Repkova; ELGAR: La Capricieuse — vl. W.
Schneiderhan, pf. A. Hirsch; GERSHWIN: Far-
falla — pf. O. Puliti Santoliquido

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereo- fonica

DEBUSSY: Le Martyre de Saint Sé-
bastien, musiche di scena per il mi-
sero di Gabriele d'Annunzio — sopr.
A. Aubrey Luchini, m. sopr. L. Ri-
bachchi e L. Ricagno Claffi, Orch.
Sinfonica e Coro di Milano della
RAI, dir. V. Gul, M° del Coro G.
Bertola

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al
pianoforte di Pino Calvi

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The
Ames Brothers, Juliette Greco, Yves
Montand ed Helen Merrill in tre loro
interpretazioni

Horne-Green-Brown: Sentimental jour-
ney; Ferré: La guinche; Prevost-Kosma:
Les feuilles mortes; Porter: I've got you
under my skin; Hill: Rockin' shoes; Azna-
vour-Roché: Il y avait; Lemaire: La
petite môme; Martin: Esta te; Mitchell-
Davis: You are my sunshine; Sagan-Mag-
ne: The jour; Marnay-Lemaire: Le co-
cher de fiacre; Hammerstein-Rodgers:
People will say we're in love; Jones:
Don't leave me now

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing
con l'orchestra di Artie Shaw e Tommy
Dorsey; il trombettista Henry Allen; il
pianista Teddy Wilson e l'orchestra di
Harry James

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a due voci

9 (15-21) Mario Pezzotta e il suo com-
plesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Motivi del Mari del
Sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre
dirette da Ray Conniff e Pierre Dorsey

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tasteria: Don Johnson
e Jackie Davis all'organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Antologia musicale

CHEBURI: Anacreonte: Sinfonia; VERDI:
La Traviata: «Addio del passato»; CHOPIN:
Ballata in fa maggiore op. 38; MUS-
SORGHI: Boris Godunov: «Ho il potere
supremo»; PICK-MANGIAGALLI: Il Carillon
magico: Intermezzo delle rose; MARCAURI:
L'Amico Fritz: «Suzel, buon di»; Vi-
tali: Ciaccina; DONIZETTI: Anna Bolena:
«Piangete voi»; CHABRIER: España, rap-
sodia per orchestra; ROSSINI: La Ceneren-
tola: «Un segreto d'importanza»; SCHU-
MANN: Novelletta in fa maggiore op. 21
n. 1; GLUCK: Alceste: «Oh, miei figli,
non piangiate»; CASTELNUOVO-TEDESCO:
La Dodicesima notte: Ouverture; VERDI:
La Forza del destino: «Madre, pietosa ver-
gine»; BRAHMS: dal Sestetto in si bemolle
maggiore op. 18; RONDI: Poco allagretto
op. 18; DONIZETTI: L'Elisir d'amore:
«Come s'en va contento»; BEETHOVEN:
Romanza in fa maggiore op. 50 per vio-
lino e orchestra; GOSSET: Juliette e Ro-
meo: «Je veux vivre dans ce rêve»;
WAGNER: Adagio per clarinetto e quintetto
d'archi; BONONDI: Il Principe Igor: Aria
di Igor; MASSERET: Maricon: «Addio, o
nostro picciol desco»; R. STRAUSS: Sa-
lome: Danza del sette veli

13,30 (19,30) Un'ora con Ernest Bloch
Due Salmi per soprano e orchestra: Sal-
mo 137, Salmo 114 — sop. A. Tuccari, Orch.
Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Scar-
latti; Sonata n. 2 per violino e piano-
forte «Poema mistico» — vl. J. Heifetz,
pf. B. Smith — Sinfonia «Israel», per
due soprani, due contralti, basso e or-
chestra — Orch. dell'Opera di Stato e Solisti
dell'Accademia Comunale di Vienna, dir. F.
Litschauer

14,30 (20,30) Interpretazioni

FRANCK: Sonata in la maggiore per vio-
lino e pianoforte — vl. J. Stern, pf. A.
Zakin

PROGRAMMI dal 21 al 27-X a ROMA - TORINO - MILANO IN TRASMISSIONE dal 28-X al 3-XI a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 4 al 10-XI a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 11 al 17-XI a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

15 (21) Concerti per solisti e orchestra
WERNER: Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra - cl. H. Geuser, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Friscay; KACIATURIAN: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra - vc. S. Knouchevitsky, Orch. di Stato dell'U.R.S.S., dir. A. Gauk

15,55 (21,55) Pagine pianistiche
RAVEL: Miroirs: Noctuelles, Oiseaux tristes, Une barque sur l'océan, Alborada del gracioso, La valse des cloches - pf. R. Casadesu - Jeux d'eau - pf. R. Casadesu

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra
10,13 (10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia
8,45 (14,45-20,45) Aurelio Fierro e Piero Polidori cantano le loro canzoni
9 (15-21) Stile e interpretazione
programma jazz con Sam Noto ed Eddie Calvert alla tromba; Teddy Wilson e Lou Levy al pianoforte, Sonny Rollins e George Auld al sax tenore
9,20 (15,20-21,20) Archi in chitarra
9,40 (15,40-21,40) Club dei paratristi
10 (16-22) Ritmi e canzoni
Legui: El bajon de Pekin; Lanza-Tallino-Marchetti: Mi chiedo; Pallesi-Proust: Forte forte; Kotscher: Tango militare; Testoni-Lajocono: Tu non devi farlo più; Testoni-Scotti: Il tuo sorriso; Kramer: Pippo non lo sa; Amurri-Perrio: Tipi da spiaggia; Trovatioli: Silver blue; Rossi-Vianello: Il capello; Freed-Fuqua: Since; Biri-De Giusti-Testa-Rossi: Io sono te; Galdieri-Casali: Quel motivo che mi piace tanto; Nisa-Redi: Non si compra la fortuna; David-Bucharac: Magic moments; Pluto-Robbiani: Tum tum; Lopez: Mexico

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal
11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Flo Sandone e Bruno Rosetani
12,05 (18,05-05) Caldo e freddo: musica jazz con il quartetto e sestetto di Chet Baker
12,25 (18,25-05,25) Canti dei Caraibi
12,40 (18,40-05,40) Luna park: breve giosra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

10,30 (16,30) Prime pagine
RACHMANINOV: Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2 - pf. J. Turbi; Melodi in mi maggiore op. 3 n. 3 - pf. C. De Groot - Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra - pf. S. Richter, Orch. Sinf. della Radio dell'U.R.S.S., dir. K. Zanderling
11,05 (17,05) Musiche per arpa
MENDELSSOHN: Concertino per arpa e orchestra - arpa L. Pasquelli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. K. Rucht
11,25 (17,25) Sinfonie di Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. E. Jochum - Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler
12,45 (18,45) Musiche per flauti
AUVIC: Trio per oboe, clarinetto e fagotto - Ensemble Instrumentale à vent de Paris
12,55 (18,55) Antiche musiche strumentali italiane
CORELLI: Sonata a tre in si minore op. 3 n. 4, per 2 violini e violoncello o arciliuto, col basso per l'organo - vl. A. Poltronieri

e T. Bacchetta, vc. M. Gusella, org. G. Spinelli; Nini: Sonata a quattro - Quartetto Italiano; REALI: Follia, Tema e Variazioni, dalle «Suonate-Capricci» - Orchestra d'archi dell'Angelicum di Milano, dir. P. Argento

13,25 (19,25) Un'ora con Frank Martin
Passacaglia per orchestra d'archi - Orchestra da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger - Piccola sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi - arpa I. Helmsclav, S. Kind, pf. G. Herzog, Orch. Sinfonica RIAS di Berlino, dir. F. Friscay - Suite brillante per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Caracciolo

14,25 (20,25) LA SERVA PADRONA, intermezzo in 2 parti - Libretto di Genaro Antonio Federico - Musica di Giovanni Battista Pergolesi
Personaggi ed interpreti:
Serpina Rosanna Carteri
Uberto Nicola Rossi Lemeni
Orchestra del Teatro alla Scala, dir. Carlo Maria Giulini

IL MAESTRO DI CAPPELLA, intermezzo giocoso di Domenico Cimarosa
Il maestro di cappella Fernando Corena
Orchestra del Covent Garden di Londra, dir. Argeo Quadri

15,20 (21,20) Quartetti per archi
HAYDN: Quartetto in re maggiore op. 76 n. 1 - Quartetto Carmirelli; SMETANA: Quartetto in mi minore «Dalla mia vita» - Quartetto Janacek

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MOZART: Sinfonia in do maggiore K. 55 «Jupiter» - Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. S. Celibidache; DVORAK: Quattro danze slave op. 46 - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica
Rodgers: Bewitched, bothered and bewildered; Monotti: Hymne de l'amour; Bidoli: Te vojo ben; Young: My foolish heart; Herbert: Indian summer; Cicognini: Autumn in Rome; Roig: Quiereme mucho; Laparcerie: Mon cœur est un violon; Rigli: Il mulino sul fiume; Van Heusen: All the way; Wayne: Ramona; Walcott: Two silhouettes; Ranger: Thanks for the memory; Warren: Serenade in blu
7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera
con Bud Shank al sax alto, Luciano Sangiorgi al pianoforte, Eddie Calvert alla tromba
8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni
9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Elmer Bernstein
9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Tino Rossi
10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans
11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Piero Soffici
12,15 (18,15-05,15) Archi in vacanza
12,30 (18,30-05,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli
12,45 (18,45-05,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

10,30 (16,30) Musica sacra
BURY: Ave Maria Stela, inno (in festis Beatae Mariæ Virginis) - Coro da Camera Olandese, dir. F. De Nobel; DESRÉS: Messa «Pampe Lingua» - Complesso vocale «Philippe Caillard», dir. P. Caillard; CHABRIER: Magnificat a 4 voci per soli, coro, organo e orchestra - sopri C. Colart e J. Archimbaud, contr. Y. Melchior, ten. P. Gianotti, bs. L. Noguera, Orch.

da Camera dei Concerti «Pasdeloup» e Coro dell'«Ensemble Musicaux de France», dir. L. Martini

11,30 (17,30) Musiche di Gian Luca Tocchi

Sei omaggi, per orchestra: a Pasquini, a Paradisi, a Telemann, a Galuppi, a Gluck, a Chopin - Orch. Filarmonica di Roma, dir. L. Tocchi - Concerto per orchestra, con due pianoforti e sarafoni solisti E. Perrotta e C. Pastorelli, Strumentisti dell'Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. E. Gracis

12,30 (18,30) Compositori slavi
MATINU: 3 madrigali per violino e viola - vl. J. Fuchs, vl. A. Fuchs; JANACEK: Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato - pf. P. Scarpini; SMETANA: Da «La mia Patria»; Sárka; Dai prati e dai boschi di Boemia - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Kubelik

13,30 (19,30) Musiche per archi
CHAIKOWSKY: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi - Orch. Sinfonica di Boston, dir. S. Koussevitzky

14 (20) Preludi e fughe

ZACH: Preludio e fuga in do minore per organo - M. Kampels Helmer; MENDELSSOHN-BARTHOLOM: Preludio e fuga in mi minore op. 35 n. 1 per pianoforte - pf. R. Caporali; SCHUMANN: Fuga sul nome di Bach op. 60 n. 1 per organo (revis. di Marcel Dupré) - org. A. Surbone; BERTZ: Preludio e fuga per 28 archi - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi

14,30 (20,30) Recital del violinista Andri Gertler e della pianista Diane Andersen
BACH: Sonata n. 2 per violino e continuo; Mozart: Sonata in re maggiore K. 301; HONIGER: Sonata n. 2; JAVAKS: Sonata; BARTOK: Sonata n. 2 op. 21

15,50 (21,50) Musiche cameristiche di Francis Poulenc

Suite francese - pf. F. Poulenc - a) Les ponts de la Seine; b) Toreador - sopr. I. Callo; way, pf. G. Favaretto; Trio per pianoforte, oboe e fagotto - pf. F. Poulenc, ob. P. Pierlot, fg. M. Allard

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna
7,15 (13,15-19,15) Il «joke-box» della Filo
Testa-Renis: Quando quando quando; Webster-Fain: Tender is the night; J. Prieto: Los ojos del diablo; Manzo: Moherendo café; Laparcerie: Trio per pianoforte; Strange: Limbo rock; Lewis-Pamaron: Kiss'n run; Parigi: Come te nessuno; Jan-Filippi-Colombini-71: Le rythme du rock; Barberis-Weinstein-Randazzo: Locomotion twist; Osborne: The man from Madrid; Dallara-Mogol-Leoni: A... A... B... C...; Tempo: Suing me; Truscott-Taylor: Penito; Reginiani-Vassari: Mi chiamo delusione; Valle-Cittorelli-Deani: Oh mamma! Pallesi-Green-Ling-Freire: Ay ay ay; Calabrese-Matanzas: Cinque minuti ancora
8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero
9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante
9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs
10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro
10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra
11 (17-23) Invito al ballo
12 (18-24) Le nostre canzoni
Amurri-Park Lady: Urgente cha cha cha; Longo-Bergamini: Somigli a una bambola; Aiello: Come una nuvola; Migliacchi-Morricone: Quattro sestini; Roxy Kramer: Musica mia; Pinchi-Cichellero: Tu mi vuoi bene... e non lo sai; Filibello-D'Amico: Tempesta; Fallavini-Cassano: Controcuore; Catia: Una cosa impossibile; Bernardi-Pinchi-Censi: Centomila volte; Testoni-Gigante: I tuoi occhi dicono buccini
12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

10,30 (16,30) Musiche del Settecento
DAUVERGNE: Concerto de Symphonies op. 3 n. 1 - Complesso d'archi «Gérard Cartigny»; RAMBAU: Orphée, cantata a una voce - sop. V. Verlooy, vl. U. Greling, vla da gamba J. Koch, clav. R. Ewerhart; MENDEL: Sinfonia n. 1 in sol minore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Mass

11,30 (17,30) Musiche romantiche
SCHUMANN: Konzertstück in fa maggiore op. 86, per quattro corni e orchestra - cori D. Ceccarossi, G. Romanini, A. Bellacini, C. Arico, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. V. Desarzens; BRAHMS: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 - Orch. Sinfonica della N.B.C., dir. A. Toscanini

12,35 (18,35) Musiche di balletto

CHAIKOWSKY: La bella addormentata, suite dal balletto op. 66 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz

13,30 (19,30) LA SPOSA VENDUTA, opera comica in tre atti - Libretto di Karel Sabina - Musica di Bedrich Smetana (esecuzione in lingua originale)

Personaggi ed interpreti:
Kruscina Yanko Votoslav
Ludmila Bogdana Stritar
Marenka Vilma Bukovet
Mika Vladimir Dolinchar
Hata Elca Carlovatz
Yaseck Yana Lipushchek
Jenik Miro Brajnik
Kozal Latko Krashtet
Springer Slavko Shtrukei
Estheraida Sonia Kochever
Muff Mirko Chernigoy

Orchestra e Coro «Slovenian National Opera Ljubljana», dir. Dimitri Gebré
15,50 (21,50) Serenate
MOZART: Serenata in sol maggiore K. 525 «Eine kleine Nachtmusik» - Orch. Bamberger Symphoniker, dir. J. Keilberth; CASSELLA: Serenata per piccola orchestra - Orch. Sinf. della Radio di Lipsia, dir. H. Kegel

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAENDL: Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 3 - org. K. Richter, Orch. da Camera diretta da K. Richter; BEETHOVEN: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gul

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi fiorenti
7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica
7,30 (13,30-19,30) I blues
7,45 (13,45-19,45) Intermezzo
8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran corosello di canzoni e musiche napoletane
Pugliese-Vian: St' mmare; Duiyat-Cataldo: Masto Andrea; Galdieri-Bonavolonta: Serenatella a la campagna e a scola; De Curtis: Voce e notte; Jovino-D'Acquisto-Schisa: E capille e dannimilla; Forlana-De Crescenzo-Forlana: Credera; E. A. Mario: Io na chitarra e a luna; Panzutti: Malabuscara; Tito Manlio-Bonavolonta: 'O mese de rose; Rascel: Strignete 'na poca a mme; Gigante-Zanfagna: Napoli 'mbaccio a te; Fassone: 'A tazza e caffè; Russo-Costa: Scatole; Lavagnino: Tarantella; Galdieri-Albano: Be be be
9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti
9,45 (15,45-21,45) Girotondo: musiche per 16 piccini
10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Parigi
11 (17-23) La balera del sabato
12 (18-24) Epiche del jazz: il ritorno del «Tradizionale»
12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca



Personalità e scrittura

*un confronto tra i nostri
avvenimenti trovata affettiva*

La ribelle — Una richiesta comparativa delle due scritture sottintende un interesse di ordine sentimentale per una vicina o lontana unione di due esistenze. Ponendo il responso su tale base mi posso rendere subito conto che deve trattarsi del sogno o del capriccio di una ragazza, poiché la grafia maschile, se pur anch'essa di aspetto giovanile, porta i segni del buon senso e di serie facoltà ragionate; difese quanto mai valide contro i passi falsi, o prematuri, contro le fantasie o le passioni pericolose. Tipo serio e prudente il giovanotto pensa certo a sistemarsi convenientemente sia nella carriera, sia, più tardi, nel matrimonio. Cede moderatamente alle attrattive di altro genere, evita i romanticismi, sa valutare le situazioni. Se mai avvertisse il bisogno di un legame affettivo non si orienterebbe verso una ragazza che ha un «temperamento» come il suo. Lei stessa si definisce: «ribelle», ma la ribellione, se anche può essere ammessa come fenomeno sporadico, risulta invece indispotente come conseguenza stabile di una natura irascibile, ostinata, che s'impunta e s'insaprisce ad ogni minima contrarietà. Si figuri che delizia un amore condizionato da questi suoi difetti! Non è certo con una ricca sistematica di adattamento, con atteggiamenti scontroscoti e sgradevoli, con ostilità e caparbieta d'ogni genere che una fanciulla si prepara alla sua missione di moglie e di madre. Del resto è facile accorgersi ch'è in contrasto anche con se stessa e ciò fa bene sperare che si decida a modificare il carattere per non crearsi l'infelicità nel futuro cui va incontro.

e quella di lei

S. T. - Venezia — Ho qui una collezione di scritti suoi, sotto forma di pressanti richieste di responso. Poche righe in ognuno, lo pseudonimo sempre variato, mai la firma, mai l'indicazione dell'età. Nessun dubbio lei è venuto di non essere in regola? Ad ogni modo è così in buona fede che il non rispondere sarebbe scortesia. Ormai posso stabilire dal tipo caratteristico della scrittura che, anno più anno meno lei è, certamente nell'inoltrata maturità, col carico di una lunga esperienza alle soglie (vorrei dire) della 4ª giovinezza, forse col rimpianto cocente delle antecedenze, date le perduranti disposizioni a vivere, godere, amare, realizzare che dimostra nei molteplici saggi grafici mandati in esame. Il largo tracciato, le forme arrotondate, le vocali aperte in alto, i tratti finali svolazzanti, ed altri segni ancora, rivelano un carattere ottimista, sereno, espansivo, fornito di grande amabilità e di caldo sentimento, generoso nel prodigarsi, indulgente nel giudicare. Conserva entusiasmi e candori, idealismi ed illusioni che fanno un piccante contrasto con la saggezza amara e scanzonata di chi ha molto vissuto. L'intelligenza e la volontà sono efficientissime e lei ne fa tutt'ora largo uso; l'ambizione di rimanere brillantemente sulla breccia, di conservare il proprio prestigio, di mantenere interessi e rapporti col mondo è pari all'anelito dell'animo di amare e di essere amata in una larga cerchia affettiva. C'è quasi un tono di spavaldo ed esaltante nel suo comportamento che forse non aveva in forma così accentuata quando l'ansia del tempo che fugge ancora non l'assillava. Non si allarmi; se autunno ha da essere, sarà un autunno luminoso e ricco di opere.

Tempo fa sono stato tacciato di...

Uno studente — Si può dire che lei è in stato di crisi morale permanente, ciò dovuto a premature esperienze dolorose nell'ambito familiare, ma anche alla sua eccezionale sensibilità al risentimento, all'intolleranza, alle reazioni nervose. Precoemente serio e riflessivo, tormentato nell'intimità da conflitti che le induriscono il carattere, carico di assolutismi e d'intransigenza, con un senso esasperato di verità, onestà e giustizia che le rende inaccettabile qualsiasi minimo deviatismo, è presto capito quanto poco deve intendersela coi suoi coetanei e quanto facilmente venga in urto con idee, concetti e direttive di corrente moderna. Le si farebbe torto a non ammettere i lati positivi e lodevoli del suo ideale di vita; l'errore sta nel modo di esplicarlo, nella forma controproducente di volerle imporre agli altri, nella palese ostilità dei rapporti coll'ambiente circostante, e nella sofferenza, un'intelligenza di buona media che potrebbe rendere di più se meno costretta in formule fisse. Arduo problema sarà per lei l'amore ed il matrimonio. Sarà dimostrare che, malgrado un'apparenza scorbutica, autoritaria, severa, cocciuta, in realtà possiede un animo assetato di affetto e di comprensione? Soltanto un sentimento nobile e sincero di una donna degnissima riuscirà a darle una visione più serena, estesa ed obiettiva del mondo e della vita.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV • Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino.

ci scrivono

(segue da pag. 6)

il diritto agli assegni familiari sussiste a condizione che lo stesso non abbia redditi superiori a L. 18.000 mensili se derivanti esclusivamente da pensione; e a L. 13.000 mensili in qualsiasi altro caso, e quindi anche per i redditi misti da pensioni e altre. Resta ferma la non computabilità delle pensioni di guerra;

b) nel caso di un solo genitore il diritto agli assegni familiari sussiste a condizione che i redditi non superino, come nel caso precedente, rispettivamente L. 18.000 e L. 13.000 mensili, a seconda che trattisi rispettivamente, di redditi derivanti esclusivamente da pensione o di redditi di altra natura; nel caso di due genitori, nella misura di L. 3.000 e di L. 20.000 mensili, in relazione alla diversa natura dei redditi.

I limiti di reddito e la distinzione di misura, a seconda della natura di esso, sono da intendersi modificati nel senso indicato anche nei confronti dei figli ed equiparati, ferme restando, peraltro, le norme che escludono dal diritto agli assegni familiari i minori che prestino attività lavorativa, comunque retribuita, alle dipendenze di terzi; a meno che non siano apprendisti ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25.

Continuano ad avere effetto le norme attualmente in vigore per la richiesta delle autorizzazioni alle Sedi dell'I.N.P.S. nei casi a suo tempo resi noti.

g. d. i.

avvocato

«Lei sa cosa è una "zona disco", avvocato. Orbene, a me e a molte persone di mia conoscenza è capitato questo: che, avendo fermato la nostra macchina in "zona disco", abbiamo apposto il prescritto cartellino (con l'indicazione dell'ora di inizio della sosta) sul parabrezza; ma non all'interno del parabrezza stesso, bensì all'esterno, sotto un tergicristallo. Abbiamo ricevuto, per questa lievissima infrazione, delle sonorissime multe, che non ci sembrano assolutamente giuste. Possibile che sia condannevole il fatto che il cartellino è stato messo al di fuori, anziché al di dentro del parabrezza?» (Guglielmo V. - Roma).

Possibilissimo, caro signore. Dal punto di vista pratico, non occorre che Lei dica che vi è notevole differenza tra l'apporre il cartellino all'interno del parabrezza, cioè al riparo da ogni possibile manipolazione, oppure all'esterno del parabrezza stesso. Dal punto di vista giuridico, devo dirle che, se l'ordinanza del sindaco parla di apposizione del cartellino all'interno del parabrezza, l'ordinanza stessa deve essere puntualmente rispettata. In ogni caso, Le faccio presente che la Sua questione è già stata portata all'attenzione dei giudici da qualche automobilista romano e che recentemente la Corte di Cassazione ha espressamente stabilito che incorre nella violazione dell'art. 4 d.p.r. 15 giugno 1959 n. 393 l'automobilista che, in sosta nella «zona disco», applichi il disco orario all'esterno del veicolo, in contrasto con l'ordinanza emessa dal sindaco.

a. g.

ecco una nuova professione per voi: diventare figurinista di moda



è un lavoro sicuro, molto ben retribuito che dà la gioia della creazione artistica e dell'indipendenza. ISCRIVETEVI SUBITO ai corsi I.D.M. che, con il NUOVO METODO DELL'AUTOCONTROLLO, permettono agli allievi di sentirsi guidati e seguiti nello studio. Al termine del corso parteciperete alla Mostra annuale e riceverete il DIPLOMA di figurinista. Sarete in grado di creare e disegnare figurini di moda, costumi per il cinema e per la televisione, disegni per stoffe, accessori e gioielli. Se avete ancora qualche dubbio ritagliate e inviate il tagliando qui e fate e riceverete GRATIS il bellissimo opuscolo illustrato che Vi parlerà a lungo della scuola, dei suoi vantaggi e delle possibilità di lavoro che Vi offre.

TABILIANDO R/2
I.D.M. CORSO S. MARTINO 8
TORINO

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CITTÀ _____
(inviare L. 90 in francobollo)

POKER RECORD

GRATT. VELASCA, 5 - R - MILANO - TEL. 860.168 - 892.753

SCRIVETECI 1 cartolina postale col Vostro nome, cognome e indirizzo. Sarete serviti e pagherete a casa Vostra.



FONOVALIGIA A/22 complesso Europhon
4 velocità - altoparlante incorporato - tastiera toni alti e bassi. Garanzia 1 anno.

+ 50 CANZONI

SOLO 13.700 LIRE

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca



Ad una recente puntata di «Teleforum» è intervenuto Livio Berruti (a destra) che qui vediamo con il prof. Nascimbene e con i giovani Diego Podetti e Gabriella Agrati

Con gli americani alla base antartica

tv, sabato 27 ottobre

A traverso filmati inediti di grande interesse storico e scientifico potrete seguire, in questa puntata di «Mondo d'oggi», il lavoro di un gruppo di uomini che vivono nella base stabilita nell'Antartide, fin dal 1957, dagli Stati Uniti. Si tratta di studiosi delle più varie discipline scientifiche; più numerosi i meteorologi, che trovano qui condizioni ideali per le loro ricerche. Essi operano ad una temperatura di sessanta gradi sotto zero, in condizioni assai disagiate, riforniti di quando in quando di viveri e medicinali per mezzo di speciali aerei capaci di atterrare sul ghiaccio. Il servizio vi descriverà la loro vita e il loro lavoro. A partecipare alla trasmissione è stato invitato il dottor Masini, assistente alla cattedra di Chimica fisica dell'Università di Firenze: avendo trascorso alcuni mesi nella zona polare artica per un ciclo di ricerche, egli sarà in grado di illustrare ampiamente le difficoltà e i problemi che gli scienziati dell'Antartide sono chiamati ad affrontare.

Teleforum

tv, venerdì 26 ottobre

QUESTA NUOVA TRASMISSIONE sembra aver riscosso le simpatie dei ragazzi ai quali essa è dedicata. Mancava infatti un programma che fosse specificamente adatto ai giovani dai 14 ai 18 anni: ora è stata colmata anche questa lacuna. I cinque protagonisti del dibattito che si tiene ogni venerdì pomeriggio, rappresentano, con i loro problemi e le loro curiosità, la grande massa dei loro coetanei in ascolto davanti ai teleschermi. Si è visto subito, dopo la prima trasmissione, con quanto calore, con quanto buon senso e spirito realistico, i ragazzi abbiano preso parte al dibattito che riguardava una tesi che li interessava da vicino. Infatti, alla domanda «Tra una professione che assicura un alto reddito, e un'altra, forse meno redditizia, ma più consona alle vostre aspirazioni e ai vostri desideri, quale scegliereste?», le risposte dei cinque presenti in sala sono state dettate soprattutto dal buon senso: la maggioranza ha scelto la carriera più congeniale alla propria personalità perché, hanno detto, se un lavoro si fa con entusiasmo e seguendo la propria inclinazione, è quasi certo che, prima o poi, per forza di cose, darà anche risultati positivi dal lato finanziario.

Le lettere dei giovani telespettatori che arrivano a Nascimbene sono in numero rilevante: segno questo dell'interesse che la trasmissione ha suscitato. Naturalmente, queste lettere vengono tutte vagliate e si terrà soprattutto conto delle domande che rivelano un carattere più gene-

rale. E per la quarta trasmissione sembra (diciamo «sembra» perché può accadere che all'ultimo momento venga scelta una domanda di maggiore attualità), che Nascimbene rivolgerà ai ragazzi presenti il quesito: «Vi sentite più attratti verso le bellezze della natura oppure vi attraggono maggiormente le opere della fantasia e dell'intelletto umano? Per meglio spiegarci: provate maggiore entusiasmo osservando uno stupendo paesaggio o ascoltando la Nona Sinfonia di Beethoven o davanti a un'opera maestosa dell'ingegneria come il «Golden Gate» di San Francisco?».

Come si vede, la domanda può dar adito ad appassionante discussione; la probabile presenza del critico d'arte professor Gabriele Fantuzzi, servirà certamente ad accrescere il vigore del dibattito.

I personaggi della commedia

radio, martedì 23 ottobre

Di questa interessante serie di personaggi della commedia di Gian Francesco Luzi, oggi la radio trasmette la quarta puntata dedicata al grande Molière. La commedia dell'arte, fiorita in Italia alla fine del Cinquecento, si valeva di personaggi fissi, le cosiddette «maschere»: Pantalone, Colombine, Rosaura, Arlecchino, Pulcinella, il Capitano Spaventa, il Dottor Balanzone. Dopo il grande successo che esse ottennero in Italia furono importate in Francia, dove ebbero altrettanto fortuna. Nel 1571 i nostri comici costituirono a Parigi una compagnia stabile che recitava al Teatro Petit Bourbon. Fu proprio Molière che assunse la direzione degli attori. Un'altra maschera italiana, Brighella, passò dal teatro italiano a quello francese, mutando il nome primitivo in quello di Scapin. Molière



Un tipo lunatico Martedì 23 ottobre vengono trasmesse alcune sequenze tratte dal film di Walt Disney «Un tipo lunatico». E' un film di fantascienza che narra le avventure di uno scimpanzé lanciato nello spazio a bordo di un missile. Il lancio è riuscito ed ora tocca ad un uomo prendere il posto della scimmia: l'obiettivo è la Luna

Frida e Danny

tv, martedì 23 ottobre

PER LA SERIE *Frida*, viene oggi trasmesso il telefilm *Il vecchio Danny*. E' la storia di un cane, Danny, e di una bambina, Betty, che vivono in casa dello zio Hank da quando il padre di Betty è morto. Anche Marta, sorella di Hank e madre di Betty, abita lì, ma nonostante tutte le sue raccomandazioni, essa non riesce a far sì che sua figlia si affezioni allo zio. All'origine di questa diffidenza della bambina verso Hank c'è il fatto che quest'ultimo detesta Danny al quale invece Betty è particolarmente attaccata. Un giorno, lo zio infuriato perché dal pollaio è mancata una gallina, dichiara di volersi disfare di Danny e prende il fucile per ucciderlo. Betty, in lacrime, supplica la mamma e, alla fine, dopo aver promesso al fratello che il cane sarà mandato via, Marta ottiene che l'animale non venga ucciso.

Betty e Marta cercano rifugio per il loro protetto presso amici. Betty potrà andare a trovarlo quando vorrà. A questo punto però avvengono dei pettegolezzi e Hank si arrabbia ancora di più nel constatare che tutti i vicini lo disapprovano per la sua durezza verso Betty. In realtà Hank non è affatto cattivo: soffre anzi molto per la freddezza con la quale lo tratta la nipotina ed è geloso del cane che sa attirare su di sé tutto l'amore di Betty. Fortunatamente si trova il rimedio: Hank farà la pace con il vecchio Danny e Betty, con l'aiuto di Ken e di Frida, imparerà finalmente ad apprezzare il buon cuore dello zio anche attraverso i suoi modi burberi.

Il servo furbo

vivificò con la sua arte il personaggio e gli diede nuovo e singolare carattere. Molière, figlio di un tappezziere del Re, dimostrò fin da giovane una grande passione per il teatro. A 21 anni faceva già parte di una piccola compagnia, con la quale cominciò a girare la provincia, raccogliendo nel frattempo mille spunti che poi gli servirono nella stesura delle sue commedie.

Nel corso della trasmissione verranno trasmessi alcuni brani tratti da una delle sue più note commedie: *Les fourberies de Scapin* (Le furberie di Scapino). Scapino è un servo spiritoso, intrigante, bugiardo, furbo e millantatore. Voi stessi potrete giudicare il carattere di questo singolare personaggio attraverso le scene più famose, scelte per voi da Gian Francesco Luzi. Avrete modo così di capire lo spirito originale dello stile di Molière, ritenuto giustamente il padre della commedia moderna.

Alla Mostra Internazionale di Rimini

Novità nel mondo dei cartoni animati



Una scena dal film « Il piccolo samurai » che è stato presentato alla Mostra del film di animazione dal Giappone

LA RECENTE Mostra di Rimini — Mostra Internazionale del Film di Animazione — ha offerto la possibilità agli « amici » del disegno animato (giornalisti, registi, produttori cinematografici e televisivi, cartellonisti, cartonisti pubblicitari, eccetera) di fare il punto su questa forma d'arte che, sotto la spinta di forze nuove, si sta decisamente evolvendo ed orientando verso la produzione di opere più ambiziose e più impegnative, anche se, per il momento, meno spettacolari.

I cento lavori « esposti », e di una vera e propria « esposizione » si è trattato, dato il valore pittorico di alcune realizzazioni, hanno permesso al pubblico, nel corso di sei serate, di individuare tendenze, indirizzi, stili ed orientamenti che faranno del disegno animato uno strumento, un mezzo di espressione altamente efficace, a disposizione dell'artista che voglia usarlo per comunicare ad un pubblico adulto, ad un livello estetico superiore, nuovi contenuti, attraverso tecniche di animazione e di composizione in via d'esperimento.

Alla Mostra non erano presenti i film di pupazzi, ma saranno in errore se pensiamo al solo disegno animato quale protagonista delle sei serate. Alcune opere infatti sono state realizzate con il materiale più eterogeneo: abbiamo visto animarsi collages e silhouettes, pannelli polimaterici e chiffons de papier, fotografie integrate e completate dal « disegno » in movimento, spazzi di colore incisi « a grafio » sulla pellicola stessa, ombre e luci atte a creare atmo-

sfele particolarmente suggestive.

Ma soprattutto ci ha colpito la presenza insostituibile del colore. Il film d'animazione, creato beninteso per il grande schermo cinematografico, conta oggi più che mai sui valori pittorici, a tal punto che, in sede critica, un'opera andrebbe esaminata, a nostro giudizio, sotto tre aspetti: soggetto, tecnica di animazione e composizione cromatica, composizione che tende con la musica a sostituirsi al dialogo ed alla voce di commento, inutili accessori quando tutto è già stato detto ed espresso con il linguaggio figurativo dell'immagine, l'intensità dei toni, la vivacità dei contrasti, i pallori di alcune sfumature, le accensioni improvvise, i passaggi graduali, gli effetti sonori.

Il polacco *Igraszki*, storia (e condanna) della guerra narrata con intensa drammaticità sarebbe, a parer nostro, inconcepibile qualora venisse annulato in una edizione in bianco e nero il giallo incandescente dello sfondo, sul quale, a contrasto, si muovono le sagome nere, simili a macchie rupestri, dei soldati; o l'italiano *Caselli di carte* (reg. di Giulio Gianini, filastrocca di Gianni Rodari abilmente letta da Paolo Poli) qualora venisse privato di quella patina di oro e argento vecchio che dà un valore arcano, da pergamena medioevale, all'intera composizione.

Alludiamo ad opere realizzate soprattutto per un pubblico di adulti, ma anche in quelle destinate ad un pubblico di ragazzi, ad esempio *Susanna e le lettere* (Cecoslovacchia), *Il temporino* (Polonia), *Il mondo del piccolo Ig* (Gran Bretagna), abbiamo notato una estrema semplicità di narrazione, la rinuncia ad effetti già scontati, la tendenza ad esprimere stati d'animo e

sentimenti, l'assenza di un certo ritmo ossessivo che di solito caratterizza la produzione dei cartoni animati.

Vi mancano però i grandi personaggi (fatta eccezione per i lungometraggi giapponesi), quei personaggi, e ci riferiamo sempre al pubblico dei giovani spettatori, ai quali ci si affeziona, nei quali ci si identifica e che riempiono con le loro imprese spesso assurde, ma rispondenti alle particolari esigenze del fanciullo, le pagine degli albi illustrati.

In particolare la mancanza di protagonisti si avverte maggiormente se si pensa alle proporzioni dello schermo televisivo, alle edizioni in bianco e nero, alla necessità quindi di tratti marcati che diano evidenza al disegno ed alla « personalità » delle figure in movimento. Molti hanno ricordato Walt Disney e la sua grande produzione spettacolare, ne hanno giustamente parlato come di un « classico », dalla suggestione ed imitazione del quale bisogna però guardarsi se si vogliono tentare nuove strade e sperimentare nuove forme di animazione.

D'altra parte lo stesso fenomeno di rinnovamento si riscontra oggi anche negli spettacoli con burattini e marionette, e nelle giornate della Mostra non potevamo non ricordare, per certe analogie, il Festival che nel giugno del 1961 ebbe luogo a Roma presso il Teatro Valle, Festival a cui parteciparono compagnie di burattinai e marionettisti italiani e stranieri, e nel corso del quale, assistendo alle prestigiose interpretazioni di Obraztsov, alle fiabe di Maria Signorelli, alle esibizioni dei pupazzi di Jeanloup Temporal, di Yves Joly e di André Thaon, avemmo la sensazione di trovarci di fronte ad un'arte nuova che esigeva da parte degli artisti sensibilità, gusto, cultura, fantasia, oltre ad un spiccato senso dello spettacolo, dal quale naturalmente non si può prescindere se l'artista ama rivolgersi ad un vasto pubblico, più che ad un piccolo gruppo di amatori e di intenditori specializzati.

Resta un punto da chiarire per quanto riguarda il film di animazione: il disegno animato potrà rivolgersi ancor più al pubblico degli adulti esprimendo esperienze di vita estranee al mondo dei ragazzi, così come continuerà, anche evolvendosi, a conquistare le simpatie del pubblico giovanile, a condizione però che le vie da seguire siano ben distinte. Si riteneva generalmente che il cartone animato fosse un genere di spettacolo per ragazzi, capace di allietare anche gli adulti. Si è visto in questi ultimi anni che una parte della produzione tende a selezionare il grande pubblico degli spettatori. Bisogna tuttavia essere estremamente cauti: a ciascuno il suo, con chiarezza di idee e intenti ben precisi, altrimenti si rischia di porre a raffronto con intenzioni polemiche le vignette del signor Bonaventura con i quadri di Burri.

Umberto Pacilio

INTERADIA 87

suo



solo suo



tutto suo

...il delizioso gusto della caramella **DULCIORA** ripiena di CYNAR!



Sì, CYNAR, dà alla caramella

DULCIORA

quel gusto "tutto suo" che piace a tutti voi!

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

Eleganza nei particolari

La donna veramente elegante non si limita alla scelta del modello che meglio si addice alla sua età, alla sua figura e persino al suo temperamento, ma anche alla scelta dei particolari che possono essere una borsetta, una vestaglia oppure una camicetta di seta.

Il particolare elegante studiato da Roberta: la camicetta ed il foulard di seta pura che ripetono il motivo stampato sulla doppia borsetta e sui guanti

Completo da notte (camicia e vestaglia) elegante ma pratico in pizzo di Calais bianco. Ingualeabile, dopo la lavatura non deve essere stirato. Modello Magica



Riabilitazione del crisantemo

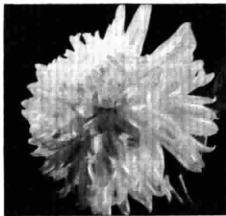
Soltanto in Europa, e soprattutto in Italia, il crisantemo è diventato il simbolo della mestizia, del rimpianto. Eppure, nel linguaggio dei fiori, il suo nome significa «la vita», «il cuore allegro nonostante il destino avverso». Alto ed orgoglioso sullo stelo, folto di petali ora arricciati, ora leggiadramente incurvati, gaia e colorata, il crisantemo nacque in Corea, da dove poi emigrò in Giappone, diventandone l'emblema con l'appellativo di «fiore di autunno». L'imperatore del Giappone, Hirohito, appassionato botanico e floricultore espertissimo possiede una delle più belle collezioni di crisantemi che esistano in tutto il mondo. Sua moglie, l'imperatrice, delicata acquarellista, ha l'incarico di fissare in deliziosi quadretti gli esemplari più belli, più significativi.

Si è detto che il crisantemo è originario della Corea e che è stato adottato dal Giappone. In Europa è arrivato soltanto alla vigilia della rivoluzione francese. Fece la sua prima apparizione nel giardino del re di Francia nel 1791 e Maria Antonietta fu subito entusiasta della sua grazia capricciosa. Nel 1793, l'anno in cui l'autrichienne (come il popolo chiamava in senso dispregiativo la regina) venne ghigliottinata, il crisantemo entrò trionfal-

mente nel Giardino delle Pianta, il più famoso orto botanico di Parigi.

Da allora la sua coltura si diffuse ovunque e il crisantemo divenne un fiore alla moda. Marcel Proust riferisce che il salotto di madame Swan non era mai sprovvisto di grandi mazzi di crisantemi. Purtroppo la moda decadde e al «fiore d'oro» venne destinato un ruolo di mestizia. Da qualche anno però i floricultori di tutto il mondo si sono messi d'impegno per la sua riabilitazione, creando sempre nuove varietà, quasi tutte curiosamente battezzate con nomi di pittori. Vi sono le varietà nane: Botticelli (bianco, a forma di margherita), Giotto (giallo oro), Masaccio (rosso mattone), Cimabue (lilla chiaro). Fra le varietà basse si distinguono il Poussin (giallo zafferano), Delacroix (giallo soffuso di rosso), Watteau (color fucsia) e tanti altri. Le varietà medie e quelle alte continuano la tradizione pittorica: Rubens è rosso vivo, Vermeer rosa chiaro, Goya giallo oro, Ribera rosa intenso. Tutta una gamma di tonalità, di petali, di portamento che rendono sempre più prezioso un fiore che deve essere apprezzato come merita.

m. c.



Varietà

Oggetti

In altra occasione parliamo di ninnoli e gioielli in pietre dure: continueremo ora l'argomento con l'avorio. L'avorio di provenienza animale, cioè dalle zanne dell'elefante, è una sostanza durissima a scalfirsi, ma fragile se cade ed è considerata preziosa sin dai tempi più antichi tanto da venire accettata alle corti in pagamento di tasse. Per la sua preziosità e per l'uso antichissimo, l'avorio di zanna merita di diffondersi in modo particolare.

Un letterato cinese fa risalire al tempo delle guerre greco-persiane oggetti vari quali: tavolette intarsiate come emblemi di rango per dignitari di corte, bastoncini per il riso, portacosmetici, attaccapanni e addirittura un letto di indubbia appartenenza principesca. Certo l'avorio lavorato in Cina ed in Giappone è sempre stato il più famoso (anche perché dall'Oriente provenivano le maggiori quantità di materiale grezzo) però, nel corso dei secoli, sino al periodo romano-inascentiale in cui in Occidente decadde per il prevalere della scultura monumentale, esso fu molto sfruttato in ogni parte del mondo come attestano oggetti di ogni genere (statuette da altare, piccoli paraventi, ornamenti personali, ciotole, incrostazioni su porte e mobili, insegne consolari e trionfali, ditici, manici di coltelli, else di

spade e pugnali ecc.) ritrovati un po' dappertutto. Tra il 1500 ed il 1700 l'arte fiamminga lo riportò in auge facendogli acquistare valori artistici pregevolissimi. In ogni tempo e parte del mondo, trovò spesso artigiani entusiasti che seppero trasfondere la propria anima nella materia grezza e riuscirono a sfruttarne al massimo le caratteristiche meno pregevoli ottenendo ad esempio un volto evviziato dalla gran particolarmente rugosa del pezzo o la grazia flessuosa di una fanciulla dalla curva della zanna. Anche oggi si producono esemplari assai belli, però con meno frequenza di una volta sia perché i bravi artigiani vanno scomparendo, con prevalenza di una produzione di massa per cui gli oggetti risultano per lo più rigidi ed inespressivi; sia perché la colorazione è troppo bianca mancando della patina del tempo, cosa alla quale si cerca di ovviare con artifici come fumo di paglia, tinture o immersioni nel tè.

Il valore dell'avorio allo stato grezzo è determinato dalla provenienza (il siamese e l'indiano sono i più pregiati) dalla grossezza della zanna (un pezzo unico, grande, è tanto più caro) dalla compattezza della grana, dal colore uniforme.

Il valore dell'avorio lavorato dipende, oltre che dalla qualità del materiale, dalla preziosità e dall'età del pezzo. E' bene però ricordare che è preferibile possedere una bella statuina moderna, finemente

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



in avorio

lavorata, che non una antica di rozza esecuzione. Senza avvicinarci agli oggetti da antiquariato che, possedendo i tre suddetti requisiti, raggiungono prezzi proibitivi, ci accontenteremo di qualche statuetta moderna di gusto, scegliendola con cura in un negozio di fiducia e per un esemplare assai grazioso, spenderemo dalle otto alle trentamila lire come massimo. Per un « Netsuke » (grosso bottone da chimono usato per lo più come ciondolo portafortuna, raffigurante una divinità o uno dei mestieri umani) si parte dalle 3000 lire, per un vasetto da fiori cilindrico, alto 12 cm, tutto inciso, spenderemo 8-12 mila lire, per una bella miniatura, 25-30.000 lire, per un cofanetto portagioie 250 mila lire e così via.

Nella nostra epoca l'avorio trova applicazioni negli oggetti più svariati come: palle da biliardo, manici d'ombrelli, tasti per pianoforti ecc., ed inoltre esso serve anche in polvere, non più in farmacia per uso terapeutico come nell'antichità, ma come colorante (nero d'avorio) e come levigante.

Nella scelta di un oggetto qualunque, attente alle contraffazioni in galalite e avoriolina, che si piegano al calore e non hanno alcun valore, nonché alle perfettissime imitazioni prodotte con sostanze sintetiche che vengono spesso vendute per composizioni di polvere d'avorio, a prezzi esosi, da commercianti poco scrupolosi.

Maria Novella



Parla il medico

In questa stagione in modo particolare si sente parlare dello jodio, il farmaco depurativo per eccellenza. Lo jodio è un rimedio antico, ma sbaglierebbe chi volesse da ciò indurre che è anche sorpassato. Molti rimedi antichi occupano ancora un posto ben preciso nella terapia attuale. Talvolta addirittura un posto d'onore. E' il caso, appunto, dello jodio. L'esperienza clinica quotidiana dimostra quanto importanti e svariate siano le azioni svolte da esso in diverse forme morbose. Diceva tre secoli fa il famoso medico inglese Thomas Sydenham: « Quando in una malattia cronica non sapete che fare, date un po' di jodio e spesso ve ne troverete bene ». Naturalmente questa affermazione, se rimane valida nella sostanza, oggi gode di ben maggiori precisazioni.

Sarebbe troppo lungo ricordare tutte le applicazioni dello jodio, perché sono numerosissime. Consideriamo il campo pediatrico: ecco per esempio l'adenoidismo, cioè l'eccessivo sviluppo del tessuto linfatico della faringe, che può giungere fino alla formazione di vere e proprie « vegetazioni », con la conseguenza di difficoltà della respirazione specialmente durante il sonno (respirazione a bocca aperta), voce nasale, predisposizione alle infreddature, ai catarri cronici tracheo-bronchiali, alle otiti, rendimento scolastico scarso. L'asportazione delle adenoidi e delle vicine tonsille talora può essere insufficiente, e altre volte può anche essere eccessiva. Una cura jodica sovente basta per ridurre il volume delle adenoidi in modo tale da renderle sopportabili, o addirittura può portare alla guarigione.

In linea generale la terapia jodica rinvigorisce le forze difensive dei bambini, ne stimola le capacità vitali, e perciò è indicata in molte altre malattie infantili come il rachitismo, l'asma bronchiale, le forme reumatiche, le infiammazioni ghiandolari. Molteplici sono i mezzi di somministrazione dello jodio, ma vorremmo ricordare soprattutto le cure termali salso-jodiche, applicate mediante le inalazioni, le nebulizzazioni e i bagni.

Ognuna di queste forme ha le sue indicazioni. Le prime due sono molto utili per le affezioni delle vie respiratorie, ma nello stesso tempo lo jodio viene assorbito, penetra in tutto l'organismo, e agisce quindi anche come un medicamento generale. Il bagno a sua volta ha un'importanza speciale per il bambino: basta pensare che già un semplice bagno normale esplica una complessa azione, per comprendere l'efficacia del bagno con acque di costituzione chimica particolare.

Per quanto riguarda gli adulti, la medicina moderna riconosce nello jodio un farmaco importantissimo per la cura delle artrosi, delle artriti e delle forme reumatiche in genere, della gotta e dell'uricemia, dell'obesità, dell'asma bronchiale, delle bronchiti croniche, dell'enfisema polmonare. Classiche sono le cure jodiche nell'arteriosclerosi, nell'ipertensione arteriosa, nelle malattie

circolatorie in genere. La stanchezza, la spossatezza tipiche della convalescenza sono sempre influenzate beneficamente dallo jodio, al quale si attribuiscono giustamente virtù depurative, disintossicanti, veramente di primissimo ordine.

Anche a questo proposito bisogna ricordare le cure termali salso-jodiche, ben note quali guaritrici di coliti, appendicitis, colecistiti ad andamento cronico. L'azione regolatrice sulla funzionalità fisiologica femminile è indiscutibile: in molti disturbi ormonici le cure salso-jodiche danno risultati ottimi, e la fama

di esse per la guarigione della sterilità è antichissima.

Aggiungeremo, sempre riguardo alle cure salso-jodiche, l'efficacia su numerose malattie della pelle come certi eczemi, i geloni, l'elefantiasi delle gambe dovuta a cattiva circolazione del sangue ed a flebiti, e su molti altri processi morbosi cutanei. La scienza, insomma, ha sanzionato tutto ciò che da secoli, empiricamente, si sapeva sullo jodio. Questo è diventato un farmaco moderno, e il medico di oggi sa benissimo dove e come agire con esso.

Dottor Benassis



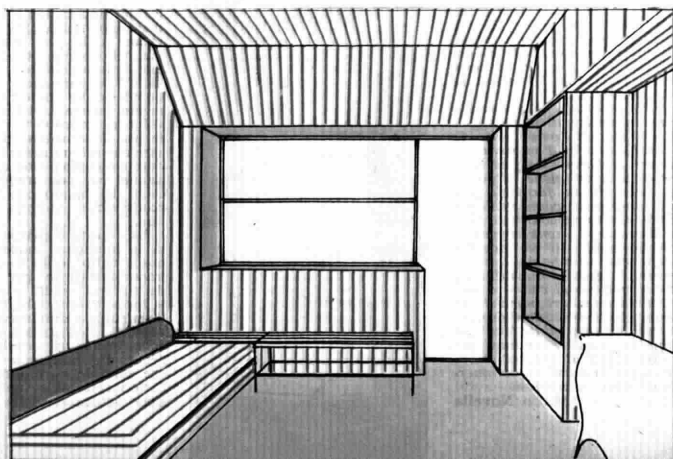
La linea canguro di Enzo è evidente in questo cappotto autunnale di lana color rosa-bebé. Il cappello ha la cupola dello stesso tessuto ed è bordato in visone nero

LA DONNA E LA CASA

Lavoro



La casacca di ciniglia, creata da Maria Rosa Giani, che proponiamo come lavoro alle nostre lettrici. Può essere confezionata con ciniglia di dralon color turchese



Classico tailleur
di Luisa Spagnoli.
E' in jersey nido d'ape.
La gonna
è leggermente arricchita
in vita

LA DONNA E LA CASA

La casacca di ciniglia

OCCORRENTE: gr. 350 ciniglia di dralon turchese, un paio di ferri n. 4, un uncinetto n. 4, 4 spilli d'attesa.

PUNTI IMPIEGATI:

Ajour verticale su rovescio: 1° 3°, 5° ferro: * 5 maglie a rovescio, 3 maglie a diritto; 2°, 4°, 6° ferro: lavorare le maglie come si presentano, perciò * 5 maglie a diritto, 3 maglie a rovescio; 7° ferro: * 5 maglie a rovescio, 1 maglia gettata, passare la prima maglia a diritto, lavorare in una maglia a diritto le seguenti due maglie, accavallare su questa la maglia passata, 1 maglia gettata; 8° ferro: riprendere dal 2° ferro e ogni 6 ferri ripetere il 7° ferro.

Punto gambero: con l'uncinetto, punto basso lavorato da sinistra a destra.

DESCRIZIONE:

DAVANTI: avviare 53 maglie e lavorarle ad ajour, iniziando e terminando il ferro con 5 maglie a rovescio. A cm. 37 (15 motivi ad ajour), con la lavorazione a rovescio, mettere la maglia sullo spillo d'attesa.

DIETRO: come il davanti.

MANICA: avviare 27 maglie, iniziando e terminando il ferro con 3 maglie a diritto. Dal 5° ferro aumentare 1 maglia per parte ogni 12 ferri, per 6 volte; eseguire l'undicesimo motivo ad ajour, lavorare il ferro a rovescio e mettere le 39 maglie sullo spillo. Eseguire l'altra manica.

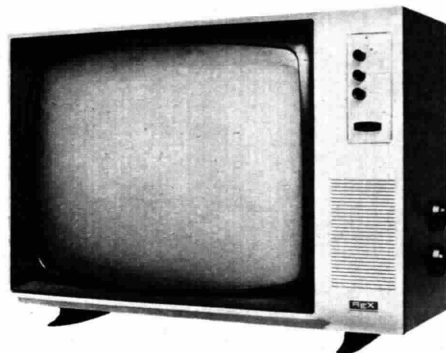
SPRONE: Rimettere sul ferro tutte le maglie in attesa nell'ordine: dietro, manica, davanti, manica. Sul rovescio del lavoro, al 4°, 6° e 8° ferro, diminuire 2 maglie in ogni punto d'attaccatura delle maniche (raglan), lavorando in una maglia la 4° e 5° maglia e la 7° e l'8° maglia delle 11 maglie a diritto e le prime e le ultime due maglie del ferro. Non fare diminuzioni per 7 ferri; all'8° ferro, sul diritto del lavoro, diminuire una maglia su ogni riga a rovescio, lavorando in una maglia a rovescio la 4° e la 5° maglia rovescia. Dopo 7 ferri, sul ferro a rovescio del lavoro, lavorando in una maglia a diritto le ultime due maglie delle 4 maglie che si presentano a diritto (prendere le due maglie e da dietro il ferro). Ripetere queste diminuzioni ogni 7 ferri, alternandole sul ferro a diritto del lavoro e su quello a rovescio, fino ad avere eliminato la colonna di maglie a rovescio. Rimarranno 61 maglie sul ferro. Chiuderle con l'uncinetto, eseguendo un punto basso in ogni maglia. Terminare con un giro a punto gambero.

Cucire fianchi, sprone e maniche a punto serrato. Rinfinito l'inizio e le maniche con un giro a punto basso e un giro a punto gambero.



Di Centinaro questo tailleur in shetland blu. La gonna è dritta e semplice. La giacca è abbottonata a gilet. Le maniche arrivano sino al polso

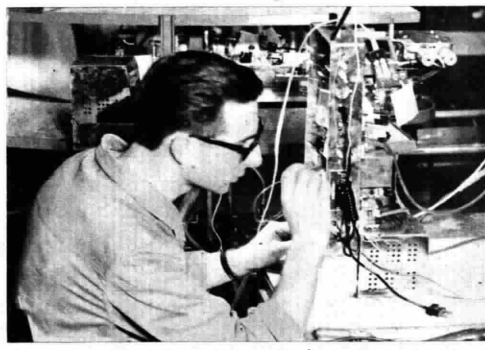
REX



...i televisori a collaudo multiplo!!

TV 2006

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE
televisori lavatrici frigoriferi cucine



Arredare

La camera sotto i tetti

Sono convinto che, in tutti i campi, anche in quello dell'ambientazione, la più sicura garanzia di una buona riuscita sia data dall'affidarsi alla esperienza. Esperienza personale o di terzi, non importa; ma esperienza che assumi tutti i tentativi, i pentimenti, le innovazioni sperimentati per giungere ad un risultato positivo. Per questa ragione mi sembra opportuno, quando me ne sia data l'occasione, far partecipare il lettore delle soluzioni originali ed estrose che mi capita di vedere, sempre col benplacito di chi le ha ideate. Questa volta si tratta di un piccolo ambiente creato nel sottotetto di una villa, ambiente destinato ad uso di camera letto-studio per una persona molto giovane. La camera non è di vaste proporzioni, il soffitto ha la caratteristica pendenza delle « mansarde »; si è voluto accentuare il carattere particolare della stanza, tappezzandola completamente con una carta bianca a righe distanziate color verde bandiera. La porta finestra del fondo, aperta sopra un terrazzo, è completamente priva di tende e incorniciata

da una tinteggiatura color giallo-senape. Il lato della camera è occupato da scanse per libri ed oggetti vari con sportelli nella parte inferiore; l'interno delle scanse è tinteggiato in color giallo-senape. Al centro della parete, tra i due mobili libreria, vi è una nicchia, tappezzata come le pareti, occupata da un mobile barocco, l'unico mobile importante della stanza. Sotto la finestra una lunga panca svedese in teak e metallo, adattissima per appoggiarvi piante verdi, oggetti, una lampada. Il sofà letto è rivestito in tessuto bianco a righe verdi, come le pareti; il lungo cuscino a rullo in panama color verde bandiera rappresenta l'unica nota di colore veramente squillante della stanza. Il pavimento è ricoperto in moquette color senape. Ho lasciato le pareti spoglie di qualsiasi quadro a rendere più evidente il tipo dell'ambientazione; naturalmente per un'eventuale applicazione pratica è prevedibile una decorazione che io affiderei, soprattutto, a stampe colorate inglesi (cacce, castelli, ecc.) inquadrare in cornici di noce naturale

Achille Molteni

GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al Dr. J. Mac Astells.

Con sistemi perfetti crescerete presto ancora 8-16 cm. e trasformerete grassi in muscoli potenti. Allungate il vostro corpo o gambe sole. Risultati infallibili in ogni età. Prezzo L. 1850 (rimborso se insoddisfatti). Riceverete GRATIS 2 spiegazioni illustrative: « Come crescere, dimagrire e fortificare ».

EASTEND - CITY
25, Via Alfieri, c.p. 690 - TORINO

LA BELLEZZA DELLA DONNA E' DATA DALLA SUA LINEA

«Grazie» in tulle elastico, dalla linea allungata, con davanti in raso e inserzioni di pizzo a colori contrastanti. Trasforma un abito comune in una toilette di classe. Richiedetelo inviando le Vostre precise misure: Circonferenza petto, vita e fianchi.

L. 10.500
controasse gno

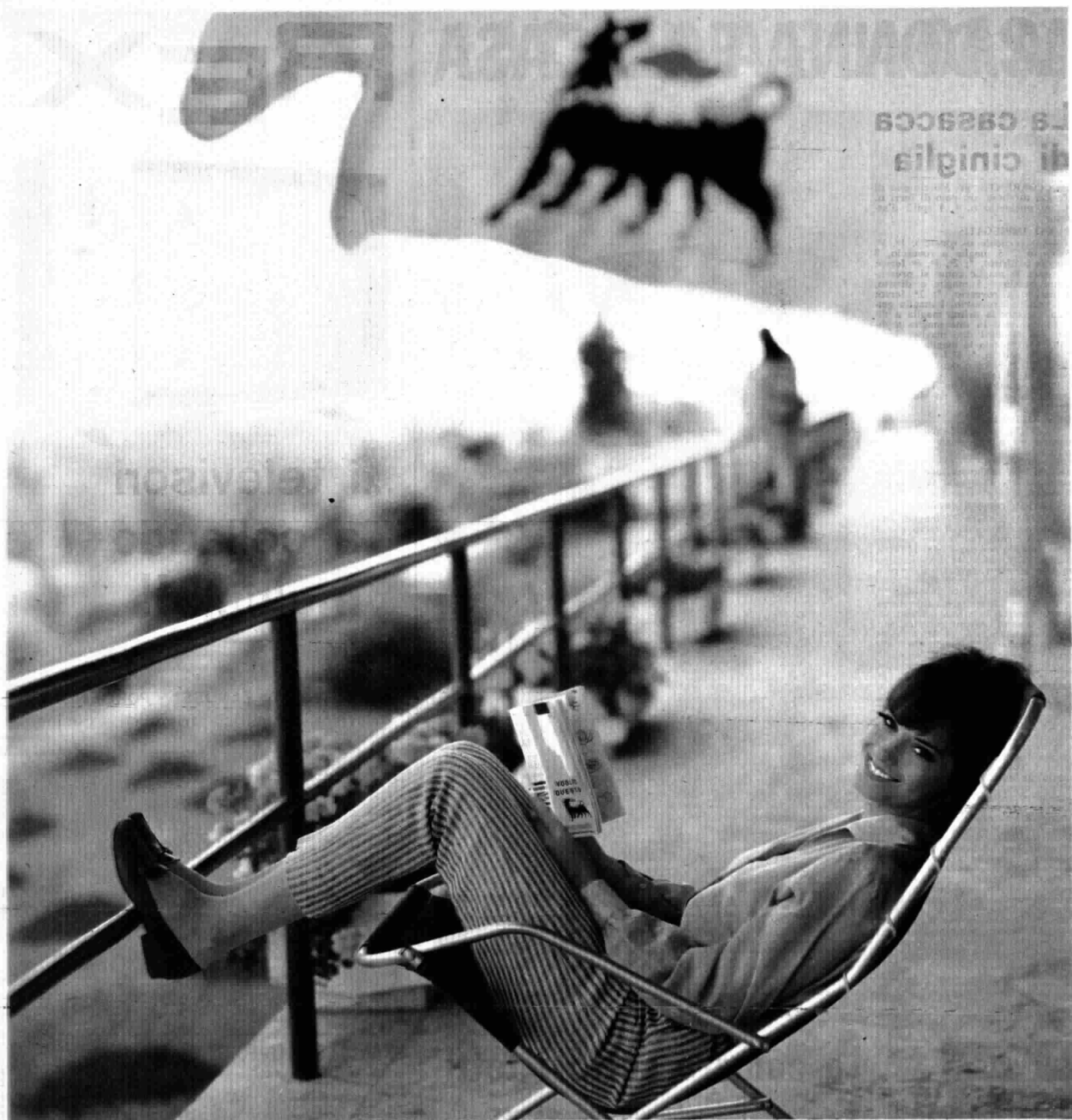
in pizzo bianco o nero su nylon, lilla, azzurro, verdino, fragola rosa.



A richiesta Vi spediamo catalogo della nostra produzione realizzata nella forma più razionale dell'anatomia femminile.

SACHER - Via Cibrario, 97/B - TORINO

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VASICOLI e FLEBITI su misura e prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, extralarghi per uomo, riparabili, non danno noia. Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE



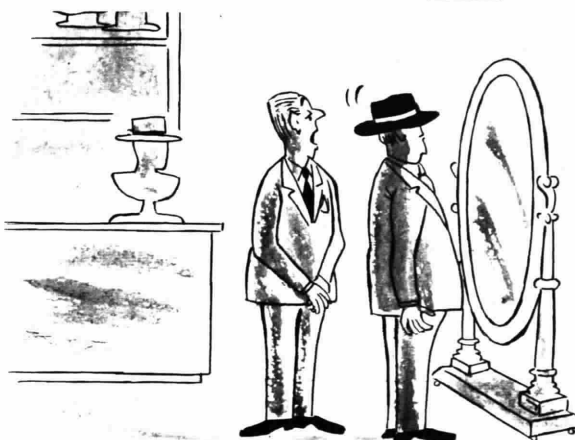
amica e breve la strada se sosti
nei motel AGIP viaggiando con
SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

SPUDORATO



— Le assicuro, capo, che mi serve soltanto come fermacarte!...

VI INTERESSA UNA CARRIERA NELLE VENDITE?



— Le sta magnificamente. Vorrei che si potesse vedere!

in poltrona

INCORAGGIANTE



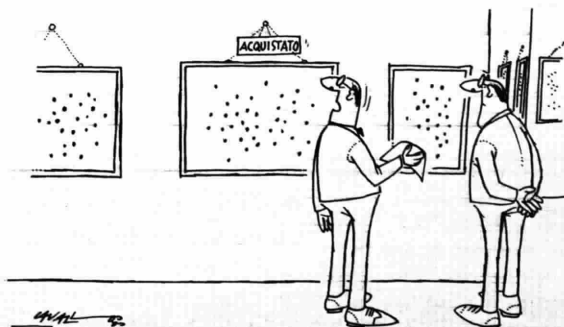
— E' una giornata nera: qualunque cosa faccio mi va male!

VIVERE IN DUE



— Si può sapere perché in tutte le mie lettere c'è scritto «aperta per errore» con la tua calligrafia?

ARTI E ARTISTI



— No, no: si riferisce al chiodo.

siamo sempre sicuri?

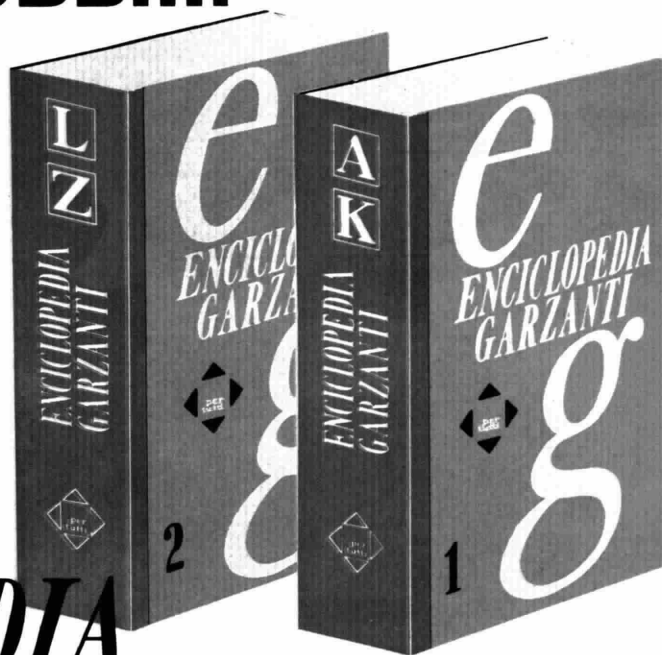
dubbi e incertezze possono nascere
ogni giorno dal lavoro, dalla conversazione,
dalla semplice lettura del giornale.

CINQUANTAMILA RISPOSTE AI NOSTRI DUBBI...

Per rispondere ai nostri dubbi è
stato creato in Italia un formi-
dabile mezzo di consultazione:
l'Enciclopedia Garzanti per tutti.
Utile a ognuno di noi rappre-
senta l'eccezionale risultato di un
gigantesco lavoro editoriale.
Hanno scritto i giornali: è un
record!

*...sempre
sicuri con*

ENCICLOPEDIA GARZANTI



2 volumi 1.500 pagine
50.000 voci
3.000 illustrazioni
5 supplementi inseriti
nel testo

l'opera completa costa

2.500 lire

*verificate: 100 voci
costano soltanto cinque lire*

speciali accorgimenti
hanno permesso di ridurre
in due soli volumi il contenuto di dieci

Risponde a tutto

Cinquantamila voci, migliaia di rimandi; e tavole, diagrammi, cartine... tabelle cronologiche di tutte le principali letterature... elenchi dei pontefici, degli imperatori romani, dei premi Nobel. Cinque supplementi speciali: La grammatica italiana; i detti celebri; le grandi opere letterarie, teatrali e musicali; la produzione economica e lo sviluppo dei principali paesi; i primati dello sport.

Utile a ognuno di noi

Anche la persona più colta e preparata non può essere sempre sicura. L'Enciclopedia Garzanti, con le sue 50.000 voci, risolve esaurientemente — in un attimo! — i dubbi e le incertezze che possono nascere ogni giorno.

Hanno scritto i giornali

Una esauriente «summa» del sapere, una vera e propria opera di cultura accessibile a tutti.

Corriere della Sera

La prima enciclopedia economica italiana.

Il Giorno

Un formidabile aiuto alla memoria, la possibilità di colmare le lacune in tempo minimo.

Il Tempo

Si deve ammirare lo sforzo della Garzanti.

L'Osservatore Romano

Il positivo risultato di un lungo studio... Una vera opera di cultura accessibile a tutti.

La Stampa